Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 121 - NUMERO 256
GIOVEDÌ 31 OTTOBRE 2002
€ 0,90

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via G. G. Renti 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530335, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via F.lli Rossetti 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537261, fax (0481) 531354; Montebelluna, largo Anconetta 3, tel. (0431) 798828, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbonamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): VHS Barcolana € 4,10

Una ferita alla democrazia

I «pianisti» non goliardi, falsari in atto pubblico

di Corrado Belci

Viviamo tempi da primato verso il basso. Purtroppo sono primati che riguardano anche il Senato e la Camera.

Il comportamento tenuto da un certo numero di senatori e deputati che hanno votato anche per loro colleghi, non presenti al seggio, non appartiene alla goliardia ma al falso in atto pubblico.

Il voto è l'atto su cui si fonda, moralmente e costituzionalmente, la democrazia parlamentare.

Votare in modo falso, esprimere di nascosto due voti anziché uno, significa compiere un gesto immorale, un atto illecito, una ferita grave alla democrazia.

Votare in modo falso, vuol dire screditare il Parlamento, indurre la gente a ritenere che tutto appartiene ad una messa in scena, fatta per nascondere una realtà diversa e assai poco pulita.

Votare in modo falso vuol dire preparare il terreno a chi ritiene che votare è inutile perché si tratta di «ludi cartacei» in cabina e di truffe elettroniche nelle aule parlamentari.

Abbiamo sentito le scusanti. Penose. «Fanno così tutti, maggioranza e opposizione». Come se il reato potesse diventare lecito perché è diffuso. Oppure: «Tutti sanno che si può votare per il collega vicino che, poco più in là, legge il giornale». E' scritto in qualche comma del regolamento? Quale, per piacere?

Il voto è personale, inviolabile, responsabile, fondamentale. E' consacrato nella Costituzione, che lo tutela con l'art. 67 per liberarlo da qualsiasi «vincolo di mandato».

● Segue a pagina 2

Berlusconi ottimista ma Cgil, Confindustria, Confesercenti e Cna abbandonano il tavolo sulla Finanziaria

Fuga dal vertice col governo

Billè: «Incontro inutile». D'Amato: «Passi importanti»



Previti fa le corna durante le votazioni alla Camera sulla legge Cirami.

Il Papa: «I cattolici si oppongono ai politici e ai giudici corrotti»

CITTA' DEL VATICANO «Rifiutate la corruzione politica e giudiziaria». Il forte monito arriva dal Papa, il quale ha ritenuto necessario di questi tempi sottolineare il profilo morale cui de-

ve attenersi chi è impegnato in politica. Intervento più che mai significativo in quanto effettuato dal Papa proprio a due settimane dalla sua visita al Parlamento. Il credente - ha detto

il Papa - non può accettare regali frutto di iniquità, al fine di combattere la ricchezza indebitamente accumulata e la persecuzione dei poveri.

● A pagina 2

ROMA Caotica la riunione di Palazzo Chigi con le parti sociali sulla Finanziaria. E «gran fuga» dal vertice. Il più duro è stato Sergio Billè, presidente della Confindustria, che ha criticato l'esclusione della sua organizzazione dalla trattativa vera e propria sulla manovra economica, tenuta l'altra sera tra Cisl, Uil, Confindustria e ministro dell'Economia Giulio Tremonti. Non è stato il solo. Guglielmo Epifani, segretario generale Cgil, ha disertato la convocazione a Palazzo Chigi, reputandosi «offeso». Gli artigiani si sono messi di traverso, perché alle assicurazioni verbali sul rifinanziamento dell'Artigianocassa per il credito agevolato non è seguito nulla di scritto. Insomma, la presentazione del maxi emendamento che avrebbe dovuto riaccettare i consensi persi con la prima stesura della Finanziaria, ha lasciato cattivi rapporti, divisioni e polemiche assai più della vigilia. Eppure Silvio Berlusconi si è persino dichiarato «soddisfatto». Lo stesso presidente della Confindustria D'Amato ha parlato di «passi importanti». Moderatamente soddisfatti anche Cisl e Uil. Billè invece se n'è andato scuotendo la testa: «incontro inutile».

● A pagina 3

Quelle riforme promesse e mai affrontate

di Alberto Mazzuca

Forse è il caso di cominciare a mettere dei punti fermi. Innanzitutto perché l'economia è stagnante un po' dappertutto, con qualche limitata eccezione. In secondo luogo perché l'Europa si trova in maggiore affanno rispetto agli Stati Uniti, che a loro volta hanno già grossi problemi. E infine perché l'Italia è sempre un passo indietro rispetto agli altri maggiori Paesi europei a causa di un gap nato molto tempo fa ma mai eliminato.

Il primo punto ci dice che, salvo la Russia, la Cina e qualche Paese del Far-East, siamo tutti un po' in braghe di tela. La locomotiva americana stenta a ripartire, anzi gli americani consumano di meno e quindi c'è il rischio che il Paese ritorni nella recessione da cui sembrava fosse uscito.

● Segue a pagina 3

«Incidente diplomatico» a Trieste

Ministro sloveno in visita, ma la Risiera è chiusa



L'interno della Risiera di San Sabba. (Foto Bruni)

TRIESTE Sfiato l'incidente diplomatico tra Italia e Slovenia ieri pomeriggio. E' successo che il ministro degli Interni Rado Bohinc, accompagnato dal console di Slovenia a Trieste Jadranka Sturm Kocjan e dai sindaci di alcune città d'Oltreoceano, giunto per deporre una corona di fiori alla Risiera, è stato lasciato fuori dalla porta del Monumento nazionale, accuratamente sbarrato. La visita, che ha ricorrenza periodica, era stata correttamente comunicata all'assessorato comunale alla Cultura. Incredulità, disappunto, imbarazzo. E, ovviamente, interpretazioni maliziose. Telefonate affannate tra l'impazienza dei presenti finché, dopo una ventina di minuti, è giunto un custode trafelato che ha aperto il cancello. La cerimonia ha potuto così avere luogo e la tensione si è sciolta, ma sono dimpiate le polemiche, fino al Consiglio comunale. Solo «uno spiacevolissimo quanto imprevisto disguido» lo ha definito il sindaco Dipiazza.

● A pagina 16

Il premier appoggia il Passante caldeggiato da Tondo e Galan

Tunnel di Mestre: Lunardi costretto a far retromarcia

TRIESTE Renzo Tondo e Giancarlo Galan sembrano aver vinto il braccio di ferro con il ministro Lunardi sul Passante di Mestre. Ma è dovuto intervenire Berlusconi in persona, nel corso di un duro confronto l'altra sera in Consiglio dei ministri. Così alla fine Lunardi ha annunciato che il Passante di Mestre avrà la precedenza nella riunione del Cipe di oggi mentre per il Tunnel si porterà avanti solo la

fase progettuale. Evidentemente le dimissioni minacciate dai presidenti di Friuli Venezia Giulia e Veneto - ed è la prima volta in assoluto che si realizza un asse a prova di suicidio politico tra le due regioni - devono aver convinto Berlusconi a non correre il rischio. Di qui l'ordine di retromarcia al ministro Lunardi, chiaramente maldigerito dall'interessato.

«Sono soddisfatto della di-

chiarazione del ministro Lunardi - afferma invece Tondo - : è la conferma della precedenza che il Cipe assegnerà alla realizzazione del Passante di Mestre rispetto al Tunnel, è quello che chiedevamo». Soddisfatti anche le Spa autostradali, le quali sostengono da tempo che Tunnel e Passante sono incompatibili: si ruberebbero flussi di traffico, autoaffondandosi.

● A pagina 5

In gravi difficoltà la società bergamasca. Preoccupazione a Ronchi dei Legionari

Gandalf verso il fallimento

RONCHI DEI LEGIONARI Assai difficile la situazione di Gandalf Airlines, la compagnia con sede a Bergamo-Orio al Serio e da mesi impegnata a garantire una nutrita serie di collegamenti dallo scalo di Ronchi dei Legionari. Ieri il Sole-24 Ore titolava «Gandalf vola verso il fallimento». La società di revisione parla di «limitata liquidità» e lu-

nedi il cda di Gandalf tornerà a riunirsi per definire tempi e modalità degli interventi sul capitale necessari. A Ronchi il pensiero va ai numerosi collegamenti che Gandalf offre allo scalo del Friuli Venezia Giulia, con preoccupazione.

● A pagina 11
Luca Perrino

Un'inchiesta della procura giuliana si spinge fino in Veneto. Organizzazioni insospettabili coinvolte nell'attività illecita

Trieste, mazzata alle finanziarie dell'usura

Sequestrate dalle Fiamme gialle due ditte: prestavano denaro a tassi del 50%

CHAMPIONS LEAGUE



Vincono Roma e Inter: qualificazione più vicina

● A pagina 29 Nella foto Totti festeggiato da Del Vecchio dopo il gol segnato al Real Madrid.

TRIESTE Una clamorosa saldatura tra il mondo dell'usura e quello delle finanziarie ufficiali è stata individuata dalla magistratura triestina. L'effetto è stata l'irruzione della Guardia di finanza alla «Giotto finanziamenti srl» di via Milano 17. L'ipotesi di reato, che ha portato al blocco di conti correnti e computer, è quella di aver prestato soldi a tassi prossimi al 50 per cento l'anno. Chiusa anche la sede di Padova della «Giotto».

Con l'identico ordine di sequestro, i finanziari si sono presentati anche a Conegliano nella sede della «Sigla spa», una delle più importanti finanziarie italiane di cui è consigliere delegato Ettore Riello, presidente della Riello Group di Legnano. Ma i finanziari sono entrati anche in alcune agenzie venete del

Monte dei Paschi di Siena e della Banca popolare di Milano. Due al momento gli indagati a piede libero. Giampaolo Giordano, 62 anni, nato a Gorizia e residente a Pordenone, legale rappresentante della «Sigla»; e Giancarlo Cupane, 38 anni, residente a Milano, rappresen-

tante della Giotto. L'accusa è di concorso in usura.

E, parlando d'usura anche se in un'altra inchiesta, a Trieste è stata colpita da sequestro giudiziario anche la ditta «Gamboz Adria-

no, liquori e rappresentanze» di via Scamparini 8. Il titolare è indagato per quattro prestiti a condizioni ritenute dagli investigatori superiori ai tassi d'usura. Vittima un cliente della «Gamboz» che pagava interessi altissimi sugli scoperti.

● A pagina 15
C. Ernè, C. Barbacini

Anche la «Gamboz liquori» nel mirino per gli interessi altissimi applicati ai clienti morosi

Anche in Italia adesso sempre più «di moda» il test genetico per scoprire se i figli sono davvero i propri

Il tradimento è cosa «naturale». Caccia al Dna

Ritorna Pasolini e l'intervista diventa fumetto
Nel libro ideato da Toffolo rivive l'autore morto nel 1975

● Mezzena a pagina 25



TRIESTE Il tradimento è ben più frequente di quanto si pensi. Lo dimostra il Dna e una ricerca scientifica che afferma, in termini semplici, una verità «naturale»: l'attrazione fisica di un uomo verso una donna, e viceversa, è una questione chimica. La poligamia fa parte della natura dei mammiferi, e anche degli esseri umani, la fedeltà invece è una questione culturale. E a quanto pare sono le donne, in particolare, nel periodo dell'ovulazione, ad avere pulsioni sessuali che le porterebbero a tradire il part-

ner. Negli Usa vanno per le spicce: «Scopri se tua madre è una bugiarda», dicono i manifesti sulle autostrade. E basta collegarsi a Internet per trovare almeno cinquanta siti di società che vendono a prezzi modici kit per test genetici fai-da-te. In Francia una ricerca ha stabilito che il 30 per cento dei «figli» non ha il patrimonio genetico del padre. In Germania è diventata una moda. E l'Italia si adegua. Anche da noi si moltiplicano le richieste per i test di paternità effettuati con l'esame del Dna.

● A pagina 6

MUSIC D.O.C.
In Galleria «TERQUESTED»
Il «Café Chantant» a portata di tutti!
OGNI VENERDÌ E SABATO SERA DALLE ORE 21.30
OGNI DOMENICA CON LA «FESTA DEI POPOLI»
LE MATTINATE MUSICALI ED «ENCUENTRO DE TANGO»
MUSICAL, OPERETTA, DANZA E CABARET
ENTRATA LIBERA

Residenza «Gaia»
Monfalcone
Via Crociera
PALAZZINA RESIDENZIALE
Composta da 12 appartamenti e 12 box macchina.
Doppi servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, corte e giardino condominiale.
Particella completamente recintata. Finiture di pregio.
- Vendita Diretta -
COSTRUZIONI PASIAN
Staranzano (GO)
Via Martiri della Libertà, 42/a - tel. 0481/710730
orario d'ufficio: 9.00 - 12.30 / 16.00 - 19.00

Provvedimento disciplinare nei confronti di un deputato che aveva votato anche per un collega assente. In precedenza non era mai stata applicata questa pena

Casini, primo cartellino rosso per un pianista

Espulso Hans Widmann del gruppo misto, poi riammesso. La Procura di Roma apre un'inchiesta

Lodo Mondadori: trentino «eredità» mezza tangente

TRENTO Una parte della presunta «tangente» che secondo la procura di Milano fu incassata dal giudice romano Vittorio Metta per aggiustare la sentenza sul Lodo Mondadori è finita nelle mani di un ex assicuratore trentino, che a sua volta l'ha ereditata da una vecchia zia. Si tratta di quei 400 milioni di lire che, secondo il pm milanese Ilda Boccassini, il giudice Metta avrebbe versato in contanti e «in nero» come anticipo per l'acquisto di un attico a Roma di proprietà della signora Maria De Gasperi. La donna, come riferisce il quotidiano «Trentino», aveva chiesto complessivamente 900 milioni: i rimanenti 500 il giudice li aveva ottenuti con un mutuo agevolato, mentre l'anticipo di 400, secondo la procura di Milano, sarebbero stati frutto della tangente intascata da Metta. Secondo il giudice, invece, sarebbero stati il ricavato della vendita di un'altra casa.

Comunque la signora De Gasperi con quei soldi si era ritirata in una casa di riposo a Trento, per trascorrere gli ultimi anni di vita nella sua città. Alla sua morte li aveva lasciati al nipote ed unico erede, Charles Morton, che, a dispetto del nome, è trentino a tutti gli effetti. Morton è stato sentito nel corso dell'inchiesta come persona informata sui fatti.

ROMA L'avvertimento era partito due giorni fa e ieri è scattato il primo cartellino rosso.

Pierferdinando Casini ha espulso dall'aula di Montecitorio il deputato del gruppo misto, Hans Widmann, perché sorpreso a votare anche per il collega Siegfried Brügger durante le votazioni per la delega sulla riforma del mercato del lavoro. «Sono giorni che presto attenzione alla regolarità delle votazioni in aula e il fatto che sia capitato all'onorevole Widmann di essere espulso», ha detto il presidente della Camera «è assolutamente casuale». La decisione di adottare per la prima volta un provvedimento esemplare è stata contestata dalla componente delle minoranze linguistiche del gruppo misto. Brügger ha chiesto la riammissione in aula del collega espulso ed ha giustificato la sua assenza dall'aula con la necessità di prendere un'aspirina mentre i parlamentari del gruppo misto hanno chiesto con una nota che lo stesso trattamento sia riservato ai «pianisti» di qualunque gruppo: «Non potremo certo accettare di essere gli unici a pagare per un malcostume diffuso».

Sull'episodio si è aperto un micro-dibattito. Piero Ruzante (Ds) ha ricordato che nella seduta di due giorni fa il presidente di turno (Clemente Mastella) non aveva espulso nessun «pianista» ed ha chiesto modifiche al sistema di voto mentre Rosy

Le sanzioni anti «pianisti»



Bindi (Margherita) ha interpretato la decisione di Casini come una seria condanna di quello che è avvenuto nei giorni scorsi al Se-

nato. Uno «schiaffo» a Pera? Casini assicura che non è così: «Io non condanno e non mi permetto di giudicare ciò che avviene nell'altro ramo del Parlamento. Se qualcuno ritiene impropriamente di mettere un ramo del Parlamento contro l'altro non troverà mai il mio



Il senatore Gaetano Fasolino di Forza Italia mentre fa il pianista durante una votazione.

appoggio». Fatta la precisazione, il presidente della Camera autorizza Widmann a rientrare in aula per la seduta pomeridiana e spiega perché non può accogliere la richiesta di annullare la sanzione: «Se tornassi indietro farei un pessimo servizio a

questo Parlamento, ne va della credibilità di tutti noi e di tutti voi».

A portare avanti lo scontro sui «pianisti» ci pensano i deputati della maggioranza, che accusano quelli dell'opposizione di mettere in crisi la tenuta delle Istituzioni. «Il nostro senso di

responsabilità ci impedisce di rispondere colpo su colpo ma all'onorevole Bressa» sbotta Antonio Leone (Fi) «potrei rispondere che forse non si è accorto che Folena ha votato questa mattina anche per la Montecchi».

Sulla vicenda «pianisti» sta indagando anche la Pro-

cura di Roma. Il fascicolo è stato aperto sulla base di un esposto del Codacoms, dell'Adusbe e della Federconsumatori, che nei giorni scorsi, dopo la vicenda del Senato ripresa dalle telecamere di Striscia la notizia, avevano sollecitato l'intervento della magistratura per valutare eventuali risvolti di natura penale.

Della vicenda si occuperà il Sostituto procuratore Giovanni Bombardieri che in passato si è occupato di un caso simile, archiviandolo: la Corte Costituzionale (interventiva per un conflitto di attribuzione tra Camera e Procura) sancì l'incompetenza della magistratura ordinaria ad occuparsi della questione. Bombardieri dovrà quindi stabilire se si trovi dinanzi ad analoga situazione.

Quasi sicuramente, comunque, l'inchiesta non potrà concludersi in quanto titolare a valutare il comportamento dei parlamentari nell'esercizio delle loro funzioni è solo il Parlamento, in questo caso il Senato. Nel 1996, infatti, alla Camera si sviluppò un'analoga vicenda quando due deputati della Lega votarono al posto di due colleghi assenti. Per quell'episodio il Gip Giuseppe D'Arma ipotizzò i reati di falso ideologico e sostituzione di persona, ma la Consulta, investita del caso, dall'allora presidente della Camera, Luciano Violante, stabilì appunto che spettava al Parlamento e quindi alla Camera di appurare, valutare il comportamento dei suoi membri.

Gabriele Rizzardi

La Camera approva la Cirami e Previti fa le corna in aula

ROMA Si è aperta e conclusa in meno di un'ora e mezza la discussione generale in aula alla Camera sulla legge Cirami sul legittimo sospetto, all'esame del Parlamento per la quarta volta. In un'aula deserta, con circa 25 deputati presenti, il centro-sinistra non ha mancato di «rinnovare» questa volta l'accusa al centrodestra di «aver voluto imporre al Paese una legge di nessuna rilevanza se non per interesse di una sola persona: Cesare Previti» mentre la maggioranza con la relatrice Isabel-

la Bertolini (Fi) ha difeso la legge. Cesare Previti ha lasciato l'aula a metà del dibattito. Il parlamentare di Forza Italia ha reagito facendo le corna con entrambe le mani quando il diessino Antonio Soda ha sottolineato come con la nuova disciplina della remissione sia possibile assicurare la prescrizione per la possibilità di ripresentare istanze «a ripetizione fino alla morte del reo, naturalmente tra cento anni». Dopo il plateale gesto, Previti ha abbandonato l'aula. Prima della discussione, interpellato sulle parole di Giovanni Paolo II, che ha condannato la corruzione politica e giu-

diziaria, aveva commentato: «Non ho fatto niente e quindi è ovvio che sono d'accordo col Papa». E stato quindi avviato l'esame della decina di emendamenti delle opposizioni ammessi, tutti relativi solo all'errore corretto dal Senato. L'esame sarà ripreso dall'aula della Camera martedì prossimo, 5 novembre, a mezzogiorno. E a quel punto scatterà anche il regime di contingimento dei tempi di intervento per i gruppi parlamentari, per cui l'approvazione definitiva dell'intero testo del disegno di legge entro la tarda mattinata.

Il Pontefice cita il profeta Isaia e spiega che cosa intende per giustizia. Il 14 novembre l'atteso discorso in Parlamento

«Il cattolico si opponga ai politici corrotti»

Il monito del Papa ai credenti: «Non dovete deviare l'applicazione della legge»

PROCESSO FININVEST

La procura chiede un parere internazionale anche in questo procedimento

All Iberian, sul falso in bilancio i pm ricorrono alla Corte europea

MILANO Il processo, iniziato sette anni fa, era alle battute conclusive e i reati, con la nuova legge sul falso in bilancio, sarebbero stati dichiarati prescritti. Invece la procura di Milano è tornata all'attacco e, stavolta con il Pm Francesco Greco, ha chiesto l'intervento della Corte Costituzionale, della Corte di Giustizia Europea e dell'Ocse che, nel 1998 a Parigi, aveva stipulato norme anticorruzione da applicare in tutta Europa. Il tribunale si è riservato di decidere e l'udienza è stata aggiornata al 5 dicembre.

Il processo in corso è quello per i presunti illeciti nel bilancio Fininvest e vede imputati, oltre a Silvio Berlusconi, gli ex manager del Biscione Giancarlo Foscale, Alfredo Zucotti e Ubaldo Livolsi. Per l'accusa, dalla All Iberian, società lussemburghese della Fininvest, erano partiti soldi per un conto svizzero riferito a Bettino Craxi. La Fininvest si è difesa, prima sostenendo che All Iberian non faceva parte del gruppo, e poi dicendo che quel bonifico era servito per pagare l'acquisto di diritti televisivi da un produttore cinematografico tunisino. Ora la nuova legge, voluta dal governo di centrodestra, ha abbreviato i tempi di prescrizione e l'intero processo stava per finire in archivio.

Ieri mattina, dopo che una richiesta alla Corte di Giustizia Europea era già stata avanzata dal Pm Colombo al processo Sme, un altro pubblico ministero di «Mani pulite», Greco, ha detto che gli articoli 2621 e 2622 della nuova legge vanno con-

tro gli articoli 117, 3, 24 e 112 della Costituzione. Non solo. Il Pm ha ricordato la Convenzione Ocse che, all'articolo 8, impone ai Paesi membri di vietare in modo assoluto la contabilità fuori bilancio e di adottare «sanzioni efficaci, proporzionali e dissuasive».

Greco ha fatto ancora riferimento alla Convenzione Ocse per ricordare che «il legislatore è obbligato a conformarsi» a quanto sancito in quella sede ed ha aggiunto che, invece, «la nuova legge italiana disimpegna lo Stato dal combattere la criminalità d'impresa». «Può - si domanda il pubblico ministero - il legislatore italiano rinunciare all'intervento dello Stato alla luce dell'ordinamento internazionale e della Costituzione?» La risposta - per Greco - è scontata.

Ora la decisione spetta ai giudici del tribunale che ha rinviato il processo al 5 dicembre per consentire ai difensori di esaminare la documentazione prodotta in aula da Greco ed elaborare le loro deduzioni. Ma le prime risposte sono già arrivate. «Al procedimento in corso non può non applicarsi la legge attualmente vigente», dice Filippo Dinacci, uno dei difensori del premier. E poi aggiunge: «Queste interpretazioni vengono fatte solo per Berlusconi». «Questa è la linea della procura - è invece la replica di D'Ambrosio - dal momento che abbiamo trovato la strada per investire direttamente la Corte Costituzionale».

Gigi Furini

CITTÀ DEL VATICANO Il «credente» deve impegnarsi «a condannare la corruzione politica e giudiziaria» e a rifiutare «donativi fatti per deviare l'applicazione delle leggi e il corso della giustizia», lo ha detto stamane il Papa durante l'udienza generale in piazza San Pietro, spiegando ai fedeli, in termini attuali, le indicazioni del profeta Isaia per vivere una vita da giusti davanti a Dio. Le regole di Isaia - ha spiegato Giovanni Paolo II - chiamano in causa «i principali sensi del corpo: mani, piedi, occhi, orecchi, lingua sono coinvolti nell'agire morale umano», ha spiegato il Papa.

Il primo impegno - ha detto il Pontefice - consiste nel «camminare nella giustizia». Il secondo coincide con il «parlare leale e sincero, segno di relazioni sociali corrette e autentiche». Come terzo impegno, ha ricordato Giovanni Paolo II, «Isaia propone di rigettare un guadagno frutto di angosce, combattendo in tal modo l'oppressione dei poveri e la ricchezza ingiusta». «Il credente, poi - ha sottolineato - s'impegna a condannare la corruzione politica e giudiziaria «scuotendo le mani per non accettare regali», immagine suggestiva - ha commentato Wojtyla riferendosi ad Isaia - che indica il rifiuto di donativi per deviare l'applicazione delle leggi e il corso della giustizia».

Per quanto riguarda gli appuntamenti «laici» del papa, il 14 novembre il pontefice parlerà in Parlamento e intanto oggi Papa Wojtyla diventerà un «civis romanus». La cittadinanza

dato Giovanni Paolo II, «Isaia propone di rigettare un guadagno frutto di angosce, combattendo in tal modo l'oppressione dei poveri e la ricchezza ingiusta». «Il credente, poi - ha sottolineato - s'impegna a condannare la corruzione politica e giudiziaria «scuotendo le mani per non accettare regali», immagine suggestiva - ha commentato Wojtyla riferendosi ad Isaia - che indica il rifiuto di donativi per deviare l'applicazione delle leggi e il corso della giustizia».

Per quanto riguarda gli appuntamenti «laici» del papa, il 14 novembre il pontefice parlerà in Parlamento e intanto oggi Papa Wojtyla diventerà un «civis romanus». La cittadinanza



Duro monito del Papa contro i politici e i giudici corrotti.

di Roma, decisa all'unanimità dal consiglio comunale il 17 ottobre scorso, gli sarà consegnata dal sindaco Walter Veltroni in una cerimonia che si svolgerà in mattinata nell'appartamento pontificio. «Grazie per quello che fai per Roma. Ti sentiamo no-

stro»: è questo, ha spiegato lo stesso primo cittadino della Capitale in un'intervista a Famiglia Cristiana, il senso del riconoscimento che per la prima volta il Comune di Roma offrirà ad un pontefice. E sarà anche la prima volta, ha rimarcato Veltroni, che un Papa accetterà tale onorificenza.

Quello di domani è un passaggio più che altro simbolico, perché in realtà Giovanni Paolo II, in quanto

E oggi Wojtyla riceverà la cittadinanza romana dal sindaco Veltroni. La cerimonia si svolgerà nell'appartamento del Santo Padre

vescovo della città, si è sentito romano sin dal momento della sua elezione al soglio pontificio, nell'ottobre del 1978. Durante la visita al Campidoglio, il 15 gennaio 1998, Wojtyla affermò di essere a tutti gli effetti un «civis romanus», proprio il termine che sarà contenuto nella pergamena che gli verrà offerta dal Comune.

La cittadinanza romana costituirà dunque il riconoscimento di carattere istituzionale ad un «rapporto speciale» tra il Papa polacco e la città, ha sottolineato Veltroni. Il documento preparato dal Comune per il Papa spiega che simile onorificenza, «che già ornò per nascita l'apostolo delle genti» (ovvero San Paolo), viene data a Giovanni Paolo II «perché sommatamente si addice a chi esercita il magistero apostolico universale a beneficio del mondo intero e verso tutti gli uomini di buona volontà».

DONO DA NEW YORK

Un gruppo di poliziotti del «Port Authority Police Department» di New York, uno dei dipartimenti che ha avuto più vittime durante i soccorsi dopo l'attacco terroristico dell'11 settembre, ha regalato ieri al Papa una croce fatta con le lamiere del «World Trade Center».

DALLA PRIMA PAGINA

Secondo il presidente del Senato Marcello Pera tutto è stato regolare. Anzi, egli ha solennemente ammonito a «non delegittimare il Parlamento», apparentemente rivolto verso chi ha denunciato l'indigno spettacolo, avvenuto - per la malinconia degli italiani - nell'aula di Palazzo Madama.

Come una calamita, il presidente Pera si attira in folla gli interrogativi. Tutto regolare? Un qualunque lettore di quotidiani apprende che saranno stati almeno una quindicina i senatori che hanno votato «doppio», qualche olimpionico persino «triplo». Il Corriere della Sera del 26 ottobre ha raccolto interviste di alcuni protagonisti. C'è chi si vergogna («mi sento come un ladruncolo», dice il senatore Veraldi della Margherita; «ammetto, ma è la prima volta, il mio vicino si era allontanato e ho votato per lui», confessa il senatore Budin dei Ds e questi sono dell'opposizione). Ma c'è anche chi rivela che si tratta di un sistema («io lo faccio solo per colleghi che, al momento del

I «pianisti» non goliardi, falsari in atto pubblico

voto, facevano altro lì in aula: leggere, scrivere, telefonare», sono parole del senatore Agoni della Lega; mentre il senatore Forte dell'Udc lo fa perché «il mio vicino è malato e deve andare al bagno spesso». Tutto regolare, presidente Pera? Legga questa dichiarazione del senatore Malan di Forza Italia: «Sì, l'ho fatto e ne sono orgoglioso; mi sono reso conto che mi stavano riprendendo e ho deciso di fare la cosa in modo plateale. Non si può pretendere che i senatori stiano tutto il giorno lì fermi e attenti».

Tutto regolare, presidente Pera? Se si somma questo spettacolo alla forzatura del regolamento del luglio scorso per favorire le urgenze maggioritarie per la stessa legge Cirami, si deve concludere che questo presidente del Senato è detentore di un primato. Ha raggiunto un gradino assai basso nella scala di autorevolezza dei detentori della seconda carica dello Stato. «Non delegittimare il Parlamento», ha detto, e con ragione: «medice, cura te ipsum».

Corrado Belci

LA CURIOSITA'

Sme, lo sciopero fa slittare il giudizio sulla ricusazione

MILANO Lo sciopero del personale di cancelleria ha impedito ieri al sostituto procuratore generale Laura Bertolè Viale di depositare il parere sull'istanza di ricusazione, depositata dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi nei confronti dei giudici della prima sezione del Tribunale penale impegnati nel processo Sme. L'atto dovrebbe essere portato oggi alla cancelleria della quinta Corte d'Appello, cui spetterà il compito di valutarlo in vista della decisione sulla questione sollevata dal premier: questione che nasce dal provvedimento, preso sabato scorso, dal tribunale, che aveva disposto la trasmissione degli atti alla Corte di Giustizia Europea per valutare la corrispondenza della normativa recentemente varata in Italia in materia di falso in bilancio in relazione allo spirito della legge europea sui reati societari. In questo documento Berlusconi, con i suoi legali, aveva ravvisato una anticipazione del giudizio sui fatti contestati nel capo d'imputazione.

Intanto lo sciopero dei dipendenti del Ministero, a giudizio dei sindacati, ha avuto un'adesione del 70%. L'astensione, che ha creato notevoli disagi, è stata proclamata per rivendicare un incremento degli organici e delle retribuzioni.

Caotica riunione a Palazzo Chigi tra il ministro dell'Economia Tremonti e Cisl, Uil e Confindustria. D'Amato fa un buon bottino, i sindacati presenti si dicono soddisfatti

Berlusconi: Finanziaria Ok. Ma la Cgil lascia il tavolo

Anche Billè protesta per l'esclusione dalla trattativa. Nel maxi-emendamento più risorse per il Sud

ROMA È stata caotica la riunione di Palazzo Chigi con le parti sociali sulla finanziaria. Il più duro è stato Sergio Billè, presidente della Confindustria, che ha criticato l'esclusione della sua organizzazione dalla trattativa vera e propria sulla manovra economica, trattativa tenuta l'altra sera alle 19.30 tra Cisl, Uil, Confindustria e ministro dell'Economia Giulio Tremonti. Non è stato il solo. Guglielmo Epifani, segretario generale Cgil, ha disertato la convocazione a Palazzo Chigi, reputandosi «offeso» e mandando al suo posto una delegazione guidata da Paolo Nerozzi. Al-

presentanti delle forze sociali come aveva passato i giorni precedenti e ha dichiarato di aver firmato «uno splendido accordo con la Libia», poi si è alzato e se ne è andato per un urgente incontro con la commissione mista arabo-saudita. Ieri sera, dalla Farnesina, ha dichiarato: «Avevamo detto che saremo rimasti aperti alle opzioni che ci fossero venute dalla trincea delle forze del lavoro e questo è stato». E si è detto sicuro che la strada presentata da Tremonti «aveva trovato l'accordo delle parti sociali». Ma così non è stato. Il ministro ha presentato i contenuti del ma-

una misura in più, un indennizzo di 50 euro se si assume chi ha più di 45 anni d'età. Ma non è bastato. Solo Confindustria, Cisl e Uil, cioè coloro che avevano partecipato al negoziato del giorno prima e all'incontro del primo pomeriggio di ieri Ministero, antecedente all'appuntamento di Palazzo Chigi, si sono dichiarati abbastanza soddisfatti del mutamento di rotta prospettato da Tremonti. Gli artigiani, preoccupati dalla crisi Fiat che affanna 20.000 piccole aziende, hanno ventilato la possibilità di una giornata di protesta. «Se di fronte alla crisi delle grandi aziende, si usa la ricetta di mettere in crisi anche le piccole, non si va lontano», polemizza Giancarlo Sangalli, segretario generale della Cna, visto che solo il 7 per cento della 488 è destinata alle piccole aziende. E protestano anche quelli dell'edilizia che hanno recuperato uno sgravio per le ristrutturazioni edilizie, gravato da un Iva al 20 per cento anziché al 10, con una defiscalizzazione che durerà su dieci anni. «Si favorisce il sommerso», è stato il commento unanime.

Ma da dove arriveranno i soldi per la 488 voluta da Antonio D'Amato? Se la crisi si aggrava, si rischia una nuova manovra di rettificazione, prevedono gli economisti. E il segretario dei Ds Piero Fassino lancia una scommessa: nel 2003 il rapporto deficit-Pil supererà il 3 per cento, invece che l'1,5 previsto dal governo.

Billè se n'è andato dall'incontro scuotendo la testa. Aveva chiesto un patto «per l'emergenza», perché dal suo osservatorio non si vede ripresa dei consumi prima della metà dell'anno prossimo. Epifani è rimasto all'assemblea della Fiom. Solo Savino Pezzotta (Cisl) ha detto: «Per il Sud ci sono mille miliardi in più».

Antonella Fantò



Il tavolo dell'incontro tra il governo e le parti sociali sulla legge finanziaria che si è svolto ieri a Palazzo Chigi.

Duro giudizio del leader sul sistema di convocazione delle rappresentanze: così si distrugge la coesione sociale

Epifani: si governa attraverso le divisioni

ROMA Il governo Berlusconi agisce attraverso le divisioni e accentua il declino del Paese.

Lo sostiene il leader della Cgil, Guglielmo Epifani, preoccupato per una situazione economica che rischia di peggiorare e che vede per quest'anno il prodotto interno lordo crescere di pochi decimi, meno comunque di quanto previsto dagli esperti.

L'esecutivo, secondo Epifani, è incapace di affrontare la serietà della crisi. Governa per divisioni e aggrava i problemi del Paese. Secondo Epifani il governo ha dato un segnale di questa politica delle divisioni anche attraverso l'incontro di martedì sera. «Che bisogno c'era di sentire separatamente Cisl, Uil e Confindustria? Non offende la Cgil ma piuttosto offende il proprio ruolo e la propria serietà istituzionale. Infatti non ha escluso solo la Cgil ma anche le altre organizzazioni che hanno firmato il Patto per l'Italia».

Secondo Epifani, il governo fa «scelte sbagliate» e rischia di essere «distruttivo per la coesione sociale».

In particolare la legge finanziaria rischia non solo di non garantire la coesione sociale, ma anche di creare difficoltà ai conti pubblici per-

ché punta fra l'altro a raccogliere 16 mila miliardi con i condoni, una cifra che molto difficilmente entrerà nelle casse dello Stato.

Reazione positiva, invece, in merito al documento finanziario, dal leader della Cisl, Pezzotta: «Sul Sud ci sembra che il patto sia stato rispettato, abbiamo ottenuto 500 milioni di euro in più».

E a sottolineare le divisioni tra i sindacati, ieri Pezzotta si è reso autore di un gesto simpaticamente provocatorio. Un pacchetto regalo con dentro un congedetto di peluche e tanto di autografo: Savino Pezzotta. Il leader della Cisl ha pensato di regalarlo alla sindacalista della Cgil che poche ore prima aveva ironizzato su alcune sue affermazioni, parlando di «gruglio del coniglio della Cisl». Pezzotta ha aspettato d'incontrare Mariagrazia Maulucci, segretario confederale del sindacato di corso d'Italia, nella sala verde di Palazzo Chigi dove si è svolto l'incontro tra governo e parti sociali sulla finanziaria. La sindacalista ha preso in mano il dono e, dopo la sorpresa iniziale, ha risposto al leader della Cisl: «Lo terrò sulla mia scrivania, così mi ricorderò sempre di lei».

«SU DI VOI NON CONTO»

«Io su di voi proprio non contavo». Così il premier Silvio Berlusconi si è rivolto al capo delegazione della Cgil, il segretario confederale Paolo Nerozzi, che esprimeva il suo disappunto sulle proposte del governo. Il presidente del Consiglio ha risposto raccontando l'ennesima barzelletta: «Un tale, dopo aver letto un'insertione su un giornale nella quale si cercava un esperto di informatica con conoscenza della lingua araba, si presenta presso l'azienda. «Lei è un esperto di informatica?», gli chiedono. Dice: «No, assolutamente no», risponde il giovanotto. «Ma conosce la lingua araba?», gli chiedono ancora. «No, io conosco solo il romanesco». Allora perché si è presentato?», gli chiedono stupiti. Il giovanotto risponde: «Sono venuto solo per dirvi che qualunque cosa vi serve non contate su di me». A questo punto Berlusconi, rivolto ai rappresentanti della Cgil, ha aggiunto: «Quindi, io su di voi, proprio non contavo».

la notizia, il ministro del welfare Roberto Maroni ha alzato le spalle. «Se Epifani non viene a Palazzo Chigi, sono problemi suoi», ha commentato, confermando che gli umori del governo sono orientati alla divisione sindacale.

Gli artigiani si sono messi di traverso, perché alle assicurazioni verbali sul rifinanziamento dell'Artigianocassa per il credito agevolato, non è seguito nulla di scritto.

Eppure Silvio Berlusconi, che ha partecipato poco all'incontro, si è persino dichiarato «soddisfatto». Il presidente ha raccontato ai rap-

xiemendamenti, leggendo per punti e, secondo chi ha partecipato, non avendo di fronte neanche un testo definito nei dettagli.

Sostanzialmente, la Confindustria porta a casa tre cose: la proroga per l'anno prossimo della 488 per le aree disagiate con altri 500 milioni di euro; il credito di imposta viene vincolato al fatto che l'azienda scarichi gli investimenti in 3 anni, in modo da evitare la compravendita di aziende con agevolazioni; e un bonus occupazionale ridotto da 600 a 1000 per il Sud, a 400 euro e 400 per il Sud fino al 2006. Con

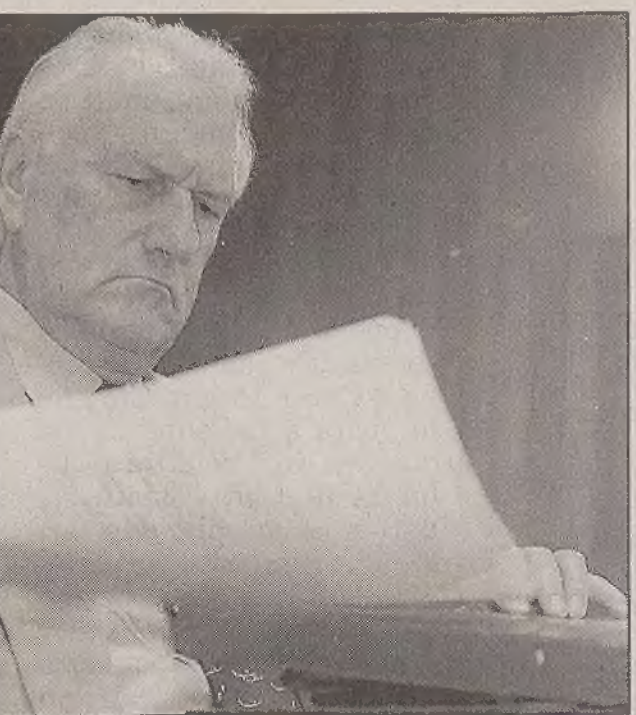
In attesa della presentazione dei conti sale la preoccupazione dei lavoratori. Il premier: «Eviterò che si perdano posti»

Maroni: «La Fiat dovrà riaprire gli impianti»

Oggi la terza trimestrale: il presidente Fresco potrebbe presentare le dimissioni

MILANO La notizia, per tutto il pomeriggio di ieri, è rimbalzata da Piazza Affari alle redazioni dei giornali: il presidente della Fiat, Paolo Fresco, presenterebbe oggi le proprie dimissioni nel corso del consiglio d'amministrazione della società torinese. Praticamente impossibile avere conferme da Torino. Stando a voci raccolte all'interno della società, ormai solo l'avvocato Gianni Agnelli è disposto a concedere qualche credito al manager che quattro anni fa ha preso il posto di Romiti. Un'informazione in questo senso arriva anche dalla Germania dove la «Frankfurter Allgemeine Zeitung» scrive: «Molti dipendenti della Fiat danno per imminente, entro la fine dell'anno, l'uscita di scena del presidente Paolo Fresco». Stando al quotidiano tedesco, Fresco avrebbe collezionato una serie di «colpe» nei suoi anni in Fiat: molte acquisizioni costose che so-

no andate a scapito degli investimenti nel settore auto (vedi gli acquisti delle americane Case New Holland e Pico, della francese Fraikin e la joint venture con Renault in Iribus) e il mancato accordo con Volvo per i veicoli commerciali. Non solo, ma Fresco sarebbe in disaccordo con Giovanni Agnelli e con Paolo Cantarella che ora ha lasciato il gruppo sull'accordo con General Motors del 2000. E poi Fresco «nonostante questa distanza con Gianni Agnelli, non si trova



Il presidente del gruppo industriale Fiat, Paolo Fresco.

in sintonia con Umberto, che intendeva vendere l'auto in precedenza, e con l'attuale amministratore delegato, Gabriele Galateri di

Genova». Infine sempre secondo il giornale tedesco - Fresco non si sarebbe mai impegnato nel ruolo di risanatore di Fiat.

Oggi per Fiat è un giorno importante. A Torino presentano i conti del terzo trimestre. Gli analisti temono una perdita operativa di gruppo di 160-200 milioni di euro (contro 35 di utile nello stesso periodo del 2001), mentre il «rosso» della divisione auto potrebbe superare i 300 milioni di

euro (contro una perdita di 120 milioni l'anno scorso). E' possibile che il consiglio d'amministrazione decida

un aumento del capitale per Fiat Auto. L'aumento potrebbe prevedere l'emissione di nuove azioni (della società che controlla l'auto) mentre, per un'altra parte, gli Agnelli potrebbero apportarvi delle partecipazioni.

Sul piano politico e sindacale da registrare le parole del ministro del Lavoro, Maroni. Ha escluso un ingresso dello Stato nel capitale di Fiat, ha bocciato la proposta del viceministro Baldassarri di trasformare gli operai Fiat in infermieri e ha chiesto un impegno dell'azienda a riaprire gli impianti dopo il periodo di cassa integrazione.

Berlusconi, invece, ha garantito il sindaco di Termini Imerese: «Farò di tutto per evitare che si perdano posti di lavoro». «Situazione drammatica - dice la Cgil - e l'aumento di capitale potrebbe servire solo a non portare i libri in tribunale».

g.f.

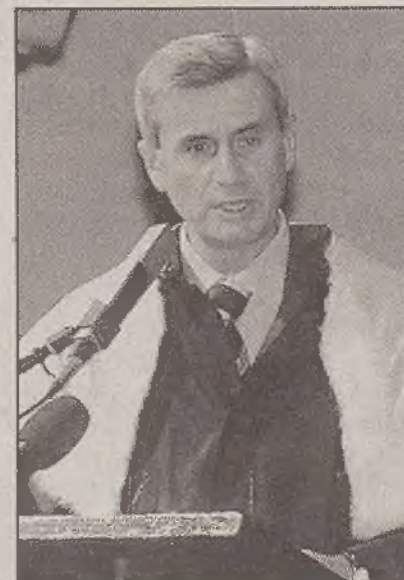
La Camera ha licenziato il disegno di legge che ora torna al Senato

Approvata la riforma del lavoro

Più flessibilità, meno protezioni

ROMA Il disegno di legge delega che riforma il mercato del lavoro taglia il traguardo della seconda lettura in Parlamento e torna in Senato. Il ministro del Welfare Roberto Maroni saluta il provvedimento come il mezzo che «accelera la modernizzazione del paese» e ringrazia «Marco Biagi che ha saputo riempire di contenuti la nostra voglia di cambiamento», la maggioranza «che si è mostrata compatta» e il presidente della Camera «che ha gestito in modo eccellente un dibattito non facile». Prossima tappa, promette il ministro, saranno la sperimentazione sull'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori, la riforma degli ammortizzatori sociali e le norme previste dal Patto per l'Italia contenute in un disegno di legge delega bis, che riprenderà presto il suo iter al Senato.

Per Maroni, che ha



Marco Biagi

espresso la propria «grandissima soddisfazione» in una conferenza stampa dopo il voto dell'Aula, «è la prima grande riforma da trent'anni, dopo lo Statuto dei Lavoratori, e ci consentirà di raggiungere gli obiettivi fissati con l'Unione eu-

ropea sull'occupazione». La riforma del mercato del lavoro, ha ricordato il ministro, «è parte integrante del programma della Casa delle Libertà e del Contratto con gli Italiani». Dopo l'approvazione dei decreti delegati che, assicura, arriveranno in tempi molto rapidi, si potranno avere i nuovi strumenti «per favorire il lavoro, o il reimpiego, disoccupati, donne, anziani» ma anche le norme per il reclutamento degli stranieri nei paesi di origine, «per dare alle imprese la forza lavoro richiesta nei tempi richiesti».

Le parti sociali, intanto, si dividono nel giudizio sul provvedimento. Per il presidente di Confindustria Antonio D'Amato, si tratta «della prima vera riforma strutturale». La Cgil dice invece che il provvedimento rappresenta un ulteriore «colpo di mano» del Governo.

DALLA PRIMA PAGINA

Il secondo punto è invece molto più importante: l'Europa non è stata in grado di diventare a sua volta locomotiva, finendo per essere sempre a rimorchio degli Usa. Il guaio è che si trova in condizioni peggiori: nel 2002 il Pil europeo crescerà di un modesto 0,7% mentre quello americano viaggia ad un ritmo del 2,5%. La disoccupazione in Europa è attorno al 10% mentre in Usa è sotto il 6% grazie proprio alla grande flessibilità. I Gli Stati Uniti hanno inoltre una banca centrale orientata a sostenere lo sviluppo e quindi abbassa i tassi (11 volte solo nel 2001) mentre quella europea pensa molto di più all'inflazione. Infine l'Europa non ha il petrolio e non trarrà vantaggi dagli aumenti di spesa militare nel caso di guerra all'Irak. E il terzo punto? Diamolo per scontato, sono molti i fattori che rendono le imprese di questo Paese meno competitive rispetto a quelle europee. E senza l'ammodernamento delle infrastrutture le possibilità di aumentare la competitività dell'Italia sono vicine allo ze-

Quelle riforme promesse e mai affrontate

ro. Un esempio? La Mapei, un'azienda milanese con 39 fabbriche sparse in cinque continenti e di proprietà dell'attuale presidente della Federchimica, Giorgio Squisini, ha aperto in appena un anno il suo ultimo stabilimento in Ungheria. Tutto qui? Certo che no. Ma una volta che il Governo ha smesso di promettere le riforme che poi non si fanno, allora si può pensare a farle davvero. Quali riforme? Quelle che realmente contano. La riforma delle pensioni, ad esempio. E poi la riforma del lavoro e quella del fisco. Quindi politiche per lo sviluppo delle liberalizzazioni, dell'attenzione al capitale umano, del Mezzogiorno. Ma politiche forti e non palliative: il Sud, forse è il caso di dirlo a gran voce, rischia davvero l'abbandono con la prossima ripresa dell'economia e con il prossimo allargamento dell'Europa.

Non ci vuole molto tempo: sia la ripresa sia l'allargamento sono previsti per il 2004. Domani, quindi.

Alberto Mazzuca

Dopo sei mesi di polemiche, ieri la svolta: «Il Fatto» andrà in onda poco prima delle 19

Biagi torna in tivù su Rai3



Enzo Biagi

ROMA Sei mesi di passione. Ma finalmente il caso è chiuso. Almeno pare. Enzo Biagi tornerà con il fatto, su RaiTre. Prima delle 19. Lo ha annunciato il direttore della terza rete Rai, Paolo Ruffini. La notizia arriva dopo l'incontro di ieri, a Milano, fra Ruffini e il giornalista. «D'intesa con il direttore generale Agostino Sacca - ha detto Ruffini - ho proposto a Biagi di portare il fatto su RaiTre, prevedendone la messa in onda subito prima del Tg3 delle 19». «Sono felice e onorato - ha aggiunto - che la mia proposta, di cui ho informato anche il Consiglio d'amministrazione, sia stata accolta con favore». «Biagi è uno dei più grandi giornalisti contemporanei - ha proseguito Ruffini - sarebbe stato un peccato per la Rai non averlo più. Sono convinto che la presenza del suo programma darà nuovo slancio a RaiTre e al Tg3». Intorno alla vicenda Biagi era nata, proprio ieri, l'ennesima querelle. Con il «no» pronunciato dai vertici di viale Mazzini alla proposta, fatta dallo stesso Ruffini, di collocare il programma del giornalista alle 19.53. Le alternative proposte erano state le 18.53 (rifiutata perché fascia di scarso ascolto) e un orario compreso fra le 20 e le 21 (dove però è troppo forte la concorrenza dei telegiornali nazionali). Ieri, la svolta.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione gratuita) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STERNA

Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani, Attilio Baldovino Ulgieri (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fumano, Fabio Cacciari, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzoni, Cultura-Spettacolo: Alessandro Mazzoni Luna (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Cronaca-Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degraffi (vice), Roberto Carrelli (vicecaporedattore), Segnalazioni: Pierluigi Sabatini (titolo), Claudio Erni, Corrado Barbacini, Paola Bolla, Armina Bona, Giulio Garau, Cesare Geronzi, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Soritto, Gabriella Ziani, Regione: Alberto Bolla (responsabile), Furio Baldassi, Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzzi, Bruno Lubli, Giorgio Roberti Costa (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barilla, Roberto Missio, Luigi Turel, Montefiore Fabio Malacra (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Mitee Costa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Bello, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppis, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardoni, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Taccaria, Adalberto Valduga.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bannari (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, 16 mesi € 127, tre mesi € 66; (ai numeri settimanali) annuo € 215, 16 mesi € 111, tre mesi € 51; (ogni numero settimanale) annuo € 162, 16 mesi € 84, tre mesi € 50, ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arrivati dopo il prezzo di copertina (max 5 anni) - INTER- NET: 1 anno € 155, 16 mesi € 78, tre mesi € 39.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 206 Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/660466.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (non abbozzare) commerciale € 201,00 (testi, posizione e data prestabilita e 262,00) - Finanziaria € 362,00 (test. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (test. € 247,00) - Finestrella 1 a pag. (mod. € 2.800,00) (test. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (test. € 390,00) - Necrologio € 3.300 - 6,00 per parola - cronaca € 11,70 (partenza € 2,50 - 5,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva).

La tiratura del 30 ottobre 2002 è stata di 49.900 copie.

Certificato n. 4399 del 28.11.2001



Responsabile

trattamento dati (L. 675/96)

PAOLO PALOSCHI

Social Forum a Firenze, decide il governo

Il comitato per la sicurezza orientato per la conferma della sede. Gli organizzatori: non accetteremo cambiamenti

La manifestazione
del 9 novembre

Primo corteo

Secondo corteo

concerto in piazza

workshop e dibattiti

per la pace". Sono attese

ANSA-CENTIMETRI

ne evento. Ed è responsabilità continuare ad alzare la tensione e giocare una partita politica sulla pelle di Firenze e della società civile di tutta Europa. Se poi il governo decidesse di mettere in atto una sorta di stato speciale non dichiarato, la protesta sarebbe enorme, a Firenze e in tutto il Paese».

In piazza promettono di arrivare a migliaia anche i Disobbedienti del movimento antagonista, rappresentati da Luca Cagnini,

«Firenze - dice Michelangelo Starita, segretario nazionale del sindacato - non è adeguata perché, per la sua conformazione strutturale, non garantisce una ottimale gestione di eventuali disordini e soprattutto non garantisce la sicurezza delle decine di migliaia di partecipanti e delle migliaia di poliziotti che saranno chiamati a garantire l'ordine e la sicurezza pubblica. Ognuno può manifestare dove vuole e questo è un principio che non può essere messo in discussione ma le modalità e i percorsi di queste manifestazioni ad alto rischio disordini devono tenere conto anche e soprattutto delle condizioni di sicurezza che nel centro di Firenze non possono, per ovvie ragioni, essere rispettate. Se ci saranno disordini e qualcuno si farà male o sarà danneggiato il patrimonio artistico di Firenze, chi deciderà di far svolgere questa manifestazione nel capoluogo toscano se ne assumerà le responsabilità».

Noniamo davanti a uno scenario eccezionale o di emergenza, sostiene il Sociale Forum europeo, «e a questo punto ci aspettiamo che il governo faccia la sua parte e si organizzi per garantire i diritti costituzionali di riunione, manifestazione e di espressione della propria libertà». In piazza promettono di arrivare a migliaia anche i disobbedienti del movimento antagonista, rappresentati da un'ala minoritaria ma energica di tutta Europa. Se poi il governo decidesse di mettere in atto una sorta di stato speciale non dichiarato, la protesta sarebbe enorme, a Firenze e in tutto il Paese.

In piazza promettono di arrivare a migliaia anche i disobbedienti del movimento antagonista, rappresentati da un'ala minoritaria ma energica di tutta Europa. Se poi il governo decidesse di mettere in atto una sorta di stato speciale non dichiarato, la protesta sarebbe enorme, a Firenze e in tutto il Paese.

In piazza promettono di arrivare a migliaia anche i disobbedienti del movimento antagonista, rappresentati da un'ala minoritaria ma energica di tutta Europa. Se poi il governo decidesse di mettere in atto una sorta di stato speciale non dichiarato, la protesta sarebbe enorme, a Firenze e in tutto il Paese.



**È finita
l'avventura
giudiziaria
per il giudice
Carnevale.**



Dopo la condanna a sei anni subita a Palermo perché secondo quei magistrati avrebbe aggiustato alcune sentenze in favore della mafia, ieri la Cassazione lo ha assolto senza rinvio.

e Fiamme gialle nei primi

evasori tot

ma al secondo posto, ben di-
le altre regioni, vi è la Lom-

totali scovati dalla Gdf da
settembre sono stati 4414
asori paratotali 1870. Rispet-
periodo del 2001, la crescita
degli evasori complessiva è
umento che, con riguardo ai
paratotali, lievita fino al
ggiori risultati sono stati con-
mpagnia (849 evasori totali e
i).

a non riguarda solo il Meri-
dopo posto c'è infatti la Lom-
Guardia di Finanza ha «sta-
ssivamente 830 evasori (592

ro». Ci sono radici risorgimentali nella ricerca di «punti di mediazione, nella forte capacità di concertare le decisioni che riguardano la collettività». E c'è il nesso di principi e ideali che unisce il Risorgimento alla Resistenza. «Il patriottismo vi univa e vi unisce tutti, ma non dimentichiamo che questo fu anche un territorio caratterizzato, fino a tempi non lontani, da una vivace, aspra contrapposizione fra pensiero anticlericale, come si diceva allora, e corrente religiosa. Prendiamo atto che questo confronto appartiene al passato».

Ciampi ha poi confrontato la Ravenna ancora agricola, agli albori dello sviluppo, che conobbe nel 1959, giovane funzionario della Banca d'Italia, con la città sviluppata, opulenta di oggi alle prese con problemi sociali nuovi.

A black and white photograph of a man with short, light-colored hair and glasses, wearing a dark suit, white shirt, and dark tie. He is walking outdoors on a paved surface, possibly a sidewalk or street. In the background, there is a building with a brick facade and a sign that reads "HOTEL". A person in a light-colored shirt and dark pants is partially visible on the left side of the frame.

È finita l'avventura giudiziaria per il giudice Carnevale. Dopo la condanna a sei anni subita a Palermo perché secondo quei magistrati avrebbe agguistato alcune sentenze in favore della mafia, ieri la Cassazione lo ha assolto senza rinvio.

numero superiore ai 5961 individui in tutto il 2001. Il recupero della base imponibile tra gennaio e settembre, relativo a questi evasori, è stato così di oltre 5 miliardi di euro (quasi 10.000 miliardi delle vecchie lire) mentre ai fini Iva il rientro ha superato 1 miliardo di euro.

Sono i risultati delle operazioni della Guardia di Finanza, da gennaio a settembre 2002, contenuti in un documento elaborato dal ministero dell'Economia e consegnato in Parlamento, nel quale si fa il punto sull'andamento della lotta al sommerso. Il maggior numero di evasori totali, in base all'elaborazione, è stato individuato in Campania (966 evasori tra totali

Gli evasori totali scoperti dalla Gdf da gennaio a settembre sono stati 4414 mentre gli evasori paratotali 1870. Rispetto allo stesso periodo del 2001, la crescita percentuale degli evasori complessiva è del 41,88%, aumento che, con riguardo ai soli evasori paratotali, lievita fino al 52,65%. I maggiori risultati sono stati conseguiti in Campania (849 evasori totali e 117 paratotali).

Ma la piaga non riguarda solo il Meridione. Al secondo posto c'è infatti la Lombardia dove la Guardia di Finanza ha «stato» complessivamente 830 evasori (592 totali). Risultati cospicui anche in Sicilia (389 evasori totali e 144 paratotali), in Pu-

rò il Lazio con 364 evasori totali e 92 paratotali.

Per quanto riguarda in particolare il lavoro sommerso, sono stati scoperti 7364 lavoratori in nero, 4187 irregolari, di cui circa 1000 extracomunitari. In questo settore il recupero a tassazione basi imponibili, ai fini fiscali e contributivi, è stato di oltre 11 milioni di euro. Nel documento si ricorda che per il 2002 il 40% delle risorse complessivamente dedicate alla lotta all'evasione fiscale sono destinate al contrasto all'economia sommersa, «che non è solo causa di riduzione del gettito erariale - rileva il documento del Tesoro - ma, soprattutto, meccanismo che altera le regole della concorrenza e del mercato».



Non tutti fanno la fila per pagare le tasse.

Non tutti fanno la fila per pagare le tasse.

La Protezione civile ha iniziato le rilevazioni per quantificare i danni. In arrivo i soccorsi dell'esercito. Il vento ha spazzato via la polvere lavica e Catania «respira»

Etna, nuovo sciame sismico ma la colata rallenta

Migliaia di persone passano la notte nelle auto e in ricoveri di fortuna: nelle tendopoli fa troppo freddo

CATANIA La grande paura è passata, ma la terra continua ancora a tremare sull'Etna. Nella giornata di ieri è stato registrato un nuovo sciame sismico, con una decina di scosse, le più forti delle quali sono state avvertite dalla popolazione. Le violente e ripetute scosse di martedì hanno lasciato macerie e oltre mille persone senza casa a Santa Venerina e in alcune frazioni di Acireale. Nella notte di martedì la maggior parte dei cittadini non è rientrata a casa. In molti hanno preferito trascorrere la notte all'adiaccio, nelle automobili, o

zona più colpita dall'eruzione, continua l'attività esplosiva ed effusiva, ma il fiume di magma è in pratica immobile. L'unica colata lavica che continua ancora ad avanzare è quella di Piano Pernicana, ma il suo cammino si è molto rallentato. Secondo studiosi e scienziati, al momento, non esiste alcun pericolo per cittadini e paesi pedemontani.

ERRORI DEL GOVERNO

È «sbagliata e produce inefficienza», come dimostrano gli eventi che si stanno registrando nell'area dell'Etna, «la recente legislazione voluta dal Governo e dalla sua maggioranza in Parlamento, che ha fatto annullare la creazione di una Agenzia che potesse avere in sé le funzioni e i compiti tecnico-operativi e scientifici in materia di protezione civile, come disponeva la legge 300 del '99». Lo sostiene il senatore Gaetano Pascarella, responsabile del Ds per il settore della Protezione civile. Ad avviso dell'opponente del Ds, l'impianto attuale della Protezione civile è stato anche indebolito dalla frenesia dello spoil system che ha messo fuori gioco alcuni dei dirigenti che si erano formati in questo lavoro originale e che avevano fatto diventare questo settore, in alcune situazioni, tra i più apprezzati in Europa.

re straordinarie sono state prese dall'amministrazione del capoluogo etneo. Sono stati reperiti quanti più mezzi «spazzatori» possibili, che si sono aggiunti a quelli già in uso al servizio comunale. Catania, comunque, finalmente respira dopo la cappa asfissiante di polvere lavica grigia che ha gravato sulla città per molte ore.

Acquistate nuove macchine «soffianti» per la pulizia dei marciapiedi. Migliaia di sacchetti sono stati distribuiti ai negozianti affinché vi ripongano la polvere raccolta nei loro esercizi commer-

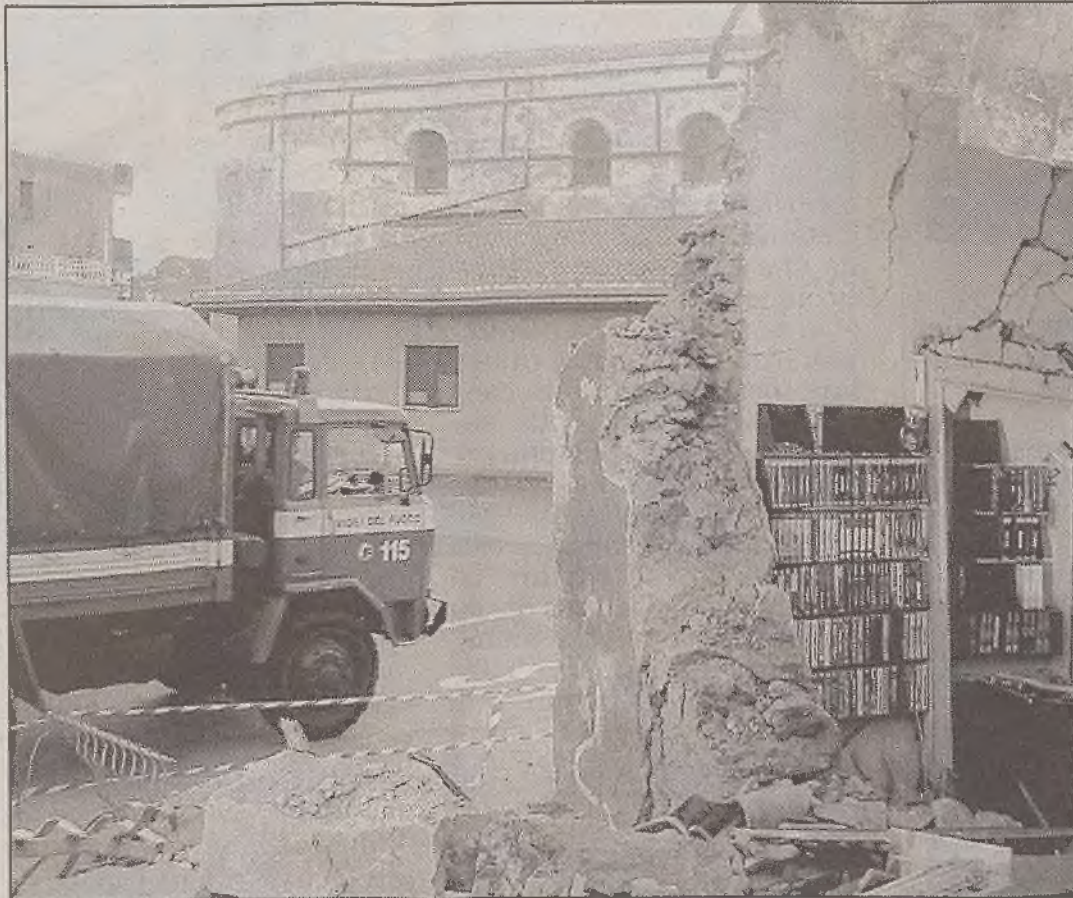
ciali. Si cerca in ogni modo e con qualsiasi mezzo di evitare l'intasamento delle fogne per non danneggiare la rete di deflusso delle acque reflue. Sui mezzi pubblici si potrà viaggiare gratis fino a domenica 3 novembre. Permane il divieto di circolazione dei veicoli su due ruote.

Andate a ruba, nel giro di pochi minuti, le mascherine per la protezione degli occhi e delle vie aeree, distribuite nelle farmacie. Evidentemente, i conti sono stati fatti male, per cui la maggior parte della gente si difende dalla cenere, che è abrasiva, come meglio può. Il tutto in attesa che la Protezione civile faccia pervenire a Catania altre 700 mila mascherine antipolvere raccolte con la collaborazione di alcune industrie farmaceutiche e delle Regioni Liguria, Lombardia e Veneto.

La cappa nera che avvolge Catania è un diversivo per i tanti turisti che affollano la città e che instancabili consumano metri di rullini fotografici per immortalare questo spettacolo unico.

Infine, scendono in campo anche le forze armate per far fronte all'eruzione dell'Etna. Dopo lo stato di emergenza disposto dal Consiglio dei ministri, il ministro della Difesa, Antonio Martino, a seguito di una specifica richiesta del Dipartimento della Protezione civile, ha disposto e autorizzato l'immediato concorso di uomini e mezzi: oltre a 2 velivoli C-130 la nave San Giorgio con presidio sanitario è arrivata ieri sera nel porto di Catania.

Teresa Campagna



Una casa di Santa Venerina completamente sventrata.

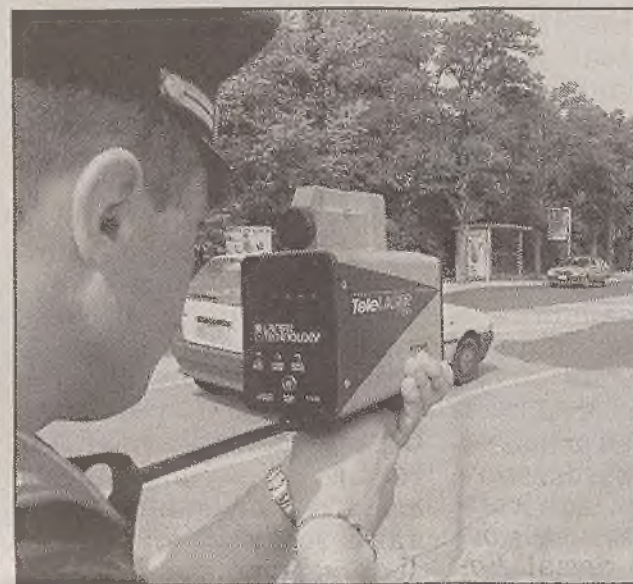


Una delle tende allestite per gli abitanti di Santa Venerina.

LA NOVITÀ

Alla vigilia del ponte di Ognissanti passano due emendamenti leghisti al Codice della strada. Più informazioni a chi guida, multe proporzionate alla velocità

Autovelox: basta sorprese, ora saranno segnalati



Basta con gli autovelox-trabocchetto.

ROMA Hic sunt autovelox. Finalmente sapremo che, da quelle parti, si nasconde l'occhio nemico. Basta con i suggerimenti di chi millanta di possedere fantomatiche mappe sottratte alla stradale. Adesso la presenza del marchingegno sulle strade dovrà essere segnalata per legge. E sollevare un po' il piedino dal pedale dell'acceleratore. Perché, sempre per legge, la multa sarà direttamente proporzionale alla nostra velocità.

Ieri mattina sono stati approvati due emendamenti - firmati dai deputati leghisti Andrea Gibelli e Davide Caparini - alla legge delega sulla riforma del Codice della strada, in discussione in commissione Trasporti alla Camera, grazie ai quali sarà incrementata l'informazione agli automobilisti sulla presenza di autovelox sulle strade. E vero perché che gli emendamenti assicureranno anche una maggiore proporzionalità fra multe ed eccesso di velocità rilevato. Vale a dire: più corri, più paghi. Ma almeno la presenza del marchingegno avrà una funzione, si spera, deterrente.

«Sarà il governo ad individuare - spiega l'onorevole Gibelli - le modalità per incrementare l'informazione sulla presenza degli strumenti di controllo della velocità. L'approvazione del nostro emendamento - continua - rappresenta comunque la conclusione vittoriosa di una battaglia portata avanti da anni e tesa a limitare l'uso indiscriminato degli autovelox. Questi strumenti, infatti, avranno una funzione deterrente».

I due emendamenti sono stati approvati grazie al decreto mille-proroghe in vigore da ieri. Il decreto è il provvedimento con il quale sono stati allungati i tempi per l'entrata in vigore di alcune nuove leggi, rinviate alcune scadenze previste o allungati i termini di efficacia di alcune norme e che, tra l'altro, allunga di sei mesi l'entrata in vigore del nuovo codice della strada. Il provvedimento dovrà ora passare, per la conversione, al vaglio del Parlamento, dove non è escluso che possano essere inseriti nuovi capitoli di rinvio che si aggiungono ai 13 già decisi con il decreto.

IN BREVE

Il giovane racconta l'omicidio del branco
La ragazza massacrata nel Bresciano: Mattia sotto torchio per sette ore

BRESCIA Un'intera giornata per spiegare, chiarire. Mattia, 14 anni, il più giovane dei tre ragazzi arrestati per l'omicidio di Desirée Piovaneli, ieri ha ripercorso, passo per passo, la sua allucinante confessione dell'omicidio della sua coetanea, uccisa a Leno il 28 settembre scorso. È rimasto per sette ore davanti al pm Bellaviti e al procuratore Quaranta. Molte le molte domande dei magistrati per passare al setaccio le sue dichiarazioni precedenti, mettendole a confronto con quelle di Nicola, il muratore di 16 anni che per primo confessò il terribile delitto, attribuendosi la responsabilità delle coltellate che uccisero Desirée, nella cascina Ermengarda. A quanto si è appreso, lo scenario, dopo la sua deposizione, non sarebbe cambiato di molto. Ha quindi nuovamente chiamato in causa Giovanni Erra, l'operaio ora in carcere, del quale lui stesso per primo ha parlato, collocandolo sulla scena del delitto.

Brindisi: rapinatore tradito dalla nuova tecnologia
Prima del colpo si era fotografato con il cellulare

BRINDISI È stata anche una foto memorizzata sul telefonino, un cellulare di ultima generazione in grado di scattare e inviare foto, a far scoprire uno dei responsabili di una rapina in un supermercato a Brindisi. In tre a bordo di un'auto, vestiti con abiti da Halloween e armati di pistola, si erano impossessati di un migliaio di euro contenuti in cassa. Grazie alle testimonianze dei presenti gli agenti la polizia è risalita ai tre rintracciando la vettura e recuperando un cellulare dove era in memoria una foto di uno dei rapinatori mascherato.

Roma, per sedici volte tenta di fare prelievi al bancomat con una carta rubata: arrestata

ROMA Ha tentato sedici operazioni in uno sportello bancomat con una tessera rubata. Alla fine, dopo l'insuccesso dei tentativi, è stata arrestata dai carabinieri con l'accusa di possesso ingiustificato di carta di credito. La donna, 26 anni, è stata notata all'interno della Stazione Termini mentre inseriva ed estraeva a ripetizione da un bancomat una carta magnetica senza riuscire a prelevare nessuna somma di denaro. I carabinieri hanno fatto una verifica presso i terminali della banca per accertare le sedici operazioni, tutte andate a vuoto perché il bancomat era stato bloccato.

Trovano e maneggiano un residuo bellico: un giovane muore, altri due feriti nell'esplosione

PARIGI Un ragazzo di 16 anni di età è rimasto ucciso, ed altri due feriti, dall'esplosione di un ordigno, probabilmente una bomba a mano, residuo bellico, nel porticato di una casa di Wettolsheim, nella Francia orientale. Uno dei due feriti ha subito l'amputazione di una gamba, ed è in condizioni gravi. Wettolsheim, non lontano da Colmar, si trova a ridosso della frontiera franco-tedesca, in una zona che fu teatro di battaglie in entrambe le guerre mondiali del secolo scorso.

Il braccio di ferro sull'opera da realizzare a Nordest si chiude con la vittoria dei governatori del Veneto e del Friuli Venezia Giulia Galan e Tondo

Lunardi deve cedere: precedenza al Passante di Mestre

A sorpresa è stato costretto a negare la priorità del Tunnel. Il Cipe decide oggi sui finanziamenti



La A4 congestionata di traffico a Mestre.

LA LETTERA

Gli industriali veneti chiedono la testa del ministro-ingegnere

«Chiedo le dimissioni di Lunardi». Ad avanzare la richiesta, alla vigilia della riunione del Cipe che dovrà decidere i finanziamenti destinati alle grandi opere, tra cui quelle per la viabilità di Mestre, è il presidente degli industriali veneti Luigi Rossi Luciani che ha scritto una lunga lettera al presidente del Consiglio. «Lunardi - spiega Rossi Luciani - ha gestito male la soluzione alla tangenziale di Mestre e le sue dichiarazioni di martedì sulla priorità al passante, seguito dal tunnel, non ci rassicurano, l'abbiamo visto cambiare idea troppo volte». Ma il presidente della Confindustria veneta se la prende anche con il leader della Lega Umberto Bossi, favorevole all'avvio di entrambe le opere come il presidente del consiglio veneto Enrico Cavaliere: «non mi sembra buon federalismo che la Lega ci dica da Roma cosa dobbiamo fare, in questo modo Bossi sconfessa il federalismo perché la maggioranza dei veneti vuole il passante». «E lo vuole - aggiunge - non per motivi personali ma perché è la soluzione migliore, perché è utile anche alla viabilità dell'alto Veneziano e del basso Trevigiano».

TRIESTE Un salto indietro del 94%. Questo vale il dietrofront imposto a Pietro Lunardi da Silvio Berlusconi in persona, nel corso di un duro confronto l'altra sera in Consiglio dei ministri. Circolano in periferia versioni di prima, di seconda e di terza mano. Meglio stare ai fatti documentabili: ieri pomeriggio Lunardi si è presentato al question time della Camera annunciando che il Passante di Mestre avrà la precedenza nella riunione del Cipe di oggi mentre per il Tunnel si porterà avanti solo la fase progettuale. I progetti di un'opera da 875 milioni di euro valgono appunto il 6% circa.

Su indicazione del ministro Lunardi, il Cipe dovrebbe dunque stanziare oggi per il Tunnel di Mestre solo 52 milioni di euro, poco più di 100 miliardi di lire, con cui pagare i progettisti dell'opera, tra i quali dovrebbe essere lo stesso ministro. Opera della cui realizzazione nulla si sa ancora, benché sia difficile pensare - come ha osservato Michele Vianello, deputato Ds di Venezia, uno dei firmatari dell'interpellanza - di pagare dei progettisti per non realizzare quanto hanno progettato. Insomma, della realizzabilità delle due opere si sa quanto prima: nero seppia, confusione totale. Si è chiarito, invece, il problema della contemporaneità fra Tunnel e Passante: il braccio di ferro è stato vinto, provvisoriamente ma in modo netto, da Giancarlo Galan e Renzo Tondo. Le dimissioni minacciate dai due presidenti, prima volta assoluta che si realizza un asse a prova di suicidio politico tra Veneto e Friuli, devono aver convinto Berlusconi a non correre il rischio. Di qui l'ordine di retromarcia al ministro Lunardi, chiara-

mente maldigerito dall'intervista. Giancarlo Galan tace: pare che ieri sia andato fuori a pesca, ottimo sistema per sottrarsi alle ricerche, visto che il cellulare non è raggiungibile in alto mare e rispondere dalla radio di bordo significa informare tutta la costa.

Parla, invece, Renzo Tondo, alleato dell'ultima ora ma decisivo, oltre che sperti-



Il ministro Lunardi



Giancarlo Galan

colato, il quale non a caso si segna il punto. «Sono soddisfatto della risposta del ministro Lunardi al question time - fa sapere Tondo -; è la conferma della precedenza che il Cipe assegna alla realizzazione del Passante di Mestre rispetto al Tunnel. Quello che chiedevamo».

Il costo di 875 milioni di

euro per la realizzazione del Tunnel è quello stimato dallo stesso Lunardi, che nella pre-riunione del Cipe qualche giorno fa aveva magicamente trovato la somma (dati i chiarimenti di Lunardi) stanziandola già a copertura. E' da qui che la partita la bagarre: il consorzio di società autostradali veneto-friulane che ha in concessione la realizzazione del Passante e che dallo Stato riceverà solo 133 milioni di euro (il resto dovrà sborsarlo di tasca propria), ha visto nella decisione del ministro il proprio siluramento. Le Spa autostradali (Autovie venete, Padova-Venezia Spa e Autostrade Spa) sostengono da tempo che Tunnel e Passante sono incompatibili: si ruberebbero flussi di traffico, autoaffondandosi. Per continuare nell'impegno del Passante, in presenza della realizzazione del Tunnel, vogliono ridiscutere la concessione dell'Anas, che parte da un minimo garantito di 50.000 veicoli al giorno. Se i flussi scendono sotto questa quota, pretendono un indennizzo. Anche supposto che l'Anas accetti, bisognerà ridiscutere il piano finanziario delle tre società, appena approvato. Il problema, dal loro punto di vista, è aggravato dal fatto che il Tunnel di Lunardi non è più quello che lo stesso ministro ha progettato quando era consulente di Nerio Nesi, ministro del governo dell'Ulivo. Resta sempre a due gallerie per senso di marcia ma, per velocizzarne l'iter, Lunardi l'ha declassato da 3 corsie più una di emergenza, a due corsie più una, per ogni canna. In questo modo verrebbe terminato due anni prima del Passante. Si capisce che le società autostradali non saltino di gioia. Per loro o si fa il Passante o non si fa niente. Ma da questo punto di vista, l'equivoco continua.

SCHEDA

Sul piatto anche la terza corsia Mestre-Lisert

E' la prima importante tappa del cronoprogramma che riguarda la realizzazione del passante di Mestre ma anche la terza corsia sulla A4. E' la firma dell'atto aggiuntivo, in programma per oggi a Roma, tra l'Anas e le tre società concessionarie coinvolte nella realizzazione della bretella tra Quarto d'Altino e Mira, Autovie Venete, Autostrade, Venezia-Padova, e per la società friuliana significa il placet definitivo per il piano finanziario che prevede, oltre alla quota parte relativa al passante (un terzo del valore dell'opera) ma anche i circa 600 milioni di euro necessari all'allargamento dell'autostrada Venezia-Trieste con la realizzazione della terza corsia da Mestre al Lisert.

Per Autovie Venete si tratta, dunque, del via libera a mille e duecento milioni di euro di investimenti (circa 2.400 miliardi di vecchie lire) indicati per 600 milioni di euro nel precedente piano finanziario, e raddoppiati con l'inserimento della copertura finanziaria necessaria al passante di superficie, suddiviso per quote di pari importo tra le tre Spa, e per le opere sulla A4. Un piano finanziario ancora in divenire dato che la terza corsia è stata inserita nell'accordo Stato-Regione siglato il 20 settembre scorso tra Tondo e Lunardi, e che dovrebbe (o potrebbe) essere corredata di un parziale contributo finanziario.

Il cineasta toscano accusato di avere emesso nel '99 68 cambiali da un miliardo l'una a fronte di un falso finanziamento della stessa cifra, legato a una banca colombiana

«Cecchi Gori in rapporto con ambienti malavitosi»

Il gip: l'ex patron della Fiorentina era in contatto con personaggi dediti al riciclaggio di denaro sporco

LA CERIMONIA IN TIVU'

A 20 anni dal rito civile celebrate in Umbria le nuove nozze

Ripa di Meana, «sì» in chiesa dopo la malattia di Marina



Marina Ripa di Meana e il marito nella chiesa di Montecastello di Vibio (Perugia).

PERUGIA Un «sì» per suggellare un'unione che dura da 20 anni, per chiudere e dimenticare un periodo difficile, e ringraziare «qualcuno, che ci ha protetti»: il matrimonio in chiesa di Marina e Carlo Ripa di Meana, ieri pomeriggio in Umbria, è nato da tutto questo ed è «una conferma - ha detto la sposa - di questa nostra bella storia d'amore». Marina e Carlo si sono detti sì nella Chiesa dei Santi Filippo e Giacomo di Montecastello di Vibio, a due passi dalla loro casa a Poggio San Quirico, a 20 anni esatti dal rito civile. La cerimonia è stata

seguita in tempo reale su Rai 2 da «La vita in diretta». Marina era in bianco, con un originale copricapo e un prezioso velo. Tra i testimoni Concetta Salomone per lei (il medico che l'ha curata nei mesi scorsi per un tumore). A celebrare il parroco, don Mauro Picchiamani (accento sulla a, ma sul cognome si è scherzato ricordando i trascorsi burrascosi della coppia). Dopo la cerimonia, festa grande nella piazza del paese, con tutti gli abitanti invitati. Gli sposi hanno chiesto anziché doni offerte per l'Associazione per la lotta contro il cancro.

FIRENZE E' di Vittorio Cecchi Gori la «regia» di quanto accaduto alla Fiorentina e ci sono «plurimi fattori di rischio di reiterazione di analoghe condotte criminose» con riferimento ad altre società del gruppo, che secondo una consulenza avrebbe un indebitamento complessivo verso terzi pari a 1.300 miliardi. Un'esigenza cautelare motivata anche in considerazione di condotte come «la predisposizione di documenti non autentici» con riferimento al fax di una banca colombiana che avrebbe dovuto salvare la Fiorentina e la ricerca di «liquidità in ambienti ambigui», con l'emissione di 68 cambiali da un miliardo di lire a fronte di un falso finanziamento.

Un fatto che ha portato Cecchi Gori (per l'episodio accennato è indagato per riciclaggio, ndr) ad intrattenere «un rapporto con ambienti decisamente malavi-

tosì, dediti a pratiche di criminalità comune». Così il gip Maria Cannizzaro scrive nella sua ordinanza di custodia cautelare che martedì ha fatto scattare gli arresti domiciliari per l'ex «patron» viola, accusato di bancarotta per il crac della Fiorentina. Per il gip la società viola è stata «progressivamente esautorata delle proprie risorse e spogliata anche delle aspettative economiche future, per ottenere anticipazioni finanziarie immediatamente girate a vantaggio di terzi ed immesse nei circuiti di altre società del gruppo». E



Cecchi Gori saluta dalla casa dove è ai domiciliari.

la «regia dell'operazione» è da ricondurre all'indagato, sorta di «dominus» a fronte di «un sostanziale vuoto di poteri» del cda.

Le operazioni finite sotto accusa sono le stesse per le quali i pm Turco e Mazzotta avevano già chiesto il rin-

vio a giudizio per falso in bilancio e appropriazione indebita di Cecchi Gori e dell'ex amministratore viola Luciano Luna. Fra queste la distrazione di oltre 127 miliardi e mezzo di vecchie lire, fra il 1998 e il 1999, passati dalle casse viola a quelle di altre due società del gruppo, Regal e Finmavi.

Si tratta di soldi che la società viola aveva ottenuto da Merrill Lynch, per la cessione degli incassi dello stadio per il periodo 1999-2010; del denaro ricevuto per la rescissione del contratto del calciatore Edmundo; dei ricavi avuti dal-

la cessione di parte dei diritti tv per le partite alla Faber Factor International. Fra le alterazioni di bilancio contestate c'è poi la serie di presunte irregolarità nell'iscrizione di stipendi e premi ai giocatori.

Sul pericolo di reiterazione del reato il gip rileva «l'abitudine dell'indagato di agire quale indiscusso vertice decisionale di tutte le società a lui direttamente o indirettamente collegate». Il gip conclude rilevando che restano «non del tutto chiarite, anche con riguardo a pressanti ragioni di necessità economiche, le ragioni dello sconfinamento da parte di un operatore economico già fortunato e stimato, verso metodi truffaldini di gestione societaria». Forse potrà ottenere la risposta che cerca nell'interrogatorio di garanzia a Cecchi Gori che non dovrebbe svolgersi prima del 4 novembre, in una località ancora sconosciuta.

167,8 milioni di euro al gruppo giapponese: ostacolava le importazioni da Paesi dove i prezzi erano più bassi ad altri più cari. Ammenda anche a Sotheby's

Antitrust Ue: maximulta a Nintendo per Super Mario

BRUXELLES L'Antitrust Ue guidato da Mario Monti ha inflitto ieri una multa anti cartello da 167,8 milioni di euro al gruppo giapponese produttore di videogiochi Nintendo e a sette suoi distributori europei, tra cui l'italiana Linea Gig.

Meno salata ma inflitta a una società altrettanto famosa è una seconda multa anti cartello da 20,4 milioni di euro: alla casa d'asta Usa Sotheby's, colpevole di essersi accordata con la rivale londinese Christies per rendere ancora più care le loro vendite all'incanto di quadri, gioielli e oggetti preziosi.

Nintendo è il numero due al mondo nel settore dei videogiochi e ha creato fra gli altri un personaggio che, ironia della sorte, si chiama proprio «Super Mario», lo stesso soprannome dato a Monti quando affronta grandi gruppi economici e Stati interi. Il gruppo giapponese si è detto «sorpreso» dell'esorbitante multa (149 milioni di euro, la quarta più pesante mai inflitta dall'Antitrust Ue a una singola azienda) e ha annunciato ricorso. Il gruppo giapponese sottolinea inoltre di avere già modificato fin dal '98 il sistema di distribuzione

multato solo ora da Bruxelles.

Il commissario Ue alla concorrenza, in difficoltà in un altro settore Antitrust, dove di recente si è visto bocciare ben tre suoi veti a fusioni fra grandi gruppi, ha ricordato che «ogni anno milioni di famiglie europee spendono ingente denaro per i videogiochi» e che la Commissione «non tollererà comportamenti collusivi volti a mantenere prezzi artificialmente elevati». Per la Commissione, Nintendo e i suoi produttori ostacolavano le importazioni da Paesi dove i prezzi erano più bas-

si, come la Gran Bretagna, ad altri più cari come la Germania, dove i prodotti nel '96 costavano il 65% in più. I distributori non ufficiali e i commercianti che consentivano questo tipo di esportazioni parallele venivano «puniti» con una riduzione delle forniture o addirittura col «boicottaggio». Al culmine della sua efficacia (inizio '96), il cartello dei videogiochi Nintendo aveva reso i prezzi britannici inferiori

del 54% rispetto al mercato italiano, dove la Gig è stata colpita con un'ammenda di 1,5 milioni di euro.

Per le due case d'asta che controllano il 90% del mercato mondiale, Monti ha sanzionato l'intesa stipulata in segreto da Sotheby's e Christies per tenere elevate le commissioni pagate al venditore e i costi di altre condizioni commerciali per quasi un decennio, dal '93 al 2000.

Una ricerca stabilisce che la monogamia è un fatto culturale. In tutta Europa ma anche in Italia il test del Dna diventa una prova d'amore

Si tradisce per natura, la fedeltà non è umana

Uomini e donne sono nati per essere poligami tanto che la paternità diventa un terno al lotto

TRIESTE Negli Usa vanno per le spicce: «Scopri se tua madre è una bugiarda», dicono i manifesti sulle autostrade. E basta collegarsi a Internet per trovare almeno cinquanta siti di società che vendono a prezzi modici kit per test genetici fai-da-te. In Francia una ricerca ha stabilito che il 30 per cento dei «figli» non ha il patrimonio genetico del padre. In Germania è diventata una moda: i laboratori sono presi d'assalto da mariti «sospettosi» che portano ad analizzare ciucci, capelli e pannolini dei pupi (usano la parola «kuckukse», figli del cuculo, riferendosi all'uccellino che infila le uova in nidi altrui). E l'Italia si adegua. Un dubbio a posteriori, gli occhi di un colore che non convince (ricordate la bellissima Tam-murriata nera? «E' nato neriaturato niro niro, e 'a mamma 'o chiamma Ciro...»), il pretesto per uscire da un

rapporto che non funziona più: anche da noi si moltiplicano le richieste per i test di paternità effettuati con l'esame del Dna.

«Negli ultimi tre anni sono raddoppiati - spiegano i genetisti - L'accesso è diventato più facile, i mezzi d'informazione ne parlano e in

fondo, con una spesa di uno-due milioni, si ottiene una risposta sicura. Anche se il test, effettuato anonimamente, non ha alcun valore legale. Chi lo chiede? Soprattutto gli uomini, ma anche le donne, che magari hanno avuto rapporti con più partner nel periodo in cui sono ri-

maste incinte, e vogliono sapere la verità».

Già, la verità. La questione ha tali implicazioni etiche e legali e può avere effetti dirompenti a livello familiare e sociale, che sembra impossibile non sia regolamentata. Eppure è così: chiunque può strappare un

capello al bambino che ritiene non suo, o rubargli una goccia di saliva all'insaputa dell'altro genitore. Risultato? Devastante: liti, accuse, divorzi, disconoscimenti, coi bambini a fare da eterne e incolpevoli vittime.

«Il fatto che non ci siano disposizioni di legge che vie-

tano questi esami - dice Giovanni Berlinguer, presidente del Comitato di bioetica - non li rende moralmente accettabili. Noi abbiamo approvato di recente un documento sui test genetici, consentiti ad esempio a scopo terapeutico per accertare eventuali malattie o predisposizioni. Ma abbiamo detto "no" agli esami che danneggiano la persona, come quelli che possono discriminare sul lavoro o magari condizionare la stipula di una polizza assicurativa. Nel caso dei test di paternità, i figli sono le vittime». Le corna insomma sono ben più frequenti di quel che si pensa. Lo dimostra il Dna e una ricerca scientifica che afferma, in termini semplici, una verità in questo caso comoda: l'attrazione fisica di un uomo verso una donna, e viceversa, è una questione chimica. La poligamia fa parte della natura dei mammiferi, e an-



Due bambini sposi per scherzo, chissà se saranno fedeli.

che degli esseri umani, la fedeltà invece è una questione culturale.

In realtà il test del Dna non basta per disconoscere un figlio. Secondo la Cassazione, l'esame ormai universalmente utilizzato per provare l'esistenza di un legame di sangue tra padre e figlio non basta perché non è prova «automatica» di adulterio. Secondo i giudici della Suprema Corte infatti, per

disconoscere un figlio non basta dimostrare scientificamente l'estraneità dei suoi geni a quelli del padre, ma, prove alla mano, bisogna aver prima dimostrato l'avvenuto adulterio. Il marito che sospetti di essere stato tradito deve prima provarlo attraverso testimonianze, lettere, fotografie. L'esame genetico può essere richiesto solo in un momento successivo.

E' arrivato il «Rebullino» vino bianco dolce novello ed anche il «Novello» vino rosso

INVITO IN CANTINA

I soci della Cantina Produttori Cormons Vi invitano al Chiosco della Cantina in Via Vino della Pace 31 a Cormons per l'acquisto del «Vino bianco dolce novello» e del «Vino rosso novello». Al Cantiniere di Borgnano in via Bellini 61 si potranno degustare i due vini novelli bianco e rosso e gli altri prestigiosi vini delle rinomate zone DOC del Friuli, d'Italia e dell'Europa...Prosit!



Cantina produttori Cormons S.C. a r.l. - Via Vino della Pace 31 - Cormons - Go - tel. 0481.60579 / 61798 - info@cormons.com www.cormons.com

Cantiniere - Via Bellini 61 - loc. Borgnano - Cormons - tel. 0481.67461

La polizia danese ha arrestato Akhmed Zakayev uno dei leader del fronte indipendentista ceceno che avrebbe appoggiato l'attacco suicida dei guerriglieri

Strage nel teatro di Mosca: il gas era un anestetico

Le autorità sanitarie russe spiegano di aver usato il «fentanyl», sostanza non vietata e di derivazione oppiacea

MOSCA Il mistero ha resistito quattro giorni, ma alla fine anche il governo russo ha dovuto cedere e rivelare quello che ormai molti sospettavano: è stata una sostanza a base di fentanyl - non un gas vietato, ma comunque un pesantissimo anestetico di derivazione oppiacea - l'arma segreta che ha permesso sabato scorso alle teste di cuoio russe di sgominare il commando ceceno che aveva sequestrato 800 persone in un teatro nel cuore di Mosca, contribuendo tuttavia a uccidere anche gran parte dei 119 ostaggi periti finora. Il totale delle vittime è cresciuto nelle ultime ore poiché altre due persone ricoverate in ospedale non ce l'hanno fatta.

Dopo averlo annunciato, le autorità si sono infine decise a far cadere l'ultimo velo di mistero sul giallo del gas, anche per cercare di porre un freno alle polemiche - interne e soprattutto internazionali - e alle illusioni che avevano fatto ipotizzare a qualcuno persino l'uso di armi chimiche vere e proprie, bandite dagli accordi di non proliferazione. «Posso ufficialmente dichiarare - ha annunciato ieri sera il ministro della Sanità Iuri Shevchenko - che durante l'operazione dei reparti speciali non sono state adoperate sostanze vietate dalle convenzioni internazionali», ma solo «un gas a base di derivati di fentanyl», un farmaco anestetico comunemente usato in ambito chirurgico.

Di per sé una simile sostanza - pensata per intorpidire i terroristi - non avrebbe dovuto provocare un bilancio così pesante di vittime tra gli ostaggi; ha sottolineato Shevchenko, il quale ha imputato la morte di tante persone (117 dei



I funerali di due giovani vittime morte nel teatro Dubrovka.

119 ostaggi deceduti sono stati uccisi dal gas) alle «condizioni di disidratazione, denutrizione, carenza di ossigeno, grandissimo stress psicologico e immobilità forzata» che regnavano nel teatro del terrore. Il ministro - che è uno dei più illustri chirurghi russi - ha inoltre negato che i medici coinvolti nelle prime cure non fossero stati avvertiti del blitz, come è sembrato emergere da alcune testi-

monianze. «Diversi specialisti, e io stesso, siamo stati informati in anticipo - ha affermato - a dispetto del fatto che l'operazione fosse stata decisa all'ultimo momento», in stato di necessità, dopo le prime uccisioni all'interno del Dubrovka. Non solo: secondo Shevchenko, i soccorritori sarebbero stati dotati «con più di mille dosi di antidoto». Le sue spiegazioni appaiono tuttavia solo in parte con-



Il dolore di una bimba per un'amica uccisa nel teatro di Mosca.

LA SCHEDA

Un analgesico che sovradosato porta alla paralisi respiratoria

È un forte antidolorifico a base di oppioidi, più potente della morfina, la molecola utilizzata sotto forma di gas nel blitz del teatro di Mosca. «L'uso del Fentanyl in sovradosaggio - ha spiegato Rofolfo Proietti, direttore dell'Istituto di anestesia e rianimazione del Policlinico Gemelli di Roma - può spiegare benissimo i numerosi decessi provocati dal gas». L'identificazione del medicinale da parte del ministro della Sanità russo rende plausibile l'ordine ricevuto dai medici russi di utilizzare il farmaco naloxone come antidoto al gas sconosciuto. In effetti il naloxone ha la funzione di contrastare gli effetti degli oppiacei. Il Fentanyl, spiega Proietti, viene tutt'ora usato come potente analgesico in corso di anestesia o subito dopo l'intervento chirurgico e ha un effetto diretto sul sistema nervoso centrale. «Come tutti gli oppiacei può provocare la morte per sovradosaggio per paralisi respiratoria - ha sottolineato. La persona che ha ricevuto la sostanza va in apnea, non respira più. Danni più contenuti da eccesso di farmaco sono la depressione respiratoria e cardiocircolatoria; nel caso degli ostaggi è plausibile che sia avvenuta una depressione respiratoria». Il farmaco è disponibile sotto forma liquida ma se nebulizzato può essere facilmente assorbito attraverso la respirazione a livello bronchiale.

vincenti ad altri esperti. Innanzi tutto restano i dubbi su un possibile sovradosaggio. E inoltre difficile da credere che possa essere

stato solo lo stress psicofisico, associato all'anestesia, a produrre conseguenze tanto micidiali. Le autorità danesi, intan-

to, hanno fermato a Copenaghen Akhmed Zakayev, braccio destro politico del presidente indipendentista Aslan Maskhadov, entrambi accusati dai russi di essere dietro la presa di ostaggi al teatro Dubrovka di Mosca. Un fermo che potrebbe anticipare, dopo quella americana, una correzione della posizione europea sulla Cecenia. La decisione di fermare Zakayev, un esponente della guerriglia generalmente giudicato moderato e da parte di un Paese che ha sempre mostrato grande attenzione alla crisi cecena, avviene all'indomani di dichiarazioni di un alto funzionario dell'ambasciata Usa a Mosca secondo il quale ormai Maskhadov non è più un interlocutore politico accettabile.

Mosca ha annunciato che chiederà l'estradizione di Zakayev e Copenaghen ha detto, pur con tutte le cautele, che la prenderà in esame. La procura generale russa aveva poco prima assicurato che se estradato, Zakayev non sarà giustiziato in Russia dove è in atto una moratoria presidenziale sulla pena di morte dal 1996. In precedenza l'esistenza della pena capitale era stata l'obiezione principale espressa dall'ambasciatore danese a Mosca, Lars Vissing. La decisione di Copenaghen di fermare Zakayev, che ha partecipato al Congresso mondiale ceceno nella capitale danese, fa seguito ad una recente dura presa di posizione della Russia che aveva chiesto al governo di Anders Fogh Rasmussen di vietare la riunione. La presa di posizione del Cremlino, che ha annullato una visita di Putin in Danimarca, ha costretto l'Unione Europea a spostare da Copenaghen a Bruxelles il prossimo vertice Russia-Ue.

DAL MONDO

Fiume: manette al comandante del mercantile pieno di armi

Fiume Manette ai polsi di Josip Nikolic e Damir Balabusic, rispettivamente comandante e primo ufficiale della nave Boka Star, ferma da martedì scorso nel porto quarnerino, sulla quale sono state rinvenute 208 tonnellate di materiale esplosivo, quasi certamente destinate all'Iraq. Una svolta clamorosa, anche se non del tutto inattesa, nelle indagini sul cargo partito dal Montenegro e giunto nel Quarnero trainando una vecchia nave della Marina militare jugoslava. Dal Tribunale regionale di Fiume è giunta ieri pomeriggio conferma che Nikolic e Balabusic sono stati arrestati e che contro due membri dell'equipaggio in fuga è stato spiccato mandato di cattura. Anche la portavoce del ministero degli Interni, Zinka Bardic, ha confermato gli arresti con l'accusa di acquisto, detenzione e vendita di armi ed esplosivi, falsificazione di documenti e infrazioni di natura doganale. La documentazione del carico (la Boka Star doveva trasportare filtri per l'acqua potabile) non corrispondeva al vero visto che sul cargo sono stati scoperti 208.337 chili di esplosivo, sistemati in 1804 botti metalliche e 1357 casse di legno.

Serbia: arrestati i capi di un'organizzazione criminale che volevano assassinare il primo ministro Djindjic

BELGRADO La polizia serba ritiene di aver arrestato gli assassini dell'ex capo della polizia Bosko Buha e di aver sventato un piano della criminalità organizzata per assassinare il premier Zoran Djindjic e il vicepremier jugoslavo Miroslav Labus e destabilizzare la Serbia. Lo ha affermato il ministro degli Interni serbo, Dusan Mihailovic, spiegando che i tre arresti annunciati martedì, il boss criminale Nikola Milokovic e due complici, fanno parte di «una vasta organizzazione che voleva gettare il Paese nel caos con una serie di assassinii di politici».

Gran Bretagna: caccia allo stupratore di vecchiette, forse sono già settantacinque le attese vittime

LONDRA Scatta l'allarme in Gran Bretagna tra le signore di una certa età: un maniaco sessuale che aggredisce solo donne anziane potrebbe, secondo la polizia, aver colpito ben 75 volte. I casi confermati sono 24 - di cui tre sono stupri veri e propri - ma gli inquirenti temono che altri 50 episodi di violenza fisica e sessuale, il primo dei quali risale all'ormai lontano 1988, siano da attribuire allo stesso uomo. Lo stupratore odia la luce e colpisce solo durante le ore notturne.

La Libia da anni è al centro di inquietanti intrighi volti a sostenere il terrorismo internazionale

«Gheddafi prepara la bomba atomica»

Secondo il premier israeliano Sharon, Tripoli sta sviluppando armi nucleari

Lo scontro politico innescato da un articolo della finanziaria che attribuiva fondi ai coloni ebrei

Israele, i laburisti escono dal governo

GERUSALEMME Tanto tuonò che piovve. I laburisti israeliani, che negli scorsi mesi avevano minacciato innumerevoli volte di uscire dalla coalizione di governo, hanno infine ritirato ieri pomeriggio la loro rappresentanza in seno all'esecutivo di unità nazionale. Le dimissioni del ministro della Difesa Benyamin Ben Eliezer, di quello degli Esteri Shimon Peres e dei titolari di altri quattro dicasteri. La rottura si è consumata su un articolo della legge finanziaria, che i laburisti hanno ritenuto assolutamente inaccettabile. Durante la giornata, peraltro, a lungo era parso che potesse essere raggiunto un compromesso. Peres si era speso senza riserve in una mediazione fra Ben Eliezer, che è anche segretario del partito, e il premier e leader del Likud Ariel Sharon. Lo stesso capo del governo ha pubblicamente reso omaggio ieri sera agli sforzi compiuti dall'ormai ex capo della diplomazia israeliana.

«Si è impegnato in modo particolare - ha spiegato - ben sapendo che soltanto un governo di unità nazionale può portare avanti un processo di pace». Sharon non ha mancato di lanciare una frecciata a Ben Eliezer, che a suo avviso ha fatto saltare un possibile accordo prendendo a pretesto «una sola parola». Insomma il premier, e come lui molti altri esponenti della destra, è convinto che la finanziaria rappresenti una stusa e che in realtà dietro a questa crisi politica si nasconde la precisa volontà del numero uno laburista di andare verso elezioni anticipate. Questa scelta, secondo alcuni, sarebbe dettata dalla necessità di arginare l'emorragia di consensi di cui Ben Eliezer è vittima all'interno del suo stesso partito, dove il sindaco di Haifa Amram Mitzna ha ormai un tasso di popolarità superiore al suo. Di qui, il tentativo di recuperare il sostegno dei ceti più deboli, attaccando un articolo della legge finanziaria che attribuisce ricchi finanziamenti ai coloni ebrei. Il leader laburista ha chiesto che almeno una parte di quei fondi venisse invece destinata alle fasce più povere della popolazione. «Di fronte alla gravità della crisi economica - si è difeso davanti al parlamento - non potevamo più tacere. Lo abbiamo fatto a lungo perché ci stava a cuore l'unità nazionale e perché c'erano da affrontare gravi questioni militari». Le parti di Ben Eliezer sono state prese da Yossi Sarid, capo del partito di opposizione di sinistra Meretz. Questi ha infatti affermato che i laburisti hanno fatto bene a uscire dal governo, poiché a suo avviso votare una simile finanziaria è da irresponsabili.

Malgrado il voltafaccia dei laburisti, tuttavia, la legge è stata comunque approvata ieri sera in prima lettura dalla Knesset. Non solo. Sharon ha detto a chiare lettere che non vuole portare il Paese verso le elezioni anticipate e intende continuare a guidare Israele «con responsabilità e ponderatezza». Alle viste c'è probabilmente un rimpasto, con l'ingresso nell'esecutivo di altri esponenti della destra estrema. È facile immaginare che i riflessi di una simile svolta non tarderanno a farsi sentire anche sulla politica estera e sui sempre più difficili rapporti con i palestinesi.

Paolo Salerno



Shimon Peres, a sinistra, con il premier Ariel Sharon.

IL CASO

Sulla falsariga dell'iniziativa italiana Vienna ha ufficialmente chiesto un tavolo di mediazione sulla restituzione di proprietà in base alla legge di denazionalizzazione

Beni abbandonati, anche l'Austria tratterà con la Croazia

VIENNA Quello della restituzione di beni confiscati o sottratti durante e subito dopo la seconda guerra mondiale è un tema che sta occupando l'Europa da ormai oltre mezzo secolo, con risultati alterni. Anche l'Austria ha dovuto tornare a confrontarsi con richieste di restituzione anche ingenti: terreni e fabbricati, attività commerciali e tante, tante opere d'arte. Oltre che con la repubblica ceca e la Slovenia il contenzioso è aperto anche con la Croazia, che proprio nel lu-

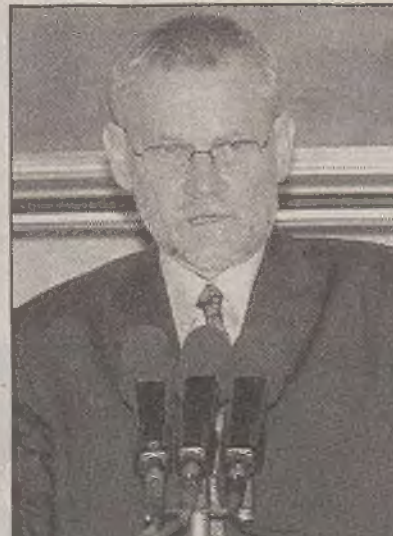
glio scorso ha approvato un emendamento alla legge sulla denazionalizzazione del 1996 che apre l'accesso alla restituzione pure ai cittadini stranieri. E non c'è tempo da perdere, visto che entro il 5 gennaio 2003 le domande devono essere sui tavoli delle autorità croate competenti. La legge tuttavia presenta difficoltà di interpretazione ed ecco perciò che, su esempio della recente iniziativa italiana di istituire una commissione bilaterale per dipanare eventuali grovi-

gli legali, anche gli austriaci si sono fatti avanti per seguire la medesima via. Lo ha fatto il presidente del parlamento di Vienna, Heinz Fischer, nel suo viaggio a Zagabria appena concluso. Incontrandosi con il presidente Mesic e il premier Racan, assieme ad altri temi importanti nei rapporti fra le due repubbliche, Fischer ha espresso il desiderio che una commissione di esperti venga presto chiamata in vita anche sul fronte austro-croato. Le richieste di restituzio-

ne previste da parte austriaca vengono stimate al ministero degli Esteri di Vienna in un paio di migliaia e riguardano una vasta tipologia di beni, visto che la popolazione di lingua tedesca residente in territorio croato negli anni della guerra era saldamente ancorata in tutti i settori sociali e produttivi: vi erano contadini e industriali, proprietari terrieri e artigiani. Benché più restrittiva nella definizione degli eredi ammessi a godere dei suoi benefici, la legge croata è abbastanza si-

mile a quella slovena ed è certamente un fatto positivo e un passo importante nella giusta direzione: ci dice il caposezione Buchsbaum al dicastero degli Esteri, da dove dovranno essere effettuate le mosse concrete per la creazione delle commissioni bilaterali: «Ma ci vorrà ancora qualche tempo - prosegue Buchsbaum - perché anche a Zagabria la interpretazione della legge sono diverse e quindi deve essere dapprima trovata la linea chiara».

Flavia Foradini Ivica Racan



Il leader libico Gheddafi forse lavora alla bomba atomica.

aereo della PanAm sopra i cieli di Lockerbie in Scozia, anche se, ai fini di un discorso sulla proliferazione nucleare, l'evento più inquietante è stata la costruzione dell'impianto di Rabta. Situato nel deserto, sul finire degli anni Ottanta quello che secondo le autori-

tà libiche era solo una fabbrica farmaceutica finì nel mirino dei servizi segreti occidentali che, sulla scorta delle dichiarazioni di due scienziati tedeschi che avevano lavorato nella base, accusarono Tripoli di aver predisposto un sito per la costruzione di armi non con-

I segreti dell'impianto poi distrutto a Rabta. Washington già da anni ha classificato il regime del Colonnello tra gli «Stati canaglia»

venzionali. Si disse che Gheddafi stesse predisponendo un'atomica. Più probabilmente, si trattava di un impianto per la costruzione di armi chimiche, forse da esportare.

Difficilmente la verità verrà mai a galla, anche perché a un certo punto la fabbrica di Rabta fu distrutta da un misterioso incendio. Una decina d'anni dopo, sul finire degli anni Novanta, sulla stampa occidentale apparvero segnalazioni relative alla costruzione di altri siti, questa volta sotterranei, dove, si diceva, si approntavano armi micidiali.

In ogni caso, nel corso degli ultimi anni gli Stati Uniti, che nel 1986 si erano impegnati in un confronto frontale, anche militare, con Tripoli, hanno sempre posto la Libia nel novero dei cosiddetti «stati-canaglia», attuando nei suoi confronti un rigido embargo.

g. o.

MIBTEL

2,854%	17407
--------	-------

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	10,246	10,416	Margento Svizzero	57,840	67,140
Argento (per gr.)	141,102	151,341	Margento Belgio	57,330	63,620
Sterlina (V.C.)	71,790	83,150	Margento Francia	57,330	63,620
Sterlina (C.V.)	72,300	84,180	Margento Austria	56,810	63,520
Sterlina (post.74)	72,300	83,670	20 Marchi	57,170	62,830
Kruggerand	517,100	546,030			

BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Var.	Indice	Var.	Indice	Var.
Atene (Ind. Gen.)	1782,4	0,491	London Eurotop 100	1976,01	2,578
D. Euro Stoxx	2412,6	3,018	London Midx 35	6038,1	0,536
D. Euro Stoxx 50	2412,6	3,018	Mosca	1381,9	1,634
Dublin	4060,11	0,283	Nasdaq Comp (prov.)	1316,89	1,242
Frankfurt Dax Xetra	3113,59	0,283	New York Euronext	465,63	0,252
Lisbona	1496,19	1,637	New York (prov.)	8384,4	0,039
London	4002,7	1,697	Seoul KOSPI	6503,3	-0,251
			Hang Seng	1458,96	0,623
			Singapore Straits T.	1458,96	0,623
			Stoccolma CTA	144,43	2,527
			Tokio Nikkei	8756,59	0,549
			Toronto Tse300 (prov.)	6327,85	0,252
			Vienna Atx	1062,45	0,039
			Zurigo Smi	4886	2,794

CAMBI

Moneta	Euro	Moneta	Euro
Dollaro USA	0,9825	Corona Norvegese	7,3900
Yen Giappone	120,650	Corona Danese	7,4323
Sterlina Inglese	0,6317	Dollaro Canadese	1,5365
Franc Svizzero	1,4649	Dollaro Australiano	1,7741
Corona Svedese	9,0634	Corona Estone	15,8465

DOLLARO

0,050%	0,9825
--------	--------

STERLINA

0,158%	0,6317
--------	--------

YEN

-0,462%	120,650
---------	---------

TALLERO

0,04%	230,09
-------	--------

KUNA

-0,07%	7,5309
--------	--------

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	€	PREV.	VAR.	TITOLO	€	PREV.	VAR.
A.D. Ferrari	6.509	6.650	-2,12	Enel	1.127	1.125	0,18
A.D. Ferrari Rnc	2.678	2.750	-2,62	Enel Rnc	1.127	1.125	0,18
A.S. Roma	1.660	1.665	-0,30	Eni	1.127	1.125	0,18
Asstra	4.615	4.680	-1,39	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	€	PREV.	VAR.	TITOLO	€	PREV.	VAR.
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	€	PREV.	VAR.	TITOLO	€	PREV.	VAR.
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18

rapporto Lire/Euro 1936,27

TITOLO	€	PREV.	VAR.	TITOLO	€	PREV.	VAR.
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€	PREV.	VAR.	FONDI	€	PREV.	VAR.
AZ. ITALIANI	6.324	-1,92		Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€	PREV.	VAR.	FONDI	€	PREV.	VAR.
AZ. ITALIANI	6.324	-1,92		Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€	PREV.	VAR.	FONDI	€	PREV.	VAR.
AZ. ITALIANI	6.324	-1,92		Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€	PREV.	VAR.	FONDI	€	PREV.	VAR.
AZ. ITALIANI	6.324	-1,92		Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€	PREV.	VAR.	FONDI	€	PREV.	VAR.
AZ. ITALIANI	6.324	-1,92		Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18
Asstra Rnc	4.998	5.005	-0,14	Eni Rnc	1.127	1.125	0,18

TITOLI DI STATO

TITOLO	€	PREV.	VAR.
BTP 1.1.2003 12%	100,990	101,070	
BTP 1.1.2003 4,5%	100,290	100,260	
BTP 1.1.2003 5,5%	100,520	100,520	
BTP 1.1.2003 6,5%	100,750	100,750	
BTP 1.1.2003 7,5%	100,980	100,980	
BTP 1.1.2003 8,5%	101,210	101,210	
BTP 1.1.2003 9,5%	101,440	101,440	
BTP 1.1.2003 10,5%	101,670	101,670	
BTP 1.1.2003 11,5%	101,900	101,900	
BTP 1.1.2003 12,5%	102,130	102,130	
BTP 1.1.2003 13,5%	102,360	102,360	
BTP 1.1.2003 14,5%	102,590	102,590	
BTP 1.1.2003 15,5%	102,820	102,820	
BTP 1.1.2003 16,5%	103,050	103,050	
BTP 1.1.2003 17,5%	103,280	103,280	
BTP 1.1.2003 18,5%	103,510	103,510	
BTP 1.1.2003 19,5%	103,740	103,740	
BTP 1.1.2003 20,5%	103,970	103,970	
BTP 1.1.2003 21,5%	104,200	104,200	
BTP 1.1.2003 22,5%	104,430	104,430	
BTP 1.1.2003 23,5%	104,660	104,660	
BTP 1.1.2003 24,5%	104,890	104,890	
BTP 1.1.2003 25,5%	105,120	105,120	
BTP 1.1.2003 26,5%	105,350	105,350	
BTP 1.1.2003 27,5%	105,580	105,580	
BTP 1.1.2003 28,5%	105,810	105,810	
BTP 1.1.2003 29,5%	106,040	106,040	
BTP 1.1.2003 30,5%	106,270	106,270	
BTP 1.1.2003 31,5%	106,500	106,500	
BTP 1.1.2003 32,5%	106,730	106,730	
BTP 1.1.2003 33,5%	106,960	106,960	
BTP 1.1.2003 34,5%	107,190	107,190	
BTP 1.1.2003 35,5%	107,420	107,420	
BTP 1.1.2003 36,5%	107,650	107,650	
BTP 1.1.2003 37,5%	107,880	107,880	
BTP 1.1.2003 38,5%	108,110	108,110	
BTP 1.1.2003 39,5%	108,340	108,340	

bled Diplomazia dei piccoli passi nell'incontro dei due ministri degli Esteri Rupel e Picula che affrontano questioni tecniche

Confine croato-sloveno più permeabile

Misure per semplificare i controlli e costruzione dei nuovi valichi secondari

ZAGABRIA I risultati di un sondaggio a livello nazionale su chi «cacciare» dalla Croazia.

Dalmati i più «intolleranti»

ZAGABRIA I più intolleranti su base nazionale? I dalmati. La popolazione che ha fatto della convivenza il suo credo? Quella istriana-quarnerina. La constatazione, peraltro non nuova, emerge dal sondaggio demoscopico realizzato dall'agenzia «Gfk» che ha intervistato un migliaio di maggiorenti croati, di ambasciatori, scelti a caso e residenti in tutte le principali regioni del Paese. I risultati sono stati pubblicati ieri dal giornale zagabrese «Večernji list», il quotidiano a maggiore diffusione in Croazia. Una delle domande poste agli intervistati è stata «Caccerei dal Paese gli appartenenti alle etnie serba, musulmana-bosniaca, montenegrina e slovena?». Gli italiani sono stati «risparmiati» e già questo può considerarsi un segno positivo nei riguardi dei nostri connazionali. Gli sloveni, è evidente, sono stati tirati in ballo a causa delle vicissitudini legate al golfo di Pirano.

Eccoci pertanto alla Dalmazia, regione che negli ultimi anni ha compiuto

un'energica virata a destra, causata soprattutto dalla recente guerra a cui è seguito un vero collasso economico. Il 44 per cento ha dichiarato che mande-

per cento non sopporta gli sloveni. Se si prendono in considerazione i risultati su scala nazionale, abbiamo che ogni quarto croato vedrebbe di buon occhio il Paese senza un serbo che sia uno, il 15 per cento caccerebbe sia i bosniaci che i montenegrini, mentre il 7 per cento accompagnerebbe volentieri alla porta gli sloveni.

Secondo il deputato di Dieta democratica istriana e convinto assertore dei diritti minoritari, Damir Kajin, l'inchiesta è lo specchio fedele dell'attuale situazione nella società croata: «Chi ha seminato vento raccoglie tempesta e dunque non debbono stupirci questi atteggiamenti xenofobi, né il fatto che la Croazia è ben distante dall'Unione europea. Dobbiamo combattere il trend e per farlo sarà necessario avere un'adeguata legge costituzionale sulla tutela delle minoranze nazionali. Temo che alle prossime elezioni possano imporsi quelle forze politiche che faranno delle divisioni, del revanscismo e dell'odio la loro bandiera».

a.m.



rebbe via i serbi, il 30 per cento spedirebbe oltre confine montenegrini e musulmani, mentre il 15 per cento esternerebbe la propria intolleranza verso gli sloveni. Gli intervistati di Istria, Quarnero e Gorski kotar hanno confermato l'alto senso di civiltà, che fa di quest'area nordadriatica la più ospitale nei confronti delle minoranze. Il 7 per cento, per restare in tema di cifre, opterebbe per una Croazia senza i serbi, il 6 per cento «vede nero» quando si parla di montenegrini e musulmani, il 4

bled Slovenia e Croazia stanno cercando di creare un clima migliore per favorire la soluzione delle questioni aperte, prima fra tutte quella dei confini. Ieri a Bled, i capi diplomazia dei due Paesi, Dimirij Rupel e Tonino Picula, hanno concordato di mantenere contatti frequenti e di incontrarsi almeno una volta ogni due mesi. Al faccia a faccia di ieri, però, i due ministri non hanno parlato di confini. Come ha spiegato Rupel, «a riguardo, la Slovenia preferisce attendere tempi più favorevoli». Ricordiamo in proposito che lo scorso anno i due primi ministri, il croato Racan e lo sloveno Drnovsek, avevano siglato

a Fiume un documento che però i due Parlamenti non hanno neanche preso in considerazione. E così i due ministri degli Esteri hanno cominciato dalle cose piccole, realizzabili. L'attenzione è stata posta su questioni di carattere tecnico quali il regime di frontiera, le misure per semplificare i controlli e la costruzione dei nuovi valichi di frontiera, contemplati fra l'altro dall'accordo sul piccolo traffico di confine ma dettati anche dagli accordi di Schengen, che, Lubiana si propone di applicare con il suo ingresso nell'Unione europea a partire dal 2004. Picula si è detto ottimista in merito a una prossima costruzione

di almeno sei dei complessivi 27 valichi previsti dall'accordo sul piccolo traffico. Però in merito i due ministri non hanno precisato alcuna data.

L'accordo sul piccolo traffico di confine dev'essere valutato nei suoi effetti nell'ottica di Schengen e Rupel e Picula hanno parlato proprio dell'entrata in vigore di questo regime che farà del confine sloveno-croato la frontiera estrema dell'Europa comunitaria.

Lubiana è interessata a costruire assieme a Zagabria i valichi di Gruskovje, di Jelsane e di Dobova per rendere più facili e controllati e più scorrevoli il traffico. Inoltre propone di sigla-



Il ministro degli Esteri sloveno Rupel a Trieste durante il vertice Adriatico-Ionio, a destra la console Sturm-Kocjan.

re anche un accordo di cooperazione transfrontaliera tra le forze di polizia al fine di contrastare il crimine organizzato e l'immigrazione clandestina. Gli sloveni contano molto sulla rimozione delle limitazioni imposte dalla Croazia al transito delle autobotti. Secondo Rupel, Zagabria avrebbe fornito garanzie sufficienti circa una prossi-

ma apertura di un corridoio attraverso il valico di Jelsane, in direzione della raffineria di Fiume. Per quanto concerne invece le integrazioni euro-atlantiche croate, il ministro Rupel ha annunciato la disponibilità di Lubiana a fornire a Zagabria tutte le indicazioni ed il sostegno necessari a perseguire questo fine.

c.r.

POLA Durissimo il viceministro dell'Agricoltura croato Davorin Lukman nei confronti di un'azienda di Osijek, la «Madjarevic»

Trichinosi: sotto accusa i maiali della Slavonia

PARENZO Si stringe il cerchio attorno ai responsabili dell'epidemia di trichinosi in Istria e a Fiume, malattia parassitaria causata dalla presenza di larve di Trichinella Spiralis nell'organismo umano, trasmessa tramite l'alimentazione di insaccati di maiale infetti. E' meno pericolosa del morbo della mucca pazza in quanto curabile, ma, nello 0,5 per cento dei casi, può essere anch'essa mortale. Finora ha mandato all'ospedale un centinaio di persone, tra cui due triestini, che avevano consumato salsic-

ce di suino acquistate e prodotte in Istria. Ebbene, a dieci giorni dal primo ricovero, a rendere ancora più forti i sospetti che la carne infetta sia stata importata nella penisola dagli allevamenti della Slavonia orientale, arrivano le dichiarazioni del viceministro croato all'Agricoltura e responsabile della Direzione veterinaria di Stato, Davorin Lukman. Ieri, in una conferenza stampa a Parenzo, Lukman ha puntato il dito contro l'azienda «Madjarevic» di Satnica, nella regione di Osijek, sospettata di

aver venduto carni suine fresche contenenti il parassita all'impresa «Corel» di Parenzo, che le ha poi trasformate nelle note «salsicce istriane», lonze e altri salumi. Secondo il viceministro, la ditta della Slavonia è da tempo nota agli ispettori sanitari per le carenze igieniche dei suoi allevamenti e macelli. «Nei confronti dei proprietari e del servizio veterinario locale - ha aggiunto Lukman - è chiaro che saranno presi provvedimenti immediati». Ma la «Madjarevic», ottanta dipendenti,

si difende dalle accuse, sostenendo che «si vuole toglierla dal mercato istriano». Si difende anche Branko Korelic, proprietario della parentina «Corel», temporaneamente chiusa, che parla di «inadeguati controlli veterinari in fase di macellazione». «Non c'entriamo nulla. Tutti i tagli di carne da noi acquistati hanno il bollino sanitario che certifica l'idoneità al consumo. Le colpe stanno altrove». Intanto, un'inchiesta tra i 97 malati di trichinosi in Istria e a Fiume (34 ricoveri nel capoluogo

quarnerino, 36 a Pola, mentre gli altri vengono seguiti ambulatorialmente), ha stabilito che tutti hanno mangiato salsicce casecce crude e non opportunamente stagionate ed essiccate. Sarebbe bastato far cuocere la carne per eliminare ogni fattore di rischio, spiegano i medici, poiché la Trichinella non sopravvive a temperature che superano i 53 gradi. Si dimostra efficace anche il congelatore. E in Istria la domanda di insaccati di maiale è precipitata.

Italo Banco

PINGUENTE Mentre continuano le manifestazioni in onore del prezioso tubero cominciano quelle dedicate all'altra specialità di stagione

Itinerari gastronomici a caccia di tartufi e funghi

Da Pisino verso Castelvenere, passando per Montona, ghiotte occasioni per gustare i piatti tipici

Circolo Istria e Cordons Bleus propongono la battuta coi cani

TRIESTE Dopo alcuni anni di produzione limitata, il clima di quest'anno fa prevedere un buon raccolto di tartufo bianco (tuber magnatum) in Istria. Per cogliere questa congiuntura favorevole anche economicamente il circolo di cultura Istria e i Cordons Bleus de France, delegazione triestina, organizzano un'escursione a Montona per gustare e valorizzare il «diamante» della cucina istriana. La manifestazione, preceduta da un seminario sulla produzione primaria che si terrà giovedì 14 novembre a Muggia, si svolgerà sabato 16 e domenica 17 novembre con partenza alle 14.30 da Trieste (stazione di Campomario) e ritorno alle ore 20 del giorno seguente.

Il programma comprende un breve convegno dedicato alla biologia e alla storia del tartufo istriano al quale seguirà una cena, ovviamente a base di tartufo. E' previsto quindi il pernottamento a Montona. Il giorno successivo pranzo a base di tartufo e visita a una cantina di Verteneglio.

Inoltre per chi fosse interessato nella mattinata di domenica c'è la possibilità di effettuare una battuta al tartufo con i cani, per vedere di persona come si «cacciano» i preziosi tuberi.

Per informazioni rivolgersi a uno dei seguenti recapiti telefonici: Livio Dorigo (040-303533), Giuliano Orel (040-558201), Fabio Scopetta (0481-474191), Luciana Forcassin (040-638116).

PINGUENTE La carne fa male? Sostituiamola con tartufi e funghi. Potrebbe essere questo lo slogan da utilizzare in Istria, vista l'epidemia di trichinosi (di cui diamo notizia in questa pagina, ndr.). Anche se, va sottolineato chiaramente, non sono in discussione i prodotti locali, ma quelli confezionati le carni di maiale provenienti dalla Slavonia. Tornando ai «prodotti di stagione» istriani, quali tartufi e funghi, per quanto riguarda i primi continua a Pinguente la «Fiera del tartufo» che ogni domenica anima la località istriana e i centri vicini, votati a questo prelibato tubero. Appuntamenti dunque domenica prossima e, l'ultimo, domenica 10 novembre. Chi non riuscisse ad andare a Pinguente troverà comunque tartufi in gran parte dei ristoranti istriani. Da Castelvenere a Buie e località vicine ce ne sono parecchi e offrono menù a prezzi contenuti.



Sullo stesso modello delle manifestazioni dedicate al re tartufo parte la prima edizione delle «Giornate dei funghi» alle quali aderiscono numerosi locali istriani e con prezzi particolarmente interessanti. Ovviamente oltre ai piatti

A destra il manifesto che indica le iniziative riguardanti i tartufi che si svolgono in Istria, qui accanto il manifesto per quelle che riguardano invece i funghi.

a base di funghi in molti locali, come detto, si potranno gustare pure i tartufi. Ecco qualche itinerario gastronomico, senza parlare di ristoranti, ma segnalando le località. Partiamo da Pisino dove tre ristoranti hanno aderito all'iniziativa,

pubblicizzata dal manifesto di cui pubblichiamo la foto. Altri locali sulla strada da Pisino verso Montona, i cui piatti forti sono forti lasagne, fusi, ravioli e carne, tutti con sugo di tartufo.

Purtroppo però a rovinare un po' la festa dei funghi c'è il fatto che se ne trovano pochi, specialmente di quelli più pregiati, a differenza di un anno fa quando i porcini abbondavano, per cui i gestori non sono sicuri di poter accontentare i palati più esigenti. Proseguendo il viaggio gastronomico nell'Istria interna le località da visitare sono Lupoglian, Caldier (Kaldier), Gracischie (Gracisce), Caroba, Gimino. Deviano verso il mare ricordiamo che il Buiese offre una serie di locali di livello per gustare i funghi, il tartufo e le altre specialità della cucina istriana. Senza dimenticare i vini di produzione locale, che si stanno affermando per qualità.

red



Per portarsi a casa questi prelibati prodotti attenzione a dotarsi dello scontrino d'acquisto

POLA Per chi volesse gustarsi a casa i tartufi non c'è nessun problema per portarli oltre confine. Basterà esibire lo scontrino fiscale del negozio dove sono stati acquistati e di negozi specializzati ormai se ne trovano nei principali centri istriani, come Buie, Rovigno e Pola. Ovviamente però bisogna badare alla quantità, e non soltanto per i prezzi che sono considerevoli. Insomma il tartufo è come la droga, si può portare in modica quantità che giustifichi un uso personale e, come detto, bisogna dimostrare dov'è stato comperato, altrimenti si rischia il sequestro e la multa. Ricordiamo che lo stesso vale per i funghi «protetti» da severe norme sia in Croazia sia in Slovenia.

PUNTA Ha successo l'iniziativa degli operatori isolani per offrire soprattutto agli stranieri una vacanza diversa

E a Veglia i turisti raccolgono le olive

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0043 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1328 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kuna/litro 7,25 = 0,96 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 186,10 = 0,81 €/litro**
CROAZIA	Kuna/litro 8,63 = 0,88 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 158,80 = 0,89 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato delle imposte sui servizi di cambio.

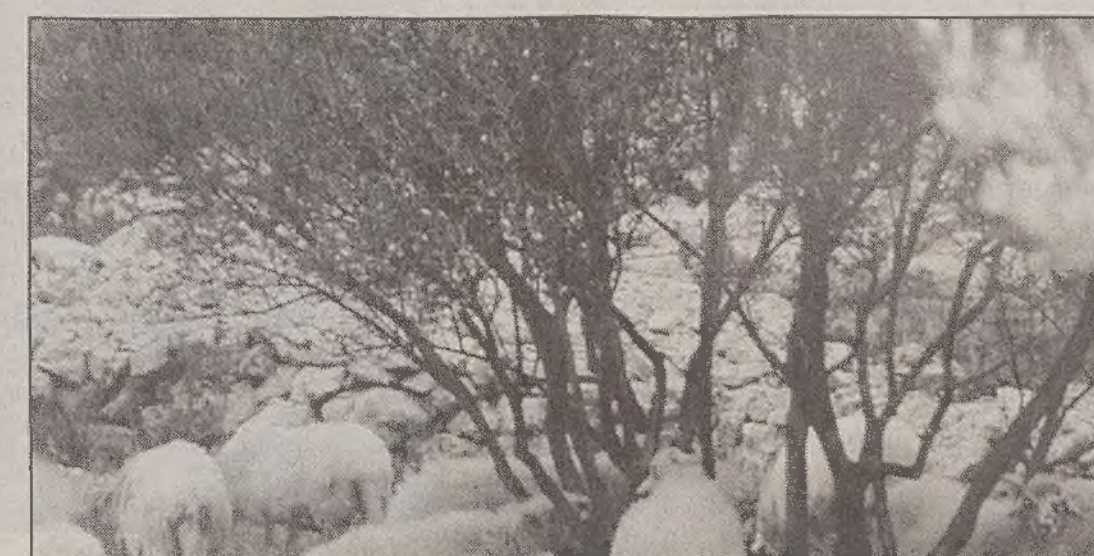
TeleCapodistria «Itinerari» va in Malesia

CAPODISTRIA Prende il via domani alle 20.30 su TeleCapodistria un ciclo di tre puntate della trasmissione «Itinerari» dedicata alla Malesia, la terra in cui salgarci ha ambientato tanti suoi romanzi. Replica domenica alle 17.30. Le altre due puntate l'8 e il 15 novembre.

VEGLIA Le olive, un'occasione per allungare la stagione turistica a Punta (Punat), località balneare dell'isola quarnerina. I locali operatori dell'industria ricettiva hanno avuto l'idea nel 1997 di organizzare la raccolta di olive isolate, invitando di anno in anno centinaia di villeggianti stranieri. L'iniziativa ha avuto sempre successo e sarà così anche quest'anno, con la partecipazione di circa ottocento tra vacanzieri tedeschi e austriaci.

La manifestazione si intitola «Giornate delle olive»

e non riguarda soltanto la raccolta, ma anche altri eventi tra i quali una gara gastronomica che illustreremo più innanzi. Attualmente sono trecento gli ospiti stranieri impegnati negli oliveti di Punta e dintorni, mentre già sabato prossimo arriverà dall'estero un nuovo gruppo, grazie anche al lungo ponte per le festività di Ognissanti. In totale dovrebbero venir realizzati circa quattromila pernottamenti, che è una cifra non male per il periodo a cavallo tra ottobre e novembre.



«Non c'è bisogno di fare una grossa attività promozionale - ha dichiarato Milena Cvijic, direttrice dell'albergo Punat - in quanto qui viene per la prima volta a Punta a raccogliere le olive, tornerà sicuramente l'anno successivo, magari

portandosi dietro qualche amico». Mario Bonifacic, capo del settore olivicoltura del Centro per l'agricoltura mediterranea, ha reso noto invece che, stando alle previsioni, il raccolto sarà praticamente identico a quello dell'anno scorso. L'inver-

no mite - ha aggiunto - è alla base di una buona annata, anche se favorisce purtroppo la diffusione della mosca olearia». Dicevamo della rassegna culinaria. Si chiama «Olive d'oro» e vi prenderanno parte diciotto tra i migliori

Già trecento ospiti austriaci e tedeschi sono al lavoro

cuochi del Paese. I loro piatti, rigorosamente a base di olive, saranno esaminati e votati dai membri del club «Gastronauta», che assegneranno appunto le olive d'oro, d'argento e di bronzo ai primi tre classificati. A conferma dell'interesse suscitato dalle «Giornate delle olive», va detto che la manifestazione viene patrocinata non solo dalla municipalità di Punta ma anche dalle Comunità turistiche nazionali e quarnerino-montane, nonché dall'Associazione croata dei ristoratori.

a.m.

È critica la situazione finanziaria del vettore bergamasco scelto dalla spa aeroportuale del Friuli Venezia Giulia per i collegamenti con Bruxelles e l'Est europeo

Gandalf verso il fallimento. E Ronchi trema

Imbarazzo e preoccupazione nei commenti di Franzutti e Arduini. Intanto il sindaco Dipiazza attacca Alitalia

RONCHI DEI LEGIONARI Perplesità, preoccupazione, incredulità, speranza. Ma si nasconde anche una buona dose di imbarazzo nell'estrema difficoltà che si prova a commentare l'intricata, difficile (per alcuni «catastrofica») situazione in cui si trova Gandalf Airlines, la compagnia con sede a Bergamo-Orio al Serio e da alcuni mesi intensamente impegnata a garantire una nutrita serie di collegamenti dallo scalo di Ronchi dei Legionari.

Ieri il Sole-24 Ore titolava «Gandalf vola verso il fallimento». «Non vi sono elementi ragionevolmente certi a supporto del postulato di continuità aziendale», sono parole che pesano come un macigno quelle che i revisori della «Kpmg» hanno riportato nella relazione seguente all'approvazione, da parte del vettore presieduto da Carlo Peretti, della passata semestrale. Il fatturato dei primi nove mesi del 2002 è stato di 38,5 milioni di euro (39,5 milioni alla stessa data dello scorso anno), ben inferiore alle aspettative; i passeggeri hanno toccato quota 229 mila contro i 233.278 al 30 settembre 2001. E mentre cresce il «load factor» degli aeromobili, passato dal 46 al 50%, i debiti hanno toccato i 9,7 milioni di euro. La società ha quindi ritenuto opportuno rivedere le previsioni messe in campo per il 2002: i ricavi netti ammontano a 51 milioni di euro, contro una previsione del 15, 20% in più rispetto al 2001 quando si chiuse con 52,8 milioni. Ed anche la previsione dei passeggeri, che lo scorso anno erano stati 296.033, va rivista. Si arriverà a 290 mila contro una previsione di 350 mila.

La società di revisione parla poi di «limitata liquidità» e lunedì il cda di Gandalf tornerà a riunirsi per



Un velivolo Gandalf sulla pista di Ronchi. (Foto Meta)

definire tempi e modalità degli interventi sul capitale «necessari per dotare la società delle opportune risorse». Non si potrà che far

ricorso al buon cuore dei piccoli azionisti dopo che i due maggiori attori, la Liffin e la Gandalf, hanno già deciso di ridurre drasti-

LINEA CON MALPENSA



In pista i contestati Atr 72-500

RONCHI DEI LEGIONARI In aeroporto sono apparsi, con l'avvio dell'orario invernale, gli Atr 72-500 (nella foto Meta), capaci di 66 passeggeri, utilizzati da Alitalia Express sul primo volo del mattino per Malpensa e su quello della sera dal capoluogo lombardo in sostituzione dei più capienti McDonnell Douglas Md 80 (da 131 a 153 posti). Il ripiegamento sugli Atr ha fatto infuriare il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza (vedi qui a lato).

camente la loro partecipazione azionaria e l'uomo che avrebbe dovuto traghettare la compagnia verso lidi più sicuri, Marcello Gabana, ha tirato i remi in barca. I maggiori quotidiani nazionali, economici e non, parlano di un bivio: ricapitalizzare la compagnia o portare i libri in tribunale.

A Ronchi dei Legionari il pensiero vola ai numerosi collegamenti Gandalf oggi in essere allo scalo del Friuli Venezia Giulia, colonna portante di tutte le strategie di sviluppo. Infrange l'imbarazzo le reazioni raccolte. «Non posso fare delle valutazioni, visto che non siamo titolari a farlo e non conosciamo bene la situazione - sottolinea l'assessore ai Trasporti Franco Franzutti - ma non posso far altro che le cose mutino per il verso giusto». «Faccio voti affinché Gandalf possa venir ricapitalizzata - gli fa eco il collega alle Finanze Pietro Arduini - proprio perché credo ai positivi effetti dell'iniziativa rivolta all'Est europeo».

Ma non è solo Gandalf a preoccupare gli ambienti regionali. Il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, è intervenuto ieri nei confronti del ministro alle Infrastrutture, Pietro Lunardi e del presidente di Alitalia, Fausto Cereti, denunciando quelle che ha definito le «penalizzazioni nei collegamenti del capoluogo giuliano con il resto del Paese». Dipiazza ha sottolineato la gravità di alcune scelte fatte dalla compagnia di bandiera che rischiano ora di creare disagi per gli operatori economici del Friuli Venezia Giulia. In particolare il primo cittadino ha sostenuto la necessità di un reimpiego di un aeromobile più capiente sul primo volo del mattino alla volta della Malpensa.

Luca Perrino

IL CASO

Assunzione regionale dell'ex dirigente scolastico: è fatta? Forse sì, forse no

Forte: «Accetto a 8 milioni al mese» Replica di Ciani: «Non se ne parla»

Braccio di ferro sul compenso. «Ho chiesto la riconferma della paga precedente». «Gli daremo al massimo 120 milioni di lire lordi annui onnicomprensivi»

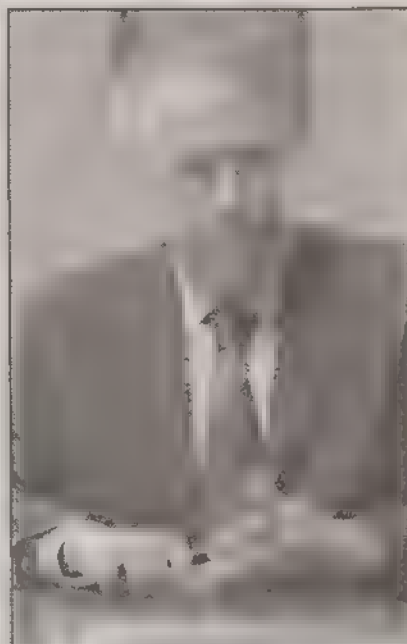
UDINE Dice che si tratta di «una proposta coerente». E l'ha accettata. All'ex direttore scolastico regionale, Bruno Forte, l'incarico di «dirigente esterno per l'attuazione dello statuto delle lingue regionali» piace. Ma, prima di entrare in ufficio e mettersi a lavorare, ha posto la condizione di uno stipendio «non inferiore» a quello percepito da direttore scolastico regionale: otto milioni di lire netti al mese, più di 200 lordi all'anno. «Mi hanno cercato loro - dice Forte - di conseguenza l'ordine di grandezza lo decido io. Senza mai farne una questione decisiva, ho chiesto che mi

venisse confermato un compenso pari a quello dell'incarico precedente». Un paletto che trova subito la replica dell'assessore al Personale, Paolo Ciani: «La stipula del contratto - precisa l'assessore - è competenza della Direzione del personale che fa capo al mio assessore». La giunta ha stabilito che il compenso di Forte è vincolato al trattamento di un direttore di servizio, quindi attorno ai 120 milioni di lire lordi all'anno. Onnicomprensivi. Vuole prendere i soldi di prima? Non mi interessa neanche sapere quanto guadagnava prima». Riassunto: la telenove-

la dell'assunzione in Regione di Bruno Forte potrebbe non essere giunta all'ultima puntata.

A decidere sulle sue basi, che prevedono tra l'altro la durata triennale del contratto, Forte non ci ha messo molto nell'incontro di ieri con l'assessore Alessandra Guerra, artefice del suo «ripescaggio» dopo il distacco dal settore politico delle settimane scorse. Tra pochi giorni, definiti i particolari e con il referente unico della Guerra, Forte dovrebbe iniziare il lavoro che dice di preferire: «L'idea guida sarà quella del sistema delle autonomie - spiega - delle istituzioni scolastiche, dei territori, degli enti locali e, da questo punto di vista, della Regione in testa».

Resta solo da mettere in



Bruno Forte

piedi la struttura: «Intendo entrare in punta di piedi - prosegue Forte - Avro bisogno della collaborazione di tutti quanti finora hanno condotto il profilo amministrativo, strutturale e gestionale dell'istruzione e della formazione. È importante creare una cordata, che abbia un grande spirito di apertura e collaborazione». Tutto chiaro. Sempre che Ciani firmi.

m.b

Il successore Cataldi istituisce l'ufficio speciale per gli sloveni

TRIESTE Tutela della minoranza slovena: primo atto del nuovo direttore regionale scolastico Pier Giorgio Cataldi, l'uomo che ha sostituito Bruno Forte. In attuazione dell'articolo 13 della legge 38, ieri con un decreto Cataldi ha istituito all'interno della struttura dell'Ufficio scolastico del Friuli Venezia Giulia un ufficio per la trattazione degli affari riguardanti l'istruzione in lingua slovena.

Alla direzione di questo ufficio speciale è stata chia-

mata Lucia Barè, dirigente di seconda fascia; definita anche l'assegnazione di personale in dotazione alla struttura, «in attesa di definire l'assetto complessivo»: si tratta di nove «comandati», tutti già inseriti nel contesto delle scuole di lingua slovena. Ecco l'elen-

della Direzione regionale, a Trieste, in via Sant'Anastasio 12, in data da destinarsi, fissata con un successivo provvedimento.

«La dirigente Barè e i dirigenti del Csa di Gorizia, Trieste e Udine - precisa il decreto - potranno concordare delle presenze in alcune giornate della settimana del personale di cui sopra nei Csa di provenienza per lo smaltimento delle pratiche pendenti o per altre necessità legate al buon funzionamento dell'ufficio».

Ne beneficerà il Cro
Nasce l'obbligazione che pensa ai clienti e strizza l'occhio alla solidarietà

PORDENONE Un'obbligazione «etica» che offre garanzie ai risparmiatori non solo per quanto attiene alla remunerazione del proprio capitale, ma che preveda anche un beneficio etico per un ente meritorio operante sul territorio regionale. È la proposta della Banca popolare di Cividale, «l'unico istituto di credito veramente locale» operante in regione, come lo ha definito il presidente, Lorenzo Pelizzo, presantato ieri ai risparmiatori. È la prima di questo genere in Friuli Venezia Giulia e il beneficiario dell'intervento sarà il Centro di riferimento oncologico di Aviano, un'istituzione la cui valenza è innegabile per i cittadini di questa e di altre regioni italiane.

Si tratta di un prestito obbligazionario di durata biennale con scadenza al 31 dicembre di quest'anno, il tasso di interesse è pari al 2,80% annuo lordo, 2,45% netto. Al termine del periodo di collocamento, l'obiettivo minimo è il raggiungimento di 2,5 milioni di euro, la Banca di Cividale verserà un importo pari all'1% del capitale nominale collocato al Cro di Aviano. Alla composizione di questo 1% contribuiranno i risparmiatori con lo 0,20, la Banca con lo 0,45%, la fiscalità con lo 0,35%. Con questi fondi (esemplificando: 25 mila euro su un capitale di 2,5 milioni di euro), l'Istituto pordenonese acquisterà «un separatore cellulare impiegato nella raccolta di cellule staminali - ha spiegato il direttore scientifico Antonino Carbone - utile nella terapia ad alte dosi di chemioterapia per pazienti affetti da tumori solidi ed ematologici».

Nel caso in cui l'obiettivo della raccolta minima venisse superato, il Cro ha pronto un secondo progetto finanziario: l'acquisto di un dispositivo che permetterebbe a 200 donne l'anno di essere sottoposte a una nuova procedura per il trattamento e la prevenzione del tumore alla mammella.

e.d.g.

Tragedia del lavoro ieri sera a Valvasone. Disperato intervento tra calcinacci e detriti di quattro squadre dei vigili del fuoco

Crolla un muro, operaio muore sotto le macerie

Altri due manovali sono rimasti feriti gravemente. La vittima aveva 59 anni

IN BREVE

Caso Saf, la Friulia interverrà stanziando 26 milioni di euro

UDINE Si profila una soluzione per la Saf, la società di trasporto urbano ed extraurbano di Udine messa dal mercato dai soci privati, grazie alla delibera con cui la Friulia ha dato il via libera a un intervento per dotare Net, società del Comune di Udine, delle risorse finanziarie (fino a 26,5 milioni di euro, a condizioni di mercato) per intervenire nella società. Franco Asquini, presidente di Friulia, ha sottolineato da un lato «la celerità per una decisione di tale rilevanza» e, dall'altro, «la conferma della finanziaria quale braccio operativo strategico per la Regione. La struttura - ha aggiunto - era chiamata a uno sforzo non secondario. Ha risposto brillantemente, tanto che in pochi giorni è arrivata una prima risposta per la soluzione di un rilevante caso aziendale. Anche la dimensione dell'intervento - ha concluso Asquini - ha la sua importanza: si tratta di fondi della finanziaria, il più importante intervento nella storia della struttura».

Udine: gli austriaci della Hypo Alpe-Adria Bank sbarcano in Serbia acquisendo un istituto locale

UDINE L'austriaca Hypo Alpe-Adria Bank, due filiali già attive a Udine e una aperta a Pordenone, si conferma un ponte per lo sviluppo economico delle regioni di questa parte d'Europa. Infatti dopo il recente sbarco in Leichtenstein, l'istituto bancario consolida la propria presenza anche nell'area balcanica attraverso l'acquisizione dell'86,6 per cento di una banca serba, la Depozitno Kreditna Banka con sede a Belgrado, avviandone un importante piano di sviluppo. La Serbia, infatti, appare uno dei Paesi più strategici nel panorama dell'Europa Sud-Orientale per i rapporti commerciali e per le iniziative di internazionalizzazione delle imprese italiane. Come sta già facendo negli altri sei Paesi in cui è presente, Hypo rappresenta così un interlocutore privilegiato per i propri affari all'estero, quasi una «finestra» sui Balcani.

A Mernico di Dolegna due giorni goderecci con le degustazioni di «Assaggio divino»

TRIESTE Gustosa manifestazione a Mernico di Dolegna del Collio. Domani e sabato si terrà un incontro enologico dal titolo «Assaggio divino», incontro-degustazione di vini autoctoni organizzato dalla Condotta di Trieste e del Carso, dall'associazione Slow Food-Arcigola, basata su diversi vini prodotti da 40 aziende locali. «Vogliamo - spiega il fiduciario triestino arcigoloso Sergio Nesich - ridare dignità e diritto al piacere di cibo, vino e convivialità». Informazioni: bever.forever@libero.it oppure www.geocities.com/slowfoodvg.



Valvasone: i vigili del fuoco impegnati a scavare tra le macerie del muro che ieri sera è crollato addosso ai tre operai, uccidendone uno. (Foto Missinato)

PORDENONE Tragedia ieri sera in un cantiere edile a Valvasone. Tre persone sono state travolte dal crollo di un muro di sostegno e di una porzione di facciata di un fabbricato in ristrutturazione: uno di loro, Luciano Vecchio, 59 anni, di Fiume Veneto, è deceduto; gli altri due sono stati ricoverati all'ospedale di San Vito al Tagliamento in prognosi riservata.

L'infortunio sul lavoro è avvenuto poco dopo le 17 in un cantiere a poco meno di trecento metri dal centro del paese. Si stava effettuando la posa di un grigliato, connessa alla realizzazione delle opere di fondazione, in prossimità di un fabbricato preesistente da ristrutturare, una casa in sasso, architettura tipica della zona, al cui interno (secondo il progetto redatto dall'ingegner Sergio Covre, che è anche direttore dei lavori: l'impresa costruttrice è la Paolo Berto di Fiume Veneto) è prevista la costruzione di una serie di alloggi. È stato un attimo. Un muro di contenimento ha

ceduto e parte della facciata è crollata con grande fragore e in una nuvola di detriti e calcinacci, nella quale sono state inghiottite tre persone: due operai e un loro amico.

Sono scattati prontamente i soccorsi. Sul posto sono giunte quattro squadre dei vigili del fuoco, provenienti dal comando di Pordenone e dal distaccamento di San Vito al Tagliamento: con loro anche il personale sanitario. Ed è iniziata l'opera di salvataggio, con l'aiuto delle mani e delle pale. Un lavoro delicato, condotto con particolare attenzione. I primi due a essere estratti dai detriti sono stati Mario Tedesco e il suo collega. Più complesso il recupero della terza persona, sommersa da oltre un metro di detriti vari. Attorno alle 19 il cinquantanovenne è stato caricato sull'automulino per una disperata corsa verso l'ospedale. Nonostante il prodigarsi dei sanitari l'uomo non ce l'ha fatta. Lascia la moglie e due figli.

La notizia del decesso di Luciano Vecchio s'è sparsa,

in serata, a Fiume Veneto. Era molto conosciuto, in particolare modo nel settore del volontariato. Attivo nella protezione civile comunale era da tempo una delle «anime» del quartiere Primo maggio, nel quale un anno fa aveva fondato un'associazione sportiva, ricreativa e culturale (tra le altre attività era stato anche presidente di una società di piccolo risparmio e tra i fondatori della prima associazione sportiva, ricreativa e culturale nata in seno al quartiere). La sua scomparsa ha destato profondo cordoglio in seno alla comunità. «Era una persona molto attiva - lo ricorda il sindaco di Fiume Veneto, Lorenzo Cella - Era sempre disponibile, sempre in prima linea quando si trattava di organizzare qualcosa per la comunità. Quanto accaduto mi addolora profondamente».

Il cantiere dov'è avvenuto il tragico infortunio sul lavoro è stato posto sotto sequestro dall'autorità giudiziaria.

Dario Bortolin

† È mancata all'affetto dei suoi cari Maria Mazzaroli ved. Bacchetti Ne danno il triste annuncio il figlio GIANNI con GUIDA ed ERIKA, i cognati, cugini, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento alla Casa di Riposo «La Perla» e a tutti coloro che vorranno esserci vicini. Le esequie si svolgeranno sabato 2 novembre, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 31 ottobre 2002	† Si è spenta serenamente Giisela Pascolutti ved. Arco (Gemma) Lo annunciano il figlio ALESSANDRO, la sorella EDITH, i nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno lunedì 4 novembre, alle 12, dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 31 ottobre 2002 Partecipano commossi i condomini di via Cattraro 4. Trieste, 31 ottobre 2002
Partecipano al dolore FRANCO e FRANCA. Gorizia, 31 ottobre 2002 Partecipano al lutto LILIA, ELVIO, DONATELLA, RICCARDO. Trieste, 31 ottobre 2002	Mario Todaro Con profondo cordoglio partecipano al lutto della famiglia TODARO i condomini di via Patrizio 30. Trieste, 31 ottobre 2002 I ANNIVERSARIO Serafina Cucci Con rimpianto Ti pensiamo. I tuoi familiari Trieste, 31 ottobre 2002

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO
dal lunedì a domenica
dalle ore 14.00 alle ore 21.00

tariffa base (ediz. regionale):
neurologio dei familiari 3,30 euro a parola + Iva, località e data obbligatori in calce
ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,30 euro a parola + Iva, località e data obbligatori in calce
partecipazione 4,50 euro a parola + Iva, località e data obbligatori in calce
diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

am A. MANZONI & C. S.p.A.



INTERNET & SCUOLA



L'intervista

Delcaro:
«Nel web
non solo
per lavoro»



Lucio Delcaro, Magnifico Rettore dell'Università di Trieste, ha dimostratezza con la rete e con le nuove tecnologie. «Ormai Internet è uno strumento formidabile di lavoro», spiega, «perché ci consente di accedere in tempi ristrettissimi a molte informazioni. Noi all'Università abbiamo lavorato molto per allestire un sistema efficiente al servizio di chi lavora nell'Ateneo e degli studenti».

Lei utilizza quotidianamente il web e l'e-mail. Per quali esigenze, solo per motivi di lavoro o anche personali?

«Utilizzo la rete prevalentemente per esigenze professionali. Mi serve a conoscere le iniziative delle altre Università e a comunicare con la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, ma anche per consultare gli orari di partenza e arrivo degli aerei. Il mio lavoro comporta parecchi spostamenti. Comunque consulto i siti web anche per valutare cosa offre il mercato nel settore dei viaggi quando devo programmare i periodi di ferie. Mi è molto utile anche il servizio di Home Banking e spesso uso l'e-mail per comunicare con i miei figli».

Con quale motore di ricerca si trova più a suo agio?

«Virgilio e Yahoo, ma non so se siano i migliori. Li utilizzo quasi esclusivamente perché sono quelli installati sul mio Pc».

Quali siti ha inserito nell'elenco dei «preferiti»?

«Per lavoro consulto il nostro sito www.univ.ts.it. Spesso vedo quelli delle altre Università italiane. Il livello qualitativo complessivo è cresciuto molto negli ultimi anni».

Le novità dell'ultima edizione della rassegna fieristica milanese indirizzata soprattutto al settore intrattenimento

Smau, appuntamento con il futuro

In arrivo l'e-mail parlante e il computer arrotolabile. Premiati i migliori siti

TRIESTE Internet fatica a diventare un business, anzi ha già fatto molte vittime fra le aziende che hanno investito cifre da capogiro confidando in un'esplosione che non è ancora arrivata. Ma la tecnologia non si ferma. Anche perché l'alfabetizzazione informatica tra le nuove generazioni sta crescendo. E allora i consumatori del domani potranno diventare buoni clienti. E quelli attuali? Basta un piccolo cambiamento di rotta. Si indirizza il progresso verso quelle attività «ricreative» o verso quelli strumenti quotidiani che ti semplificano la vita e il gioco è fatto. Lo Smau, che si è chiuso lunedì scorso a Milano, è andato in questa direzione e ha superato dell'11% le presenze registrate nel 2001. Meno grandi espositori, ma molte più attrattive da sperimentare in «diretta» nei padiglioni del comprensorio fieristico. Un esempio su tutti Smau Iip dedicato al Multiplayer: una sala attrezzata con centinaia di terminali attraverso i quali migliaia di giocatori si sono sfidati on-line con i più famosi video-game



L'ultima edizione dello Smau di Milano è stata visitata da quasi 450 mila persone.

della storia. Comunque le novità e gli spunti interessanti per i «navigatori» non sono mancati.

I TOP DEL WEB. Anche i siti italiani che troviamo in Internet hanno il loro Oscar. Come da tradizione lo ha assegnato il quotidiano

«Sole 24 Ore». I quasi 700.000 voti raccolti dal sito della testata economica, mixati con il giudizio di una giuria qualificata hanno consentito di stilare una classifica. Tra i top di questa particolare Hit Parade, nella categoria Information

and Communication Technology la palma è andata a www.tim.it per l'offerta dettagliata dei contenuti, mentre per il tempo libero la scelta è ricaduta su www.festivalbar.it. Tra i Portali è stata premiata la rapidità e semplicità di www.google.it.

it e l'offerta informativa di www.repubblica.it. Il migliore nel segmento Scuola Università e Ricerca è risultato www.studenti.it. Infine per l'Arte e Cultura ha trionfato www.donnad.it e nello sport www.ferrariworld.com. Lo spazio web del Cavallino, on-line da poco più di un anno, è stato visitato da 25 milioni di appassionati. Tra i servizi più gettonati la chat (a pagamento) con Schumacher, Todt e Montezemolo.

OGGETTI RUBATI CERCA. Avete subito un furto o smarrito qualcosa di prezioso? Allo Smau è stato presentato www.poliziadistato.it, una vetrina di tutti gli oggetti recuperati dalla Polizia. Un servizio a disposizione di tutti i cittadini con le relative foto del materiale.

L'E-MAIL PARLANTE. Arriveranno a breve i nuovi MM-Mail, che possono pronunciare verbalmente il testo, ma consentono di far apparire sul display del telefonino di ultima generazione anche espressioni facciali tipicamente umane come rabbia, gioia o sorpresa. Come funzioneranno? Si

scaricherà dal web il personaggio preferito, poi si digiterà il messaggio e si selezionerà lo stato d'animo.

IL PC ARROTOLABILE. I computer visti dai giovani non sono più le scatole ingombranti da mettere sulla scrivania. Un concorso indetto da Microsoft ha portato allo Smau due innovativi prototipi presentati dai giovani di tutto il mondo.

Un progetto «vede» il Pc come un quaderno che nei fogli integra tastiera e strumenti di videoscrittura, l'altro Personal prevede uno schermo flessibile e arrotolabile come un giornale. Fantascienza? Gli esperti assicurano che tra cinque anni questi due prototipi potrebbero affacciarsi sul mercato.

TRIESTE ALLO SMAU. Importante l'iniziativa all'interno della Fiera di Era, l'Esposizione di Ricerca Avanzata, che ogni anno è presente anche alla Stazione Marittima. Globo e Area di Ricerca infatti hanno allestito allo Smau un intero padiglione molto frequentato dai visitatori. Alla rassegna fieristica ha partecipato anche Finsiel con uno stand all'interno dello spazio di Finsiel.

Dalla A alla Z
Il Browser,
la chiave
per entrare
nella rete

B come Browser: applicazione software che consente di esplorare le informazioni contenute nell'universo del web. I moderni browser permettono di visualizzare, oltre a testi, anche elementi multimediali come immagini, video e suoni. Dall'inglese to browse = sfogliare.

W come Web Server: macchina o applicazione che rende disponibili pagine web ottenute in risposta a specifiche richieste inviate da browser remoti.

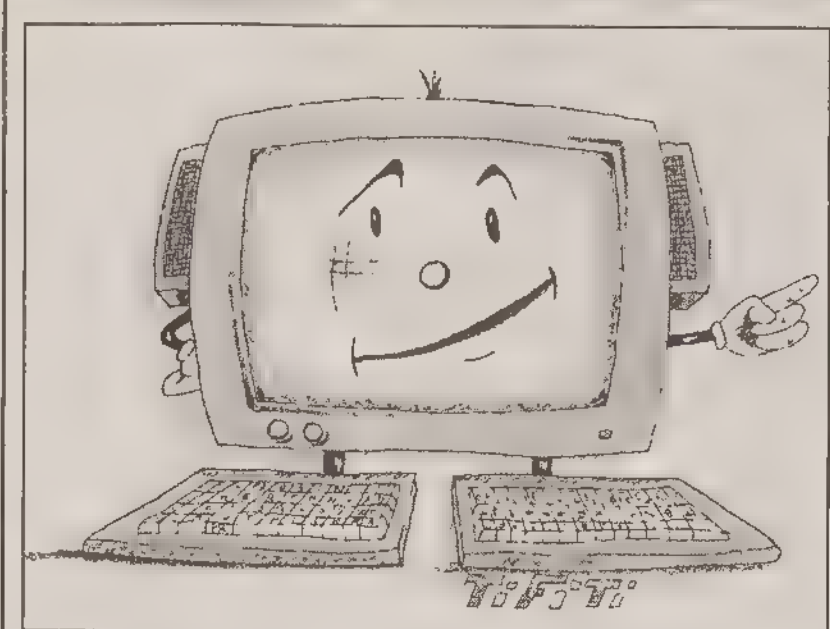
B come Backdoor: letteralmente in italiano viene tradotta come «Porta di servizio». Con questo termine si intende un programma con particolari caratteristiche che permette di accedere a una macchina dall'esterno con i massimi privilegi e in maniera nascosta e incontrollata. Per queste sue caratteristiche si tratta di uno dei principali nemici del software del nostro Personal Computer.

LA LEZIONE I segreti del programma che fa girare l'hardware e produce musica, video, sms e soprattutto Internet. Ma i nemici virus e le cyberguerre sono sempre in agguato

La «fredda» tecnologia ha un'anima chiamata software

Una sequenza di istruzioni gestisce le funzioni di Pc, telefonini, elettrodomestici. Attenti a non farla inceppare

LA POSTA DEI LETTORI



Come recuperare la rubrica del telefonino

Tra le tante domande pervenute ne abbiamo scelta questa. Per i vostri quesiti scrivete a interattiva@insiel.it.

Il mio telefonino si è rotto. Come è possibile recuperare i dati della rubrica?

I dati possono essere registrati sulla carta sim o sulla memoria interna. In questi casi basta trasferire la sim sul nuovo telefonino, o rivolgersi a un centro di assistenza. Alcuni tipi di cellulari tuttavia permettono la copia dei dati da Sim a memoria e hanno un software per il salvataggio della rubrica su Pc.

Telefonini, ciclomotori, stereo, elettrodomestici, ricevitori satellitari. E ovviamente i nostri computer. Macchine che hanno rivoluzionato il nostro modo di vivere, di pensare. Tutte sono «gestite» da un sistema che è chiamato software. È un oggetto misterioso che nessuno vede, o sente, ma che condiziona la nostra vita quotidiana. Infatti è lui che fa suonare il nostro telefonino, ci fa ascoltare una canzone dal nostro cd, è capace di mandare nell'altra parte del mondo la nostra faccia catturata dalla web-cam o da una macchina fotografica digitale.

E allora cerchiamo di scoprire i segreti di questo qualcosa che c'è ma non si vede. Il software è quel qualcosa che è in grado di far funzionare una macchina, controllarla e farle eseguire vari compiti secondo un programma, ovvero una sequenza di istruzioni. Per comprendere meglio il concetto di «programmabile» dobbiamo risalire alle scatole musicali o carillon. Funzionano perché una serie di aghi si applica a un tamburo rotante. Se prendiamo in mano il rullo e lo avviciniamo all'orecchio non sentiamo alcun suono, al massimo possiamo pungerci... Però su quel rullo non è contenuta una melodia, ma ci sono le informazioni su cosa far suonare a uno specifico carillon. Un modo semplice per capire quale sia il funzionamento di questo «oggetto misterioso» proviamo a chiamare computer la scatola musicale e software il rullo e il gioco è fatto. In pratica le istruzioni per far lavorare correttamente il Pc sono il software. Quindi se possiamo dire che la combinazione di carillon e rullo è uguale alla melodia, la somma di hardware e software «produce» musica, Internet, games, video, colori, sms e tutto quello che ci offrono le ultime frontiere della tecnologia informatica.

Anche questo mondo virtuale sono presenti, come in quello reale, diverse forme a chiamare computer la scatola musicale e software il rullo e il gioco è fatto. In pratica le istruzioni per far lavorare correttamente il Pc sono il software. Quindi se possiamo dire che la combinazione di carillon e rullo è uguale alla melodia, la somma di hardware e software «produce» musica, Internet, games, video, colori, sms e tutto quello che ci offrono le ultime frontiere della tecnologia informatica.

IL WWW DELLA SETTIMANA

I campionati Mondiali di calcio sono ormai un ricordo. Quelle virtuali invece sono in corso di svolgimento (fino a domenica) a Seul in Corea del Sud. Si tratta di un appuntamento da non perdere per tutti gli appassionati dei videogame perché supercampioni di quindici nazioni, tra le quali la nazionale azzurra, si sfideranno per conquistare un posto nella storia e anche un bel pò di soldi (in palio ben 300.000 dollari). E allora se volete tifare per gli azzurri, sperando che il risultato sia migliore di quello ottenuto dai calciatori agli ultimi mondiali, collegatevi con www.worldcybergames.it/2002.

me. Così le «macchine» possono accogliere, software creativi e artistici, che lavorano con suoni e colori, ma anche quelli «calcolatori» che passano il loro tempo a svolgere meticolosamente il loro lavoro senza concedersi pause. Ci sono i clienti e i «commessi». Basti pensare a come si sviluppa il web che è un immenso negozio di pagine in cui tutti i vari browser dei nostri Pc (Internet Explorer, Netscape ecc.) fanno delle richieste a dei web server (dei software che stanno su altri Personal più potenti disseminati nel mondo) i quali rispondono in modo appropriato. Tuttavia per aver la risposta giusta è necessario formulare la domanda in maniera corretta. Talvolta poi, come sarà capitato a tutti i navigatori, non riescono a soddisfare le richieste dei browser perché sono troppo occupati.

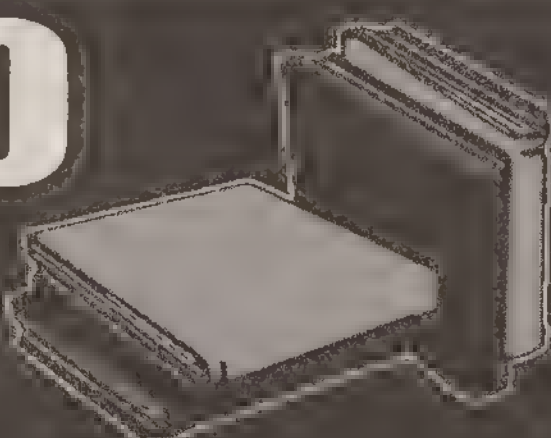
In questo «strano» mon-

do ci sono poi i software che hanno anche gli amici: i vari software infatti possono anche collaborare per raggiungere un determinato obiettivo condividendo le risorse a loro disposizione. Così sono nati Napster e il cosiddetto fenomeno del «file sharing», o i programmi su cui si basano i principali motori di ricerca come Google, Yahoo o Virgilio. Ma ci sono anche i nemici, quei software che sono concepiti per danneggiare altri o imbrogliarli in tutti i modi possibili. Questi nemici non sono soltanto i famigerati virus: esistono worms, trojans, backdoors e molto altro. In rete nascono così le cyberguerre con armi virtuali sempre più nuove ed evolute e quasi come in una specie di selezione naturale certi software si evolvono, si rinforzano e riescono a resistere agli attacchi, altri invece non riescono ad attrezzarsi e finiscono inesorabilmente per soccombere.

ISTITUTO

In un anno di studi vengono svolti programmi di due anni di studi!!!

Per tempo organizziamo corsi di sostegno.



I NOSTRI CORSI:

LICEO SCIENTIFICO CLASSICO
SCIENTIFICO

GINNASIO

ISTITUTO MAGISTRALE

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
PER GEOMETRI

SCUOLA MAGISTRALE

Trieste - via Gatteri, 6 - 040.635300

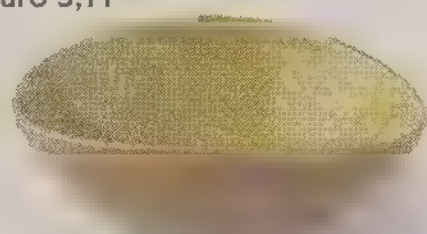


www.ovvio.com
info@ovvio.com



BORSA grattugia
acciaio inox
cm 6,5x9x22
euro 4,39

JOGURT ciotola ceramica
diametro cm 15
euro 5,11



VETIVER coltello da cucina
acciaio inox
cm 33
euro 12,91

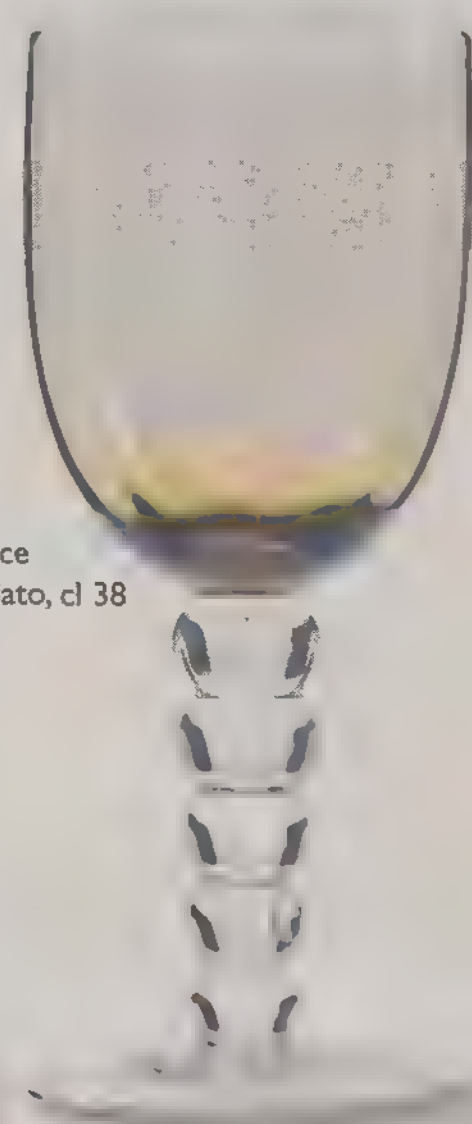


LATTUGA centrifuga
alluminio/plastica
diametro cm 26
euro 22,00

STELLARIA linea da tavola
ceramica
piatto piano diam. cm 27
euro 2,70
piatto frutta diam. cm 21
euro 2,60
ciotola diam. cm 16
euro 3,80



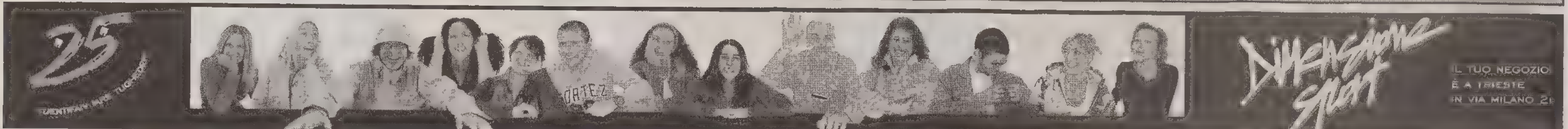
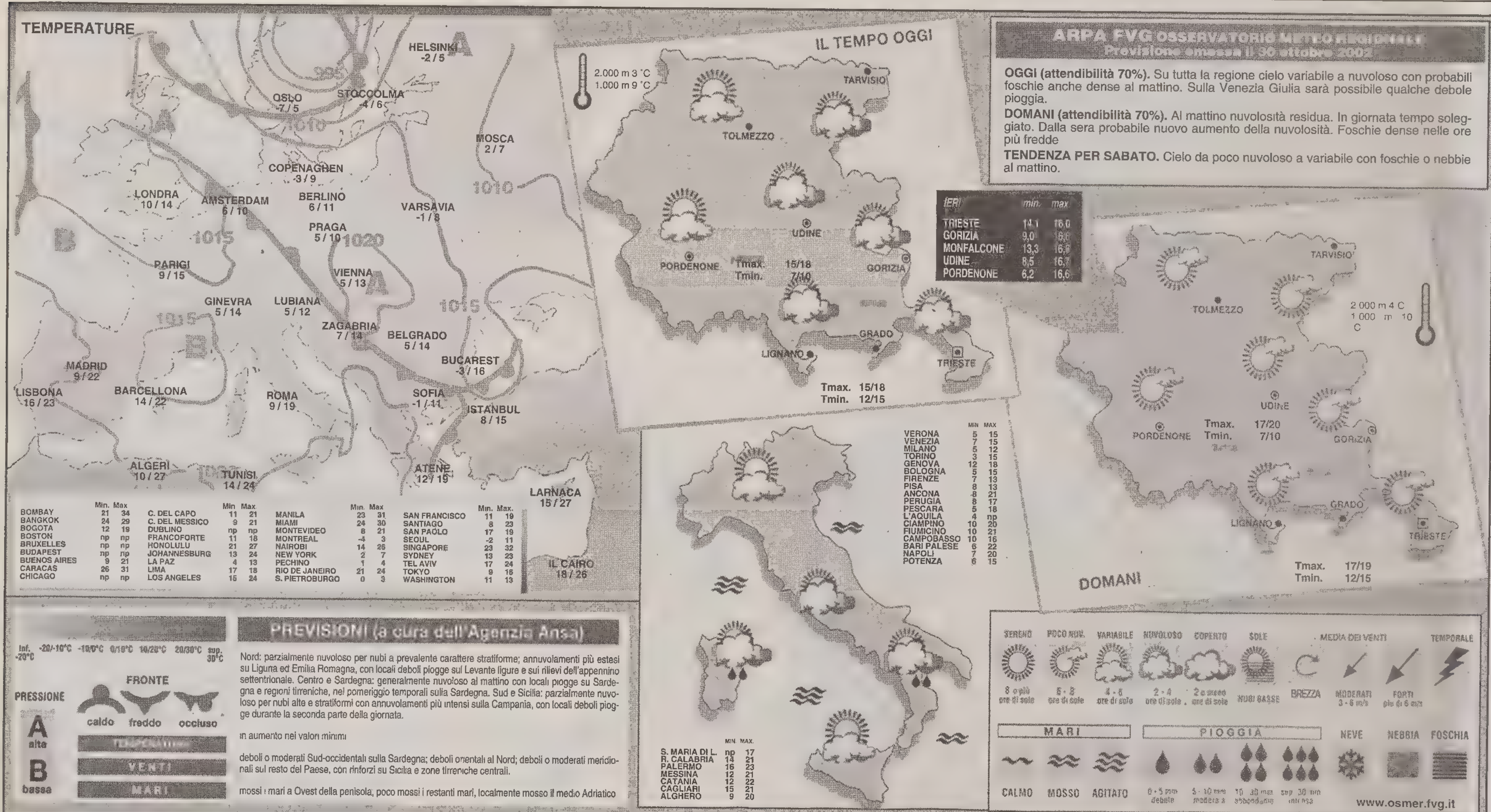
SEDANO
posate da tavola in acciaio inox 18/10
forchetta e cucchiaio
euro 2,84
cucchiaino
euro 2,32
coltello in acciaio
euro 3,10



SPICE calice
vetro soffiato, cl 38
euro 4,13

RACHELE mobile
pino massiccio
cm 76x60x175
euro 650,00





SCACCHI

La manifestazione triestina prosegue domani, sabato e domenica

Torneo internazionale weekend: su Internet le migliori partite

È iniziato il 26 ottobre a Trieste il Torneo internazionale di scacchi weekend. La competizione, articolata in un torneo A (magistrale) e in un torneo B, si svolge nella palazzina dell'Arac, nel Giardino pubblico di via Giulia.

Sono stati sinora disputati tre turni, mentre i prossimi quattro avranno luogo nelle giornate di domani, sabato e domenica. Su Internet si possono trovare tutte le classifiche e le migliori partite del torneo accedendo al sito <http://digilander.iol.it/sst1904>.

Tutti gli appassionati e i curiosi sono invitati a venire a dare un'occhiata: si tratta di un'occasione rara e ghiotta di vedere all'opera molti forti giocatori, provenienti dalla regione, dal Veneto e dalla Slovenia.

Assolutamente da non perdere, sulle pareti della sala di gioco, la mostra fotografica «Giardino pubblico, passeggiate e scacchi ai tempi dell'Austria», della quale segnaliamo gli in-

grandimenti di foto preziosissime, risalenti ad oltre un secolo o sono, provenienti dall'archivio Arcion.

Tra i partecipanti vi sono alcuni ex campioni nazionali: il maestro triestino Stantic due volte campione italiano semilampo nella categoria prima nazionale, ed il goriziano Punter, ex campione italiano assoluto under 20.

Passiamo ora alle classifiche. Nel magistrale c'è molto equilibrio in campo: nel terzo turno si sono avuti i combattutissimi pareggi tra De Val e Varini e tra Stantic ed Arcion e le vittorie di Nedimovic su Smargassi e di Bortolin su Batic. Per effetto di tali risultati, nessun giocatore è più a punteggio pieno: troviamo in testa con 2,5 punti su 3 un quartetto formato da Daniele De Val, Massimo Varini, Bruno Bortolin e Ljubisa Nedimovic, tallonato da un terzetto a 2 punti composto da Severino Stantic, Riccardo Arcion e Roberto Miele. Venerdì 1° novembre avranno luogo gli scontri diretti

al vertice Nedimovic-De Val e Varini-Bortolin.

Il livello tecnico della competizione è elevato e tutte le partite sinora disputate sono state molto combattute: in molti casi, esse sono durate tutte le cinque ore disponibili e spesso si sono concluse in modo emozionante, con gli avversari a contendersi la vittoria in una manciata di minuti, quando non di secondi.

Nel torneo B, brillante, primatista solitario a punteggio pieno dopo tre turni è Andrea Plan; lo segue a 2,5 punti un quintetto formato da Maurizio Samuelli, Fidel Santacroce, Marco Boldrin, Franco Belardinelli e Daniele Samuelli.

Nelle immediate posizioni di rincalzo, con possibilità di inserirsi nella lotta per le posizioni d'onore, i giovani triestini Francesco Marass, Alisher Akhmedov, Andrea Matiacic e i giovanissimi Giulia Tonel, Mitja Oblak e Paolo Zurni.

Società scacchistica triestina 1904

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Se svolgete un'attività indipendente dovreste essere cauti nell'avviare un nuovo progetto, perché le stelle non sono amiche. Affetti rassicuranti.

Gemelli 21/5 20/6

Astri molto favorevoli. Avete progetti grossi che si avvicinano a una buona realizzazione. Vedete sempre il lato migliore delle situazioni.

Leone 23/7 22/8

Mettete da parte l'orgoglio e affrontate con chiarezza una persona con cui avete da tempo interrotti i rapporti e ora vi potrebbe essere utile.

Bilancia 23/9 22/10

Sarebbe più opportuno rinviare di qualche giorno l'avvio di un'iniziativa che tende a diventare più importante di quanto pensiate.

Sagittario 22/11 21/12

Vi sarà offerta un'occasione per migliorare sensibilmente i rapporti con i colleghi di lavoro. Non perdetela perché darà dei risultati inaspettati.

Aquario 20/1 18/2

Cercate di evitare qualsiasi discussione sia sul lavoro che in famiglia. Siete decisamente nervosi. Col passare del tempo ritroverete l'equilibrio.

Toro 21/4 20/5

Non fatevi turbare da questioni secondarie. Siete in fase di cambiamenti molto positivi che però vi costano anche molti sforzi.

Cancro 21/6 22/7

Il vostro cielo odierno è reso estremamente dinamico e interessante da molte stelle amiche che favoriscono le vostre iniziative.

Vergine 23/8 22/9

Gli astri favoriscono un'intensa attività professionale, ricca di nuove iniziative. Positiva anche la vita privata. Muovetevi di più.

Scorpio 23/10 21/11

Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti a impegnarvi in un progetto con scarse possibilità di successo.

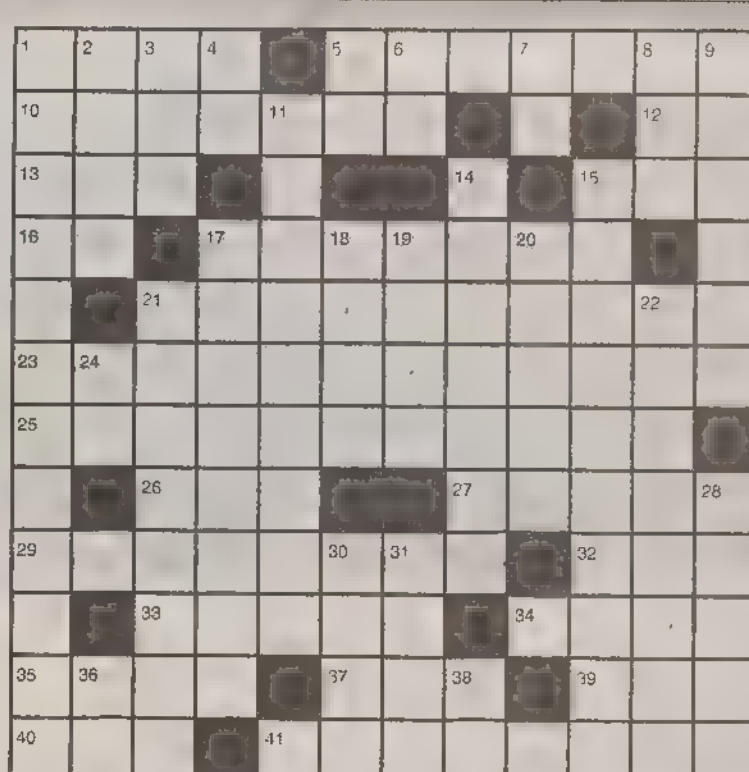
Capricorno 22/12 19/1

Sarete più fermi nelle vostre decisioni. Avrete degli ottimi obiettivi che richiedono un forte impegno. Non lasciatevi scoraggiare dalle difficoltà.

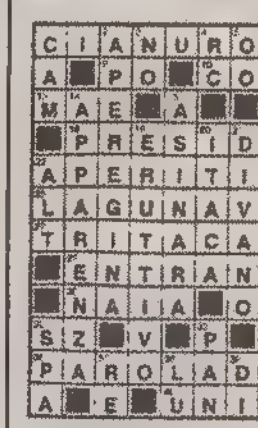
Pesci 19/2 20/3

Potete riprendere un rapporto di lavoro interrotto, ma non usate la forza della persuasione, non sarebbe efficace. Chiarite la vostra posizione.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI



Cerniera: ma, team = atea.

Individuo: la cantina.

ORIZZONTALI: 1 Spigliata vivacità - 5 Destrezza - 10 Bagno purificante - 12 Ognuno in principio - 13 Le vergini del Corano - 15 Era una firma di Sergio Tofano - 16 La prima nota - 17 Lo Stato Usa con Montgomery - 21 La scienza di Keplero - 23 Moderati nello spendere - 25 Trattenimento con rinfresco - 26 Andata... con il poeta - 27 Assillo che roccia - 29 Calamita - 32 Bagna Berna - 33 Profitti che si dividono i soci - 34 Unità di misura agraria britannica - 35 Proprio di una grande civiltà precolombiana - 37 Compende la Fao (sigla) - 39 Ha compiti di controllo (abb.) - 40 Una Villa romana - 41 Porta a terra l'acqua piovana.

VERTICALI: 1 Un colore, teutonico - 2 Difficile da trovare - 3 In questo luogo - 4 Fondo di boa - 5 Arozzo - 6 Caro, letterato e senatore a vita - 7 Un po' di lavoro - 8 Quantità non precisata - 9 Astucci utilizzati dalle sarde - 11 Lo sono molti campi - 14 Vi crescono i bambù - 15 L'isola greca di una famosa «Nike» - 17 Desiderosa di bere - 18 Lo sono fucili e pistole - 19 Periodo di grande espansione economica - 20 Carezza leziosa - 21 Un titolo nobiliare - 22 Vivere da eremita - 24 Comprendono gli arabi - 28 Santuario del Bielese - 30 È confluente nell'Irap - 31 In dosi eccessive rende all'occhio - 36 Sono in onda - 38 Articolo maschile.

INDOVINELLO
Un abile torturatore
Prima ti punge, spesso ti fa lavorare,
poi ti taglia la faccia a poco a poco,
ma che dai assassinio gli si dia
ma pare troppo e somiglia un'oca

ANAGRAMMA (2,4-2,4)
A proposito di donne
L'ambiente è di frequente un po' agitato
per certe ordine assai penose
quelle «bianche» si sa non hanno fuoco,
ma state attenti, sono puntigliose

Campolino

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche in edicola

Stregatto

Abbigliamento 0-14

nuova apertura

via Paduina 9 angolo via Crispi
Trieste
Tel. 040.633975

Visintin

arredamenti

STARANZANO

Via D'Annunzio, 12 Tel 0481/481884

Visintin INTERNI

MONFALCONE

Largo Anconetta, 8 Tel 0481/791020

Da oltre 50 anni
progettiamo e realizziamo l'arredamento di qualità.

LOTTO

BARI	36	3	45	21	80
CAGLIARI	69	2	54	40	56
FIRENZE	86	71	26	40	23
GENOVA	39	13	73	40	47
MILANO	15	56	66	21	31
NAPOLI	78	13	70	19	51
PALERMO	13	14	38	51	60
ROMA	82	23	22	72	5
TORINO	71	89	64	63	30
VENEZIA	67	55	10	37	68

Enalotto (Concorso n. 87 del 30/10/2002)

13	15	36	78	82	86	167
----	----	----	----	----	----	-----

Montepremi € 6.896.474,78
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 20.052.407,27
Nessun vincitore con 5+1 punti Jackpot € 4.362.071,19
Ai 19 vincitori con 5 punti € 72.594,48
Ai 273 vincitori con 4 punti € 506,53
Ai 106.601 vincitori con 3 punti € 12,93

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.43**
tramonta alle **16.54**
La Luna: si leva alle **0.35**
cala alle **15.09**

44.a settimana dell'anno, 304 giorni trascorsi, ne rimangono 61.

IL SANTO

Santa Lucilla martire

IL PROVERBIO

In un paese libero han più potere le lepri che gli uomini.

INQUINAMENTO

Frazione Pm₁₀ delle Polveri sottili (µg/m³)
(Concentrazione max giornaliera 65 µg/m³)

Piazza Goldoni	µg/m³	32
Via Carpineto	µg/m³	30
Via Svevo	µg/m³	82
Via Pitacco	µg/m³	37
Muggia	µg/m³	29

MAREE

Alta:	ore	6.45	+39 cm
	ore	18.37	+19 cm
Bassa:	ore	13.07	-23 cm

DOMANI

Alta:	ore	7.14	+48 cm
Bassa:	ore	0.35	-38 cm

TEMPO

Temperatura:	14,1 minima 16,0 massima
Umidità:	78 per cento
Pressione:	1020,5 in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	8,6 km/h da W
Mare:	17, n 7 gradi



TRIESTE

Cronaca della città



Inchiesta della magistratura triestina: organizzazioni insospettabili accusate di aver prestato denaro a tassi vicini al 50 per cento

Usura, finanziarie sequestrate in città e in Veneto

Blitz delle Fiamme gialle nella sede della «Giotto» in via Milano. Chiusi uffici a Padova e Conegliano



I militari della Guardia di Finanza all'esterno della «Giotto» in via Milano. (Lasorte)

Si sono presentati ieri mattina nella sede della «Giotto finanziamenti srl» in via Milano 17 e hanno esibito l'ordine di sequestro. I finanziamenti hanno bloccato i computer, hanno lasciato squallare i telefoni e fatto uscire tutti coloro che si trovavano nell'ufficio della società.

La sede triestina è stata poi sigillata. L'ipotesi di reato che giustifica l'interruzione dell'attività è il blocco dei conti correnti, è quella di aver prestato soldi a tassi prossimi al 50 per cento l'anno. Usura, secondo l'inchiesta diretta dal pm Federico Frezza.

Il sequestro di via Milano non è rimasto isolato. Gli investigatori della Tributaria nel corso della mattinata hanno chiuso anche la sede di Padova della «Giotto» e si sono presentati con l'identico ordine di sequestro a Conegliano in una palazzina di via Alfredo Vital 98/b. Lì ha sede il cuore della «Sigla spa», una finanziaria di cui sono azionisti imprenditori veneti. Consigliere delegato è Ettore Rielo, presidente della Rielo Group di Legnano. La finanziaria è coinvolta nell'inchiesta della Procura di Trieste sull'usura è bloccata, messa nell'impossibilità di agire sul mercato. Non può acquisire nuovi clienti e non può onorare le scadenze.

Attualmente la «Sigla» si occupa esclusivamente di crediti alle persone. Il capitale sociale è di 4.644.000 euro e il giro d'affari annuo è di oltre 15 milioni di euro. Il coinvolgimento della «Sigla» nell'indagine consente di dire che la Procura di Trieste è

riuscita a ipotizzare un collegamento tra l'usura e il mondo finanziario ufficiale. Fino a ieri le indagini si erano fermate a livello più basso, ai piccoli grassatori da bar che lo gestivano a suon di cambiali.

Il giudice Massimo Tomasini ha disposto anche il sequestro dei conti correnti e degli archivi informatici della «Sigla». Chi ora telefona alla sede di Conegliano sente una voce registrata che conferma il blocco delle attività. «Problemi imprevisti rendono gli uffici impraticabili. Siamo assenti per alcuni giorni. Ci scusiamo per il disagio».

Ai due manager indagati vengono contestati una ventina di episodi. Il totale delle «erogazioni»: circa un miliardo di lire

In una banca di Conegliano ieri la Procura ha bloccato un conto corrente della Sigla su cui erano depositati 600 mila euro. Ma è solo la punta di un iceberg perché i finanziamenti sono entrati anche in alcune agenzie venete del Monte dei Paschi di Siena e della Banca popolare di Milano.

Due al momento sono gli indagati a piede libero. Giampaolo Giordano, 62 anni, nato a Gorizia e residente a Pordenone, legale rappresentante della «Sigla», e Giancarlo Cupane, 38 anni, residente a Milano, rappresentante della Giotto srl. L'accusa ipotizza-

ta è quella di concorso in usura. Secondo l'inchiesta del pm Federico Frezza, la «Giotto srl» e la «Sigla spa» agivano in pieno concorso di intenti. La prima incassava le provvigioni di mediazione e di istruttoria della pratica; l'altra erogava il prestito a tassi di mercato proporzionali al rischio. In pratica, chi chiedeva in prestito 10 milioni di lire se ne vedeva consegnare poco più di 8 milioni e mezzo che doveva poi restituire pagando 34 rate di 447 mila lire: in totale 15 milioni e 198 mila lire. La «provvigione» della «Giotto» era di un milione netto.

Tutto questo è andato avanti per anni. Ai due indagati vengono contestati una ventina episodi di presunta usura risalenti al 1998 e al 1999 per un miliardo di «erogazioni», tutte sul mercato triestino. Ma il pm Federico Frezza è andato oltre ritenendo che l'attività delle due società abbia seguito fino a ieri massicciamente e in maniera sistematica questo «canovaccio» applicandolo a piccoli clienti in gravi difficoltà. Spese mediche, dentiere, funerali, danni all'abitazione. In altri termini, il tasso usurario sarebbe stato superato sistematicamente. Per far cessare questa situazione la Procura ha chiesto e ottenuto il sequestro di tutti i conti correnti delle due società, delle sedi della «Giotto» di Trieste e Padova e della «Sigla» di Conegliano, nonché degli archivi cartacei, dei computer e delle memorie elettroniche esistenti nelle tre sedi.

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

Il legale rappresentante della «Giotto srl» si difende: «Aiutiamo chi ne ha bisogno. Il giro d'affari a Trieste è di 750 mila euro all'anno»

«Macché strozzino, sono un benefattore»

«Non sono un usuraio. Al contrario, mi ritengo un benefattore di tante persone in difficoltà. In passato mi sono interessato anche per far ottenere prestiti a militari della Guardia di finanza, carabinieri e anche poliziotti. Nessuno ha mai avuto nulla da ridire».

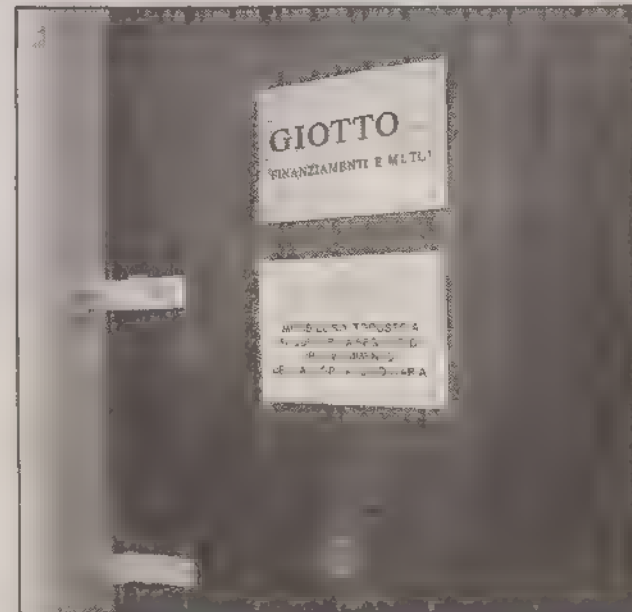
Giancarlo Cupane, 38 anni, legale rappresentante della «Giotto srl» per difendersi alza il tiro. «Noi della Giotto l'abbiamo sempre detto ai nostri clienti che c'erano delle spese da sostenere per istruire la pratica di finanziamento dei prestiti. Non li abbiamo truffati e loro hanno firmato il contratto, accettandone le clausole. Non si può parlare di usura. Il mio giro d'affari del-

le sede di Trieste è di circa un miliardo e mezzo di lire all'anno. Di questa somma, 400-500 milioni sono della Sigla. Voglio chiarire che la Giotto non è collegata con la società. Non ne siamo una «costola», ma abbiamo solo dei rapporti finanziari come con altre società e banche. E' evidente che i nostri costi di mediazione non devono essere sommati al tasso di interesse praticato da chi eroga il finanziamento. Le spese di mediazione vanno inserite nel conto. Non c'è dubbio. Sono tranquillo: questa vicenda finirà in una bolla di sapone».

Intanto gli avvocati della «Sigla» ieri hanno messo a punto la linea difensiva. In primo luogo cercheranno di ridare operatività alle società e per fare questo

dovranno cercare di far annullare il provvedimento di sequestro. Il ricorso al Tribunale del riesame sarà presentato a tempo di record perché lo impongono i rapporti con le banche e i clienti.

Intanto interviene l'avvocato Andrea Franchin di Treviso: «Ettore Rielo, presidente della Rielo Group Spa di Legnano ha solo una partecipazione a titolo personale nella Sigla di cui è consigliere delegato e non legale rappresentante. E non è minimamente coinvolto in questa vicenda. Questa indagine — ha aggiunto il legale — è partita un anno fa e all'inizio delle indagini preliminari la Procura dispose un primo sequestro ma 24 ore dopo revocò tutto».



L'ingresso della società sotto sequestro.

Un'altra inchiesta per usura coinvolge invece la ditta «Gamboz Adriano» di via Scomparini

I sigilli anche a tre magazzini di liquori

La Procura vuole fare chiarezza su quattro prestiti a un cliente in difficoltà

Dalle società finanziarie alle ditte che distribuiscono liquori e bibite. L'iniziativa antiusura della Procura di Trieste ha coinvolto ieri oltre alla «Giotto srl» e alla «Sigla spa» anche la ditta «Gamboz Adriano, liquori e rappresentanze» di via Scomparini 8.

Il pm Maddalena Chergia ha posto sotto sequestro preventivo i conti correnti della società, tre magazzini e un'abitazione. Tra questa inchiesta e quella sulle finanziarie non c'è alcun collegamento se non l'articolo 644 del Codice penale contestato in entrambi i casi. Il titolare della società che distribuisce liquori e bibite è indagato a piede libero per quattro prestiti a condizioni ritenute dagli investigatori della «Gico» della Guardia di finanza, superiori ai tassi d'usura. Vittima un cliente che in un verso si riforniva dalla «Gamboz liquori e rappresentanze» e nell'altro pagava interessi altissimi sugli scoperti. Gli investigatori hanno recuperato numerosi cambiali che costituiscono, secondo la Procura, al-



La sede della «Gamboz Adriano, liquori e rappresentanze» in via Scomparini. (Lasorte)

treppante prove dei tassi di prestito praticati.

L'inchiesta in effetti si inserisce su una antica prassi triestina. Quando il titolare di un bar, di un'osteria, di una enoteca, vuole rinnovare il proprio locale per dargli un'immagine migliore,

talvolta si rivolge alle società di distribuzione di bibite, birra o vino. Chiede loro un finanziamento e come contropartita si impegna ad acquistare in esclusiva i loro prodotti per un certo numero di anni.

La società distributrice

ha così la certezza di un sicuro giro d'affari. Ma se il rinnovo del locale non richiama nuovi clienti, il meccanismo si inceppa e le cambiali date in garanzia devono essere rinnovate a tassi d'interesse crescenti. L'ultima spiaggia è costituita dal-

la cessione del locale dove l'antico proprietario si ritrova dipendente, o meglio collaboratore di chi l'ha messo con le spalle al muro.

Come nel caso delle società finanziarie questa inchiesta entra in profondità e svela i retroscena della crisi che sta vivendo la città. Tra i 20 e più triestini che si erano rivolti alla «Giotto» chiedendo un finanziamento, molti avevano bisogno di cure mediche che il servizio sanitario nazionale non offre. Si erano indebitati per curarsi, spendendo denaro che non avevano ancora guadagnato. Secondo le finanziarie finite nel mirino questa situazione di necessità viene definita in questo modo: «Il prestito personale è un servizio che ottimi clienti hanno a disposizione per anticipare gli acquisti rispetto alla formazione del risparmio. La famiglia si configura come un operatore finanziario che non solo investe ma richiede linee di credito personalizzate al fine di meglio organizzare il proprio bilancio attraverso anticipazioni del proprio reddito futuro».

c.e.

Supermercato

ZAZZERON

Via Donadoni 22 - 24

aperto ogni giorno NON-STOP 08.00 - 20.00 anche la domenica 08.00 - 13.00

OFFERTE SPECIALI FINO AL 07.11.2002

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI

CARNE

Carne per brodo ai tre gusti	€ 1,54 al Kg
Bocconcini e polpa di bovino	€ 4,64 al Kg
Fettine sceltissime di coscia bovina	€ 7,80 al Kg
Fettine scelte di bovino per pizzaio	€ 6,40 al Kg
Polpa spalla di vitello per arrosto	€ 6,94 al Kg
Fettine famiglia di vitello	€ 8,25 al Kg
Arrotolato di vitello	€ 4,95 al Kg
Cotoletta di costata di vitello	€ 6,70 al Kg
Cotoletta di maiale	€ 4,38 al Kg
Polpa spalla di maiale	€ 3,98 al Kg
Arrotolato di pollo	€ 5,10 al Kg

ORTOFRUTTA

Petti di pollo Aia	€ 4,98 al Kg
2 polli busto Aia da gr. 850/900 puliti	€ 3,99 alla conf
Macinata di tacchino	€ 2,00 al Kg
Cicoria novella	€ 0,69 al Kg
Radicchio di Treviso	€ 0,69 al Kg
Erbette novelle	€ 0,95 al Kg
Pompelmi Jaffa	€ 0,89 al Kg

SALUMI E FORMAGGI

Porchetta arrosta tipo romana	€ 6,99 al Kg
Speck cotto tirolese	€ 5,99 al Kg
Salame Friulano Classico	€ 8,11 al Kg

Prosciutto crudo dolce	€ 11,99 al Kg
Gorgonzola dolce D.O.C. Novara	€ 5,59 al Kg
Formaggio Fontal dolce	€ 3,99 al Kg
Formaggio Emmenthal francese	€ 6,90 al Kg
Latteria dolce Monrupino 30 gr	€ 5,69 al Kg

LATTICINI

Latte Silp It. 1 p. scremato pastorizzato	€ 0,49 al litro
Burro Scaves gr. 250	€ 1,55 al pz.
Ricotta gr. 250 Latterie Friulane	€ 0,79 al pz.
Yogurt Carnia gr. 125x2 gusti assortiti	€ 0,59 al pz.
Mozzarella biologica gr. 100 Natura Plus	€ 0,72 al pz.

SURGELATI

Piselli fini Orolog Kg 1+1/2 Kg	€ 2,99 al pz.
---------------------------------	---------------

Minestrone Orolog Kg 1	€ 1,75 al pz.
Pasta sfoglia Buitoni gr. 500	€ 1,60 al pz.
Punte di asparagi Buitoni gr. 300	€ 2,78 al pz.
Filetti di platessa Buitoni gr. 400	€ 4,90 al pz.

ALTRO

Stoccafisso norvegese Lofoten Ragnar da gr. 400/450	€ 22,99 al Kg
Fagioli Borlotti, Canellini, Spagna, La Doria gr. 400	€ 0,29 al pz.
Pomodori pelati La Doria gr. 400	€ 0,27 al pz.
Maionese Calvé gr. 500 + 100 OM	€ 1,56 al pz.
Sughi Knorr gr. 200 ragu, amatriciana, funghi	€ 1,18 al pz.
Biscotti Canestrelli del Sassello gr. 135	€ 0,51 al pz.
Biscotti wafers Loacker assortiti gr. 175	€ 0,77 al pz.
Caffè Hausbrand qualità rossa gr. 250x2	€ 2,58 al pz.

Venerdì 1 novembre APERTO TUTTO IL GIORNO

Sfiorato l'incidente diplomatico: la delegazione della vicina Repubblica, giunta per rendere omaggio ai Caduti, trova sbarrato l'ingresso del monumento

Risiera chiusa, il ministro sloveno resta fuori

L'attesa e l'imbarazzo durano più di un quarto d'ora. Le scuse del sindaco: «Spiacevolissimo e imprevisto disguido»

Composta tra gli altri dal ministro degli Interni Rado Bohinc e dal console di Slovenia a Trieste, la delegazione slovena, giunta per rendere omaggio ai caduti, trova sbarrato l'ingresso del monumento alla Risiera.

Bohinc e Sturm Kocjan, affiancati dai sindaci di alcune città d'oltr confine, depongono corone al monumento ai caduti di Servola e Sant'Anna e alla tomba dei fucilati di Basovizza. La scaletta vede come tappa conclusiva la Risiera, dove la cerimonia è fissata per le 16.

Alcuni minuti prima dell'orario prestabilito le auto di rappresentanza arrivano in Ratto della Pileria, davanti all'entrata del monumento nazionale. Ad attenderli trovano le pattuglie di vigili urbani e polizia già impegnate a deviare il traffico. La delegazione scende dalle vetture e si avvicina all'ingresso. Trovandolo chiuso. Ministro, console, sindaci attendono fuori. E attendono fino alle 16.15

passate, quando un custode, trafelato, arriva ad aprire. Nel frattempo il segretario dell'Unione slovena Peter Mocnik, che accompagna la delegazione, ha fatto una serie di telefonate a vari uffici comunali. Si entra, la cerimonia ha inizio. Prima delle 16.45 tutto è finito.

Questo i fatti che ieri pomeriggio per poco non hanno dato luogo a un incidente diplomatico. Incidente poi subito ridimensionato al rango di «spiacevolissimo quanto imprevisto disguido» in un comunicato stampa che il sindaco Dipiazza ha fatto diramare a tempo record direttamente dal proprio gabinetto.

Intorno alle 16 infatti, dalle parti della Risiera, la vicenda sembrava prendere una brutta piega. «Questo ritardo mi sorprende moltissimo, chiederò una spiegazione al sindaco quando ne parleremo», dichiarava la signora Sturm Kocjan mentre Mocnik preannunciava faville nella seduta del consiglio comunale, di lì a qualche ora, sottolineando di non essere riuscito a mettersi in contatto con il sindaco né con l'assessore Menia, che come titolava dei Beni culturali ha competenza appunto anche sulla Risiera.



Roberto Dipiazza

Ma poco dopo, come si diceva, da parte dei vertici di piazza dell'Unità sono arrivate le scuse ufficiali. Il comunicato stampa precisa e sottolinea che il fatto, «come immediatamente spiegato alla delegazione slovena, non riveste alcun carattere politico».

Gli esponenti sloveni hanno trovato la Risiera chiusa a causa del «cattivo funzionamento della macchina comunale», tant'è che il dirigente dei Beni culturali, dottor Adriano Dugulin, si è subito dichiarato, an-



Jadranka Sturm Kocjan

che se non direttamente, responsabile del fatto». Dugulin ha inoltre precisato che in una decina di anni di direzione dei civici musei mai si era verificato un simile episodio. Cosa sia successo esattamente non è chiaro: forse il dipendente incaricato di aprire il portone ha letto male l'orario indicato, secondo una delle varie spiegazioni circolate ieri.

A tamponare l'accaduto comunque «il sindaco - si legge ancora nella nota emessa da piazza dell'Unità - ha formulato le scuse della città alla delegazione e in particolare ha ricevuto nel salotto azzur-

ro il console di Slovenia e, alla presenza del dirigente responsabile, ha spiegato l'accaduto». Alle scuse di Dipiazza «si sono unite anche quelle dell'assessore Menia, subito informato mentre si trovava nell'aula di Montecitorio».

Poco più tardi la vicenda è approdata in consiglio comunale, dove Dipiazza ha reiterato rammarico e spiegazioni. Mocnik, giunto in aula in ritardo, non è intervenuto: «Ho chiesto di parlare ma mi è stato detto che il sindaco aveva già trattato il fatto», ha precisato l'esponente Usl. Il quale dunque ha preannunciato per oggi una interrogazione su quanto accaduto alla Risiera, e al termine della giornata si è chiesto se questo tipo di «disservizio» sia per caso da addebitarsi «alla cronica assenza dell'assessore responsabile» della Risiera, Menia appunto. E poi, ha chiuso Mocnik, «una presenza istituzionale alla Risiera da parte del Comune, magari anche solo attraverso un consigliere di maggioranza, non sarebbe stata forse opportuna in presenza di un ministro della vicina Repubblica?».



p.b. Il ministro, il console e il resto della delegazione in attesa davanti all'ingresso chiuso.

La Rosolen se la prende con Sulli. Alla fine bagarre maggioranza-opposizione

Delibere e «scintille» in Comune poi manca anche il numero legale

Quattro delibere approvate e parecchie scintille sono il sesto della seduta di ieri sera del consiglio comunale, interrotto verso le 22 per mancanza del numero legale di consiglieri in aula. Una tornata che non sarà ricordata fra le più brillanti e tranquille dunque.

Che non fosse la serata giusta lo si è capito presto: una schermaglia verbale fra la capogruppo di Alleanza nazionale, Alessia Rosolen e il presidente del consiglio, Bruno Sulli (per la cronaca di An anch'egli) su un dettaglio del regolamento ha rappresentato l'ouverture della serata.

La Rosolen voleva intervenire sulla quarta delibera in programma, quella che attribuiva al reggimento Piemonte cavalleria, alla pari del reggimento San Giusto (delibera numero 3) la cittadinanza onoraria. Sulli però, interpretando alla lettera il regolamento, non ha ammesso dichiarazioni sul voto, scatenando così la vivace reazione dei componenti del gruppo di Alleanza nazionale.

Le altre due delibere, approvate anch'esse sostanzialmente all'unanimità, riguardavano le alienazioni, da parte dell'amministrazione comunale, di due appezzamenti, il primo situato in androna del

La Rosolen voleva intervenire sulla quarta delibera in programma, quella che attribuiva al reggimento Piemonte cavalleria, alla pari del reggimento San Giusto (delibera numero 3) la cittadinanza onoraria. Sulli però, interpretando alla lettera il regolamento, non ha ammesso dichiarazioni sul voto, scatenando così la vivace reazione dei componenti del gruppo di Alleanza nazionale.

Il «naufragio» della seduta sulla mozione che esaminava i rapporti tra Amministrazione e associazioni di volontariato e di promozione sociale

Torchio, il secondo a Opicina.

E si è così arrivati alla disamina delle mozioni che erano state vagliate dalle commissioni consiliari. La prima, che riguardava la partecipazione del Comune di Trieste a Napoli in occasione della manifestazione per la pace, è stata approvata. La seconda, con tema le politiche sanitarie a livello municipale, è stata rinviata.

A quel punto è arrivata la discussione sulla mozione per l'adeguamento alle disposizioni contenute nella legge n.328 del 2000; si tratta dei rapporti fra Comune e associazioni che si occupano di volontariato, di promozione sociale e gli organismi non lucrativi di utilità sociale.

In aula da tempo mancavano parecchi consiglieri e, a quel punto, la Rosolen ha chiesto la verifica delle presenze. E' apparso subito chiaro che non c'era il numero sufficiente, così per Bruno Sulli non c'è stata altra possibilità che quella di dichiarare conclusa la seduta.

Nei concitati minuti successivi all'inesatta battuta d'arresto dei lavori del Consiglio comunale fra maggioranza e opposizione è scoppiata la bagarre: Gli uni hanno ripetutamente incolpato gli altri di aver dato origine alla sospensione.

u. sa.

Il primo cittadino assicura che è tornato il sereno nei rapporti con gli assessori: «Caso risolto»

Dopo le bordate Dipiazza «ritrova» la giunta

Le critiche di Zvech: «Risse nel Centrodestra, a pagare è la città»

I consiglieri provinciali della Lista Illy proporranno una delibera

Spostarsi in città? Tutti in bici

Ci vuole creatività istituzionale per promuovere e realizzare l'utilizzo della bicicletta anche in centro città e in provincia. E sarà questa la proposta di deliberazione che i consiglieri provinciali Eliana Frontali, Alberto Russignan e Michele Di Donato della lista civica «con Illy per Trieste» presenteranno nei prossimi giorni al Consiglio provinciale per risolvere il problema del traffico urbano e l'allarme smog.

Gli esponenti illyani, tenendo conto che gran parte della città è pianeggiante, notano che basterebbe montare sugli autobus dei portabiciclette simili a quelli che già da tempo si vedono sugli autobus austriaci o tedeschi. «Ma per avviare questa politica la provincia dovrebbe istituire un "Bicycle mobility manager"», sottolinea Di Donato, «il quale a sua volta avrebbe il compito di consultare dei responsabili comunali e provinciali alla viabilità e attuare delle campagne d'informazione, anche sulla sicurezza». Per questo motivo i tre consiglieri credono sia importante affiancare a questa figura un comitato per la bicicletta e destinare una posta del bilancio provinciale per acquistare le strutture di trasporto da applicare sugli autobus e per pubblicizzare e incentivare l'utilizzo di questo mezzo.

u. sa.

«Bisogna far comprendere soprattutto ai giovani che la bicicletta è un mezzo di spostamento come tanti altri che non serve solo per fare dello sport e che può essere un'ottima alternativa agli scooter», afferma Eliana Frontali. «Oltre a delle rastrelliere per il parcheggio delle bici, si dovrebbe anche ridurre il limite di velocità in alcune vie del centro urbano a 30 km/h per far coesistere tutti i mezzi. Oltretutto in questo modo il traffico diventerebbe più silenzioso».

u. sa.

E' Alberto Russignan a affondare il colpo finale, riaprendo il caso Menia-Lobianco sull'assessorato allo sport (il Centrosinistra aveva suggerito il nome del consigliere come sostituto del deputato di An): «Povero Lobianco, se gli preferirebbero Bandelli... Lo prenderemo noi nella minoranza. Il posto di Bicycle mobility manager è un posto di lavoro in più: mettiamoci qualcuno».

Federico Filippa

Il segretario provinciale Ds: «C'è in gioco il bene del capoluogo, se l'alleanza cede, a quel punto è meglio per tutti tornare al voto»

Tempesta placata, tutto perdonato. Complice con estrema probabilità l'incontro «chiarificatore» con il coordinatore nazionale Roberto Antonione, che l'altro ieri a Trieste assieme al premier Silvio Berlusconi deve aver trovato anche un minuto da dedicare alle vicende locali, nella giunta comunale è tornato - così si asserisce - il sereno. «Non ci sono problemi», assicura il sindaco Dipiazza di nuovo mansueto dopo la seria arrabbiatura procuratagli dall'assenza, lunedì scorso, di sette assessori su dieci alla seduta di giunta. Un'assenza che il sindaco aveva stigmatizzato soprattutto in merito ai tre assessori mancanti di Forza Italia, cioè Maurizio Bucci, Renzo Codarin e Claudia D'Ambrosio («sono loro che mi devono spiegare dove vanno a fare le urne: «Noi, sia ben chiaro, sosteniamo la logica bipolare dell'alternanza, una logica nella quale esistono soltanto le scadenze previste. A meno che non vengano meno le ragioni che tengono insieme»).

Un fatto nuovo è emerso negli ultimi giorni: secondo Zvech «Dipiazza, dal quale pure rimarchiamo tutta la nostra distanza, ha fatto un'operazione di chiarezza ponendo la questione senza giri di parole, anche perché credo non voglia essere corresponsabile di questa offesa arrecata alla città».

Il Centrodestra, secondo il segretario Ds, «continua a comportarsi non come forza di governo al servizio di tutti i cittadini, ma come parte politica che risponde soltanto ai propri elettori».

Lungi dai Ds l'idea di caldeggiare dimissioni e ritorno alle urne: «Noi, sia ben chiaro, sosteniamo la logica bipolare dell'alternanza, una logica nella quale esistono soltanto le scadenze previste. A meno che non vengano meno le ragioni che tengono insieme».

L'attuale situazione politica cittadina dunque «ci preoccupa molto - così Zvech - e obbliga l'Ulivo ad assumere maggiori responsabilità. Da una parte occorre difendere le ragioni della nostra proposta politica, ragioni che però, ecco la differenza dal Centrodestra, coinvolgono tutta la città; ma allo stesso tempo dobbiamo farci carico della dignità del Comune».

In conclusione, «nella chiarezza assoluta del nostro ruolo di opposizione - ha detto Zvech - sosteniamo tutte le iniziative che riterranno utili per Trieste, senza prestarci a giochi di sponda. La responsabilità verso Trieste riguardano maggioranza, opposizione e sindaco: ci auguriamo dunque che, proprio partendo dalla considerazione dei danni che alla città potrebbero derivare, Dipiazza sia comunque all'altezza del proprio ruolo».

p.b.

Beni abbandonati Mozione presentata da Camber e Rosolen

Una mozione urgente firmata da Piero Camber (Forza Italia-Ccd-Cdu-N.Psi) e da Alessia Rosolen (An) prende in esame la situazione delle trattative sui beni abbandonati e ciò in occasione dell'anniversario del Trattato di Osimo. I due consiglieri, nel documento, chiedono al sindaco che le tematiche affrontate e risolte dalla Commissione di esperti di diritto internazionale, voluta dalla Provincia in collaborazione con Comune e altri Enti locali, siano oggetto delle trattative in corso tra Italia e Croazia. Rosolen e Camber chiedono altresì al primo cittadino di informarsi se, in caso di insoddisfaccente soluzione delle trattative, sia già stata attivata o si intenda attivare la procedura di conciliazione presso le Nazioni Unite. I due consiglieri comunali chiedono infine di intervenire presso il governo affinché il documento realizzato su iniziativa della Provincia possa essere al più presto integrato dai risultati della Commissione Leanza e divenga base di partenza per ogni trattativa riguardante i beni nazionalizzati agli italiani di Istria e Dalmazia.

Al Salone della logistica, svoltosi a Genova, il presidente dell'Authority ha sostenuto la necessità di una trasformazione operativa delle Ferrovie

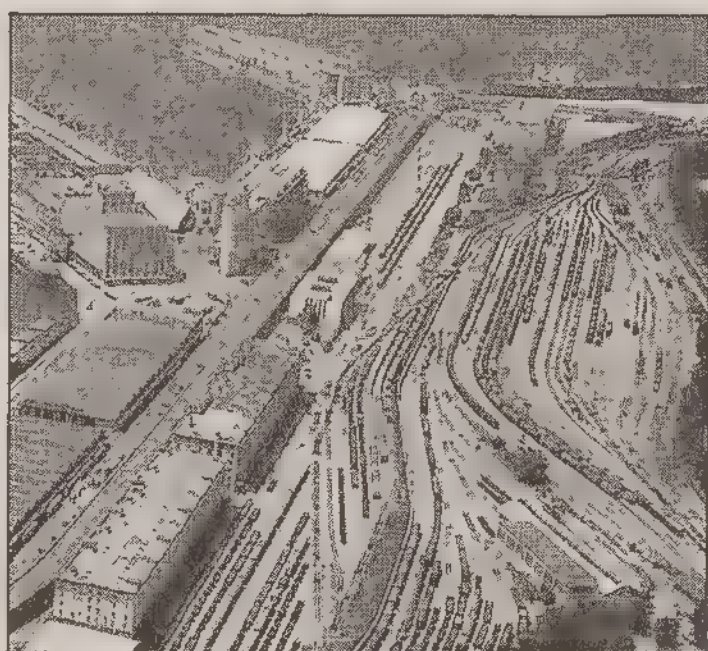
Maresca: «Le Fs rischiano l'esclusione dal mercato»

«Le Ferrovie hanno risanato il bilancio, e con un'adeguata iniezione di denaro da parte del governo potrebbero reggere la sfida dei vettori stranieri sul mercato italiano. Ma devono adeguarsi subito, diventando un vero e proprio operatore logistico, oppure si troveranno in casa dei competitori forti e resteranno ai margini del mercato».

L'affermazione e del presidente dell'Autorità portuale, Maurizio Maresca, ed è stata fatta davanti a un qualificato uditorio nel corso del convegno su «Impatto della liberalizzazione delle ferrovie sulla logistica italiana», organizzato dalla stessa Authority nell'ambito di Elf 2002, il salone della logistica conclusosi ieri a Genova.

Maresca ha in sostanza invitato le Ferrovie italiane a riflettere su quanto sta avvenendo sul mercato europeo dei trasporti, ad esempio in Germania, dove la Dbs Cargo, con l'acquisizione del gruppo Stinnes (che controlla la Schenker) e con l'alleanza conclusa con Conship Italia (gruppo Eurokai/Eurogate), sta allargando a livello internazionale le proprie capacità operative, e dove le direttive della Ue sulla liberalizzazione ferroviaria sono applicate in maniera più spinta.

Le Ferrovie tedesche stanno facendo logistica, ha rimarcato Maresca, hanno fatto una scelta marittima puntando sia ai terminal container del Sud Italia sia al rilancio degli assi adriatico e tirrenico. Queste mosse, ha aggiunto il presidente dell'Authority, combinate con l'applicazione della direttiva Ue sulla liberalizzazione, metterà in serie difficoltà le Ferrovie italiane, che se si limitano a svolgere un ruolo di mero vettore ferroviario, rischiano di essere sostituite da altri.



Al convegno sono intervenuti relatori di grande spessore, impegnati ai massimi livelli nella difficile sfida che il trasporto merci su ferro sta lanciando a quello su gomma. A cominciare da Marco Morfino, direttore della divisione Cargo delle Ferrovie Nord Milano, per proseguire con il direttore generale di Trenitalia Cargo Giancarlo Laguzzi, con l'amministratore delegato di Rail Tracition Giuseppe Sciarone, con l'amministratore delegato di Conship Italia Sebastiano Grasso, col direttore generale di Fedetrasporto Giovanni Satta, e col direttore generale di Schenker Group Austria, Klaus Lippstreu.

Dagli interventi è emersa una forte evoluzione, a livello europeo, verso una definitiva liberalizzazione del trasporto ferroviario, che però in alcuni Paesi, come l'Italia, la Spagna, la Francia e l'Austria, è ancora lontana. Fra cinque-die-

ci anni lo scenario dell'Europa vedrà la nascita di importanti centri logistici per tutti i tipi di trasporto, con la conseguenza che l'80-90% del traffico ferroviario avverrà in maniera intermodale, mentre i due terzi delle stazioni merci europee dovranno essere chiusi per ragioni economiche. Ad affermarlo è stato Klaus Lippstreu, direttore generale di Schenker Group Austria, principale operatore europeo della logistica.

Le prospettive, secondo la tesi di Lippstreu, parlano della sopravvivenza di tre grossi vettori di traffico ferroviario (Dbs, Sncf, ferrovie belghe), quelli cioè con i capitali più ingenti e con la maggiore propensione al cambiamento. Le piccole compagnie ferroviarie nazionali, per sopravvivere, dovranno quindi cercare le giuste alleanze e crearsi proprie nicchie, seguendo strategie mirate.

Affermazioni, quelle di Lippstreu, giudicate credibili, sul medio e lungo periodo, da Giovanni Satta, direttore generale di Fedetrasporto, secondo il quale la liberalizzazione ferroviaria non porta comunque da nessuna parte se non parallelamente non si sviluppa la logistica.

Ancora più pesante il giudizio di Marco Morfino, direttore della divisione cargo delle Ferrovie Nord Milano, per il quale la liberalizzazione del trasporto merci su rotaia è ancora lontana in seguito agli ostacoli posti dalle Ferrovie italiane. «Rifi, il soggetto che detta le regole, e Trenitalia - ha rilevato Morfino - fanno parte della stessa holding Fs, per cui la distinzione tra controllatore e controllato è molto labile. Inoltre l'accesso ai terminal libero solo formalmente. In realtà Rfi ha affidato a Trenitalia gestione e manovre di diversi scali, in prevalenza del centro nord, col risultato di creare un'elevata barriera all'ingresso di altri vettori».

Per quattro giorni consecutivi la concentrazione di polveri sottili ha superato i limiti di guardia

Smog, il «picco» rimane in via Svevo

L'Arpa: «Un dato localizzato, ma dobbiamo capire l'origine del problema»

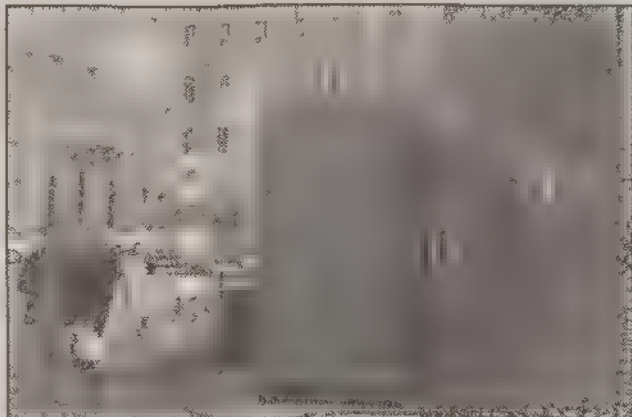
I dati sono scesi ieri mattina grazie a un po' di vento. L'assessore Frezza pensa di coinvolgere l'Università per far chiarezza sulla questione inquinamento

È ancora allarme smog. Anche martedì scorso, dopo gli sfioramenti verificatisi nei giorni precedenti, la centralina di rilevamento ambientale collocata in via Italo Svevo ha segnato un picco superiore alla norma per quanto riguarda le polveri sottili, le famigerate e tossiche pm10. La concentrazione dei pericolosi agenti inquinanti si aggirava attorno agli 82 microgrammi per metro cubo rispetto alla massima soglia consentita, che è pari a 65. È un dato preoccupante di cui nessuno, dall'Agenzia

regionale per l'ambiente al Comune, riesce a fornire una spiegazione definitiva.

E le cifre relative a ieri mattina riescono a tranquillizzare solo parzialmente. Alle 8 del mattino la centralina situata a Chiarbola ha segnalato solo 31 microgrammi, ma tre ore più tardi il dato si era già assestato attorno ai 42, e perdipiù in progressiva crescita.

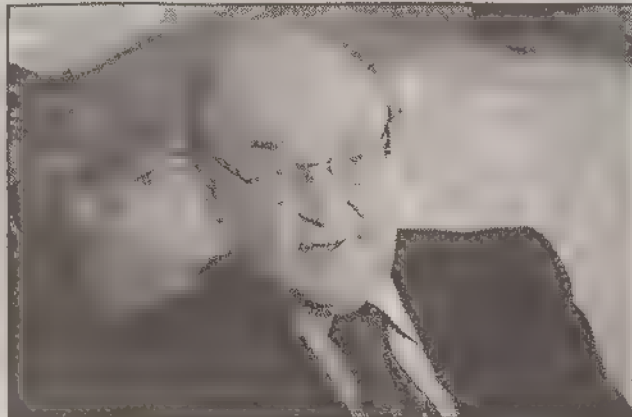
A far migliorare la qualità dell'aria ha dunque contribuito il vento, oppure si è trattato di qualche altro



Una delle centraline di rilevamento e l'assessore comunale Franco Frezza.

fattore che resta per ora non meglio identificato? Resta il fatto che nessuno riesce ancora a capire da dove le polveri provengano. «È un dato di fatto - afferma il responsabile del servizio sistemi ambientali del Dipartimento provin-

ziale dell'Arpa, Fulvio Daris - che le polveri sottili rilevate dalla centralina di via Svevo siano risultate superiori al limite di guardia nei giorni 25, 26, 28 e 29 ottobre. Ma è un dato localizzato, che non riusciamo a chiarire e che



necessita di approfondimenti. Per quel che ne sappiamo, potrebbe anche darsi che qualche mezzo pesante abbia scaricato dei residui polverosi nei paraggi della centralina. Il passaggio successivo delle vetture potrebbe aver contri-

buito a sollevare le polveri, sino all'arrivo definitivo della brezza mattutina di ieri. Dico questo - continua Daris - conoscendo i dati delle altre centraline della zona e della città. Se il problema fosse dovuto, per esempio a delle emissioni industriali, avremmo dovuto riscontrare dei picchi elevati pure nelle centraline di rilevamento situate a Servola in via Pitacco e in via Carpineto. Cosa che non si è verificata né ieri, né nei giorni scorsi».

«A questo punto - prosegue Daris - continueremo a monitorare la zona con molta attenzione. Certo è che per il futuro saremo sempre più dipendenti dalle condizioni meteorologi-



In via Svevo le polveri fini restano oltre il limite.

che. Le precipitazioni e il vento ci aiutano decisamente a ripristinare la normalità tra i provvedimenti auspicati, quello di un frequente lavaggio delle strade, suggerito dall'assessore comunale all'Urbanistica Franco Frezza».

Chiamato in causa, l'assessore in questione ribadisce le proprie perplessità sui dati rilevati in via Svevo. «Un fatto davvero stra-

no - sostiene Frezza - che richiede a breve un approfondimento e che continueremo ovviamente a tenere sotto attento controllo. Nessuno, al momento, è in grado di dirci quale origine abbiano queste polveri sottili. Penso che dovremo coinvolgere pure l'Università per cercare di fare chiarezza su un problema che merita molta cautela».

Maurizio Lozei

Due curdi ingiustamente accusati di essere trafficanti di droga lasciano il carcere dopo 18 mesi di detenzione

Liberati dal gip vogliono haciargli le mani

Un'incredibile serie di circostanze ed errori emersa nel corso del processo

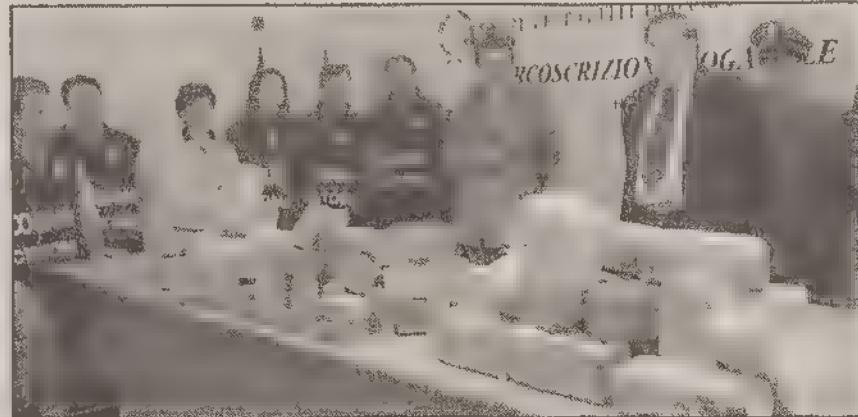
Sono stati assolti ieri dopo aver passato in carcere 18 mesi della loro vita. «Non hanno commesso il fatto» ha detto dall'alto dello scranno il presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro e i due fratelli curdi accusati ingiustamente di essere dei trafficanti di eroina, si sono messi a piangere.

Mahmud e Suleyman Keribat, 36 e 27 anni, hanno chiesto di baciare le mani al magistrato che li aveva assolti com'è tradizione nel loro Paese ma gli agenti della polizia penitenziaria li hanno dissuasi. Una stretta di mano è stata ritenuta più che sufficiente. Nel primo pomeriggio sono stati rimessi in libertà. Non solo sono risultati innocenti ma anche vittime di una serie incredibile di circostanze ed errori

sottolineati più volte dai loro difensori, gli avvocati Laura Luzzato Guerini e Roberto Maniacco.

Per ristabilire la verità è stata necessaria una nuova traduzione delle intercettazioni telefoniche in lingua turca. Non solo è emerso che la prima, in base alla quale la Guardia di finanza e la Procura avevano fondato l'accusa, era sbagliata e fuorviante, ma anche che alcuni frasi erano state completamente dimenticate nei nastri mentre di altre non si è trovata traccia nelle registrazioni. Lo ha detto un consulente tecnico del Tribunale.

La nuova traduzione affidata a un docente turco e non più a uno studente iraniano, ha rovesciato prove e indizi. I due fratelli che da



Il sequestro di un ingente quantitativo di droga.

anni lavoravano a Trieste, avevano avuto solo la sfortuna di occuparsi, attraverso la loro piccola ditta poi travolta dagli avvenimenti, dello sdoganamento di due camion in cui un'organizzazione di trafficanti aveva nascosto due quintali di eroina.

120 chili nel primo, 80 nel secondo. Erano stati intercettati in un parcheggio e poi seguiti dagli investigatori per le strade di mezza Europa con un sistema Gps.

Durante la detenzione Suleyman e Mahmud Keribat sono stati via via definiti co-

me «fiancheggiatori finanziari attraverso l'eroina del Pkk» e anche come «appartenenti a una qualche rete terroristica». La sentenza ha smentito ogni illazione, ogni fantasiosa ricostruzione. Sono solo due poveri cristi costretti da innocenti in una cella per 18 mesi. Ieri, se la sentenza fosse stata diversa, sarebbero stati trasferiti nel carcere di massima sicurezza di Tolmezzo. L'ordine del ministero era già arrivato.

«Gente seria», gente a posto, lavoratori li hanno definiti alcuni testimoni che avevano lavorato con i due fratelli. «Mandavano i soldi a casa alla madre cieca e agli altri componenti della loro famiglia, non sono del Pkk, non li abbiamo mai sentiti parlare di politica».

Claudio Erné

Nei guai a Rabuiese un uomo con un tesoro di circa 23 mila euro

Rubini, ametiste e smeraldi in un'auto bloccata al valico

Rubini, ametiste, smeraldi, topazi. Quando i finanziere hanno aperto la borsa non hanno creduto ai loro occhi.

Davanti a loro c'era un vero e proprio tesoro. Le pietre da sogno erano in un'auto, una Lancia Lybra che stava entrando in Italia. «E' roba di plastica, non ha valore», ha cercato di giustificarsi il conducente della Lybra. Ma i militari hanno voluto vederla chiaro così si sono messi in contatto con un perito che ha fatto una stima delle pietre preziose. «Non valgono meno di 23 mila euro. Non è certo roba da poco...», ha detto l'esperto. A questo punto

R.A., 48 anni nativo di Foggia ma residente in Veneto è finito nei guai. Si è beccato una denuncia per contrabbando. Non solo: i finanziere gli hanno sequestrato le pietre preziose e anche un assegno da 30 mila euro che aveva nel portafoglio.

L'episodio si è verificato l'altra mattina al valico di Rabuiese. Verso le 9 si è fermata davanti alla sbarra una Lancia Lybra. Alla guida un uomo distinto nell'aspetto e dai modi decisi e sicuri. Alla domanda di rito del finanziere ha risposto: «No, non ho nulla da dichiarare». Ma il militare aveva notato una borsa appoggiata sul

sedile. Gli ha intimato di aprirla.

Ed è stato a questo punto che per R.A. sono iniziati i guai. Il militare - incredulo - ha chiamato altri colleghi. «Guardate quante pietre preziose», ha detto. L'altro - di rimando - ha tentato una scusa in extremis: «Sono false, è roba di plastica. Non valgono niente». Ma poi la perizia lo ha smascherato. Le pietre preziose valgono non meno di 23 mila euro. Ora le indagini coordinate dal sostituto procuratore Giorgio Milillo vanno avanti. Gli investigatori stanno cercando di capire dove era destinata la merce.

c.b.

Scoperta una nuova protezione dal male. Il 9 e 10 novembre giornate Airc

Trieste si pone in prima linea nella ricerca contro il cancro

Struttura complessa di Medicina nucleare Franca Dore direttore

La dottoressa Franca Dore è il nuovo direttore responsabile della Struttura complessa di Medicina nucleare dell'Azienda ospedaliera «Ospedali riuniti» di Trieste. Franca Dore, nata a Nuoro il 12 aprile 1959 subentra nell'incarico al dottor Onelio Geatti, il cui posto, vacante dallo scorso luglio, era stato temporaneamente ricoperto dal dottor Ferretti già dipendente della Struttura di Medicina nucleare dell'azienda: prenderà servizio nella Struttura complessa di Medicina nucleare dell'Ospedale maggiore nel mese di gennaio del 2003. Franca Dore ha sviluppato l'intero iter professionale nel Servizio di medicina nucleare dell'Azienda n.1 di Sassari, struttura di alta qualificazione scientifica, sede anche di insegnamento universitario. Nonostante la relativamente giovane età la neo-direttrice ha maturato ampie e specifiche esperienze in tutti gli ambiti propri della Medicina nucleare, approfondendo in particolare i campi d'indagine legati alla cardiologia e all'oncologia.

La ricerca sul cancro nell'era post genomica sarà il tema conduttore degli incontri scientifici che si svolgeranno i prossimi 9 e 10 novembre in occasione della «Giornata per la ricerca sul cancro» organizzata dall'Airc. E sullo stesso tema, in oltre 40 città italiane tra cui Trieste, si svolgeranno ulteriori incontri all'interno di università, licei e istituti di ricerca.

In vista dell'importante appuntamento, ieri il Comitato regionale dell'Associazione italiana ricerca sul cancro ha organizzato all'Auditorium del Lloyd Adriatico di largo Irneri un incontro con il professor Giannino Del Sal, responsabile assieme al team di ricercatori formato da Paola Zacchi, Monica Gostissa, Chio Salvano e Fabio Avolio di un inedito e fondamentale studio che ha portato alla scoperta di un nuovo meccanismo di protezione dal cancro. Responsabile dell'Unità oncologica molecolare al laboratorio nazionale Cib dell'Area di ricerca e ordinario di biologia cellulare al dipartimento di biochimica dell'ateneo triestino, Del Sal ha spiegato agli intervenuti il contenuto di una ricerca sulla quale il suo gruppo lavora da oltre quattro anni. Ringraziando pubblicamente Donata Hauser, presidente dell'Airc, per il sostegno economico e culturale riservato al gruppo, il ricercatore ha ricordato sinteticamente i contenuti di una scoperta resa nota solo qualche giorno fa e diffusa a livello internazionale dalla prestigiosa rivista scientifica «Nature».

«In tema di allarme can-

cro - ha spiegato Del Sal - il nostro lavoro ha evidenziato il ruolo di un enzima (il Pin1) e della proteina p53 (meglio nota come «sentinella del Dna») nel sistema di difesa dell'organismo cellulare. In altre parole, in presenza di danni al genoma, che potrebbero preludere alla comparsa di un tumore, l'enzima citato si lega alla proteina p53 aumentando significativamente l'efficacia. Succede tuttavia che il meccanismo protettivo possa degenerare nei propri compiti: la p53 alterata infatti può trasformarsi in fattore oncogeno, favorendo lo sviluppo del cancro. Più della metà delle persone a cui verrà diagnosticato un tumore il prossimo anno - ha affermato Del Sal - presenteranno delle alterazioni sulla p53».

Gli studi dei ricercatori del laboratorio Cib hanno cercato di indagare sul ruolo di sentinella anticancro della proteina, ipotizzando l'esistenza di un anello cruciale - l'enzima Pin1 - a consentire il cambio di conformazione alla p53.

«Il nostro studio - ha puntualizzato il ricercatore - non offre solamente il contributo alla conoscenza dei processi di formazione molecolare del tumore, ma potrà contribuire a ulteriori sviluppi per la lotta contro le malattie neuro-degenerative. Il nostro prossimo obiettivo è verificare se l'enzima citato è in grado di potenziare anche le forme «deviate» della proteina. In caso affermativo, l'enzima potrebbe diventare un importante bersaglio per delle nuove terapie farmacologiche mirate».

Maurizio Lozei

La Fiera ospiterà una vetrina inedita riservata esclusivamente agli operatori, con un occhio puntato ai mercati dell'Est

Il caffè si mette in mostra all'Espresso Expo

Fitto calendario di eventi collaterali: poesia, teatro, musica e concorso di vetrine

Una fiera interamente dedicata al caffè espresso. E' questa la rassegna, la prima al mondo ad avere per oggetto l'apprezzatissima bevanda, che sarà inaugurata, in un contesto di numerose manifestazioni collaterali, venerdì 8 novembre e che si svolgerà nel comprensorio di piazzale De Gasperi.

Che Trieste, capitale riconosciuta del caffè in virtù della sua lunga e radicata tradizione nel commercio, almeno a far data dal '700, sia il teatro più adeguato per una rassegna come «Trieste Espresso Expo» è un dato assodato. Che una serie di soggetti, a cominciare dalla Fiera, per proseguire con la Camera di commercio, Comune, Provincia e Regione, oltre all'Aiat, siano d'accordo nel collaborare con l'Associazione caffè Trieste per dare vita all'expo conferma che la cultura del caffè è propria dei triestini.

«Trieste Espresso Expo - ha detto il presidente della



Presentazione della nuova rassegna fieristica tutta dedicata al caffè espresso.

Fiera, Riccardo Novacco - vuole favorire l'espansione dell'intera filiera del caffè espresso, incoronando la nostra città con il suo porto il punto di riferimento mondiale per questa particolare tipologia di commercio».

Novacco ha parlato anche

di mercati potenziali «che sono quelli dei Paesi dell'Est, ai quali sono interessate le quasi cento aziende che parteciperanno come espositori». Perché la rassegna che si inaugurerà venerdì prossimo sarà in effetti riservata agli operatori e interdetta al pubblico.

«al quale però offriamo una serie di eventi collaterali - ha precisato Franco Bandelli, responsabile dell'Aiat - che cominceranno già martedì prossimo, cioè in netto anticipo sulla fiera vera e propria».

Il calendario di contorno prevede un concorso di vetri-

ne, al quale parteciperanno i commercianti locali, per l'organizzazione dell'Associazione dei dettaglianti, una serata dedicata a giovani poeti triestini (martedì), uno spettacolo teatrale e una serata di musica e poesia (mercoledì) e un concerto jazz (giovedì), mentre a partire da venerdì le manifestazioni correranno in parallelo.

Durante l'expo sarà poi presentato il volume «Porcellane europee di una collezione triestina», curato dalla Godebi e allestito grazie alla disponibilità del collezionista Giovanni Lokar.

Sulle «potenzialità rappresentate dai mercati dell'Est» si è soffermato anche il presidente dell'Associazione caffè Trieste, Alberto Gattegno. Il presidente dell'ente camerale, Antonio Paoletti, ha invece colto l'occasione per confermare «l'impegno della Camera, a fianco della Fiera, affinché quest'ultima possa trasferirsi quanto prima in Porto vecchio».

Ugo Salvini

A partire da oggi il via alle celebrazioni e ai riti in ricordo dei Caduti

Cerimonie sui luoghi della memoria

Una delegazione del Comune guidata dal vicesindaco e dall'assessore Sluga ripercorrerà oggi i luoghi simbolo della memoria storica della città. Alle 8.15 sosta in piazza Unità nei pressi della targa che ricorda i caduti del '53, successivamente visite alla Foiba di Basovizza e alla Risiera di San Saba. Mazzi di fiori sulle tombe degli ex sindaci a Sant'Anna. Nel pomeriggio alle 15 omaggio alle forze dell'ordine con mazzi di fiori sulla tomba di Eddie Walter Cosina, sulle lapidi di Roberto Tommasi e Luigi Vitulli e sulla tomba di Vincenzo Raiola. Domani alle 9.45, corone d'alloro al monumento ai Caduti sul colle di San Giusto nella cerimonia congiunta tra Prefettura, Comune e Comando militare. Alle 10 messa

in Cattedrale per i Caduti. Alle 11.30 alla Stazione ferroviaria, a cura dei civico museo di Storia e arte, scoprimento di una lapide a ricordo dei deportati che partirono da Trieste ('43-'45) verso i campi nazisti. Oggi, in tanto, una delegazione dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia deporrà corone su monumenti e lapidi che ricordano i Caduti della città. Domani alle 11 la stessa Anpi sarà a Mune in Croazia per partecipare a una manifestazione in occasione del 59° anniversario del sacrificio di Giovanni Zol comandante della Brigata «Trieste». Domenica alle 10 l'Anpi sarà a Momiano per ricordare i partigiani italiani, sloveni e croati caduti assieme 58 anni fa.

Condannato un giovane che aveva rubato all'«Oviesse»

Scarpe «pagate» care

Un anno di carcere con la condizionale. Questo il «prezzo» pagato da Cristian Grison, 25 anni, via Pergolesi 10, per essersi impadronito di un paio di scarpe esposte all'interno dei grandi magazzini «Oviesse» di via Giulia 15. Valore 90 euro. Non solo le aveva nascoste sotto la giacca cercando di riguadagnare l'uscita, ma le aveva anche difese con violenza da una commessa che si era accorta del furto. Rossana Dudine era finita a terra, in ginocchio. Lui l'aveva anche minacciata di prenderla a pugni. Altri clienti erano intervenuti e avevano bloccato il giovane per consegnarlo poco dopo alla polizia. Cristian Grison è comparso davanti al giudice Fabrizio Rigo per rispondere a tempo di record dell'accusa di rapina impropria. Il pm Giorgio Milillo e il difensore, l'avvocato Sergio Mameli, hanno concordato una proposta di patteggiamento che il giudice ha ratificato nel giudizio per direttissima. Poco dopo la conclusione del processo Grison è uscito dal Coroneo.



da oltre trent'anni distribuiamo prodotti petroliferi alle aziende e ai privati.
... da qualche anno abbiamo deciso di agevolare l'acquisto dei lubrificanti
per auto, moto, camion, imbarcazioni, industria ecc. nella provincia di Trieste.

Comunichiamo inoltre alla rispettabile clientela che con una semplice
telefonata può prenotare il proprio fabbisogno di gasolio
per il riscaldamento domestico; lo consegneremo in tempi brevi
in autobotte con erogatore contalitri

Petrolchimica Adriatica

Tel. 040 - 824400 (r.a.)

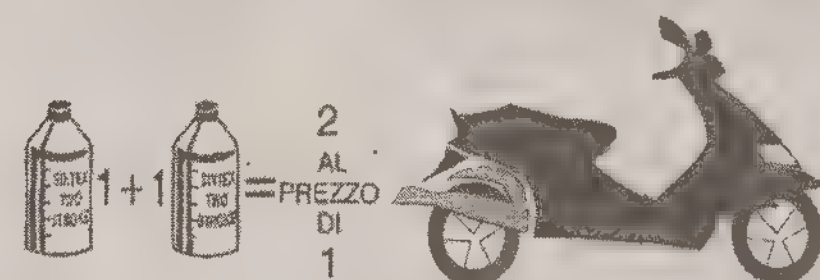
(orario continuato 8.00 - 18.00 - sabato chiuso)

SERVIZIO TECNICO CLIENTI: 338.7624293

- gasolio per riscaldamento a basso tenore di zolfo (inf. 0,2%)
- gasolio a prezzo agevolato per comuni montani (L. 448/98 e succ. mod.)

- vendita all'ingrosso di gasolio per autotrazione e gasolio agevolato Zona Franca Trieste
- serbatoi da interro ed esterni
- prove di tenuta serbatoi

CERCHI L'OLIO PER LA MISCELA DEL TUO MOTORINO A METÀ PREZZO?



OFFERTA VALIDA TUTTO L'ANNO!
Persian **SINTEX** TWO STROKE

**AL COSTO DI UNA CONFEZIONE DA 1 LITRO
(9,99 €)**

TI VERRANNO CONSEGNATI 2 LITRI.

Nei migliori negozi di autoaccessori
e nei punti vendita autorizzati:

Conti Corsini e Zanon P.zza Oberdan 4
Beauty Center Car Via Locchi 26/2
Giona Racing Via della Tesa 63/c
Junior 2000 Via Piccardi 17
Simic Via Nazionale 48 - Opicina
Tecnoricambi Via Baiamonti 99/a
Adria Auto Alice Via Cassa Risp. 4
Marinaz Auto San Dorligo 355

DEVI CAMBIARE L'OLIO AL MOTORE DELLA TUA AUTOVETTURA ?

**AL COSTO DI UNA CONFEZIONE
DA 1 LITRO (8,25 €)**

**TI VERRANNO CONSEGNATI
2 LITRI**

(sconto del 50%)



PERSIAN
Super + Turbo
15w/40

Perfettamente
miscelabile
con qualsiasi
marca di olio
con pari
caratteristiche!

**NEI MIGLIORI NEGOZI DI AUTOACCESSORI
E NEI PUNTI VENDITA AUTORIZZATI:**

Conti Corsini e Zanon P.zza Oberdan 4
Beauty Center Car Via Locchi 26/2
Giona Racing Via della Tesa 63/c
Junior 2000 Via Piccardi 17
Simic Via Nazionale 48 - Opicina
Tecnoricambi Via Baiamonti 99/a
Adria Auto Alice Via Cassa Risp. 4
Marinaz Auto San Dorligo 355

ALCUNE NOSTRE PROMOZIONI:

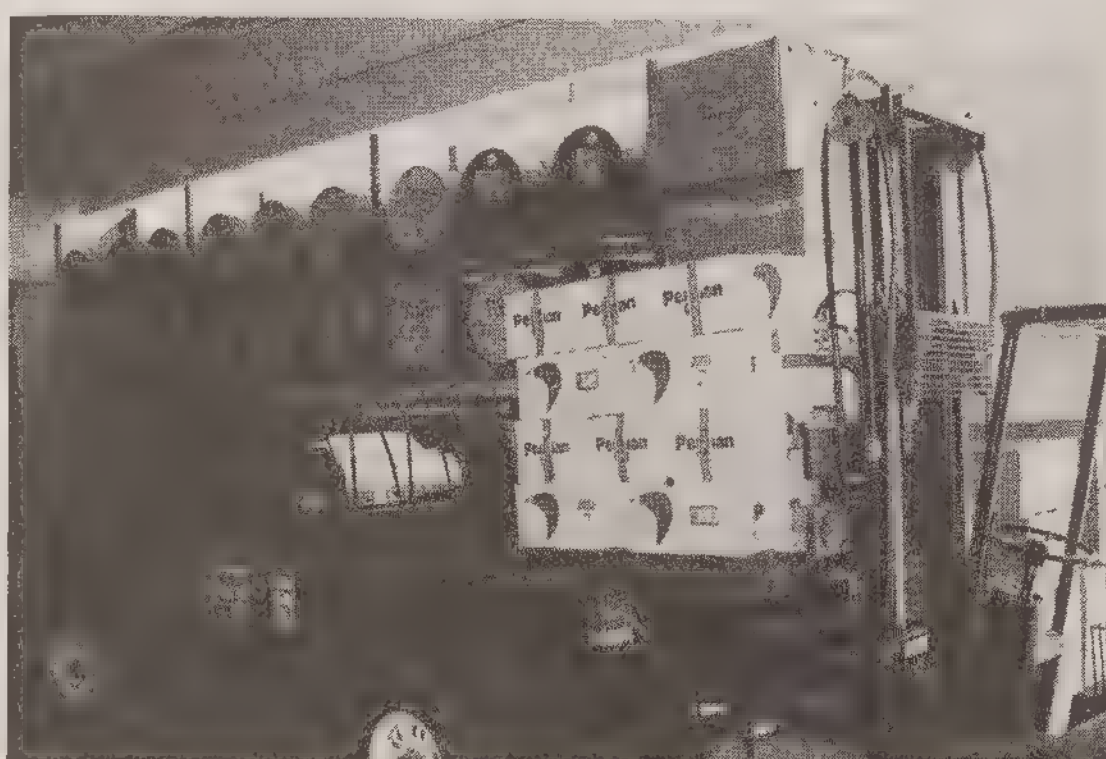
Olio multigrado per motori 15w/40 25 litri **75** euro

Lubrificante base sintetica
10w/40 25 litri **91** euro

Olio idraulico
iso 46-68 25 litri **49** euro

Antigelo puro
(da diluire) 30 Kg **54** euro

Ordini telefonici: 040.824400
Ordini telefax (24 ore su 24): 040.383249



Un'interrogazione dei parlamentari di Centrosinistra sulla rimozione del direttore generale dell'Area di ricerca

Finisce in Parlamento il caso Sancin

Al ministro Moratti si chiede di spiegare i motivi della repentina sostituzione

L'opposizione chiede la convocazione dei consigli comunale e provinciale

«Tagliano teste importanti ma non hanno un sostituto»

Qual è la strategia di Comune e Provincia nei confronti dell'Area di ricerca? E quali sono i criteri alla base della «rimozione» di un management che ha ottenuto risultati di grande prestigio, riconosciuti sia a destra che a sinistra? L'Ulivo o la Lista Illy chiedono la convocazione dei consigli comunale e provinciale per avere lumi sull'ultima applicazione dello spoils system, o legge Frattini, che ha fatto saltare uno dei «padri» fondatori dell'Area, Mirano Sancin, dalla carica di direttore generale. Una scelta - e questo è il punto che fa sbalordire le opposizioni - avvenuta senza neppure aver pronto un sostituto e ignorando bellamente che proprio Sancin, quale dirigente anziano, avrebbe in realtà dovuto rimanere in carica in attesa di un sostituto «gradito» al Centrodestra.

Su questi temi sono invitati a riferire alle assemblee il sindaco Dipiazza e il presidente della Provincia Scoccimarro, insieme ai rappresentanti nominati nel consiglio di amministrazione per i due enti, Enrico Scaramucci di Forza Italia, segretario del senatore Camber (che rileva il manager Giovanni Gambardella, da tempo dimissionario), e Piergiorgio Menia, fratello dell'onorevole Roberto (che succede a se stesso, essendo già la precedente amministrazione di Palazzo Galati in mano al Centrodestra).

I consiglieri provinciali Dino Fonda ed Ettore Rosato (Ulivo), Dennis Visioli (Rifondazione) ed Eliana Frontali (Lista Illy), insieme al capogruppo comunale degli illyiani Roberto Decarli, hanno lanciato l'allarme sui pericoli legati alle «decapitazioni» che, nel caso dell'Area di ricerca, possono «paralizzar-

re l'ente, ma anche - parola di Fonda - l'economia e gli interessi dell'intera città». Dice Fonda: l'Area è un'istituzione importante, ha ottenuto risultati di assoluto valore, sono aumentati i progetti e gli interventi... Ergo, il benservito a Sancin non può che essere determinato «da motivi di rivalsa» e la richiesta di chiarimenti a Dipiazza e Scoccimarro non è nient'altro che un'esigenza di «trasparenza».

Decarli insiste sulla stessa lunghezza d'onda: l'Area

te il contrario di quanto prometteva nel suo programma elettorale». Prova ne sia, aggiunge l'Ulivo, che sta per approdare al voto del consiglio comunale una delibera con cui il Comune fa marcia indietro rispetto all'aumento della sua quota azionaria nel Bic, che la precedente amministrazione aveva portato da 2 a cento milioni di vecchie lire.

Visioli annota: «Lo spoils system, come lo intende il Centrodestra, è segno di disonestà politica». E spiega: in America (e lo vediamo in tanti telefilm) quando cambia il sindaco entrano in fibrillazione anche l'ufficio del procuratore generale o quello del capo della polizia. «Ma lì - ricorda l'esponente di Rifondazione - questo cambiamento fa parte della proposta politica complessiva di uno schieramento ed è noto agli elettori al momento del voto...». Insomma, un «taglio delle teste» come valore aggiunto di un programma, ben conosciuto alla base elettorale. «Mentre lo spoils system messo in atto dalla Casa delle libertà - dice Visioli - avviene nel segreto degli esecutivi, in un gioco di scambi».

Rosato ironizza, «Il Centrodestra non fornisce nemmeno i curricula delle persone nominate per le varie cariche, tanto, essendo tutte "di famiglia", pensa che siano noti...». Secondo il coordinatore dei gruppi di opposizione, la manovra - «in atto fin dal principio» - non risponde tanto ai criteri della Frattini, quanto a una volontà di «occupazione delle poltrone e del sottopotere». E le lotte interne, come quelle all'ordine del giorno in queste ore, non avvengono «sui programmi», «ma sulla spartizione delle poltrone e delle risorse, solo per soddisfare le diverse lobby di potere».

Budin, Illy, Damiani e Maran si preoccupano che non vada dispersa l'esperienza di uno dei «padri» del Parco scientifico sul Carso

Scoppia anche in Parlamento la «grana» della sostituzione del direttore dell'Area di ricerca, Mirano Sancin, avvenuta il 14 ottobre scorso.

Il senatore Milos Budin e i deputati Riccardo Illy, Roberto Damiani e Alessandro Maran hanno infatti presentato un'identica interrogazione urgente al ministro Letizia Moratti, per sapere «quali sono le motivazioni che hanno portato alla mancata riconferma del direttore generale entro i termini di legge (7 ottobre 2002) da parte del presidente nominato con decreto del Presidente del consiglio dei ministri del 2 agosto 2002». Inoltre, «come venga motivata la tardiva convocazione del nuovo consiglio di amministrazione,

nominato con decreto ministeriale il 13 settembre 2002 e avvenuta il 14 ottobre 2002, oltre i termini di decadenza automatica del direttore generale».

Nell'interrogazione alla Moratti, senatori e deputati dell'Ulivo chiedono anche quali sono le motivazioni della mancata nomina del direttore generale Sancin, che era, tra l'altro, titolare di un contratto d'incarico quadriennale approvato all'unanimità dal consiglio di amministrazione dell'Area solo sei mesi prima. «Non ritiene il ministro - dicono gli esponenti del Centrosinistra - che la mancata riconferma di un direttore generale esperto e stimato come Sancin, la sua repentina cessa-

zione dall'incarico e la mancanza di un adeguato sostituto, possano costituire grave rischio per un'istituzione prestigiosa come l'Area di ricerca?».

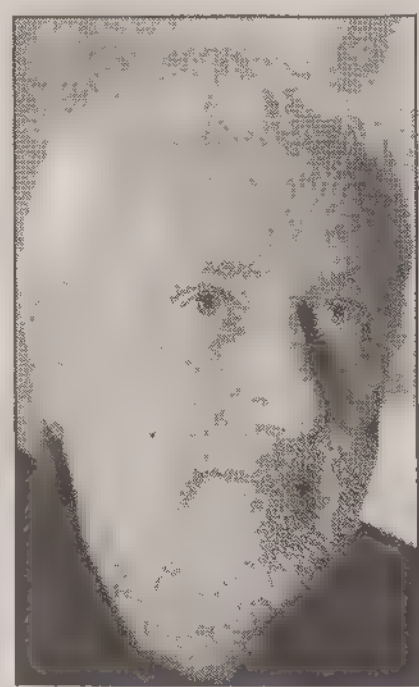
Mirano Sancin - ricordano i parlamentari - aveva assunto la direzione generale dell'Area nell'86, quando l'istituzione avviava i primi passi, con 50 addetti, assumendo la responsabilità di un'iniziativa sulle cui possibilità reali di successo molti nutrivano dubbi. Oggi, al contrario, l'Area è il principale parco scientifico e tecnologico italiano, e uno dei più importanti in Europa, con oltre 1700 ricercatori e 74 centri, società e laboratori nazionali e internazionali: un sistema di eccellenza scientifica internazionale. «Sancin - si legge ancora nell'interrogazione - è uno dei principali esperti italiani di parchi scientifici e tecnologici, co-



Uno scorcio dell'Area e, qui a fianco, l'ex direttore generale Mirano Sancin.



rienza accumulata da Sancin e utilizzare presto la sua elevata professionalità».



Dino Fonda (Ds)

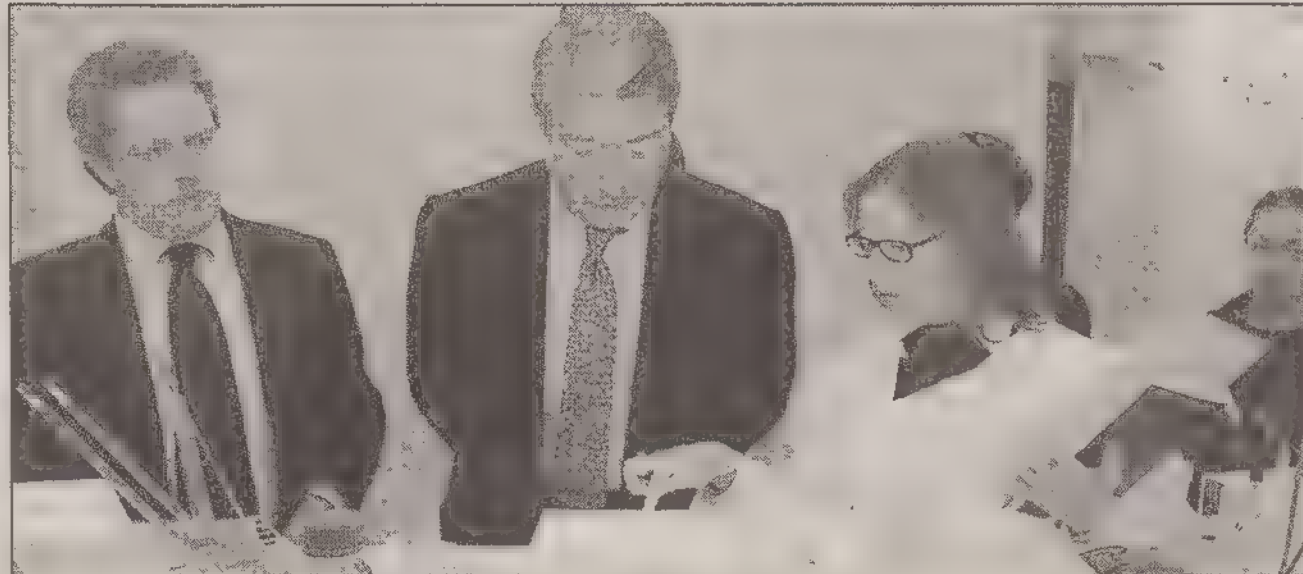
impiega 1600 persone di cui due terzi sono ricercatori, con una proiezione sui prossimi anni che potrebbe portare l'occupazione a tremila unità; il livello d'affari è cresciuto al ritmo del 15 per cento annuo, dai 65 milioni di euro del '97 ai 130 milioni dell'anno in corso. «Il governo e l'amministrazione precedente erano molto attenti a questa realtà - attacca Decarli - ora, al contrario, l'apporto del sindaco è superficiale e lacunoso, esattamente

Presenti tra gli altri l'Istituto nazionale di oceanografia, il Centro internazionale di ingegneria genetica, centri dell'Area e il Sincrotrone

Trieste città della scienza conquista lo Smau

Con un successo di pubblico superiore alle previsioni è andata in archivio l'edizione 2002 dello Smau, la grande vetrina sull'information and communication technology (Ict) di Milano. Nonostante la crisi economica generale, e del settore in particolare, la risposta degli imprenditori e l'incremento dell'11% dei visitatori (450 mila in cinque giorni) hanno premiato gli organizzatori della rassegna, che ancora una volta conferma il proprio ruolo di punto di incontro privilegiato degli operatori dell'Ict.

Una tra le novità più gradite dal pubblico è stata l'edizione speciale di Era, l'Esposizione di ricerca avanzata ideata e organizzata da Globo divulgazione scientifica, e intitolata «Genius, l'ingegneria all'avanguardia». Presentata da una grafica appositamente studiata dal disegnatore Bruno Bozzetto, Genius ha ospitato in mille metri quadrati dieci istituti e centri



Il ministro Lucio Stanca in visita a Genius con il presidente di Globo, Fulvio Belsasso.

di ricerca di livello nazionale, che hanno presentato i loro prototipi in campo ingegneristico, suscitando molta curiosità.

Accanto al centro fotovoltaico proposto dal premio Nobel Carlo Rubbia, presidente dell'Enea, al sistema di riconoscimento vocale di Telecom Lab, al supercom-

puter dell'Ibm, ai nuovi materiali del Cetma, alle ricerche in nanotecnologie della Scuola superiore Sant'Anna di Pisa e alle realizzazioni nel campo della superconduttività dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, anche i centri di ricerca triestini hanno avuto la possibilità di far conoscere progetti

e potenzialità del polo scientifico giuliano. L'Istituto nazionale di Oceanografia e Geofisica sperimentale (Ogs) ha presentato la boa Mambo (Monitoraggio ambientale operativo) che raccoglie dati meteorologici e sulla massa d'acqua, mentre il Centro internazionale di ingegner-

ia genetica e biotecnologia (Igebi) ha effettuato esperimenti in un vero laboratorio ricostruito per l'occasione. Presenti anche alcuni centri che operano all'Area come la Syac nella teleseguinza, Greenlab e Stemma in campo ambientale, il Laboratorio di luce di sincrotrone Elettra nel settore della fisica applicata e Simulware nel campo dell'e-learning.

Non sono mancate le visite e le presentazioni dei leader di alcuni centri. Nella giornata conclusiva Genius è stata visitata dai ministri Lucio Stanca (Innovazione tecnologica) e Maurizio Gasparri (Comunicazioni), che hanno manifestato interesse per le attività del polo di ricerca di Trieste. Allo Smau, infine, accompagnati dal presidente di Globo, Fulvio Belsasso, si sono alternati il presidente dell'Area, Maria Cristina Pedicchio, il direttore generale dell'Igebi, Arturo Falaschi e il presidente dell'Ogm, Igino Marson.

Nella facoltà di Lettere e filosofia al termine del quadriennio fortemente voluto nel '97 dall'allora preside Silvana Monti

I primi tre laureati in interculturalità

«Bisogna fare della città un punto di riferimento da sviluppare ulteriormente»

«In virtù dei poteri conferitimi dalla legge, la dichiaro dottore in Lettere e filosofia». Una frase di rito riecheggia in sede di laurea anche ieri mattina, in un'aula di via Lazzaretto Vecchio, questa volta con una particolarità. L'Università di Trieste ha licenziato i primi tre laureati in Scienze e tecniche dell'interculturalità che, dopo un quadriennio nello specifico corso di laurea, hanno discusso con la commissione le rispettive tesi. Un primo traguardo per un corso spinto negli organi accademici, ancora nel '97, dalla professoressa Silvana

Monti, all'epoca preside della facoltà: «Sono molto soddisfatta, perché queste tre prime lauree segnano una tappa importante proprio sull'utilità di Scienze e tecniche dell'interculturalità, dimostrando risvolti culturali seri ma anche pratici».

Un riferimento alle tesi discusse dai tre neodottori, laureatisi tutti con 110 e lode, pronte a spaziare dall'argomento culturale-letterario, portato da Adriana Barbon, a quello prettamente economico-politico. Giovani Silvestri ha concentrato il suo lavoro sul processo di ampliamento dell'Unione eu-

ropea verso Est, con particolare riferimento alla Slovenia, sottolineando le conseguenze che ne deriveranno alle realtà transfrontaliere. Il riferimento chiaro è ovviamente al Friuli Venezia Giulia. Federica Morsanuti, si è invece soffermata sul profilo dello sviluppo economico della Bosnia-Erzegovina.

Tesi che richiamano il ruolo della Regione in ambito europeo, attraverso i precisi progetti comunitari finanziati dall'Ue. Non è un caso che Scienze e tecniche dell'interculturalità, corso di laurea varato dall'ateneo triestino, conti su un fondamentale

contributo dell'amministrazione regionale. «Tra virgolette possiamo affermare di svolgere un servizio. L'intento è di continuare su questa strada - spiega la professoressa Monti - semmai rafforzando il rapporto costruttivo che ci deve essere tra città, Regione e Università, in modo da ottenere ricadute positive in termini lavorativi. Scienze e tecniche dell'interculturalità segue le indicazioni della Comunità euro-



con la terza laurea, questa volta in Scienze politiche, ma sempre con lo stesso voto delle altre due. Si vede che sono abbonata a questo numero».

E chissà anche quanti studenti vorrebbero possedere questo fatidico abbinamento, visto che è arrivato il quarto 110, e con tanto di lode.

«Ho voluto riprovarci

pea, siamo l'unico corso di questo tipo in tutta Europa».

Una voglia di maggiore visibilità e sviluppo di un corso che conta circa mille studenti, proponendo assieme materie diverse come quelle giuridiche, storiche, letterarie, economiche e linguistiche. «Interculturalità non è solo una bella parola - sostiene la Monti - poiché offriamo una preparazione adeguata e moderna allo studente. Per questo bisogna fare di Trieste il punto di riferimento di una realtà che ha molte possibilità di essere ulteriormente sviluppata».

Pietro Comelli

Sposata, 64 anni, ha già il titolo in Lingue, Lettere e Scienze politiche

un po' per sfidare me stessa e un po' perché questo corso ha catturato la mia attenzione. La scelta della specializzazione in ebraistica poi non è stata un fatto del tutto casuale, in quanto mio padre era di origini e religione ebraica».

La tesi spaziava su un argomento culturale-letterario che riprende l'importanza della comprensione e dell'apertura verso l'altro, cosa che, a dire di Adriana, manca in Friuli. Il titolo della tesi? «Albert Memmi: interculturalità e ebraicità».

f.f.

Dura presa di posizione per il mancato adempimento della legge di tutela

Sezione slovena del Tartini, la Cgil contro il ministero

Che fine ha fatto la sezione slovena del conservatorio Tartini, prevista dalla legge di tutela della minoranza, e che avrebbe dovuto essere istituita ancora nel giugno dell'anno scorso, con diverse decine di studenti e relativo personale docente, amministrativo ed ausiliario? Per l'attuazione del disposto della legge erano stati stanziati un miliardo 49 milioni di vecchie lire annui, ma per l'anno 2001 sono andati persi. Il motivo? Il ministro dell'Istruzione a non promulgare i decreti di attuazione, perché la questione «andava affrontata in un ambito globale della legge».

La Cgil protesta duramente contro quella che considera nient'altro che una «scusa» per mascherare la volontà per non attuare questa, come tante altre questioni riguardanti scuola e università. «La riforma dell'istruzione musicale è bloccata. Come la riforma dei cicli scolastici, si è arenata nella "sperimentazione" della Moratti. I Conservatori cercano di diventare istituzioni di alta cultura, ma le scuole medie e i licei a indirizzo musicale non sono in condizione di nascere. In questo quadro sconcertante - scrivono Renato Kneipp, Sergio Padovan e Antonio Luongo, segretari Cgil - non si trova di meglio che congelare l'unica cosa che già esiste. Col silenzio-assenso delle forze politiche di governo, che a livello regionale fanno della tutela delle minoranze una bandiera».

La Cgil ha dunque conferito incarico ai suoi legali di procedere contro gli organi dello Stato, inadempienti nell'attuazione della legge 38.

Libro-denuncia di Giovanardi sull'epoca di Tangentopoli

«Storie di ordinaria ingiustizia - Arrestati, infangati e prosciolti» è il titolo del libro scritto dall'onorevole Carlo Giovanardi, che sarà presentato oggi a Trieste, alle 18, dal Centro culturale De Gasperi nella sala Imperatore dell'Hotel Savoia. Sarà lo stesso autore - ministro per i Rapporti con il parlamento del governo Berlusconi - a illustrare il volume, durante l'incontro che sarà coordinato dal presidente del circolo De Gasperi, Giorgio Tombesi.

Il libro di Giovanardi, già esponente della Dc e poi del Ccd, ricostruisce le

vicende di alcuni esponenti politici della Prima Repubblica, che finirono travolti dalle vicende politiche e giudiziarie di Tangentopoli, risultando però alla fine del tutto innocenti dalle accuse loro mosse. Si propone quindi come un atto di riflessione sul funzionamento della giustizia in Italia e, come sottolinea l'autore di «denuncia contro talune storture ed estremizzazioni giustizialiste che segnarono Tangentopoli, causando danni irrimediabili a molti innocenti e screditando in modo indefferenziato l'intera classe dirigente di allora».

La prima a conseguire il nuovo titolo è Adriana Barbon Giovani

Quattro volte «dottororessa»

La prima a laurearsi alla facoltà di Lettere e filosofia in Scienze e tecniche dell'interculturalità è stata Adriana Barbon Giovani. Una veterana dell'Università. Questa è infatti la quarta laurea che la studentessa, ormai una signora di 64 anni e ex insegnante di inglese, ha conseguito nel giro di questi ultimi trent'anni.

Nata a Venezia, e ci tiene a rimarcarlo, si è sposata ancora molto giovane. Perciò, una volta terminato il liceo, non ha potuto intraprendere subito gli

studi accademici. «Avevo vent'anni quando sono andata sull'altare, mio marito era un ufficiale dell'esercito e mi sono dovuta subito trasferire a Udine. Nel corso degli anni poi ci siamo spostati diverse volte», continua la «neopluri-laureata», «fino a che nel '70 mi sono iscritta a Lingue e letterature straniere dell'Università degli studi di Trieste, che quella volta aveva la sede distaccata a Udine».

Quattro anni dopo, perfettamente in regola con i tempi dunque, arriva il

primo 110 che le ha permesso inoltre di conseguire direttamente il titolo d'insegnante di ruolo. «A quei tempi però l'insegnamento della lingua anglosassone era basata molto sulla psicologia, così ho pensato di approfondire questo tema con un'ulteriore laurea e ho scelto Lettere e filosofia, sempre a Trieste». E, aggiungiamo, sempre 110.

«A questo punto mio figlio mi disse che, con il passare del tempo, mi stava arrugginendo. Così nel '90 sono stata licenziata

APPARECCHI ACUSTICI

PHILIPS

D11-CIC

Apparecchi acustici digitali in miniatura, automatici

ISTITUTO ACUSTICO PONTONI

UNITO COLLEGE - SERRAVALLE (TV) - PER TEL. 0423 781151

Viale XX Settembre 16 tel. 040.777.5107

Trieste

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario:** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di franchi-bolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessazioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni

di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola, i prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI

1 VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,85

AURISINA, casetta accostata di 80 mq su due livelli, con giardino di proprietà, accesso auto, da ristrutturare. € 83.000. Casacittà 040/362508. (A00)

AURISINA, villa accostata di ampia metratura su due livelli, internamente da ristrutturare, con ampio giardino, posto auto, € 129.000. Casacittà 040/362508. (A00)

BARCOLA, villa d'epoca, da ristrutturare, giardino 300 mq, possibilità accesso auto, vista. 250.000 €. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

BIBIONE spiaggia vedo esclusiva fronte mare nuovi, bilotriale pronta consegna. Ag. «Il Faro» 0431/447149. (Fi48)

BORGIO Teresiano, due mansarde primingresso, di 100 mq, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, bibagno, termoautonomo, travi a vista da € 194.000. Casacittà 040/362508. (A00)

BOX auto di piccole dimensioni vendesi in via Locchi, altro di buona metratura in stabile decennale in via dell'Istria zona Valmaura. B.G. 040/3728802. (A00)

CARDUCCI grande appartamento di ca 194 mq in stabile epoca con ascensore. Salone doppio, studio, tre camere, camerino, cucina abitabile, servizi separati, ingresso, ripostiglio, terrazzino. B.G. 040/3728802. (A00)

CASAPROGRAMMA Battisti appartamento di rappresentanza in palazzo d'epoca ristrutturato: salone, cucina, cinque camere, biservizi, ripostiglio, due poggioli, cantina, soffitta. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA piazza Belvedere in stabile d'epoca ristrutturato con giardino appartamento termoautonomo nel verde: salone, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostigli, cantina. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Rive in prestigioso palazzo d'epoca particolare appartamento fronte mare: ingresso, salone con caminetto, tre camere, cucina, biservizi, ripostiglio, soffitta, cantina. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Roiano in palazzina recente con ascensore appartamento rifinito pari primingresso: atrio, salotto, cucina abitabile, matrimoniale, singola, biservizi, ripostiglio, box auto. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Stadio splendido ultimo piano con ascensore: ingresso, salone, matrimoniale, singola, cucina abitabile, biservizi, ripostiglio, poggolo, posto auto, cantina. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA viale Miramare magnifico ultimo piano ristrutturato vista mare in palazzo d'epoca con ascensore composto da: salone, cucina abitabile, bagno, due camere, ripostiglio. Tel. 040/366544. (A00)

CENTRO app. al VI e ultimo piano con ascensore, composto da atrio, ampia cucina, soggiorno e stanza singola mansardati con travi a vista, matrimoniale, stanzino e doppi servizi. Molto luminoso, termoautonomo, buone finiture, possibilità caminetto. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

COSTIERA Grignano 4 ville da edificarsi su splendido terreno vista mare, vendesi a euro 77.500 + costi edificazione cadauna. Per informazioni telefonare 3491942011. Escluso intermediari. (A10914)

EREMO, in parco alberato, appartamento signorile, silenzioso, luminoso: cucina, terrazzino, salone, due matrimoniali, doppi servizi, studio, box; più miniappartamento indipendente al pianoterra, adatto studio. Prezzo importante. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

GALILEI, splendida vista città, palazzo recente, ottimo appartamento: cucina, veranda, soggiorno, terrazzetta, matrimoniale, singola, bagno, lavanderia, cantina. 135.000 €. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

GORIZIA via Favetti vendesi ultime unità ristrutturate con agevolazione del 36% anche ad uso ufficio. Telefonare 0432/506301. (Fi47)

HABITAT 040/314747 centrale primo ingresso, casa completamente ristrutturata soleggiato tranquillo: ampio soggiorno, cucina, matrimoniale, singola bagno, chiostrina uso esclusivo. Termoautonomo. 125.000 € (242.000.000).

HABITAT 040/314747 Rupin grande lussuosa villa ampia metratura ampliabile, taverna con caminetto, doppi servizi, capanno estivo con giardino di 1200 mq 530.000 €.

HABITAT 040/314747 San Giacomo luminoso casa d'epoca decorosa: soggiorno cucina abitabile matrimoniale ampia singola bagno. 65.000 € (126.000.000).

MONFALCONE Kronos Foggiano: rifinitissimo appartamento soleggiato, ultimo piano su 2 livelli, con ampia zona giorno e doppio box auto. € 135.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: in casa trifamiliare, appartamento sito all'ultimo piano, 70 mq con grande cantina. Termoautonomo. € 83.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: in zona residenziale, casa accostata con giardino di proprietà, 3 camere, riscaldamento autonomo. Libera primavera 2003. € 130.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: recentissima villa accostata, ampia metratura, disposta su tre livelli, giardino, taverna e garage. Ottime finiture. € 215.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos S. Canzian d'Is.: ampia casa accostata disposta su due livelli, completamente ristrutturata, con grande giardino. Possibilità bifamiliare. € 201.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Stanzano: ampio appartamento sito al piano terra, con ingresso indipendente, giardino di proprietà, una camera, garage e tavernetta. € 103.300. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Stanzano: appartamenti siti al primo piano disposti su due livelli con 2/3 camere, bagni, poggoli, garage e cantina. € 136.800. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Stanzano: in costruzione, appartamento di testa con 170 mq di giardino privato, ingresso indipendente, 2 camere, tavernetta e garage. € 136.800. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Stanzano: in prossima costruzione, ville accostate disposte su 3 livelli completamente rifiniti, 3 camere, doppi servizi, garage, cantina e taverna. Da € 186.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Centralissimo appartamento con 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo e garage. Completamente ristrutturato. Libero ottobre 2003. € 103.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: in costruzione, viale S. Marco, centralissima palazzina, appartamento bicamere, posto auto e cantina. Adatto anche uso ufficio. € 110.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: zona Aris, ampio appartamento in piccola palazzina con 3 camere, posto auto e cantina. Termoautonomo. € 115.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: zona Ospedale, recentissima casetta accostata, disposta su due livelli con giardino, bicamere, biservizi e doppio posto auto. Parzialmente arredata. € 142.000. 0481/411430. (C00)

MUGGIA appartamento al secondo piano in stabile decoroso. Composto da quattro vani più servizio, un posto macchina, soffitta. Da sistemare. Euro 82.700 B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA soleggiatissimo, centrale, con soggiorno, due matrimoniali, cucina, tinello, bagno. Adatto anche ufficio/studio professionale. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA Strada per Lazzaretto, casa da ristrutturare completa di cantina, mansarda. Buona vista mare. Euro 82.700. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA Vecchia privato vende ampia villa signorile grande giardino. Tel. 040/330675. (D00)

MUGGIA zona scuola media, bifamiliare con 1300 mq di giardino, accesso auto. Alloggi indipendenti, termoautonomi, ognuno con soggiorno, tre camere, ingresso, cucina, bagno. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA, porzione di bifamiliare primingresso, 140 mq su due livelli, con taverna fuori terra, giardino, accesso per la macchina € 180.000. Casacittà 040/362508. (A00)

MUGGIA Strada per Chiampore nuova villetta a schiera vista mare con giardino e accesso macchina. Saloncino, due o tre camere, cucina, due o tre bagni, poggoli, ampia taverna su porticato, soffitta. Rinfiniture personalizzate. B.G. 040/272500. (A00)

OPICINA disponibile villetta bifamiliare libera con giardino a ingressi, box e cantine indipendenti. B.G. 040/3728802. (A00)

Continua in ultima pagina

Avviso di vendita con gara informale

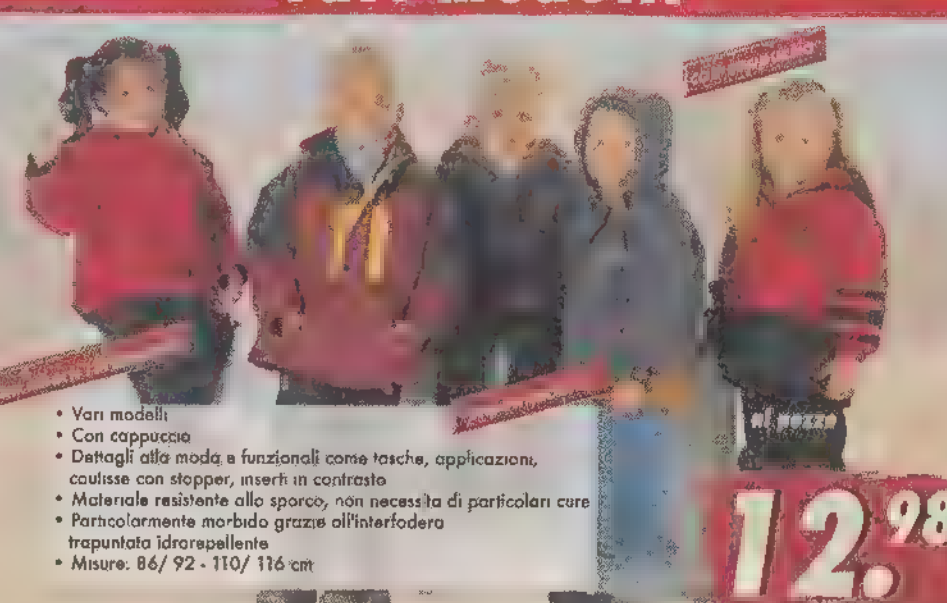
Il liquidatore giudiziale della Coes sas di Cesare Del Mistro avvisa che è pervenuta offerta irrevocabile e cauzionata per l'acquisto dell'azienda commerciale di vendita al dettaglio di abbigliamento da uomo, ubicata in Trieste via del Teatro Romano n.1 angolo Galleria Protti, attualmente all'insegna "CITTAR", inclusiva dell'avviamento, degli arredi e delle attrezzature commerciali, e con esclusione dei crediti, dei debiti e del magazzino merci, per il corrispettivo di euro 35.000, accompagnata da proposta irrevocabile e cauzionata di collaborazione commerciale per la gestione della sventura del magazzino merci con garanzia di ricavo minimo di euro 60.000 oltre ad IVA. Eventuali offerte migliorative dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno 25 novembre 2002 al notaio Camillo Giordano con studio in Galleria Protti n. 4 in Trieste, unitamente a versamento cauzionale a mezzo assegni circolari non trasferibili intestati a "Coesar sas in liquidazione" per il 20% del corrispettivo offerto per l'acquisto dell'azienda oltre al 20% del ricavo minimo garantito dalla vendita del magazzino merci. Si avvisa sin d'ora che potranno essere presentate, nello stesso termine, anche offerte di acquisto dell'azienda inclusiva del magazzino, purché prevedano un prezzo non inferiore ad euro 90.000. In caso di pluralità di offerte, il giorno 26 novembre 2002 alle ore 11.00 si svolgerà gara informale per l'individuazione della miglior offerta, avanti il notaio Camillo Giordano. Per informazioni, e per ricevere il testo delle condizioni richieste per la validità dell'offerta, rivolgersi al liquidatore dott. Giovanni Turazza con studio in via Caripson 10 a Trieste (tel. 040/630529, fax 040/660349, e-mail giurazza@luglioturazza.it)

LIDL

DAL 31 OTTOBRE
Offerta di nuovi prodotti
2 volte la settimana
LUNEDÌ / GIOVEDÌ

dal 31 Ottobre
GIOVEDÌ

Giacca a vento per bambini, vari modelli



• Vari modelli
• Con cappuccio
• Dettagli alla moda e funzionali come tasche, applicazioni, cuscini con stopper, inserti in contrasto
• Materiale resistente allo sporco, non necessita di particolari cure
• Particolarmente morbido grazie all'interfodero trapuntato idrorepellente
• Misure: 86/92 - 110/116 cm

12.98

Candela colorata, Ø 150 mm

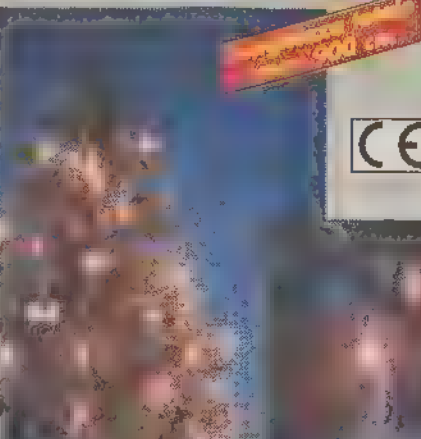
• Materiale: 100% paraffina profumata
• Ø 150 mm, altezza 150 mm
• Dedicata profumazioni invernali
• 3 stopper
• Forma cilindrica



6.79

50 lucine per addobbi natalizi

• A norme IES-GS
• Solo per uso interno
• Potenza: 230 V, 50 Hz, presa P-20
• Lucine: 5 V, 0,13 A, 0,65 W
• Spazio tra le lucine 15 cm



2.49

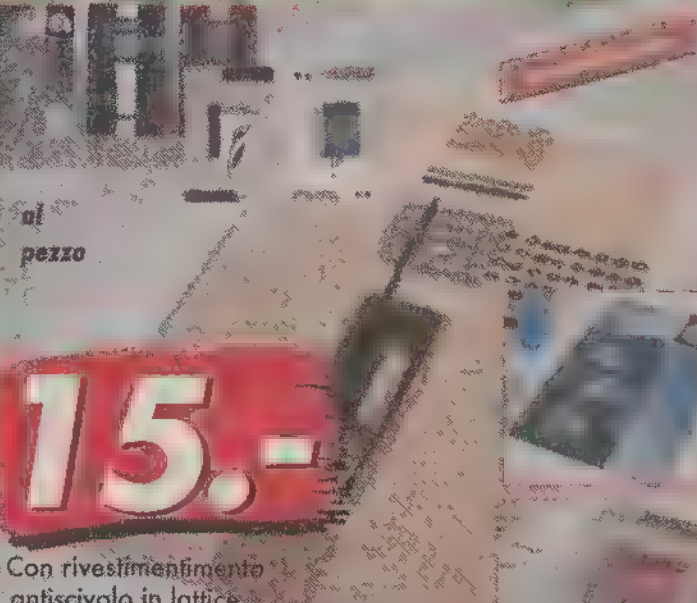
Walkie Talkie "Junior Call"

• Set composto da 2 radiotelefon
• Portata superiore a 200 m
• Tastiera Morse aggiuntiva
• Regolatore del suono sonoro con interruttore ON/OFF a spina di controllo
• Presenza di sicurezza flessibile
• Con cinghia per fissare, appesi o alla cintura



13.98

Tappeto 60 x 100 cm



15.-

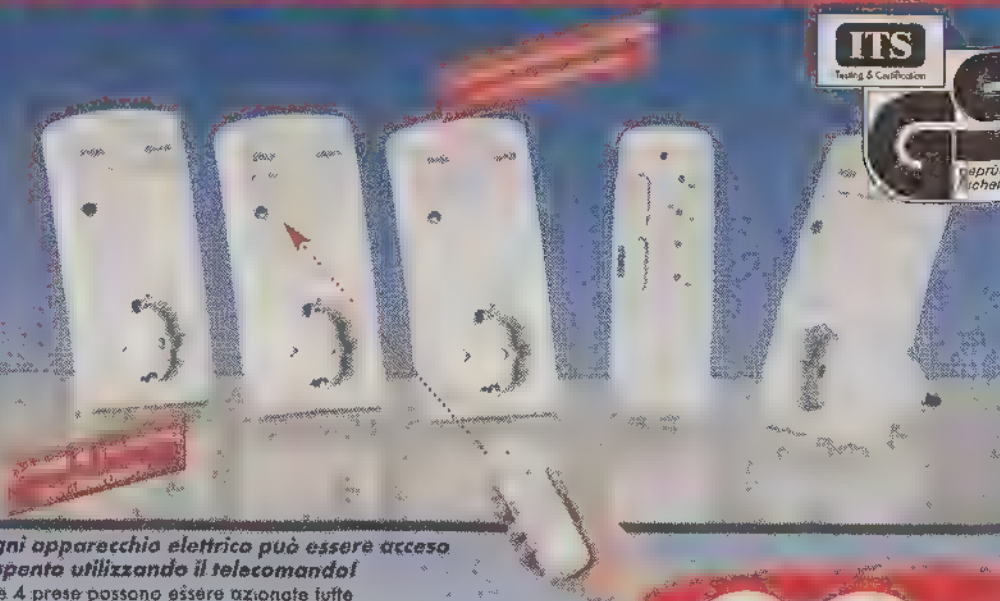
• Con rivestimento antiscivolo in lattice
• Lavabile a 30° C
• Diverse fantasie alla moda
• Misura: ca. 60 x 100 cm

Scarpe da ginnastica da uomo



11.-

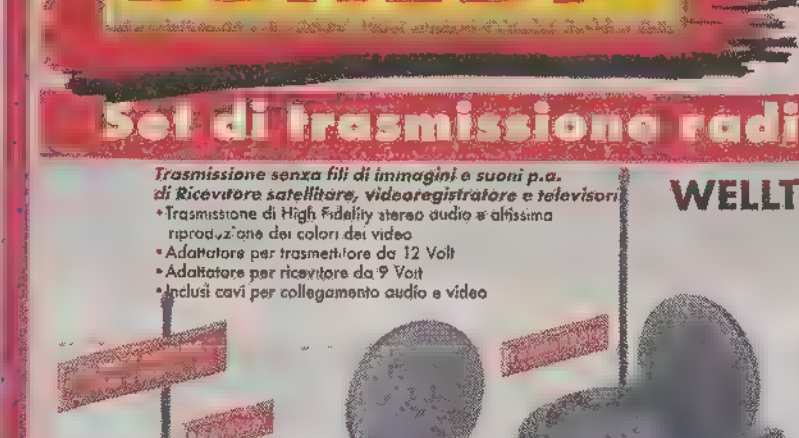
Prese telecomandate, 5 pz.



29.-

dal 04 Novembre LUNEDÌ

Set di trasmissione radio



69.-

Mobili per TV e Hi-Fi



37.-

PER INFORMAZIONI: Numero Verde **800-716771** Servizio telefonico gratuito a Vostra disposizione nei seguenti orari: **Lu. - Ven.: 8.00 - 21.00**

MUGGIA Il punto sui piani per la costa all'indomani dell'affollato incontro-dibattito organizzato da Wwf e Legambiente alla sala Millo

Progetto Acquario, in forse il secondo lotto

Per far partire «Muja turistica», nel tratto fra Punta Sottile e Lazzaretto, bastano invece le concessioni demaniali



Il terrapieno sul lungomare di Muggia. (Foto Bruni)

Il sindaco Gasperini spiega l'assenza alla manifestazione: «Non ci siamo andati perché era organizzata contro l'amministrazione comunale»

L'interamento Acquario potrebbe sospendere la realizzazione del secondo lotto mentre, in caso di concessione demaniale, niente potrebbe fermare il progetto di «Muja turistica». Queste le novità più importanti all'indomani dell'incontro-dibattito organizzato a Muggia da Wwf e Legambiente al quale non ha partecipato alcun membro dell'amministrazione comunale.

Sindaco e assessori erano stati regolarmente invitati, ma nessuno era presente all'iniziativa sul futuro della costa muggesana, svoltasi con un'ampia cornice di pubbli-

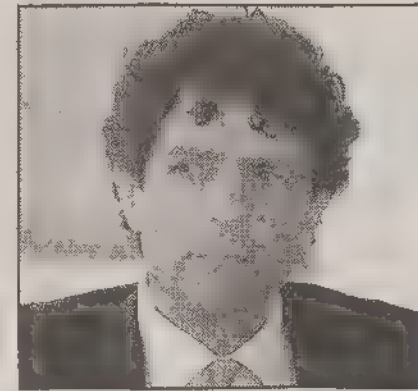
co. Scarsa sensibilità al problema, nessuna volontà di dialogo da parte di sindaco e giunta? Niente di tutto ciò, secondo il sindaco Lorenzo Gasperini, che spiega le ragioni dell'assenza. «Eravamo stati invitati - dice - ma abbiamo ritenuto di non presentarci perché l'iniziativa era stata organizzata contro l'amministrazione comunale. Partecipiamo volentieri dove ci sono altri climi per la discussione».

Dunque nessuna possibilità di dialogo con Legambiente e Wwf sui temi presentati martedì pomeriggio? «Con il Wwf abbiamo sempre dialo-

gato e continueremo a farlo, ma non dialogheremo con persone come Fabio Longo (uno degli autori della mostra, ndr) che solleva argomentazioni contro l'amministrazione comunale solo per interessi personali».

Continua dunque la «battaglia» tra Comune e Fabio Longo, un cittadino muggesano che da qualche tempo ha deciso di fare le pulci agli atti amministrativi e quindi alla decisione, soprattutto in materia urbanistica, del governo cittadino, spendendo decine di lettere per chiedere chiarimenti e firmando esposti alla Corte dei Conti e alla Procura della Repubblica. Una battaglia a colpi di carte bollate, ricorsi al Tar e alla magistratura ordinaria.

Sul fronte dei progetti lungo la costa, in via di attuazio-



Lorenzo Gasperini

ne o solo previsti, si registra intanto una novità sostanziale. Acquario, la società che ha portato a termine l'interamento in località Boa potrebbe rinunciare al secondo lotto dopo le questioni di carattere ambientale sollevate in questi mesi da associazioni e comitati cittadini.

Niente di ufficiale, nessun commento da parte della società, ma voci sicure indicano un riesame delle posizioni societarie in corso proprio durante queste settimane. Il tratto di mare interessato sarebbe quello compreso tra l'attuale interamento e Punta Sottile, a ridosso di quel parco naturale che si vorrebbe finanziare con fondi comunitari per la realizzazione di percorsi didattici subacquei.

Niente potrebbe invece fermare, in caso la società ottenesse le concessioni demaniali, il progetto di «Muja turistica», a cavallo tra Punta Sottile e il centro di soggiorno estivo dell'Esercito a San Bartolomeo, come conferma lo stesso sindaco Gasperini, rispondendo indirettamente alle richieste degli ambientalisti.

Nell'incontro di martedì,

infatti, è stato ripetutamente chiesto di bloccare questo progetto per non sconvolgere l'ecosistema di quel tratto di costa e per non ricoprire i resti archeologici di un molo d'epoca romana.

«Siamo in attesa del progetto esecutivo per le modifiche delle opere a mare prima di indire la conferenza dei servizi - spiega Gasperini - Poi il piano dovrà essere approvato dal consiglio comunale, ma se ci saranno le concessioni demaniali sarà quasi un atto dovuto. Per quanto riguarda il molo romano si potrebbe ottenere una prescrizione da parte della Soprintendenza, per riportarlo in luce e renderlo visibile coprendolo con vetro e illuminandolo. Ho già visto simili operazioni in altre parti d'Italia».

Riccardo Coretti

MUGGIA Oggi e domani una fitta serie di cerimonie per onorare i Caduti della cittadina istroveneta e delle frazioni

Due giornate di commemorazioni e ricordi

Domenica a Cucibreg il ricordo della battaglia

Ricorre quest'anno il 58. anniversario della battaglia di Cucibreg, nell'alto Biuese, in Croazia, dove nel 1944 si scontrarono le forze di occupazione tedesche e diverse formazioni partigiane, tra le quali il battaglione muggesano «Alma Vivoda». La manifestazione commemorativa si terrà domenica prossima a Cucibreg (Topolovec).

L'episodio di Cucibreg è uno dei tanti che si susse-

guirono nel novembre '44. «Ci furono diversi scontri e rastrellamenti. Nella battaglia di Cucibreg, il battaglione Alma Vivoda perse sei o sette combattenti, ma fu solo l'inizio della fine. Tra il 20 e il 24 novembre il battaglione fu distrutto, rimanendo una compagnia, con una ventina di morti e una sessantina di arrestati e deportati», racconta Giorgio Marzi, presidente provinciale dell'Associazione

nazionale partigiani d'Italia.

Per alcuni anni, da Muggia sono partiti gruppi organizzati per assistere alle annuali commemorazioni a Cucibreg. Recentemente la partecipazione è individuale, ma comunque da Muggia si muove sempre un'ottantina di persone. «Una volta partecipava anche il Comune, ora non avviene più, anche se viene invitato ogni anno», dice Marzi.

Le cerimonie e le commemorazioni del 1° novembre a Muggia, registrano un prologo già oggi. Alle 15.30 una delegazione partirà da piazza Marconi per deporre corone ai cippi e monumenti dedicati ai Caduti di Santa Barbara, a E. Mariani e O. Buttoraz, ad Alma Vivoda a Trieste, a L. Mauro e ai Caduti di Chiampore.

Domani alle 10.15, sempre in piazza Marconi, si formerà il corteo per la commemorazione dei Caduti di Muggia. Corone saranno deposte in Municipio, alle lapidi che ricordano i Caduti in Guerra e L. Frausin. Un'altra corona sarà posta, nella chiesa di San Giovanni, al

monumento in onore dei Caduti per la patria, in guerra e sul lavoro. Al monumento ai Caduti per la guerra di liberazione, oltre alla deposizione di una corona è prevista l'esecuzione di inni da parte del coro Jadran.

Alle 10.45 il corteo muoverà alla volta del cimitero, dove renderà omaggio alle tombe dell'agente Eddie Walter Cosina e di don Giuseppe Leonardelli. Al cimitero dei Caduti per la liberazione verrà deposta una corona e saranno eseguiti inni commemorativi. Le cerimonie si concluderanno con una Santa Messa nella cappella del cimitero, in memoria di tutti i Caduti.

Iniziativa delle Poste alla scuola elementare «Loret», seguita da una visita all'ufficio di Muggia

Aquilinia, lezione di risparmio

Il risparmio? Si impara già da piccoli, a scuola. Ieri, infatti, gli alunni della scuola elementare «A. Loreti» di Aquilinia hanno preso confidenza con alcune semplici operazioni finanziarie. Seguiti dalla referente commerciale della filiale triestina di Poste Italiane, Daniela Catone, e dai loro insegnanti, i bambini della terza classe hanno iniziato a conoscere il mondo dei libretti di risparmio, dei buoni fruttiferi e di altri servizi a carattere finanziario, prendendo dimestichezza anche con le modalità di un versamento in conto corrente.

Una lezione dunque all'insegna della praticità, per insegnare ai bimbi a familiarizzare con alcune delle operazioni più comuni nella vita di tutti i giorni. L'iniziativa di Poste Italiane, in occasione della Giornata del risparmio, ha consentito inoltre agli alunni di conoscere da vicino l'ufficio postale di Muggia. Assieme al personale, i ragazzini hanno preso confidenza con i portalettere, oltre a cimentarsi per la prima volta con il classico timbro per l'annullamento dei francobolli.

Parlando di risparmio postale, è interessante ricordare che i primi buoni postali furono emessi nel 1925. Nel XIX secolo la rete degli uffici postali veniva già utilizzata per la raccolta di risparmi. Dal 1875 la Cassa depositi e prestiti raccoglie il denaro dei risparmiatori italiani attraverso gli uffici postali, attualmente 14 mila. Ora, in tutta la nazione, le Poste continuano a raccogliere risparmi per circa 192 mila milioni di euro, in buoni postali, libretti di risparmio, conti correnti.

m.l.

Vojko Kociancic, direttore dell'Unione regionale economica slovena, lancia l'allarme sugli effetti del blocco del progetto

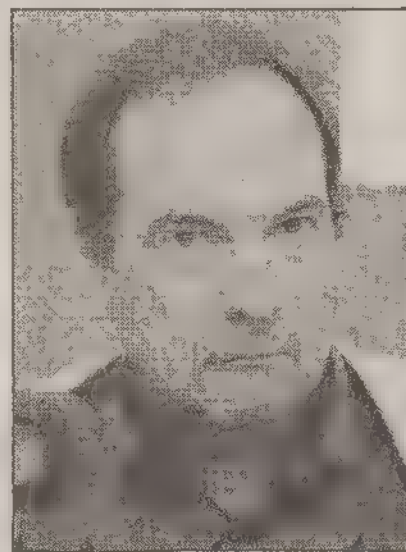
«Senza il Borgo commerciale danni all'intera Opicina»

La struttura avrebbe dovuto essere realizzata già da un anno in via Doberdò

«La nostra offerta commerciale soffre la concorrenza della grande distribuzione e quella della vicina Slovenia. Se qualcuno non ci dà una mano facendo partire il progetto per il nuovo borgo commerciale di via Doberdò, saremo costretti a segnare il passo, a detrimento dei nostri associati e dell'intera Opicina».

Vojko Kociancic, direttore dell'Unione regionale economica slovena, si riferisce a un progetto ben determinato, quel «Borgo commerciale Opicina» che già da un'anno avrebbe dovuto essere realizzato in un'area di circa 9000 metri quadri, un tempo gestita dall'Ente profughi che vi aveva realizzato degli alloggi.

I commercianti aderenti alla sigla «Borgo commerciale Opicina» avevano in precedenza acquistato l'area situata in zona residenziale B5 (secondo il piano regolatore zona costruibile), affidando la progettazione agli architetti Sterni e Marzi.



Vojko Kociancic (Ures)

«Il progetto - spiega Kociancic - riguarda la realizzazione di un piccolo centro commerciale (1500 mq) in via Doberdò, con un numero cospicuo di parcheggi sotterranei. La struttura, assieme ad alcune «succursali» di negozi del centro opicino, dovrebbe ospitare pure la rivendita sociale che attualmente opera, con difficoltà, in piazza Brdina».

Un progetto qualificante,

utile a rivalutare complessivamente un'area da tempo dismessa, e dunque tale da ridare tono all'intera zona. A tale riguardo, anche il consiglio circoscrizionale si era espresso favorevolmente, a maggioranza, per la concessione edilizia con i voti di Ulivo, Rifondazione e Lista Illy.

«Il nuovo centro - precisa il presidente del parlamentino Albino Sosic - verrebbe realizzato rispettando altezze e tipologie carche, e utilizzando materiali «salubri» quali il legno e la pietra. Da parte nostra è giunto inoltre il suggerimento di creare una connessione tra il nuovo centro e l'adiacente parcheggio esistente sulla ex statale 202. Una bretella di semplicissima attuazione e dai costi estremamente contenuti, che però consentirebbe da una parte di valorizzare un parcheggio oggi semivuoto, dall'altra di garantire ai futuri clienti del centro una via di transito comoda e ra-



Il parcheggio vicino al distributore sulla 202 a Opicina.

zionale, e a decongestionare la viabilità complessiva della zona».

Sulla questione, alcuni residenti nella zona avevano avuto modo di protestare vivacemente, timorosi per un nuovo centro che, con il suo via vai, avrebbe potuto inficiare la qualità della vita. Persino il sindaco e alcuni componenti della giunta si erano recati sull'altipiano per un'in-

contro con i rappresentanti del «dissenso», dialogando in un bar della zona ed evitando così la sede istituzionale della circoscrizione.

Nonostante i presupposti, più che interessanti, il nuovo centro continua però a rimanere nel mondo delle intenzioni. «I nostri associati - riprende Kociancic - stanno ancora aspettando delle risposte da parte del Comune. A suo tempo avevamo suggerito altri siti do-

ve eventualmente realizzare il centro. Nel frattempo abbiamo dovuto «incassare» la costruzione di un altro piccolo sito commerciale al quadrivio sull'ex statale 202. E di fronte a uno dei siti alternativi da noi suggeriti, lungo strada per Vienna, nelle vicinanze del poligono di tiro, abbiamo scoperto sorgerà un altro centro commerciale. Intanto - prosegue - il mancato realizzazione del Borgo commerciale di Opicina ha provocato ai soci la perdita delle agevolazioni previste dalla legge Tremonti bis, in spiccioli circa 2 miliardi e mezzo di vecchie lire, in termini di credito di imposta. Se la situazione non si sbloccherà - conclude - i componenti della società potrebbero intraprendere i passi necessari per tutelare i propri interessi. Tutto ciò mentre a Sessana crescono nuovi punti vendita con comodi parcheggi. La rete commerciale di Opicina è obsoleta e ha bisogno di un lifting: cosa si aspetta ancora?».

Maurizio Lozei

IN BREVE

Oggi alla Casa della cultura di Opicina

Una serata contro la guerra in Iraq e a favore della pace a cura del Circolo Altipiano

Il partito della Rifondazione comunista-Circolo Altipiano organizza questa sera alle 20.30 alla Casa della cultura «Prosvetni Dom» in Via Ricreatoria a Opicina un dibattito dal tema «No alla guerra (senza «se» e senza «ma») a favore della pace. Attraverso questo incontro, introdotto dal medico Marino Andolina e che prevede una videoproiezione sull'Iraq, il Circolo altipiano vuole ribadire con forza il no all'aggressione dell'Iraq e all'embargo che sta decimando il popolo iracheno, continuando così a aumentare i livelli di mobilitazione contro la guerra preventiva permanente voluta da Bush e dall'establishment statunitense. L'impegno attivo per la pace, a cominciare dalla fine dei massacri in Palestina, viene visto perciò come una giusta causa da condurre insieme alle altre battaglie per la difesa del lavoro, dello stato sociale e dei diritti.

Infrastrutture, porto e ambiente: riunione congiunta dei capigruppo provinciali di Trieste e di Venezia

Si sono riuniti a Trieste per un primo incontro i capigruppo consiliari di Forza Italia della Provincia triestina e di quella veneziana allo scopo di tracciare un percorso comune, con scambio d'informazioni e d'idee, e le linee programmatiche per una collaborazione tra i due gruppi. L'incontro, al quale è intervenuto anche l'assessore provinciale triestino Fulvio Tamaro, è stato organizzato dal consigliere e presidente della prima commissione della Provincia di Trieste Giorgio Cecco e dal capogruppo della Provincia di Venezia Paolo Fontana. Gli argomenti hanno spaziato dalla infrastruttura al porto, fino alle problematiche ambientali: tematiche che verranno approfondite il prossimo mese nell'incontro che si terrà a Venezia. Alla prima riunione sono intervenuti inoltre l'assessore comunale Maurizio Bucci e il sindaco di Muggia Lorenzo Gasperini, accompagnato dall'assessore Mario Vascotto.

Iniziativa «pasti socializzati» per gli anziani presentazione della seconda fase sperimentale

L'assessore comunale ai Servizi sociali Claudia D'Ambrosio interverrà oggi alle 14 al Centro incontrada di Via del Ponanzino per presentare, assieme ai rappresentanti della Fondazione Crt, che ha finanziato il progetto, la seconda fase sperimentale dell'iniziativa «Pasti socializzati», offerti a una ventina di anziani seguiti dai servizi sociali comunali. Il progetto vede anche il coinvolgimento attivo di altri anziani del rione in momenti ludici o di dialogo con l'intento di superare, per quanto possibile, l'isolamento e la marginalizzazione dei più bisognosi.

La quinta circoscrizione discuterà mercoledì il programma delle manifestazioni natalizie

La quinta circoscrizione di via Caprin, presieduta da Silvio Pahor, discuterà nella prossima seduta che si terrà mercoledì 6 novembre alle 20 sulla determinazione dirigenziale in merito al programma delle manifestazioni natalizie di quest'anno. Ma verranno affrontati e discussi anche altri argomenti, quali l'espressione di un parere sulla costruzione di un edificio residenziale in Via Zorzutti e la mozione che richiede di ripristinare l'orario di apertura dell'ufficio della Casa comunale nella giornata di sabato.

fr.c.

Sgonico e Duino Aurisina: le celebrazioni per i Caduti

In occasione del giorno dei defunti il Comune di Sgonico commemorerà oggi i Caduti nella Resistenza e nella lotta di liberazione depone le corone d'alloro sui monumenti e sulle tombe: alle 11 al cimitero di Prosecco, alle 11.20 al monumento ai caduti della stazione di Prosecco, alle 18.15 alla lapide ai Caduti di Rupinpiccolo, alle 18.30 alla casa monumento di Borgo grotta gigante, alle 18.45 al monumento ai Caduti di Gabrovizza, alle 19 a quello di Samatorza, alle 19.15 a quello di Sales e infine alle 19.30 a quello comunale di Sgonico.

L'amministrazione comunale di Duino Aurisina invece prevede la deposizione di corone di alloro ai monumenti ai Caduti domani, alle 8.30 al Municipio, alle 8.40 a Slivia, alle 8.50 a Medeazza, alle 9 a San Giovanni di Duino, alle 9.15 a Duino, alle 9.30 a Sistiana, alle 9.40 a Visogiano, alle 9.50 a Ceroglie, alle 10 a Malchina, alle 10.10 a Prececco, alle 10.20 a Ternova Piccola, alle 10.30 a Prepetto, alle 10.35 a San Pelagio, alle 10.45 a Santa Croce e infine alle 11 a Aurisina.

DUINO AURISINA La spaccatura con Unione slovena e Rifondazione non sembra di facile composizione

Spunta la Margherita, ma con difficoltà

Spunta la Margherita a Duino Aurisina, e spunta con un Circolo locale, presieduto dall'ex sindaco Marino Vocci e con portavoce Gaetano Santangelo, candidato nelle liste dell'Ulivo alle ultime elezioni comunali.

Ieri l'incontro inaugurale, alla Casa della pietra Igo Gruden, presente una trentina di persone, fra cui alcuni aderenti alla Ds di Duino Aurisina. Il primo incontro era destinato, soprattutto, a un'ultima, ormai storica, riflessione sugli esiti delle elezioni amministra-

tive, e a una prima analisi delle possibilità di trovare una nuova unione a Centrosinistra.

Ma la spaccatura con le forze che, alle elezioni, si sono presentate come Lista Uniti (Unione slovena e Rifondazione comunista) non risulta, al momento, di facile soluzione, anche se dichiara Paolo Salucci, coordinatore provinciale della Margherita - vi è tutta la volontà di guardare avanti, e trovare dialogo e forme di collaborazione partendo dal territorio».

Partire dal territorio si-

gnifica, in soldoni, cominciare a dialogare dall'esterno del consiglio comunale, per cercare, quindi, un'alleanza che parta da fatti concreti, prima che dalle affermazioni di carattere politico. «Se son rose fioriranno», dice ancora Salucci, intendendo che già un'apertura alle forze della Lista Uniti rappresenta un passo che costa non poca fatica a Margherita e ulivisti, che ancora non hanno digerito l'impossibilità, a suo tempo, di trovare un candidato comune a tutto il Centrosinistra da opporre a Giorgio Ret.

E a proposito di candida-

ti sindaco, nella lista dei nuovi rappresentanti della Margherita di Duino Aurisina non figura il capogruppo dell'Ulivo, Michele Moro, che pure la Margherita aveva fortemente sostenuto al momento della scelta della persona da candidare a primo cittadino: «Michele Moro - precisa Paolo Salucci - ha iniziato con noi un percorso che non ha ancora portato a termine. Nei sei mesi dopo le elezioni alcuni esponenti della politica locale si sono avvicinati a noi, altri hanno rallentato la corsa».

ORE DELLA CITTÀ

Guardami
al San Marco

In occasione della mostra fotografica «Guardami» di Greta Sirca festa al Caffè San Marco oggi, alle ore 21. Sarete i benvenuti.

Mostra
fotografica

Oggi, alle 18 verrà inaugurata al Magazzino del Sale di Venezia la mostra di opere fotografiche di Mario Silani Djerrahian. Si tratta di una selezione antologica di lavori degli ultimi dieci anni dell'autore.

Arte
e cultura

Questa sera, nel corso della riunione conviviale dell'Associazione Arte & Cultura che si terrà nella sala Tommaso del Jolly Hotel, il dottor Sereno Detoni ricorderà la figura del pensatore dalmata. Nell'occasione verrà presentato il numero 56 della rivista diretta da Claudio H. Martelli e verranno raccolte le indicazioni di candidatura per l'assegnazione dei Premi Trieste Arte & Cultura 2002 che verranno consegnati nel mese di dicembre.

Consulenti
del lavoro

Oggi, con inizio alle 16.30, nella sede di via Roma 17, la quinta lezione del corso di formazione annuale riservato agli appartenenti all'Ordine dei consulenti del lavoro della Provincia di Trieste. Il tema della relazione, tenuta dal dottor Claudio Hauser, direttore della Federazione regionale degli industriali del Friuli-Venezia Giulia, avrà il titolo: «Evoluzione e prospettive della contrattazione aziendale di secondo livello».

Porta aperta
alla cultura

L'associazione Porta aperta (alla cultura) avvisa che giovedì 31 ottobre, il maestro Roberto Dolso (che ogni sabato tiene uno stage di pittura «en plein air») terrà una lezione tecnica con diapositive sull'impressionismo. L'evento, che avrà luogo in corso Saba 6, il piano, sebbene sia ad uso degli allievi, è aperto al pubblico interessato all'argomento.

Ponziana
club

Oggi, alle 19, presso il «Ponziana Social Club - Casa delle culture» di Trieste, sito in via Orlandini 38, serata culturale con: esposizione dell'«Altar de Muertos» a cura dell'ass. Ya Basta, altare celebrativo in onore dei morti, tipico della cultura latino-americana; concerto del gruppo musicale Matilda; notte danzante con il dj set «BinLaden»; proiezione non stop di film e video. In funzione durante tutta la serata cocktail bar, cucina, spazi informativi, TelePonziana (la prima tv di quartiere). Informazioni allo 040/3481415, casa.cultura@tiscali.it.

Circolo
ufficiali

Oggi, alle 18.30, presso il Circolo ufficiali in via dell'Università 8, il brig. gen. Vito De Caro, 76.º comandante di Genova Cavalleria in occasione della celebrazione della Festa dell'Arma di cavalleria, terrà una conferenza sul tema «Il combattimento di Pozzuolo del Friuli». Ingresso libero, obbligo di giacca e cravatta.

Pro
Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle ore 10, corso di ballo e con inizio alle ore 16.30, «Paesi Baschi e dintorni»: proiezioni di diapositive sincronizzate a cura del dott. Gualtiero Skof. Seguirà un intervento per una proposta a favore di un'iniziativa per i bambini promossa dal comitato dell'Unicef. La Pro Senectute organizza per i propri soci il giorno 9 novembre la Festa della castagna, per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, orario da lun. al ven. 10-12, tel. 040/365110 - 3640154. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 14 alle 18.30.

Rotary
Club

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi, alle ore 13 allo Starhotel Savia Excelsior. Nel corso della conviviale la dottoressa Rita Auriemma intratterrà i presenti con una relazione sul tema «Archeologia subacquea».

Protestantesimo
in Italia

Oggi, alle 18, il pastore Giovanni Carrari terrà una conferenza nell'ambito dello studio biblico dal titolo «Il protestantesimo in Italia nella seconda metà dell'800». Ingresso libero presso i locali comunitari in piazzetta San Silvestro 1 (chiesa elvetica-valdese).

Ruota
di medicina

Questa sera alle ore 20.30 presso il Centro studi «Wah-Pee-Yah» di via del Pesce 4, il piano, il dott. Paolo Zanier terrà una conversazione sul tema: «La Scuola di Ruota di Medicina a Trieste». Ingresso libero.

Anziani
del Lloyd

L'Associazione anziani Lloyd Adriatico informa i propri soci che oggi alle ore 18 presso la chiesa di S. Andrea e S. Rita in via Locchi n. 22, sarà celebrata una messa in memoria dei loro colleghi ed amici defunti.

Biblioteca
statale

Oggi alle 17.30, presso la Biblioteca Statale, in largo Papa Giovanni XXIII 6, l'attore Adriano Giraldo terrà una lettura di liriche di Rainer Maria Rilke. L'iniziativa conclude la manifestazione «Mahler e gli Altri nella Trieste del primo '900».

Da Veglia
a Perasto

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani in via S. Pellico, 2 alle ore 16.30 e alle ore 18 Franco Viezzoli presenterà un documentario dal titolo «Da Veglia a Perasto cercando Venezia» seconda parte.

Ritorno
delle zucche

Radio Fragola organizza per oggi, a partire dalle 22, presso il music club Hip Hop di piazzale De Gasperi, «Il ritorno delle zucche vuote», festa-incontro con i dj della radio, musica, body-painting, video ed altro ancora.

Salutisti
italiani

Oggi alle 16.30 in via Caprin 8/b, ricorrendo la non osservata festività per la «Riforma religiosa», questa verrà comunque ricordata come una «svolta laica» alla Curia medioevale, che ora per fede evangelica sta ritornando alla semplicità cristiana.

Premi
di studio

La Famiglia Pisinota ha istituito dei premi di studio da assegnare a studenti universitari cittadini italiani. Per onorare la memoria del «Dott. Guido Granbassi» e di «Mario e Margherita Coverlizza». Le domande vanno indirizzate all'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, 34122 Trieste, entro il 10 novembre 2002. Informazioni tel. 040/636098.

Corsi
di esperanto

Sono ancora aperte le iscrizioni per i corsi gratuiti di lingua internazionale esperanto presso l'Associazione esperantista triestina, via Crispi 43, 1° piano, al martedì e venerdì dalle 19.30 alle 21, tel. 040/763128. I corsi avranno cadenza settimanale, due ore per volta. esperantotrieste@adriaco.it http://arte.triesteincontra.it/esperanto/

Preparazione
al volontariato

L'Università del Volontariato organizza anche quest'anno un corso di preparazione psico-sociologica, necessaria a quanti si vogliono dedicare efficacemente ad attività di volontariato. È possibile telefonare ai seguenti numeri 040/370199 o 040/365110 per informazioni/iscrizioni (da lunedì al sabato dalle 10 alle 12).

Lo sportello
del cittadino

Il Codacons (Associazione per la difesa dei diritti degli utenti e dei consumatori) a seguito delle numerose richieste di assistenza pervenute, amplia i propri servizi istituendo «Lo sportello del cittadino» aperto tutti i giorni presso la Confal in via Timeus, 16 con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 11 alle 12 e dalle ore 18 alle 19. Mentre per le consultazioni con lo studio legale si riceve per appuntamento ogni mercoledì dalle 16 alle 18.

Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci. Ci troverete in Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica ore 19, oppure in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì e venerdì ore 17.30, mercoledì ore 20. Il sabato ore 17.30 riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

Fede
per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì, ore 9-11 tel. 040-301441 risponderà un padre francescano; giovedì, ore 21-23 tel. 040-53338 risponderà un padre gesuita; venerdì, ore 20-23 tel. 040-631430 risponderà un sacerdote diocesano.

L'aiuto
ai disabili

Sono stati riaperti fino al 22 novembre 2002 i termini per l'iscrizione al corso di perfezionamento in Assistive Technology - Tecnologie ed ausili per l'autostima di persone anziane disabili. Il corso si pone l'obiettivo di formare esperti sulle tecnologie e sugli ausili per l'autonomia delle persone anziane e disabili. Per maggiori informazioni si può consultare la pagina Web della Facoltà di ingegneria all'indirizzo: <http://www.ing.units.it>.

Corsi
di nudo

L'Associazione artistica culturale «Avantgarde» organizza corsi di nudo femminile. Iscrizioni presso la sede di via Mazzini 26. Orario di segreteria: lunedì, martedì, mercoledì dalle 17 alle 20. Informazioni tel. 040/768272.

I defunti
di Buie

Oggi, alle 15.30, presso la chiesa del Camposanto di S. Anna a Trieste, il Circolo Donato Ragosa ricorderà i defunti di Buie e delle località vicine, con una messa officiata da don Antonio Dessanti.

Serata
pacifista

Il Partito della Rifondazione Comunista Circolo altipiano Kras organizza una serata contro la guerra (senza «se» e senza «ma») questa sera, alle ore 20.30 presso la Casa della Cultura «Prosvetni Dom» in via Riceratore ad Opicina. Introdurrà la serata il medico Marino Andolina, segue videoproiezione sull'Iraq.

Mostra
alla Poliedro

Si inaugura alla Galleria Poliedro, in via dei Piccardi 1/1A la mostra personale degli artisti austriaci Helga Stenzel e Heri Sackl, presentazione a cura di Enzo Santese. La rassegna è visibile al pubblico fino a venerdì 8 novembre con orario 10.30-13 e 17.30-20 (chiuso domenica).

Liturgie
in latino

Il Comitato pro missa tridentina ricorda che il 2 novembre alle 18.30 presso la chiesa di Sant'Andrea al Porto Nuovo (accesso dalla dogana nei pressi dello stabilimento Ausonia) saranno cantati i vesperi in gregoriano seguiti dalla Santa Messa in lingua latina celebrata secondo l'antico rito romano (Missale Romanum edizione del 1962). Il giorno successivo, festa di San Giusto, come ogni domenica, la santa Messa sarà celebrata alle ore 11 accompagnata da canto gregoriano.

Le Acli
a Lubiana

Con le Acli domenica 3 novembre, in gita via Lubiana e Novo Mesto fino a Brezice, visiteremo le cantine naturali, simili a quelle di Petra in Giordania; ci fermeremo a Brijuni proseguiremo nella valle dei castelli, via Podsed e Breznica quindi arriveremo a Kostanjevica la città più antica della Slovenia; chiamata anche la Venezia della Slovenia.

Extracomunitari
e sanatoria

La Uil regionale comunica che presso i propri uffici di Trieste di via Polonio 5 (telefono 040/367800, fax 040-367803, e-mail urfrilul@univie.it) è funzionante un servizio di informazioni, orientamento e assistenza per la presentazione della domanda di emersione del lavoro irregolare per i lavoratori extracomunitari. La scadenza per le domande è lunedì 11 novembre e il servizio funziona con i seguenti orari di apertura al pubblico: martedì dalle 15 alle 18, mercoledì dalle 9.30 alle 12.30, giovedì dalle 15 alle 18, venerdì dalle 9.30 alle 12.30.

Figli
studenti

Con la conclusione dell'anno scolastico e accademico 2001/2002 è stata sospesa l'erogazione delle quote integrative o delle rendite ai figli studenti superstiti nei casi in cui non sia pervenuta all'Inail l'autocertificazione che attesti la prosecuzione degli studi. Si ricorda che qualora gli studenti delle scuole medie superiori o di istituti universitari proseguano gli studi nell'anno scolastico-accademico 2002/2003, devono presentare alle sedi Inail tempestivamente, e comunque non oltre l'8 novembre, la relativa autocertificazione per la riattivazione della quota e per ricevere il pagamento di eventuali arretrati.

PICCOLO ALBO

Mi è stato rubato il motociclo Kymco Dynk 150 cc colore argento targa BC 58036. Ricompenso con euro 250 chi me lo fa ritrovare. Telefonare ai seguenti numeri: 347/5126467 oppure 040/420095.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ
«DANILO DOBRINA»

Aula A 9-10.50, prof.ssa C. Fetti, lingua tedesca; aula A 11-11.50, prof. L. Earle, lingua inglese: III corso; aula B 10-10.50, prof. L. Vali, lingua inglese: conversazione; aula C 9-10.50, prof. A. Sanchez, lingua spagnola: conversazione; aula D, 9-12, sig. S. Renco, disegno; aula A 15.30-16.20, dott. A. Perini: Dalle fiabe dell'infanzia al conflitto dell'adolescenza; aula A, 16.35-17.25, dott. B. Rupini, omeopatia; aula A 17.40-18.30, m.o. L. Verzier, attività corale; aula B 15.30-16.20, prof. P. Stenner, meteorologia; aula B 16.35-17.25, prof. S. Luser, la filosofia alessandrina, aula B 17.40-18.30, sig. S. Narder e C. Coslovich, brevi cenni per una facile gestione patrimoniale.

Continuano presso la sede di via Corti 1/1 le iscrizioni per l'anno accademico 2002/2003 con orario 9.30-11.30 da lunedì a venerdì. Educazione motoria: palestra riva Ottaviano Augusto 20/A lunedì e venerdì orario 8.30-9.30. Il programma settimanale è in distribuzione presso la libreria Demetra, v. Imbriani 7, l.o.p. e presso la libreria Tergeste in galleria Tergeste. Biblioteca: martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30. Rivolgervi alla direzione corsi per: prenotazione visita mostra fotografica «Von Gloeden fotografie» con il sig. Crozzoli del 6 novembre 2002. Prenotazione viaggio a Torino con la prof.ssa Segre mostra nalf e museo egizio 22-24 novembre 2002. Prenotazione mostra «I faraoni» a Venezia con l'arch. Del Ponte del 5 dicembre 2002. Prenotazione mostra «Lucrezia Borgia» a Ferrara con la prof.ssa Ruteri del 10 dicembre 2002. Prenotazione mostra «I faraoni» a Venezia con l'arch. Del Ponte del 12 dicembre 2002, ritiro presso la direzione corsi abbonamenti teatro Verdi. Rivolgervi al sig. Nigito per: prenotazione al corso pratico di computer per coloro che hanno frequentato il corso teorico nel 2002.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ
AUSER

Liceo scient. G. Oberdan, v. P. Veronese 1, oggi ore 16-17. Sulle tracce dell'uomo (Giosèff), inglese III (Vignini); ore 16.30-18.30 sloveno av. (Rauber); ore 17-18 inglese II (Vignini); Le donne in Europa tra '500 e '800 (Albagnale); Conoscere gli animali per capirli (Colosimo); ore 17-19 cucito I (Prezzi); cucito II (Poret); ore 18-19 Medioevo quotidiano (Alzetta). Ist. tecnico commerciale «Da Vinci-Sandrinelli», v. P. Veronese 3, giovedì ore 18-19 incontro con il dott. Cortelli: Il mondo dei romani, «Vita pubblica dei romani». Palestra sc. media «Campi Elisi», v. Carli 1/3 lunedì e giovedì ore 20-21 ginnastica (Furlan, Veronese). Circolo «Pino Zahar», v. Pastore 41/e martedì e giovedì ore 14-16 o 16-18 o 18-20 Informatica (Gherbaz).



Il Papa saluta in piazza il gruppo pesca del Cral Autorità portuale

Grande sorpresa per il gruppo pesca del Cral Autorità portuale di Trieste in visita a Roma. Accompagnati dal presidente Bruno Vizzaccaro, hanno partecipato a San Pietro alla preghiera dell'Angelus nel corso della quale il Santo Padre ha rivolto un particolare saluto e una benedizione che è risuonata in tutta la piazza San Pietro gremita di fedeli: «Saluto il gruppo pesca del Cral Autorità portuale di Trieste». Intuibile l'emozione di tutti i partecipanti che hanno continuato il viaggio nella terra di Padre Pio, portando a casa un indimenticabile ricordo.

FARMACIE

Dal 28 al 31 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: corso Italia 14, tel. 631661; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti, 19), tel. 766643; via Flavia di Aquilina, 39/C - Aquilina, tel. 232253; Sgonico - cell. 328/7676312 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: corso Italia, 14; largo S. Vardabasso, 1 (ex via Zorutti, 19); via Giulia, 1; via Flavia di Aquilina, 39/C - Aquilina; Sgonico - cell. 328/7676312 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 1, tel. 635368.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 - TeleVita.

ELARGIZIONI

In memoria della nonna nel 100° anniv. da Maria, Giovanna, Caterina e Silvia 40 pro Enpa.

In memoria di Mario Pieri Fano (27/10) dalla figlia Nusi e nipoti 30 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bino Caffou nel 34° anniv. (28/10) dalla moglie e figlia 15 pro Lega per la lotta contro i tumori, 15 pro Airc.

In memoria di Tullio Chiama nel III anniv. (30/10) da Luciana Chiama e figli 50 pro Amici dell'Hospice Pine.

In memoria di Palma Abrami in Marsi nel I anniv. (31/10) dai familiari 50 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

In memoria di Lucilla Adammi per l'onomastico (31/10) dal marito 30 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

In memoria di papà Alberto per il suo genetico (31/10) da Noretta, Gino, Donatella, Tosca 20 pro Medici senza frontiere.

In memoria di Barbara (31/10) dalla suocera 25 pro Divisione Cardiologica.

In memoria di Anna Maria Cicchese nel XIX anniv. (31/10) dal marito 30 pro Comunità di S. Martino al Campo (Don Vatta).

In memoria di Oliviero Comici per il compleanno 31/10 dalla moglie 80 pro Ass. Amici del cuore, 80 pro Lega tumori Manni.

In memoria di Barbara Moceno per il X anniv. (31/10) dalla mamma e nonno 150 pro Accri Progetto Korogoch, dagli zii e cugini 50 pro Burlo Garofolo (Bambini leucemici).

In memoria di Nella Savadori per il compleanno (31/10) dalla figlia 25 pro Sogit.

In memoria di Marcello Strissi nel XL anniv. (31/10) dalla figlia Laura 20 pro Padri Cappuccini di Montezza (pane per i poveri).

In memoria di Libero Tomasini nel 50° anniv. (31/10) dalla figlia Nedda Pison 25 pro Domus Lucis Sanguineti, 25 pro Agmen.

In memoria di Lucilla Zamola ved. Sasso per l'onomastico (31/10) dal figlio e dalla nuora 50 pro Reduci di Russia.

In memoria di Paolo Silli da N.N. 50 pro Airc.

In memoria di Antonio Squeglia dalla famiglia Toscano 10 pro Società San Vincenzo de' Paoli (parrocchia Madonna del Mare).

In memoria di Maria Zunin da Renata Ferlat 20 pro Frati di Montezza (pane per i poveri); da Luciana e Mario Bartoli 50 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Lidia Srelz da Perla Srelz 25, dalla cugina Olga Srelz 25 pro Associazione «Cuore amico» Muggia.

In memoria di Lidia Stok Marzi dal cugino Claudio 30 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Salvatore Troian dagli zii Nella e Leonardo Grieco 50 pro Centro tumori Lovenati; dalle zie Pompea e Delma Grieco 50 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

In memoria di Piero Ulcigrai da Erodia Elleri Evangelista 50 pro Associazione «Via di Natale»; da Gisella Ulcigrai Elleri 50 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Piero Ulcigrai e Maria Savagely da Luciana, M. Grazia, Carlo, Elisabetta 55 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

In memoria di Adriana Volpi da Frida Clave 5 pro Agmen, 5 pro Aism.

In memoria di Ado Zaccagna da Ignio Cossi 50, da fam. De Polla-Bionaz 50 pro Airc.

In memoria di Maria Zunin da Renata Ferlat 20 pro Frati di Montezza (pane per i poveri); da Luciana e Mario Bartoli 50 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Lidia Srelz da Perla Srelz 25, dalla cugina Olga Srelz 25 pro Associazione «Cuore amico» Muggia.

In memoria di Lidia Stok Marzi dal cugino Claudio 30 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Salvatore Troian dagli zii Nella e Leonardo Grieco 50 pro Centro tumori Lovenati; dalle zie Pompea e Delma Grieco 50 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

In memoria di Piero Ulcigrai da Erodia Elleri Evangelista 50 pro Associazione «Via di Natale»; da Gisella Ulcigrai Elleri 50 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Piero Ulcigrai e Maria Savagely da Luciana, M. Grazia, Carlo, Elisabetta 55 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

In memoria di Adriana Volpi da Frida Clave 5 pro Agmen, 5 pro Aism.

In memoria di Ado Zaccagna da Ignio Cossi 50, da fam. De Polla-Bionaz 50 pro Airc.

In memoria di Maria Zunin da Renata Ferlat 20 pro Frati di Montezza (pane per i poveri); da Luciana e Mario Bartoli 50 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Lidia Srelz da Perla Srelz 25, dalla cugina Olga Srelz 25 pro Associazione «Cuore amico» Muggia.

In memoria di Lidia Stok Marzi dal cugino Claudio 30 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Salvatore Troian dagli zii Nella e Leonardo Grieco 50 pro Centro tumori Lovenati; dalle zie Pompea e Delma Grieco 50 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

In memoria di Piero Ulcigrai da Erodia Elleri Evangelista 50 pro Associazione «Via di Natale»; da Gisella Ulcigrai Elleri 50 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Piero Ulcigrai e Maria Savagely da Luciana, M. Grazia, Carlo, Elisabetta 55 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

In memoria di Adriana Volpi da Frida Clave 5 pro Agmen, 5 pro Aism.

In memoria di Ado Zaccagna da Ignio Cossi 50, da fam. De Polla-Bionaz 50 pro Airc.

In memoria di Maria Zunin da Renata Ferlat 20 pro Frati di Montezza (pane per i poveri); da Luciana e Mario Bartoli 50 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Lidia Srelz da Perla Srelz 25, dalla cugina Olga Srelz 25 pro Associazione «Cuore amico» Muggia.

In memoria di Lidia Stok Marzi dal cugino Claudio 30 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Salvatore Troian dagli zii Nella e Leonardo Grieco 50 pro Centro tumori Lovenati; dalle zie Pompea e Delma Grieco 50 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

In memoria di Piero Ulcigrai da Erodia Elleri Evangelista 50 pro Associazione «Via di Natale»; da Gisella Ulcigrai Elleri 50 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Piero Ulcigrai e Maria Savagely da Luciana, M. Grazia, Carlo, Elisabetta 55 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

In memoria di Adriana Volpi da Frida Clave 5 pro Agmen, 5 pro Aism.

In memoria di Ado Zaccagna da Ignio Cossi 50, da fam. De Polla-Bionaz 50 pro Airc.

In memoria di Maria Zunin da Renata Ferlat 20 pro Frati di Montezza (pane per i poveri); da Luciana e Mario Bartoli 50 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Lidia Srelz da Perla Srelz 25, dalla cugina Olga Srelz 25 pro Associazione «Cuore amico» Muggia.

In memoria di Lidia Stok Marzi dal cugino Claudio 30 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Salvatore Troian dagli zii Nella e Leonardo Grieco 50 pro Centro tumori Lovenati; dalle zie Pompea e Delma Grieco 50 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

In memoria di Piero Ulcigrai da Erodia Elleri Evangelista 50 pro Associazione «Via di Natale»; da Gisella Ulcigrai Elleri 50 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Piero Ulcigrai e Maria Savagely da Luciana, M. Grazia, Carlo, Elisabetta 55 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

In memoria di Adriana Volpi da Frida Clave 5 pro Agmen, 5 pro Aism.

In memoria di Ado Zaccagna da Ignio Cossi 50, da fam. De Polla-Bionaz 50 pro Airc.

In memoria di Maria Zunin da Renata Ferlat 20 pro Frati di Montezza (pane per i poveri); da Luciana e Mario Bartoli 50 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Lidia Srelz da Perla Srelz 25, dalla cugina Olga Srelz 25 pro Associazione «Cuore amico» Muggia.

In memoria di Lidia Stok Marzi dal cugino Claudio 30 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Salvatore Troian dagli zii Nella e Leonardo Grieco 50 pro Centro tumori Lovenati; dalle zie Pompea e Delma Grieco 50 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

In memoria di Piero Ulcigrai da Erodia Elleri Evangelista 50 pro Associazione «Via di Natale»; da Gisella Ulcigrai Elleri 50 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Piero Ulcigrai e Maria Savagely da Luciana, M. Grazia, Carlo, Elisabetta 55 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

In memoria di Adriana Volpi da Frida Clave 5 pro Agmen, 5 pro Aism.

In memoria di Ado Zaccagna da Ignio Cossi 50, da fam. De Polla-Bionaz 50 pro Airc.

La Provincia presenta le nuove iniziative sportive che coinvolgono nonni, studenti e disabili

Bocce e basket, sfida tra giovani e anziani

«Studenti, anziani e disabili insieme nello sport». Questo potrebbe essere lo slogan delle nuove politiche avviate dalla Provincia di Trieste.

A Palazzo Galatti infatti proprio ieri in una conferenza stampa sono state presentate le iniziative «bocce insieme» e «basket contro» che partiranno la prossima settimana con la partecipazione dei ragazzi delle superiori: normodotati e disabili, nonché quella di anziani «nonni», invitati per l'occasione a fare dei campioni di bocce.

ma vediamo più nel dettaglio le iniziative sportive, presentate dall'assessore competente Marco Drabeni, il quale ha sottolineato come queste politiche che vanno a integrare il progetto «Provincia estate studenti», avviato nella stagione calda, avranno un carattere di continuità per migliorare il rapporto tra le diverse

generazioni, la qualità della solidarietà e l'attenzione verso le disabilità. Durante l'estate sono stati oltre un migliaio gli studenti che hanno partecipato alla manifestazione che pre-



vedeva gare di beach soccer, beach volley, del trofeo «calcio a cinque», eccetera.

Come detto, «bocce insieme» vedrà la partecipazione di studenti normodotati, di ragazzi affetti da handicap e di anziani della terza età che si contrappongono

in «partitissime» di bocce, dove, è prevedibile, saranno proprio i «nonni» a farla da padroni. Per quanto riguarda l'altra iniziativa, essa è riservata ovviamente ai soli studenti delle scuole



superiori che si cimenteranno in scatenate partite all'aperto di basket. Uno degli spazi prescelti sarà Villa Ara, dove il Centro giovanile studenti offrirà l'ospitalità degli spazi gratuiti. Complessivamente l'intero progetto gode di diverse si-

nergie, in primis il sostegno del mondo della scuola. In particolare l'Istituto Carducci, con la professoressa Elena Giannello, metterà a disposizione la sua esperienza sull'handicap con il «Polo sport disabili», il Petrarca collaborerà, con il professor Tiziano Vidoni, per il basket. Altre collaborazioni sono già venute dall'Associazione Benessere, dalla C.&L. Service e da Stelio Borri, presidente del Coni provinciale. Concludendo c'è ancora da dire che la Provincia intende proseguire con altri due progetti avviati nella scorsa estate e cioè «Giovani anziani» - previsto per la prossima stagione vacanziera il via al torneo «lavre» con 300 iscritti - nonché il progetto «Superabile» che ancora una volta legherà i cosiddetti «anelli deboli» della nostra società ossia i giovani, gli anziani e chi è disabile, ma non vuole rinunciare all'attività motoria, sportiva e sociale.

Cerimonia con il vescovo Ravignani per il restauro dell'opera grazie al contributo CrT

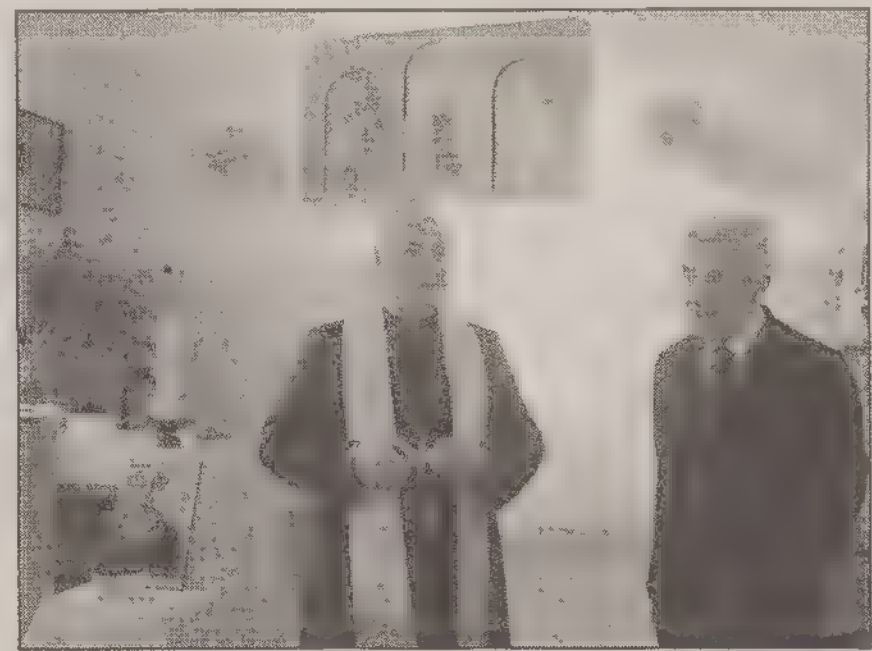
È festa per l'inaugurazione del Trittico

Il Trittico di Santa Rita, restaurato grazie al finanziamento della Fondazione CrT, è stato inaugurato ieri nel corso di una cerimonia alla quale sono intervenuti il vescovo di Trieste, mons. Eugenio Ravignani, il vicepresidente del consiglio generale della Fondazione CrT, Giorgio Tombesi, il parroco di Santa Rita, don Vincenzo Mercante, e numerosi parro-

sacri. Il tempo e la polvere ne avevano infatti offuscato i colori e l'opera dei tarli ne aveva rovinato il legno. Ora, grazie all'intervento di restauro reso possibile dal finanziamento

sa, luogo di fede e di comunione ove, non solo i parrochiani e i fedeli, ma anche coloro che amano l'arte, nel potranno finalmente gioire.

«Il sostegno della Fondazione CrT - ha ricordato il vicepresidente del consiglio generale Giorgio Tombesi - si inserisce in un più ampio contesto di interventi a favore della cultura e dei beni artistici della nostra provincia, sostegno che nell'esercizio 2001 ha impegnato risorse per più di nove miliardi di vecchie lire. A questo proposito lo scorso anno è stato dato avvio ad un ampio progetto di restauro e di conservazione di sei luoghi di culto della Cattedrale di San Giusto, tra cui spiccano gli affreschi della Cappella dell'Addolorata e dell'altare di San Nicola, i mosaici dell'altare del Santissimo, del presbiterio e dell'altare di San Giusto e le pareti marmoree della Cappella di San Carlo.



di una completa opera di restauro che riportasse alla luce l'antica patina e la vividezza delle immagini

della Fondazione CrT, il tritico di Santa Rita potrà tornare nel luogo a lui deputato, la propria chie-

Amici dei musei, un 2002 davvero intenso e le manifestazioni non sono ancora finite

Decisamente positivo il bilancio per l'anno 2002 per l'Associazione triestina amici dei musei «Marcello Mascherini», presieduta da Franco Malabotta. Fra le attività svolte, accanto alla consueta edizione in tre lingue di «dépliants» dedicati alle bellezze artistiche di Trieste, il tradizionale servizio volontario di sorveglianza alle sale del Museo Revoltella, servizio che è prossimo ad essere allargato anche ad altre sale espositive cittadine. Numerosi i viaggi d'istruzione e molto interessanti le lezioni sul collezionismo triestino dell'Ottocento tenute da Enrico Lucchese. Gli «incontri di storia dell'arte» iniziati lo scorso febbraio hanno costituito eventi di inusuale importanza nel panorama culturale cittadino: grazie a essi, infatti, soci e simpatizzanti hanno potuto accostarsi a grandi capolavori dell'arte europea sotto la guida di docenti universitari del calibro di Giuseppe Pavanetto, Enrica Cozzi e Flavio Fergonzi dell'università di Trieste o di Adriano Ma-

riuz di Padova e Guido Guidi dell'Istituto universitario architettura Venezia. Per questo 2002 sono previsti ancora due appuntamenti di altissimo livello. Mercoledì 13 novembre, infatti, alle ore 17, alla sala maggiore del Palazzo della Borsa di Trieste il professor Pierre Rosenberg, accademico di Francia, presidente onorario del museo del Louvre di Parigi terrà una conferenza dal titolo «Georges de la tour, il trionfo della storia dell'arte». L'incontro con quello che viene indicato come uno dei più celebri storici dell'arte viventi verrà organizzato dall'Associazione Amici dei musei in collaborazione con il Circolo della cultura e delle arti, l'Alliance française e la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste e con il patrocinio del magnifico rettore dell'ateneo triestino. L'incontro sarà aperto al pubblico. Il 19 dicembre, sempre nella sala maggiore della Borsa, l'associazione ospiterà nuovamente Adriano Mariuz,

Originale mostra del collezionista Salvatore Quinto al museo della Mitteleuropa in piazza Vittorio Veneto

La storia d'America raccontata dal corriere postale



Il consolidamento di una nazione passa anche attraverso la definizione di una serie di servizi e di reti logistiche e amministrative. Tra queste, l'istituzione di un corriere postale risponde a delle urgenti esigenze di comunicazione da parte di tutte le componenti di una vasta comunità. Con la mostra di effetti postali allestita dal collezionista Salvatore Quinto nel museo postale e telegrafico della Mitteleuropa di piazza Vittorio Veneto, il visitatore ha la possibilità di assumere ulteriori contributi utili alla riflessione sulla costituzione

ne della confederazione degli Stati Uniti d'America.

La particolare e unica rassegna, visitabile con orario 9-13 tutti i giorni della settimana fino al 30 di dicembre, prende in esame la storia postale del grande Stato americano dal 1842 al 1898. Evidenziando ancora una volta come alcuni indagini sul passato, condotte per aree specifiche - in questo caso quella filatelica - possono offrire dei contributi di sostanza per la comprensione della storia generale.

Il XIX secolo nordamericano è caratterizzato dal-

l'assetamento politico territoriale post-coloniale. L'amministrazione postale si adegua alla situazione politica mondiale, e il 3 marzo 1847 esordisce con l'emissione del nuovo francobollo ufficiale dal 5 cent. «Anche questo rarissimo esemplare - spiega Pierpaolo Rupena, dell'Associazione di storia postale del Friuli Venezia Giulia - fa parte di questa rassegna, che dal punto di vista dei contenuti è unica. Ci troviamo di fronte a esemplari piuttosto rari dal valore cospicuo, testimonianze dell'inizio dell'Unione politica

americana. In generale gli Stati Uniti si distinguono per i soggetti delle proprie missioni filateliche rispetto alle altre nazioni. Piuttosto che ritrarre il regnante di turno, si preferiva commemorare storie ed eventi, oppure strumenti fondamentali usati nel quotidiano».

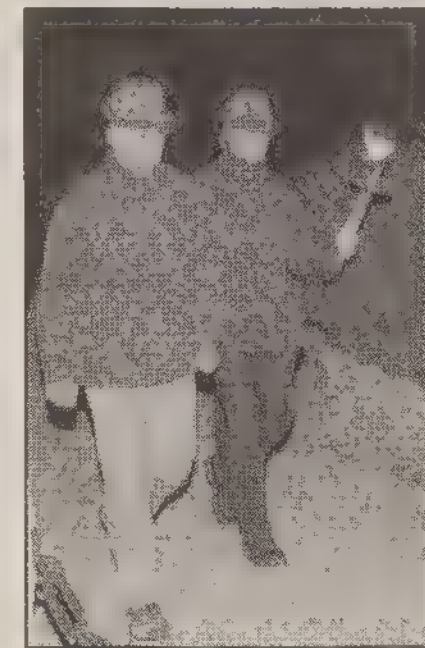
Nella mostra congeniata nel museo postale spiccano, oltre ai francobolli, numerose buste viaggiatrici e altri effetti postali, e delle particolari prove di stampa.

Per ulteriori informazioni, il telefono del museo postale è lo 040/6764294.

ma.lo.

Domani l'associazione d'arma celebra una delle giornate più intense e significative con le onoranze ai Caduti

Le Penne nere alla Fiaccola alpina della fraternità



Nella giornata di venerdì 1.º novembre l'Associazione alpina, rappresentata da tutte le sue sezioni della regione rinnoverà la cerimonia della Fiaccola alpina della fraternità. Si tratta di una delle occasioni più intense e significative configurate nel calendario delle attività delle Penne nere, un momento celebrativo con cui si onorano tutti i caduti di ogni schieramento di conflitti mondiali. Nata nel 1957 dal proposito della sezione Ana di Gorizia (gruppo di Monfalcone) la Fiaccola alpina della fraternità è stata recepita anche dal capoluogo sin dal 1987.

Da 17 anni quindi gli alpini aderenti alla sezione Guido Corsi di Trieste, ora con sede in via della Geppa 2, promuovono una celebrazione ispirata ai sentimenti della pace e del patriottismo e del rispetto per tutti coloro che hanno trovato la morte sui campi di battaglia in difesa di un ideale: «È una celebrazione per noi fondamentale che riafferma i valori ideali della nostra cosiddetta «alpinità» - ha sottolineato il presidente della sezione di Trieste dell'Ana Piero Chiapolino - vive il rispetto per ogni caduto indistintamente per tutte le guerre al di là delle ideolo-

gie. Deve rappresentare un momento di ricordo e di intensa preghiera rivolto assolutamente alla vita - ha continuato Chiapolino - per contribuire a diffondere il senso della pace e della fraternità e affinché gli orrori e le tragedie della guerra non debbano ripetersi. È questo il senso della manifestazione ha concluso il presidente della sezione Guido Corsi un messaggio che si lega al sacrificio dei caduti in guerra ma che si rivolge soprattutto alla vita». Secondo la tradizione la fiaccola verrà accesa al tempio Tima nella mattinata del 1.º novembre. Per gli alpini del-

la sezione di Trieste la celebrazione avrà inizio alle 9.30 con l'alzabandiera alla Foiba 149 di Basovizza. La delegazione triestina aderente alla Fiaccola alpina della fraternità, dopo aver attinto il fuoco sacro dal Cimitero degli eroi di Aquileia, tornerà in provincia per onorare il cimitero di guerra austro-ungarico di Prosecco (ore 16.15), il monumento ai Caduti sul colle di S. Giusto (16.45), la Risiera di San Sabba (17 circa) e quindi alla foiba di Basovizza, attorno alle 17.30 per la cerimonia dell'ammainabandiera.

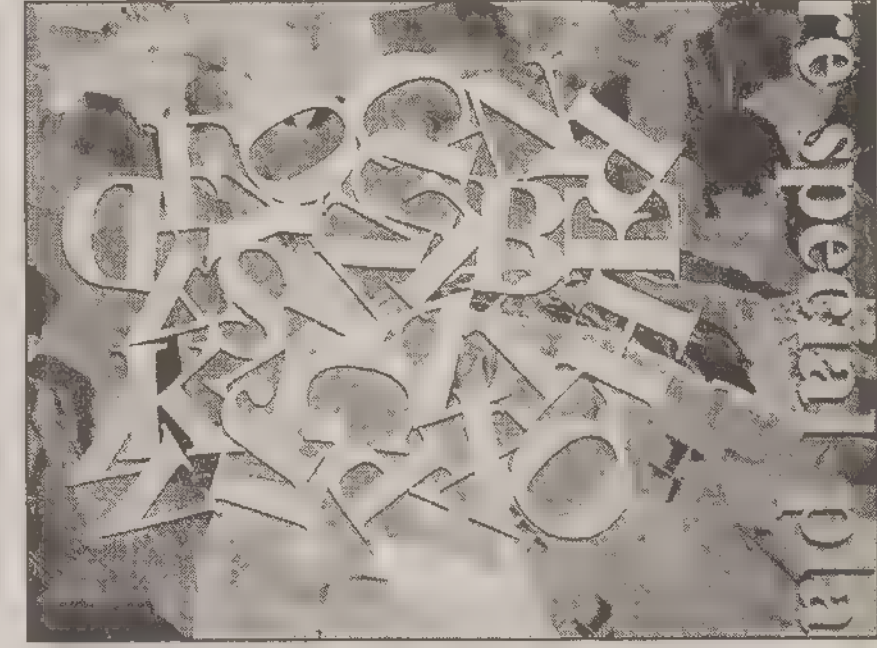
Francesco Cardella

San Sabba, Risiera aperta non-stop fino al 5 novembre

La direzione dei Civici musei di storia ed arte informa che da domani al 5 novembre 2002 alla Risiera di San Sabba in ratto della pileria 43 sarà aperta con orario prolungato ogni giorno dalle 9 alle 19, ingresso libero.

Oltre alla consueta visita alla cella della morte, alle microcelle, alla sala delle croci e all'area sulla quale sorgeva il forno crematorio è possibile vedere i nuovi spazi espositivi dedicati ai beni razziati alla Comunità ebraica e da questa donati e agli oggetti e documenti donati dai deportati dell'Aned. C'è pure una fedele copia della mazza utilizzata dai nazisti per le esecuzioni. Una mostra storica e un video completano l'offerta informativa e didattica.

Milkovitsch con l'Alfabeto conclude la sua personale



Si chiude oggi la prima mostra personale di Eddi Milkovitsch, dal titolo «Alfabeto non-sense-13 coppie al bar» allestita nella saletta espositiva del bar Minerva in via San Francesco 18. Si tratta delle 26 lettere dell'alfabeto abbinato in 13 coppie. Lettere autonome e isolate che non si costituiscono in parole, anche se ad esse alludono. Siamo nel regno della carta e del cartone, debitamente riciclati mentre frammenti di scritture estrapolate da riviste formano l'indistinta affabulazione di fondo da cui emergono le lettere.

TRENI

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE				ARRIVI			
ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE	ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
4.37	regionale	Venezia S.L. (6.59)		13.57	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorati	14.08	regionale	Udine (15.27)	G. lav. fino al 31/5
5.32	regionale	Venezia S.L. (7.41)		14.08	regionale	Udine (15.27)	G. lav. fino al 1/9
5.39	regionale	Sacile (8.12)	G. lavorati	14.10	regionale	Udine (15.45)	G. fest. Ferra in tutta la staz.
6.09	Eurostar	Milano C.le (10.50)		14.25	regionale	Via. Mestre (16.26)	G. lavorati
6.16	regionale	Venezia S.L. (8.48)	G. lavorati	14.43	regionale	Udine (16.18)	G. lav. fino al 1/9
6.28	regionale	Udine (7.59)	G. lavorati	14.57	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
6.41	regionale	Udine (8.11)	G. lavorati	15.14	interregionale	Venezia S.L. (18.13)	
6.50	regionale	Venezia S.L. (8.10)		15.57	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
6.59	regionale	Monfalcone (7.26)	G. lavorati	16.06	regionale	Udine (17.32)	G. lav. esod. sab. dal 1/9
7.04	espresso	Venezia S.L. (8.17)		16.12	regionale	Udine (17.45)	G. fest. Ferra in tutta la staz.
7.14	interregionale	Venezia S.L. (10.13)		16.39	regionale	Udine (18.14)	G. lav. esod. sab. dal 31/8
7.20	InterCity	Venezia Mestre (8.12)		16.57	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
7.26	regionale	Udine (8.47)	G. lav. fino al 26/9 e dal 1/9	17.14	interregionale	Venezia S.L. (20.13)	
8.10	regionale	Udine (8.45)	G. festivi	17.30	regionale	Lubiana (20.23)	Sosp. la domenica dal 2/9
8.14	regionale	Udine (8.42)	G. lavorati	17.33	regionale	Tarvisio (20.24)	G. lav. esod. il sab.
8.57	regionale	Venezia S.L. (11.01)		17.40	regionale	Venezia S.L. (21.01)	G. lavorati
9.04	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	G. lavor. esod. il lunedì	17.57	regionale	Venezia S.L. (20.01)	
9.14	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	il lunedì, nei festivi	18.10	regionale	Sacile (20.50)	
9.10	regionale	Udine (11.46)		18.30	regionale	Udine (19.46)	G. lav. dal 1/9
10.36	espresso	Budapest (22.23)		18.45	regionale	Udine (20.18)	G. lav. esod. dal 1/9
10.57	regionale	Venezia S.L. (13.01)		18.57	regionale	Venezia S.L. (21.35)	
11.14	interregionale	Venezia S.L. (14.13)		19.14	interregionale	Venezia S.L. (22.13)	
11.39	regionale	Venezia S.L. (15.13)	G. lav. fino al 26/9 e dal 1/9	19.32	espresso	Venezia S.L. (21.41)	
11.57	regionale	Venezia S.L. (14.01)		19.48	regionale	Cervignano (20.28)	G. lavorati
12.05	regionale	Udine (13.40)	G. fest. Ferra in tutta la staz.	19.58	InterCity notte	Lecco (9.20)	
12.10	regionale	Venezia S.L. (16.06)	G. lavorati	20.12	regionale	Udine (21.42)	
12.32	Eurostar	Roma Termini (19.05)		21.14	interregionale	Venezia S.L. (0.13)	
12.45	regionale	Udine (14.20)	G. lav. esod. dal 1/9	21.32	InterCity notte	Venezia Mestre (23.29)	
12.57	regionale	Cervignano (15.13)	G. lav. esod. dal 1/9	21.32	InterCity notte	Napoli C.le (8.58)	
13.14	interregionale	Venezia S.L. (16.19)		22.27	regionale	Portogruaro (0.19)	G. lavorati
13.27	regionale	Udine (15.02)	G. lav.	23.40	espresso	Bucarest (8.29)	

Valido fino al 14 dicembre 2002

PARTENZE				ARRIVI			
ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE	ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.06	regionale	Venezia S.L. (21.42)		14.27	regionale	Udine (12.48)	
1.27	regionale	Venezia S.L. (22.56)		14.41	interregionale	Venezia S.L. (11.42)	
1.58	regionale	Venezia S.L. (23.44)		14.54	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
6.24	regionale	Cervignano (5.38)	G. lavorati	15.00	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
6.39	regionale	Udine (5.13)	G. lav. dal 1/9	15.16	regionale	Udine (13.36)	
6.45	espresso	Budapest (17.15)		15.45	regionale	Cervignano (13.39)	
6.50	regionale	Portogruaro (5.27)	G. lavorati	15.49	regionale	Udine (14.16)	G. festivi, Ferra in tutta la staz.
7.27	regionale	Udine (5.51)	G. lavorati	15.54	regionale	Venezia S.L. (13.51)	
7.32	InterCity notte	Napoli C.le (20.00)		16.41	interregionale	Venezia S.L. (13.42)	
7.41	regionale	Sacile (5.34)	G. lavorati	17.03	regionale	Venezia S.L. (14.58)	
7.50	regionale	Portogruaro (6.38)	G. lavorati	17.42	regionale	Venezia S.L. (14.04)	G. lavorati
7.56	regionale	Udine (6.55)		17.49	regionale	Udine (16.18)	G. fest. Ferra in tutta la staz.
8.03	regionale	Monfalcone (7.25)	G. lavorati	17.54	regionale	Venezia S.L. (15.51)	
8.29	regionale	Udine (6.52)	Ferra in tutta la staz.	18.19	regionale	Udine (16.41)	G. lav. fino al 26/9 e dal 1/9
8.35	regionale	Tarvisio (6.10)	G. lav. esod. sab.	18.41	interregionale	Venezia S.L. (15.42)	
8.47	regionale	Sacile (6.48)	G. lav. dal 1/9	18.54	regionale	Venezia S.L. (16.51)	
9.03	InterCity notte	Lecco (18.39)		19.09	espresso	Budapest (8.10)	
9.15	regionale	Udine (7.42)	G. lav. dal 1/9	19.28	regionale	Udine (17.48)	G. lav. Ferra in tutta la staz.
9.19	regionale	Sacile (6.45)	G. lav. fino al 31/8	19.44	regionale	Udine (18.23)	G. festivi
9.24	regionale	Portogruaro (6.00)	G. lav. dal 1/9	19.48	regionale	Cervignano (17.36)	
9.32	interregionale	Venezia S.L. (6.48)		19.54	regionale	Venezia S.L. (17.51)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (16.14)		20.14	regionale	Udine (16.41)	
10.34	regionale	Lubiana (7.59)	Serv. automobilistico sostituito	20.18	regionale	Udine (16.41)	
10.43	regionale	Venezia S.L. (7.18)	G. lavorati	20.32	regionale	Venezia S.L. (16.02)	
10.54	regionale	Venezia S.L. (8.51)		20.41	interregionale	Venezia S.L. (17.42)	
11.42	regionale	Udine (10.04)	G. festivi, Ferra in tutta la staz.	20.54	regionale	Venezia S.L. (16.51)	
11.54	regionale	Venezia S.L. (9.51)		21.45	Eurostar	Milano C.le (17.15)	
12.10	regionale	Monfalcone (11.35)	Serv. automobilistico sostituito	21.52	regionale	Venezia S.L. (18.13)	G. festivi
12.41	interregionale	Venezia S.L. (14.42)	G. lav. esod. dal 1/9	22.07	regionale	Udine (20.40)	G. lavorati
13.41	regionale	Udine (12.40)	G. lav. dal 1/9	22.25	interregionale	Venezia S.L. (18.34)	
13.49	regionale	Udine (12.12)		22.41	espresso	Venezia S.L. (21.20)	
13.54	regionale	Venezia S.L. (11.51)		23.35	Eurostar	Roma Termini (16.55)	

MEDITERRANEA PIZZART

di nuova nostra gestione in
VIA BALAMONTI 73
040.8323605
Produzione propria
e vendita diretta
PIZZE - BRUSCHETTE
PIZZE in teglia, MAXI PIZZA,
TRANCIALZONCINI,
FOCACCE.
Anche per asporto «Pizza a domicilio»
PUNTO VENDITA
specialità gastronomiche
anche tipiche campane.

COMPRO ORO

MONETE - GIOIELLI
PIETRE PREZIOSE
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO
Apertura 9 - 12

MOBILIFICIO TRIESTINO

VIA PACINOTTI, 7/1
TEL. 040.308690
DIETRO LA SEDE DELLA
CROCE ROSSA DI PIAZZA VICO
CHIUSO IL LUNEDÌ
«PER CHI VUOLE ARREDARE CON
ECONOMIA E CON MOBILI GARANTITI

LA MOSTRA MERCATO DELL'ANTIQUARIATO
26 Ottobre - 1.º Novembre 2002
TRIESTE
ANTICUA
ORARI:
27-31 OTTOBRE: 10.00 - 18.00
1.º NOVEMBRE: 10.00 - 18.00
ANDAR PER MARE:
VILLETTA PROSCATTI
SIBILI DELLA GRANDE MARINERIA
Rassegna d'arte e antiquariato
della storia

Nessun vandalo al cimitero

Rispondo alla segnalazione del signor Petronio, «Il cimitero di Servola esposto al rischio teppisti» del 22 ottobre scorso.

Sorprende, anche se l'abitudine alla delicatezza dell'argomento defunti aiuta a controllare i toni, scoprire che un lettore senta il bisogno di innescare sul cimitero di Servola un'ipotesi di rischio-teppisti di cui probabilmente nessuno sente il bisogno.

Per rispondere alla recente segnalazione del signor Petronio chiariamo subito che nessun episodio vandalico è stato mai segnalato ad Acegas dalle forze dell'ordine, né, tantomeno, è giunto da parte degli utenti invitati a segnalare disagi utilizzando le apposite casette presenti in tutti i cimiteri.

Quello di Servola è uno dei 15.000, cioè il 99%, cimiteri rurali o rionali che in Italia non sono costantemente presidiati, presumibilmente perché non se ne è avvertito il bisogno.

Ricordiamo poi al signor Petronio che l'orario di apertura dei cimiteri è stabilito dal Regolamento cimiteriale approvato dal Consiglio comunale.

Il cimitero è regolarmente mantenuto e curato, il monumento a ricordo dei caduti della guerra 1915-18 è stato rimesso a nuovo nel 2000 e risistemato per le festività di novembre al pari di tutto il verde cimiteriale, mentre sono stati recentemente costruiti i tanto attesi cinerari che ridanno una possibilità di sepoltura al vecchio campo di cui i problemi strutturali sono ben noti ai servolani.

I viali sono stati ricoperti di ghiaietto lo scorso agosto tanto da chiedersi: a quanto tempo fa risale la foto pubblicata? Da quanto tempo il signor Petronio non si reca al cimitero? Acegas non concorda con i toni di sdegno usati dal lettore e auspica, al solito, che non siano i cimiteri, luoghi del ricordo e della quiete, i percorsi su cui inoltrare istanze d'altri ambiti.

Fabio de Visintini
relazioni esterne
Acegas

Bancomat al supermercato

Buongiorno. Volevo segnalare un fatto inusuale accaduto il 27 ottobre 2002 presso un supermercato nei pressi della stazione. Porgo una carta per pagare e la cassiera mi fa la domanda di rito: bancomat o carta di credito? Alla mia risposta (sempre quella): «Come le viene meglio» la cassiera opera ma il bancomat non viene accettato. Panico mio accompagnato da un certo imbarazzo, si prova allora con la medesima carta ad accedere al circuito delle carte di credito. Attimi di suspense e la richiesta di esibire un documento, l'imbarazzo aumenta. Esibisco e chiedo motivo di tale procedura venendo a sapere che tempo fa è stata esibita una carta di credito con firma contraffatta. Al culmine del panico chiedo se si trattava della mia, la cassiera lo esclude e vengo rassicurata che è una prassi comune effettuare i controlli e su questo siamo d'accordo. Quello che mi allarma è il sospetto che si tratti di un controllo a tappeto sulle carte di credito, disabilitando apposta la funzione bancomat dei Pos, giusto per garantire il supermercato ma

Ho la fortuna di avere un amico in Francia, ai piedi dei Pirenei, appassionato di vela. Volendo mandargli i miei saluti, ho pensato di scegliere, visto anche il periodo, una cartolina con un'immagine suggestiva del golfo di Trieste (che non conosco ancora) con le due mila «vele» alla partenza della Barcolana.

Era la prima volta che ci pensavo ma non immaginavo una delusione quando ho saputo dai chioschi dei giornali o tabaccherie da me interpellate che no! Non avevano cartoline con tale soggetto. Qualcuno, sì, aveva visto una signora che ne aveva trovata una, senz'altro né più precisa indicazione.

Dopo una decina di inutili tentativi, ho rinunciato e deciso di spedire una cartolina della statua di Sissi o di San Giusto. Pazienza! Spero di stimolare comunque l'interesse del mio amico velista a venire a trovarmi per conoscere la mia città e magari il monumento ai 4 Continenti o a Nazario Sauro! Alla faccia delle nostre ambizioni turistiche.

IL CASO

Il disperato lamento di un commerciante delle Rive danneggiato dalle blindature della città

«Con Berlusconi strade e negozi chiusi»

Ogniqualeva arriva un qualsiasi personaggio, Trieste si blocca. Oggi il presidente Berlusconi ritorna a farci visita, si bloccano le strade, si eliminano i parcheggi (già carenti), si limita (sic) soltanto le Rive, ma signori dove mai abitate a Honolulu?

Soltanto le Rive? Ma che diavolo dite? E un'arteria vitale di questa città, che ha le strade di un paese di montagna, il caos sarà indescribibile come ogni volta.

Io mi chiedo, ma a cosa è servito spendere tutta quella montagna di miliardi per Bruxelles? Tutte queste riunioni non si possono fare in questi luoghi, oppure a Roma? Non è passata quasi una settimana che il nostro benemérito presidente è arrivato a Trieste per un battesimo e non si dica che Muggia e dintorni non erano blindati.



Ogniqualeva ci sono questi arrivi io e gran parte dei commercianti siti in marina possiamo chiudere, gli incassi vanno a zero, allora io chiedo che

ogniqualeva, per qualsiasi arrivo, mi porti un calo di lavoro (noi commercianti e artigiani non abbiamo la cassa integrazione), ogniqualeva la città si fer-

ma per un Berlusconi o altro, il governo ci venga incontro (non con i carabinieri) e ci riduca una parte delle spese.

A proposito di spese, spero non vi siate dimenticati dell'ultimo conto della cena al Revoltella. E vi prego una piccola rettifica: la cena ai Duchi d'Aosta è stata offerta dal presidente della Regione, Tondo, lui la offre, ma con i soldi nostri.

Non credo li tiri fuori dal suo portafoglio, anzi li tira fuori, ma dal nostro portafoglio e sinceramente li avrei dati con più gioia a qualche Paese del terzo mondo, oppure per riparare i gabinetti del Burlo.

Elicotteri, auto superblindate, scorte, centinaia e centinaia di persone che sarebbe meglio impiegare in cose più utili per la collettività.

Bruno Majcan

sulla cui legittimità ho i miei dubbi. La cassiera ha negato qualsiasi azione di questo tipo. A proposito: il mio bancomat funziona perfettamente, anche nei circuiti non domestici, come prova un prelievo effettuato venti minuti dopo il «fattaccio».

Donatella Del Piero

Liberato dai pompieri

E poi si parla di aiuto agli animali...

In data 27.10.2002, domenica, mentre stavamo passeggiando con il nostro cane in bosco a Borgo Grotta, siamo state attirate dall'abbaiare di un cane.

Avvicinandoci, per vedere che non fosse stato abbandonato, abbiamo notato che lo stesso tentava di attirare la nostra attenzione verso un nastro cinescopio in cui si era incastrato un altro cane.

Non riuscendo da sole a liberare la bestiola abbiamo cercato aiuto al 113, 112, Enpa, guardia forestale, invano! Era domenica! Domenica per tutti, tranne per i pompieri del dipartimento di Opicina che prontamente e professionalmente hanno liberato il cane con un intervento tempestivo, professionale e umano. Li ringraziamo con tutto il cuore.

Giuliana e Jessica Nelli

Cartolina della Barcolana

Chi si occupa, come noi, del disagio cercando con il lavoro quotidiano di risolvere problemi, di creare opportunità per dare delle alternative all'emancipazione, alla solitudine, vive momenti ciclici di sconforto, di rassegnazione specialmente quando anche delle piccole cose, che invece risultano importanti, sembrano irrisolvibili.

Recentemente siamo stati contattati da un gruppo di ragazzi, alcuni di questi extracomunitari: a una richiesta semplice, quella di poter giocare a calcio, a pallavolo, a basket per il piacere di farlo, per conoscere altri ragazzi coetanei, per dare un senso ai pomeriggi, per recuperare la stima di sé, per sentirsi meno soli, si è sovrapposta un'altra richiesta semplice

l'amore e il rispetto per la natura e per tutti gli animali che, in essa, vi abitano...

Un sentito ringraziamento anche al presidente dell'Ente nazionale protezione animali, dottor Gianfranco Urso, per il grande amore e la grande sensibilità con cui si adopera - instancabilmente - per assistere e lenire le sofferenze di ogni specie di animale gli venga affidato.

Un grazie, infine, alle «Segnalazioni» per l'ospitalità.

Elsa Nagelschmid

Più moderni i nuovi tram

Il signor Gabriele Campana di fronte a un traffico da terzo mondo, allo smog e alle innumerevoli vittime della strada reclama l'urgenza di una metropolitana e ha perfettamente ragione, ma deve rendersi conto di vivere in un paese dove le metropolitane hanno una diffusione ridicola: solo tre linee a Milano, due linee a Roma e per di più realizzate in tempi biblici, mentre una qualsiasi Barcellona ne dispone di ben cinque. Tuttavia, a causa dei loro costi oggi anche nei paesi civili si tenta di limitare la costruzione delle metropolitane e di optare invece per un massiccio ricorso a moderni sistemi tranviari che costituiscono, tra l'altro, una formidabile occasione di rinnovo e riqualificazione urbanistica delle città. In Francia, ad esempio, a fronte delle 3 linee del 1985, esistono oggi 11 reti di tranvie moderne con oltre 200 km di linee costruite ex-novo. I nuovi tram sono moderne vetture articolate, che consentono di realizzare lunghi convogli di grande capacità facilmente inseribili anche in strade strette e tortuose, sono veicoli silenziosi e molto confortevoli, con pavimento ribassato a livello dei marciapiedi di fermata, e i nuovi armamenti tranviari in sede stradale distribuendo i carichi su una vasta superficie, consentono di evitare ogni trasmissione di vibrazioni agli edifici adiacenti, e di ridurre la rumorosità dei tram che oggi è di circa 20 decibel inferiore a quella degli autobus.

Oltre all'assoluta assenza di emissioni e alla alta velocità senza vibrazioni né

soscese, i tram possono trasportare quattro volte più passeggeri di bus o stream e, essendo modulari, si possono aggiungere ad altre carrozze nei periodi di punta. Ciò consente di utilizzare questo il fattore che incide per il 70% sui costi di gestione, si ottengono risparmi economici sensibilissimi che, aggiunti all'aumento dei ricavi conseguente alla crescita esponenziale dei passeggeri, determinano bilanci in attivo, impensabili per i servizi su gomma, ecc. ecc. Ma perché tutto questo da noi non viene realizzato? È semplice. Recentemente ascoltavo su una nota stazione radio la diretta di un convegno a Zurigo, cioè da una città che vanta tra i migliori servizi tranviari del mondo, e a un certo punto un ministro cantonale che vi partecipava si alza e dice: «Scusate, ma debbo andare perché tra poco ho una riunione al Parlamento. E da noi sarebbe disdicevole se un ministro non usasse i mezzi pubblici». Esattamente come succede, pardon, succederà in Italia. Nel 2023.

Lucio Schiulaz

DISAGIO

Il sogno di un gruppo di ragazzi extracomunitari si avvera con un dono

Scarpe in prestito per giocare

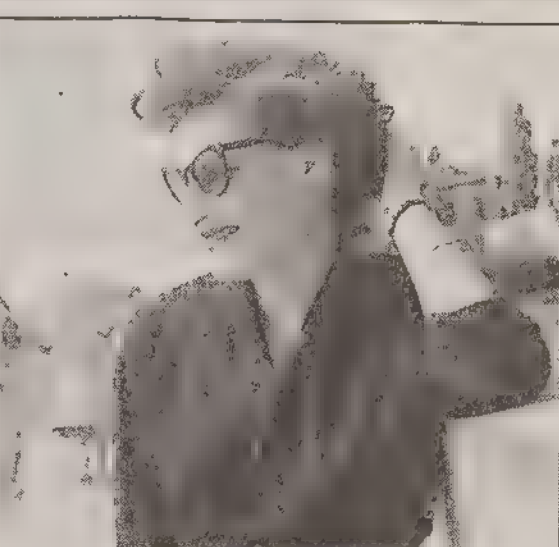
Chi si occupa, come noi, del disagio cercando con il lavoro quotidiano di risolvere problemi, di creare opportunità per dare delle alternative all'emancipazione, alla solitudine, vive momenti ciclici di sconforto, di rassegnazione specialmente quando anche delle piccole cose, che invece risultano importanti, sembrano irrisolvibili.

Recentemente siamo stati contattati da un gruppo di ragazzi, alcuni di questi extracomunitari: a una richiesta semplice, quella di poter giocare a calcio, a pallavolo, a basket per il piacere di farlo, per conoscere altri ragazzi coetanei, per dare un senso ai pomeriggi, per recuperare la stima di sé, per sentirsi meno soli, si è sovrapposta un'altra richiesta semplice

ma, per noi, impossibile da soddisfare. Non avevano scarpe adatte! Nessuno pretendeva scarpe da calcio ma non avevano neanche quelle da tennis, chi le aveva, non poteva utilizzarle per giocare perché

glia di farlo ha mosso il cuore di qualcuno. Alcuni soci della polisportiva hanno prestato le proprie scarpe a qualcuno rinunciando a giocare ma non era sufficiente, non era giusto. A volte però Babbo Natale ci dà una mano e questa mia lettera vuole essere un pubblico ringraziamento alla solidarietà della società sportiva Ponziana calcio che ci ha regalato alcune paia di vecchie scarpe che sono risultate tanto utili per alcuni di questi ragazzi, un ringraziamento speciale va al signor Claudio Dughieri che, con i suoi soldi, ha comprato quello che mancava per dare la possibilità anche agli altri di giocare.

Luigi Marrazzo presidente della polisportiva Fuoricentro



Egidia era una modella

Un tempo sembrava una modella, oggi che festeggia 70 anni, è bella come allora. Tanti auguri dalla sorella Alda, i nipoti Ferruccio e Valentino, Laura e le rispettive famiglie.



Auguri, Rossana

Rossana compie 50 anni. Tanti auguri da tutti i parenti e gli amici.

Asfaltatura ad Aquilinia

Mi permetto di esprimere alcune considerazioni e dubbi in merito ai lavori di asfaltatura che in questi giorni interessano quel tormentatissimo e (purtroppo) vitale tratto di strada che attraversa Aquilinia e che tutti noi mugugnosamente dobbiamo percorrere ogni santo giorno per recarci a Trieste.

Primo, non capisco perché si riasfalti un tratto di strada già rifatto due o tre anni fa in occasione della istituzione della terza corsia; forse ci sono dei soldi già stanziati che avanzano e bisogna usufruirne per forza? Oppure c'è stato qualche incidente causato da qualcuno che volava basso in un tratto di strada dove il limite è di 50 km all'ora e per questo chiama in causa l'asfalto difettoso? Non sono un tecnico, però percorro più volte al giorno in qualsiasi condizione climatica quella strada e non ho mai avuto il minimo problema. In tutti i casi, perché si devono sprecare soldi pubblici e arrecare ulteriori disagi a chi è costretto a percorrere giornalmente tale strada? Inoltre, ammettendo che tale opera fosse indispensabile, perché proprio adesso in un periodo notoriamente piovoso e con le scuole a pieno regime mentre si poteva farlo d'estate?

Per concludere, a quando il completamento della Laticotice-Rabuse di cui non si sente più parlare (se non sotto elezioni), in modo da permettere a noi mugugnosati di recarci a Trieste in tempi decenti senza più rischi di isolamento da terzo mondo o ben che vada dovendoci inventare le scorciatoie più strane attraverso campagne e colline circostanti?

Germano Zidarich

«Pianisti» scorretti

Va bene che si chiama Casa delle libertà ma avere la libertà di votare al posto di altri (vedi «pianisti» del Senato sulla legge Cirami) mi sembra esagerato. Sconcertante anche il comportamento del presidente Pera che invece di indignarsi conferma la validità del voto.

Mi auguro che questo comportamento da parte dei «pianisti», oltre a falsare la votazione non abbia anche rimpinguato di gettoni di presenza le tasche già abbondanti dei senatori assenti.

Dato che purtroppo non si può contare sulla correttezza e sul rispetto delle regole da parte di molti di coloro che in Parlamento ci rappresentano, possibile che con tutta la tecnologia che abbiamo a disposizione non si riesca a trovare un meccanismo di espressione dei voti che impedisca il ricorso a tali avvilenti stratagemmi che finiscono per delegittimare la stessa funzione del Parlamento? Speriamo che al più presto si ponga rimedio a tale schifo perché il messaggio che ne risulta è quello che per ottenere quello che si vuole bisogna violare le regole, morali e legali, con l'arroganza di chi sa che comunque la farà franca.

Giovanni Paolon (Jenco)

Antonione e la Libia

Il Piccolo del 19 ottobre riporta voci secondo le quali il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione sarebbe stato, su incarico del presidente Berlusconi, il regista di un ampio progetto di cooperazione tra la Friuli Venezia Giulia e la Libia. Vorrei al riguardo precisare quanto segue.

Il sottosegretario Antonione non ha mai avuto alcun mandato dal presidente Berlusconi o da altri a occuparsi di Libia o di specifiche iniziative di collaborazione tra quel paese e regioni italiane. La Libia non rientra nell'area geografica (l'Europa) oggetto della delega di funzioni di sottosegretario al senatore Antonione.

La ricostruzione dell'articolo del Piccolo è quindi, per quanto riguarda l'asserito impegno del sottosegretario in questioni di cooperazione con la Libia, del tutto priva di fondamento.

Michele Valensise capo del servizio Stampa e informazione ministero degli Esteri



Le polveri del traffico

Le recenti dichiarazioni del sindaco di Trieste e cioè che «le polveri sottili non vengono prodotte dalle auto, ma dalla Ferriera e dagli impianti di riscaldamento» lasciano molto perplessi in quanto è universalmente accettato che la principale fonte di polveri fini nei centri storici è il traffico veicolare, in particolare autoveicoli diesel, motorini a due tempi, autoveicoli a benzina privi di marmitta catalitica. Sulla nostra città pesa - è vero - anche l'inquinamento industriale: quello prodotto dalla Ferriera interessa costantemente i rioni circostanti lo stabilimento ma solo in particolari situazioni meteorologiche il centro cittadino.

Il riscaldamento con oli combustibili è la terza fonte di inquinamento ed è imputabile a numerosi immobili, anche di grandi dimensioni e spesso utilizzati per servizi pubblici. Infine, una quarta fonte di polveri fini, che può raggiungere percentuali rilevanti sul totale, è costituita dalle cosiddette polveri fini secondarie. Nel caso di inversioni termiche e di elevata umidità dell'aria, le emissioni di ossidi di azoto e di zolfo provenienti dai combustibili fossili (motori degli autoveicoli, impianti di riscaldamento, industrie, centrali termoelettriche) rimangono bloccate entro uno strato d'aria prossimo al suolo, dello spessore di 150-200 m e danno luogo alle cosiddette polveri fini secondarie. Di conseguenza, come è accaduto nei mesi di gennaio e febbraio si raggiungono a Trieste livelli di polveri fini molto elevati. Che fare allora per contenere l'inquinamento entro i limiti di legge che di anno in anno divengono preventivamente su più fronti. 1) Ridurre il traffico veicolare e migliorare le emissioni dei veicoli, a esempio con controlli sugli scarichi dei veicoli diesel e dei motorini e con l'estensione delle marmitte catalitiche. 2) Convertire a metano gli impianti di riscaldamento a olio combustibile. 3) Controllare seriamente le emissioni industriali mediante l'installazione di sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni più rilevanti. 4) Valutare attentamente l'installazione sul territorio di grandi sistemi di combustione, quali centrali termoelettriche di media o grande potenza.

Fabio Gemitì sez. di Trieste del Wwf

Maggioranza non trasparente

Nell'ultimo Consiglio Comunale la Casa delle Libertà ha proposto una modifica allo Statuto. Si spiega e si adatta alle contingenti necessità della maggioranza quella che è la «Costituzione di Muggia». L'ulivo, per dimostrare il proprio spirito collaborativo, con toni pacati come auspicato dal Sindaco, ha presentato una serie di proposte che, se accolte, avrebbero di certo migliorato il testo dello Statuto. Il risultato però è stato deludente.

Con toni accesi o tranquilli nessuna proposta, come al solito, è stata accolta. Si è detto no alla Commissione Trasparenza, no al testo proposto per la Pari Opportunità, non agli emendamenti sull'inutile presidenza del Consiglio! Come sempre la maggioranza abusa del potere dando ragione all'immagine che Voltaire aveva del potere: non è nulla se non ne abusi.

Nella stessa giornata - a Venezia c'è stato un recente accoltellamento, in provincia di Padova nei giorni scorsi due nomadi hanno pestato a sangue un agente - è stata fatta rilevare l'illiceità di decisioni repressive di chi, come a Bari, intende l'attività di Polizia solo in modo burocratico e statico.

Il Sap, non potendo fare a meno di registrare che la diffusione di tali aggressioni è stata favorita dalla scomparsa del reato di oltraggio a pubblico ufficiale, è tornato - a gran voce - a chiederne la reintroduzione.

Alberto Vario segretario regionale Sap

Nemmeno accolta la proposta che prevedeva la pubblicità della situazione reddituale degli amministratori comunali. Una simile norma è applicata per legge in Parlamento, Regione, Provincia e in tutti i Comuni che nel loro Statuto la recepiscono per garantire ai cittadini un'informazione trasparente sui redditi dei propri amministratori, come d'altronde già avveniva in passato.

C'è di che trascolare di fronte ad atteggiamenti che non si sa se ascrivere a una perdurante protervia o a una disarmante ingenuità. La Casa delle Libertà si è sottratta con disinvoltura alla legittima richiesta di rendere pubblici redditi e relativa tassazione. Hanno votato contro tutti i consiglieri e assessori presenti tranne il Sindaco e l'assessore Vascotto, astenuti. Favorevoli le sole opposizioni. Per il loro voto negativo, fuori Consiglio, hanno cercato scuse puerili perdendo così credibilità che per un amministratore pubblico è tutto: senza la dovuta trasparenza un cono d'ombra può protettarsi, forse anche ingiustamente, sul loro agire. Per chi fa politica anche tutto ciò che è legale deve essere valutato in un'ottica diversa di maggiore ampiezza. A questa valutazione pubblica la maggioranza si è sottratta.

Giuseppe Rizzi Componente esecutivo dell'Ulivo di Muggia

Agente trasferito

Trasferito per aver fatto il proprio dovere, ebbene si, succede anche questo nella Polizia di Stato. È avvenuto a Bari, un Sottintendente della Squadra mobile della locale questura, interviene per sedare una rissa, dopo aver subito lesioni personali è stato anche immediatamente trasferito d'ufficio a un commissariato del capoluogo pugliese.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono essere anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

31 ottobre 1952

● L'Opera orfani di guerra informa che, contrariamente a quanto precedentemente disposto, i ragazzi del Collegio «Venezia Giulia» non avranno libera uscita domenica 2 novembre. I collegiali del secondo turno potranno invece avere la consueta visita dei familiari dalle 16 alle 18.

● Tenutasi presso la Camera del Lavoro sotto la presidenza del segretario, dottor Novelli, un'assemblea di dipendenti dell'«Arrigoni» ha considerato il pericolo di un trasferimento della sede. Questo, perché il suo parziale smantellamento è già avvenuto con lo spostamento di alcuni uffici a Milano, Roma e Firenze.

● Considerato che gli esami di maturità si sono conclusi solo da pochi giorni e che i primi di novembre gli uffici saranno chiusi per festività, l'iscrizione all'Università è prorogata al 15 novembre. Le domande d'immatricolazione e d'iscrizione vanno indirizzate al Magnifico Rettore su carta legale di lire 24.

CULTURA & SPETTACOLI

FUMETTI La Biblioteca dell'Immagine pubblica un nuovo libro del pordenonese Davide Toffolo

Tremate, tremate: Pasolini è tornato

Le parole «corsare» di un poeta controcorrente nell'Italia dei consumi

E i Tre Allegri Ragazzi Morti suonano le loro «Origini»

Per i Tre Allegri Ragazzi Morti sarà come nascere un'altra volta. La band di Pordenone ha deciso, infatti, di raccontare il proprio passato in un disco. Che si intitola, appunto, «Le origini» e che viene distribuito a partire da oggi da Venus per l'etichetta indipendente La Tempesta-Alternative.

Non è la solita compilation questa. E i Tre Allegri Ragazzi Morti non sono in crisi. Anzi. Come spiega il bassista Enrico Molteni, «l'idea di rendere disponibili su un cd le prime registrazioni dei Tarm nasce dal desiderio di documentare quel periodo».

Il fatto è che i vecchi brani dei Ragazzi Morti, finora, li poteva ascoltare soltanto chi, un bel po' di anni fa, aveva acquistato le cassette autoprodotte «Mondo Naif», «Allegro Pogo Morto», «Si parte». Materiale sonoro da collezionisti che hanno apprezzato la band di Davide Toffolo in dischi come «Piccolo intervento a vivo», «Mostri e normali», «La testa indipendente».

«Le origini» non è soltanto un cd. È la storia di una band nata sull'onda di quel grande sogno che a Pordenone prese il nome di Great Comploit. È la voglia di urlare in faccia al mondo la musica di quei Ragazzi Morti che hanno saputo scrivere canzoni come «15 anni già», «Rock & roll dell'idiota», contro la moda di fotografare i musicisti; «Fortunello», adattamento di un pezzo del grande Petrolini; «Sono morto». E anche di «Batter» e «Dipendo da te», i brani che Piergiorgio Gay ha voluto inserire nella colonna sonora del suo film «La forza del passato», proiettato in concorso alla Mostra di Venezia.



I Tre Allegri Ragazzi Morti non si fanno mai fotografare.

suo corpo. Ucciso da un «ragazzo di vita». Sarà la nostalgia. Sarà che l'Italia sente terribilmente il silenzio della sua voce. Fatto sta che Pasolini ritorna. O, meglio, si rifà vivo in uno straordinario libro a fumetti scritto e disegnato da quel talentuoso di Davide Toffolo. Si intitola «Intervista con Pasolini», lo pubblica la Biblioteca dell'Immagine di Pordenone, che lo distribuirà nelle librerie a partire dalla prossima settimana.

Toffolo non si è mai spacciato per un fan di Pasolini. Anzi, l'autore di splendidi romanzi a fumetti come «Piera degli spiriti», «Fregoli», «Carnera, la montagna che cammina», il musicista che da anni conquista il pubblico con i concerti e i dischi dei Tre Allegri Ragazzi Morti, ha scoperto quasi per caso una sintonia con l'autore di «Ragazzi di vita». Un filo sottile annodato, in un momento qualunque, dal Destino.

È stato Enrico Molteni, il bassista dei Ragazzi Morti, a portarlo sulla strada di Pasolini. «Stava preparando un esame a Trieste, a Scienze della comunicazione», spiega Toffolo. «Un giorno Enrico mi ha buttato là una frase: "Guarda che in quello che sostenevo e scriveva Pasolini ritrovo molte delle tue idee". Erano solo parole, ma si sono trasformate in un cortocircuito. Sì, perché a quel punto, «Eltofo», come lo chiamano affettuosamente amici e fan, s'è intestardito a scoprire quella sintonia. E mentre leggeva, consultava,



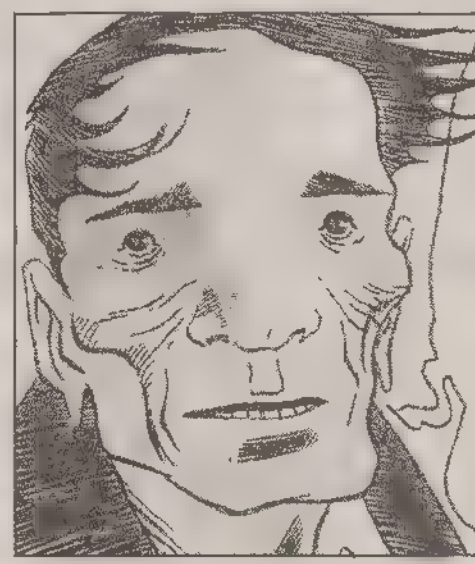
mescolava carte e poesie, articoli e brani di romanzo, ha preso forma una storia.

Ci scherza su, Toffolo. «Se non nasci miliardario, finisce che sei costretto a farti venire sempre nuove idee». E «Intervista con Pasolini» ruota proprio attorno a un'idea. Quella che nell'odierna Italia dei veleni, delle risse, del «tutto è possibile», la voce di PPP, come per incanto, ritorni a pren-

dere forma. In realtà, il signor Pasolini che si materializza all'improvviso davanti agli occhi del protagonista di questo libro non dice mai apertamente: «Sì, sono proprio io. Non sono mai morto e, quindi, eccomi qui». Lo dà per scontato. Parla con la sua voce, usa le sue parole, gli assomiglia maledettamente. Sa tutto di lui. Insomma: o è proprio lui oppure è un suo doppio clonato da chissà quale folle mente.

Il signor Pasolini accetta di apparire davanti a una telecamera. Acconsente a rilasciare un'intervista per far sapere all'Italia che l'omologazione la sta distruggendo. Che l'assenza di gente capace di dire «no» la sta spingendo tra le braccia di un nuovo fascismo. Di una dittatura molto più subdola di quella del ventennio: il dominio assoluto della società dei consumi. «Sarà probabilmente la più brutta epoca della storia dell'uomo», proclama amaro il signor Pasolini. «L'epoca dell'alienazione industriale».

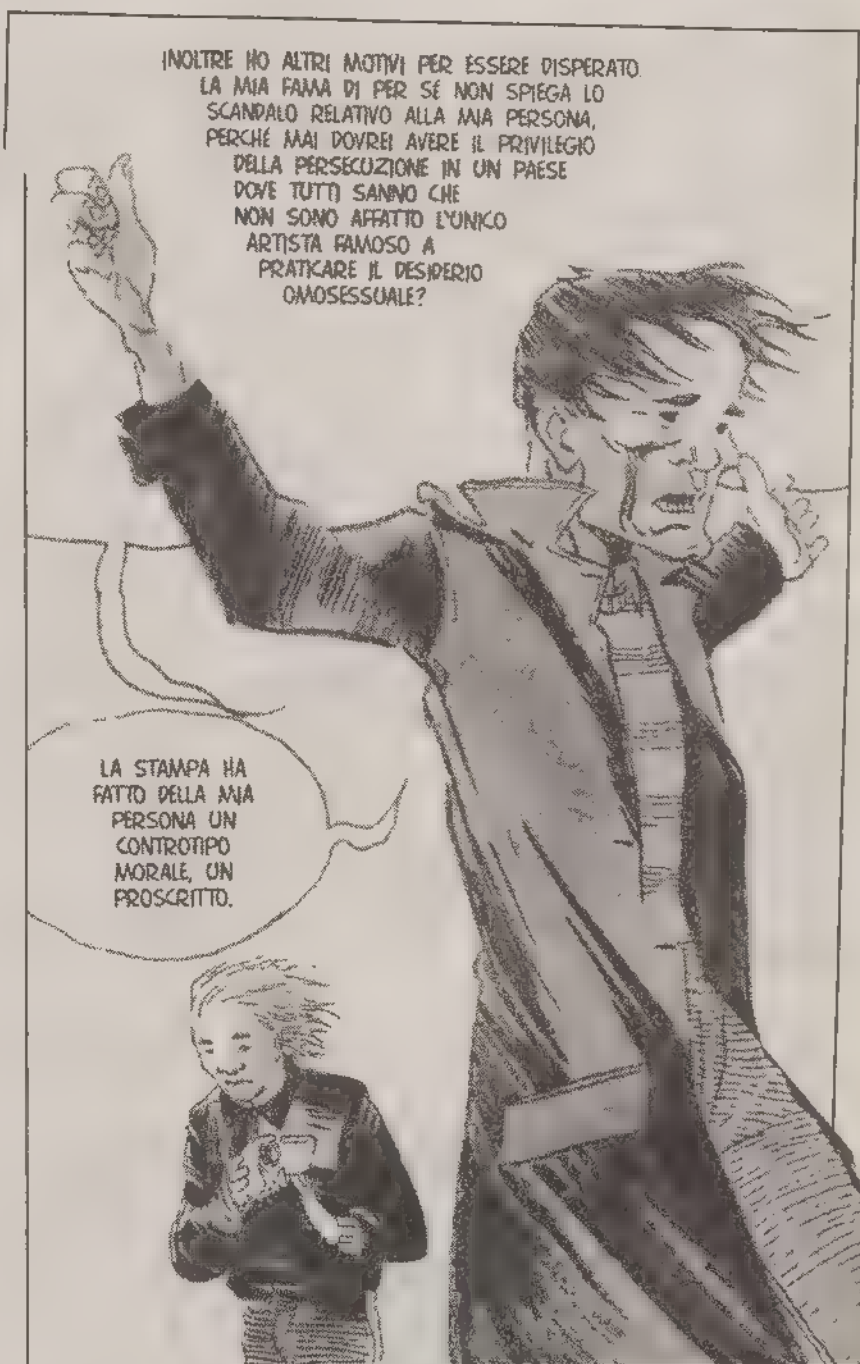
Inseguendo Pasolini, mettendo assieme, pezzo dopo pezzo, un'intervista che ha



QUESTA OMOLOGAZIONE HA ORMAI DISTRUTTO L'ITALIA. VOGLIO PERCIÒ DIRE CHE IL VERO FASCISMO È PROPRIO LA SOCIETÀ DEI CONSUMI. NOI CI TROVIAMO ALLE ORIGINI DI QUELLA CHE SARA' PROBABILMENTE LA PIÙ BRUTTA EPOCA DELLA STORIA DELL'UOMO. L'EPOCA DELL'ALIENAZIONE INDUSTRIALE.



Un'altra sequenza della storia dedicata a Pasolini e, a destra, l'autoritratto di Toffolo.



Il Pasolini di Toffolo in un momento chiave dell'intervista.

la forza dirompente del suo sguardo impietoso sul divenire dell'Italia, il protagonista del libro ripercorre, come in sogno,

con affetto e nostalgia, i luoghi del poeta. Tra Casarsa e il «casel» di Versuta, tra Bologna e la Roma del suo «Accattone». E nelle parole, nei gesti di quel Pasolini si fa strada l'ombra di un mistero.

«Anche se qualcuno continua a considerare il fumetto un prodotto da gabinetto, da

edicola ferroviaria, io mi sento un artista», dice Davide Toffolo. E questa sua «Intervista a Pasolini» arriva a confermare quanta passione, quanta arte, quanta generosa intelligenza, il fumettaro e musicista pordenonese sappia trasferire nei suoi libri.

Quando il signor Pasolini urla «l'Italia sta marcendo in un benessere che è egoismo, stupidità, incultura, pettegolezzo, moralismo, conformismo: prestarsi in qualche modo a contribuire a questa marcescenza è, ora, il fascismo», un brivido ti corre lungo la schiena. Perché finisci per scorgere, in piena luce, il baratro verso il quale stiamo correndo allegramente.

Alessandro Mezzana Lona

di Miran Kosuta

Come sempre, in principio era il verbo: due chiacchiere tra amici, parole corsare scambiate in fretta sul marciapiede di via Battisti a Trieste pochi mesi prima che l'alba di quel 21 maggio 1999 costringesse Fulvio Tomizza ad attraversare il suo ultimo, estremo confine con un visto di sola andata. Mi parlò del libro che stava ultimando, «Nel chiaro della notte», ma accennò poi subito e con particolare trasporto al romanzo pubblicato nel 1997, «Franziska», del quale auspicava quanto prima anche una versione slovena. «In fin dei conti», ebbe a confessarmi con un pizzico di amarezza visto lo scarso interesse fino ad allora manifestato dagli editori d'oltralpe per la traduzione dell'opera - questo è un libro che parla soprattutto di voi, dell'amore tormentato tra una slovena e un italiano. Eppoi vorrei restituire in qualche modo Franziska alla sua cultura e alla sua lingua d'origine».

Fulvio esprime, quindi, il desiderio che fosse io a tradurre il romanzo, non appena se ne fosse presentata l'opportunità. Gli diedi la mia parola. E quella promessa è stata mantenuta: la traduzione in lingua slovena di «Franziska» è uscita pochi giorni fa, con il titolo di «Franziska», presso la casa editrice carinziana Mohorjeva založba di Klagenfurt.

Non è stato - come ben sa chi traduce per mestiere oltretutto - un lavoro agevole. Al contrario. Puoi anche conoscere a menadito la teoria della traduzione, dal citatissimo San Gerolamo del «non verbum et verbum sed sensum exprimere de sensu» ai saggi di Walter Benjamin, Rudolf Pannwitz, Benvenuto Terracini, Roman Jakobson, Georges Mounin o Peter Newmark, ma quando ti ritrovi a tu per tu con il Testo, solo con l'Autore e la sua lingua - la schiena che duole, le dita anchilosate sulla tastiera del computer, la parola che non vuol saperne di svestire dal-

LETTERATURA Miran Kosuta ha curato la versione del romanzo per la Mohorjeva Založba di Klagenfurt

Tradurre «Franziska» di Tomizza in sloveno: una sfida

Una scrittura apparentemente lineare che rivela, però, un grumo di significati nascosti

la punta della lingua... - le cose cambiano radicalmente e non c'è grammatica o manuale che possano illuminarti.

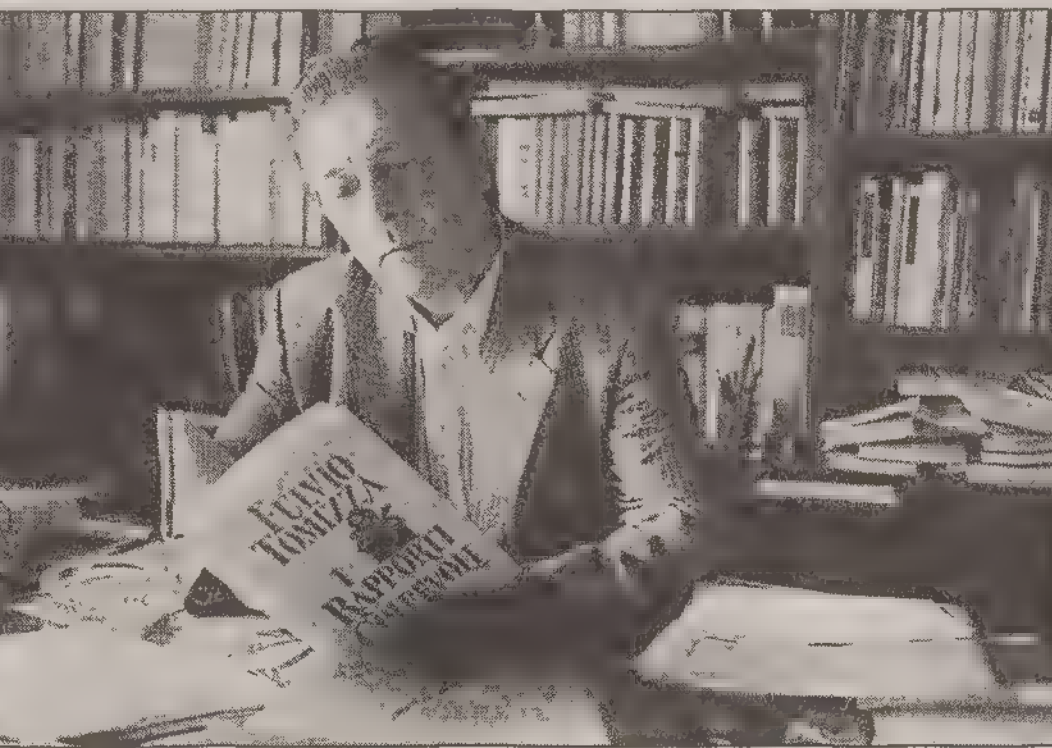
Devi percorrere da solo e con le tue gambe la tangenziale che, marciando al di là del «segno» di Pierce e Sapir, avvicina il traduttore alla sua irraggiungibile meta: la «pura lingua» di Benjamin, il peculiare «modo d'intendere» della cultura d'arrivo, la sostanza universale delle cose, delle emozioni, dei sentimenti, celata al di là del caligramma linguistico, quell'inesprimibile «mondo non scritto» di cui parla Italo Calvino, quel «ciò che sta dietro» la parola di cui canta il poeta ceco Jan Skácel. E se hai a che fare con un romanzo di Tomizza, la tua sarà tutt'altro che una placida passeggiata domenicale.

La scrittura di Fulvio è infatti così: apparentemente lineare, essenziale, immediata, limpida, naturale come il giallo delle ginestre tra i sassi dell'Istria. Poi però, scavando più a fondo nell'uno della sua prosa, ecco dipanarsi in realtà sotto la superficie un sorprendente groviglio di radici: connessioni sintattiche e motiviche, parallelismi concettuali e strutturali, gangli lessicali, osmosi semantiche...

Anche «Franziska» - sotto il profilo tematico forse il più «sloveno» tra i romanzi dell'autore istro-triestino, dopo «L'amicizia» (1980), «Gli sposi di via Rossetti» (1986) e prima di «La visitatrice» (2000) - non smentisce la semplice complessità della prosa tomizziana. È un racconto solo in apparenza elementare, monografico: la vicenda di una ragazza carinziana di San Daniele,

nata (imbrigliando un po' sui tempi...) il primo gennaio del 1900, ragion per cui le viene concesso, come a ogni suddito austro-ungarico venuto alla luce nelle prime sei ore del ventesimo secolo, il personale padrino del sovrano Francesco Giuseppe e un donativo speciale di mille corone. Per fantasia dell'autore la protagonista diviene così figlioccia dell'imperatore. Ma la sua figura e la sua storia non sono del tutto inventate, avendo Tomizza tratto ispirazione per il romanzo da un'effettiva corrispondenza d'amore, intercorsa nella prima metà del '900 tra una slovena triestina, Vera Selj, e un ingegnere cremonese, Nino Ferrari, all'epoca della sua permanenza a Trieste ufficiale dell'esercito italiano.

Come ovvio, l'autore ha radicalmente rielaborato, sconvolto, plasmato a propria misura demagogica il sostrato biografico dei loro epistolari amorosi, mantenendo però sostanzialmente inalterato il nucleo tematico, problematico e contenutistico della vicenda: il complesso, traumatico rapporto tra due persone, due anime differenti per sesso, provenienza, cultura, nazionalità, lingua, estrazione sociale che si sfiorano per un



Fulvio Tomizza ha saputo raccontare con sensibilità i tormenti di chi vive sul confine.

attimo, intrecciando i propri destini e innamorandosi reciprocamente, ma poi non sanno, riescono o vogliono sancire il loro incontro con un matrimonio, fondersi l'uno nell'altro per la vita.

A priva vista monodico, il «soggetto» del romanzo tradisce, però, innumerevoli e profondi risvolti simbolici: perché non si può non leggere la palpitante, ma lineare cronologia narrativa dell'amore tra Franziska e Nino - un sentimento che dapprima timido, tenero, poi via via più passionale e maturo andrà infine a sapersi, raffreddarsi e a spegnersi lentamente come la fiamma di una candela - anche quale metafora collettiva del rapporto tra sloveni e italiani *tout court*: due popoli, culture, lingue e mondi che stanno intrecciando i loro

destini in quest'area da ormai più di un millennio, ma che non sono mai riusciti a innamorarsi per davvero, né - tanto meno - a fondersi l'uno con l'altro in una produttiva simbiosi interculturale. Le cause? Molteplici, certo: la storia, la politica, gli opposti nazionalismi ottocenteschi, l'irredentismo, il fascismo, le foibe titine, l'esodo istriano, la perduta sapienza linguistica dello sloveno da parte italiana, la chiusura a riccio della minoranza e i diritti ad essa negati per mezzo secolo punale dall'Italia repubblicana e democratica del secondo dopoguerra... Ma, dipingendo nel romanzo la titubanza di un colto borghese italiano a sposare la figlia di un semplice falegname, Tomizza sembra suggerirci anche altro: la radice classista del conflitto et-

no dei nervi scoperti del capoluogo giuliano ritornando ancora una volta a quelle tematiche di frontiera peculiari a tante, forse persino a tutte le sue prose. Con un discorso importante, tuttavia. Mentre la conflittualità drammaturgica dei suoi romanzi del ciclo istriano - da «Materada» a «La miglior vita» - o di quello storico - da «Il male viene dal Nord» a «Fughe incrociate» - originava perlopiù da scismi epocali esterni ai protagonisti, da spaccature ideologiche, religiose o politiche individuabili nella società e nel mondo, le ragioni del divorzio sentimentale di Nino da Franziska risiedono invece nell'intimo dei loro cuori, nelle mille contraddizioni della vita, nella lontananza geografica oltretutto cul-

turale, nelle paure individuali, nelle occasioni sprecate, nelle parole non dette. L'intrinseco «messaggio» del romanzo parla così la lingua della tragedia greca perché insinua tra le pagine il concetto aristotelico di «hamartia», la colpevole innocenza dei protagonisti, uomini o popoli che siano: vorrebbero conoscersi, amarsi, costruire un futuro comune, ma finiscono schiacciati loro malgrado tra l'incudine del destino e il martello della storia.

Per questo «Franziska» non appare soltanto uno tra i romanzi più «sloveni», ma anche più umani, toccanti e artisticamente convincenti dell'intero opus tomizziano.

Tradurlo in sloveno è stata, inutile confessarlo, una sfida su molti fronti: quello concettuale, tematico, contenutistico, ma anche e soprattutto linguistico. Come trasferire in uno sloveno tutto imperniato sul verbo il periodo prevalentemente sostantivizzato di Tomizza? Come dare concretezza semantica alle lunghe, minuziose, profonde, a volte quasi anacolutiche elucubrazioni dell'autore senza svilirne la chiarezza e l'eleganza? Come ricreare nel codice d'arrivo il metaforismo magmatico e polifonico di «Franziska»? Fino a che punto rispettare l'ariosa, ipotattica, ma sempre ergonomica arca della scrittura tomizziana? Che farne poi delle interfezioni croate nello sloveno di Franziska («Škipac» per Skripec, *sam se uždignja* ecc.), particolarmente che, se rese letteralmente, avrebbero ostacolato non poco quell'edico «ritorno alla cultura e alla lingua d'origine» augurato alla protagoni-

sta dallo stesso autore?

E come rendere, infine, appieno quei raffinati giochi di parole nel testo o l'effetto comico suscitato dall'italiano stentato di Franziska? Come ripercorrere in sloveno la sua maturazione linguistica, il suo progressivo avvicinarsi a uno standard italiano infine fluido e corretto, che Tomizza ha deliberatamente intessuto nel romanzo per sottolineare anche con un contrappeso fonico, con un inverso parallelismo strutturale, l'allontanamento e il progressivo distacco dei due innamorati?

In un suo saggio acuto e stimolante intitolato «Il compito del traduttore», Walter Benjamin consiglia: «Come la tangente tocca la circonferenza di sfuggita e in un solo punto, è come questo contatto sì, ma non il punto, le prescrive la sua legge, per cui essa continua all'infinito la sua via retta, così la traduzione tocca l'originale di sfuggita e solo nel punto infinitamente piccolo del senso, per continuare, secondo la legge della fedeltà, nella libertà del movimento linguistico, la sua propria via».

Ha saputo la versione slovena di «Franziska» sfiorare l'originale tomizziano nell'unico atomo del senso per proseguire poi, libera e fedele, la sua via verso l'inesprimibile mistero della «pura lingua»?

Sarà dei lettori l'inappellabile sentenza che richiederà alla fine il cerchio del verbo. Al traduttore è bastato il viaggio, il periplo: rituffarsi nuovamente nella grande prosa di Tomizza, inebriarsi del profumo delle sue ginestre, colloquiare con lui attraverso il testo come quel giorno in via Battisti a Trieste per onorare la parola data a un amico. Lo scrisse del resto tempo fa Gino Brazzaduro, un altro «homme de lettres» istriano precipitato purtroppo anzitempo - come Fulvio Tomizza, Arnaldo Bressan o Giorgio Depangher - nell'«azzurro infinito» di Srečko Kosovel: «Tradurre è solo un modo di amare...».

CINEMA La Cortellesi protagonista del nuovo film di Carlo Mazzacurati «A cavallo di una tigre»

I sogni infranti di Paola-velina

Non un remake, bensì un omaggio alla commedia all'italiana

ROMA «Ci si continua a divertire all'idea che il cinema sia una cosa simpatica. E oggi abbiamo un presidente del Consiglio con queste caratteristiche. Abbiamo il Sordi che ci meritiamo, come dice Moretti, ma io non ho mai amato quel tipo di commedia all'italiana», sbotta il regista Carlo Mazzacurati mentre presenta «A cavallo di una tigre», il suo ultimo film, prodotto da Rai Cinema, Marco Piccioni e Marco Valsania, che ha per interpreti Fabrizio Bentivoglio e Paola Cortellesi e che uscirà nelle sale l'8 novembre.

Si parla non a caso di commedia all'italiana perché il film ha lo stesso titolo: quello del '61 di Luigi Muncini interpretato

no Manfredi, Valeria Moriconi e Gianmaria Volontè. «Era un film molto bello, certo non inferiore ai «Soliti ignoti» o a «Una vita difficile», anche se non ha avuto successo che avrebbe meritato. Questo, che ho girato con Franco Bernini, è Age e to a quello scritto, un re-Scarpetti, ma pronto, come ha quel partito dalla me se fossi storia di un suo ombra, anche un po' uomo no, incapace di legare, che gli stanno ingegnere, che si trova a passare tor, guai, ma che alla fine tendono un uomo migliore, uno che ha guadagnato una diversa consapevolezza, una diversa sensibilità e tolleranza. La differenza più evidente è dovuta ai 40 anni



Paola Cortellesi

che sono passati. Nel film di Comencini l'impatto del mass media era a inizio percorso, qui ormai ne siamo psicologicamente immersi, il personaggio interpretato da Bentivoglio non riesce neanche più a distinguere tra finzione e realtà, pensa che la

sua vita possa cambiare con la facilità con cui si cambia canale «col telecomando. Il mio è un film più grottesco, abbiamo immerso in quell'ombra il nostro tempo. Ma è soprattutto la storia di due che alla fine ci riescono a spogliarsi di tutte le cose inutili e a rimettere in asse la loro vita con la consapevolezza che è piena di tranelli».

Uno di questi era stato credere che un vero scopo nella vita potesse essere diventare una star in tv. Perché è questa l'aspirazione di Antonella, ragazza madre e velina-ballerina di cui s'innamora Guido, prima d'imbattersi in galera nel truce turco ergastolano (Tuncel Kurtiz) che gli cambierà la vita. «Pensare che andare in

tv, attratte da luci e paillettes, senza nessuna preparazione ti possa cambiare la vita è un'illusione che appartiene a molte giovani - dice la Cortellesi - io ne ho incontrate tante a Mediaset. Ma non sono le sole, penso che sia ancor più grave, anzi gravissimo, scambiare per giornalisti delle persone impreparate vestite da adolescenti che fanno domande senza un po' di rispetto per chi vanno a intervistare. Penso che solo un certo tipo di tv crei questi «mostri» convinti che basta il fisico».

Scelta da Mazzacurati che era rimasto incantato vedendola in «Mai dire gol», la Cortellesi, oltre all'impegno con Morandi, sta girando anche il film di Riccardo Milani «Il posto dell'anima».

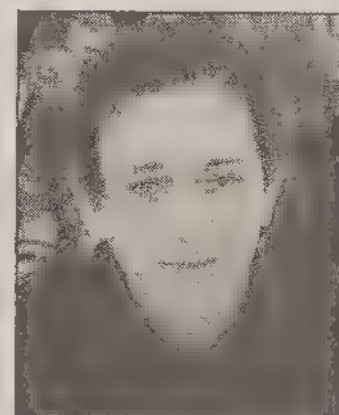
Marina Pertile

A Roma il regista palestinese, premiato a Cannes

Elia Suleiman: «La destra sta occupando il mondo»

ROMA «Ormai è sempre più chiaro: le intenzioni della destra di oggi sono quelle di occupare il mondo. Per esempio, il vostro presidente del consiglio possiede l'Italia. Niente di personale contro di lui» dice Elia Suleiman, regista palestinese ier a Roma per presentare il suo film «Intervento divino» che a Cannes ha vinto il premio della giuria. Il regista, che nel film racconta con toni surreali la difficile vita di un giovane palestinese a Gerusalemme, descrive quello che sta succedendo nel suo paese «come la più grave occupazione esistente oggi al mondo». E dice: «una occupazione che è solo il microcosmo di quella su scala planetaria».

È possibile la pace in Medio Oriente? «Per i palestinesi sarebbe davvero importante arrivare alla fine dell'occupazione e far sì che i bambini possano andare a scuola



Elia Suleiman

la senza essere sparati. I palestinesi di fatto vivono senza democrazia. Ma perché cambiare, Israele dovrebbe diventare uno stato non sionista, ma secolare e democratico».

Il regista quarantenne nato a Nazareth e vissuto a Gerusalemme, tiene poi a smentire quanto riportato dai giornali a Cannes: «non ho mai detto che sono contro la nascita dello Stato Palestinese. Non credo alla necessità di due stati, né di fili spinati tra Israele e Palestina, penso a qualcosa che non abbia confini». Questo film aggiunge: «non è pro o contro Israele, nella lavorazione ha prevalso il cinema e forse anche per questo è stato venduto in tutto il mondo».

Ma piacerà ai palestinesi? «Lo saprò sabato - dice Suleiman - quando il film inaugurerà una nuova sala cinematografica a Ramallah».

PERSONA L'attore comico conosciuto dal pubblico di «Target» e «Convencion» sarà ospite il 6 novembre del capoluogo isontino

Enrico Bertolino: una «iena» in cattedra all'Università di Gorizia



Enrico Bertolino con Natasha Stefanenko.

GORIZIA «Mi piacerebbe parlare ai ragazzi dell'importanza dell'ironia nella vita e nel lavoro. Ma tanto so già che la prima cosa che mi chiederanno sarà perché non ho portato con me la Stefanenko!». Serio sì, ma senza mai perdere il consueto guizzo di spirito. Enrico Bertolino, neppure in versione «prof», smentisce se stesso. Attesissima guest star della giornata universitaria «University made in Go» del 6 novembre, a pochi giorni dal suo exploit in cattedra, dalle 11.30 alle 12.30, sul palco dell'Auditorium della cultura friulana in via Roma a Gorizia, il comico milanese che ha legato il suo nome a trasmissioni come «Target» o «Convencion» (ora è in tv con le «lene»), si racconta, nella doppia veste di «formatore» e «attore».

Ovvero, un «form-attore», per dirla a modo suo. Che significa «che si può portare

un po' di azienda nel teatro e un po' di teatro nell'azienda. Da formatore cerco di trasmettere l'euforia del teatro e, viceversa, da attore, cerco di portare nel teatro un po' di organizzazione aziendale». A Gorizia le due anime di Bertolino, comico di fama ma anche professionista della comunicazione, richiederanno un insolito punto di fusione all'incontro pubblico con gli studenti delle Università di Udine e Trieste. Inutile dire che sarà il vero clou della giornata di festa, organizzata dall'Associazione Camelot degli studenti di Relazioni Pubbliche dell'Ateneo di Udine (sede di Gorizia), in collaborazione con i colleghi dell'Università giuliana, grazie al sostegno del Comune di Gorizia, del Consorzio per lo sviluppo del polo universitario goriziano. Tra gli sponsor, la Carigo, l'Ascom Gorizia e la ditta Web&Go.

Per Bertolino non è un vero debutto ex cathedra. «Ho già avuto questa opportunità, alla Bocconi, alla Cattolica, con alcuni studenti di Assolombarda, ma anche a Pae-stum e Salerno. Queste occasioni sono un buon motivo per fare un po' di festa con gli studenti, che hanno un tasso di euforia superiore a quello che si trova nelle aziende». Ma ciò che rende ancor più speciale la sua presenza a Gorizia è il fatto che per la sua partecipazione, cercata e ottenuta con tenacia dai ragazzi di Camelot, non ha richiesto alcun compenso, al di fuori del rimborso spese.

Il titolo del suo intervento goriziano suona come un enigma. «Quando comunicare... diventa uno scherzo». «Di cosa parlerò? Non lo so ancora e questa è la cosa più bella. Probabilmente parlerò della mia esperienza: di quello che mi è capitato e di quello che ho voluto che mi capitasse».

LETTURE

Campanotto pubblica «Cucinando per Madam» di Marta Sgubin

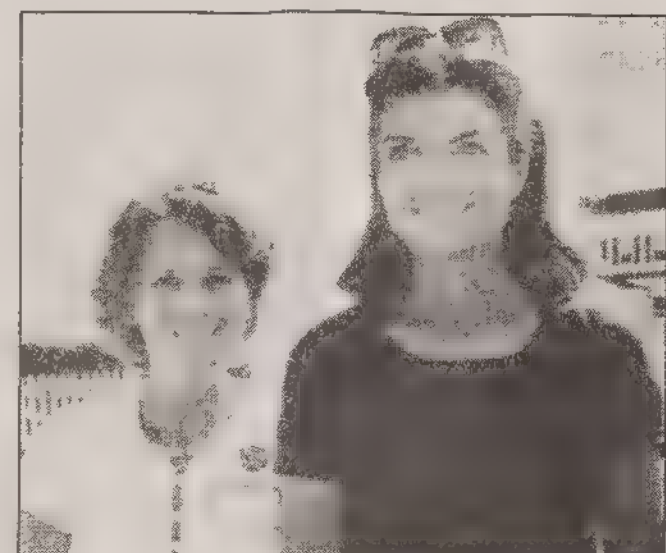
Storie dei Kennedy raccontate da chi li ha presi per la gola

Siamo a Spessa, in una delle sale del Castello dove l'imprenditore Loretto Pali ama di tanto in tanto fare «un po' di cultura» con l'aiuto di Gilberto Ganzer, direttore dei Musei di Pordenone. Questa volta si celebra la friulana Marta Sgubin e il suo libro «Cucinando per Madam, Ricette e ricordi dalla casa di Jacqueline Kennedy Onassis» (Campanotto Editore).

Il lavoro si differenzia dai soliti manuali sia perché tratta di illustri fornelli, sia perché il testo è diviso in dodici capitoli ciascuno dei quali corrisponde ad un mese dell'anno. L'autrice, nata a Fiumicello ed emigrata a Parigi come «jeune fille au pair», è poi magicamente approdata in qualità di baby sitter (e di questo a lungo tratta la prima parte) alla corte dei potenti Kennedy, dove è diventata dapprima governante e infine cuoca.

Piccolina, più giovane di quanto uno si aspetti e piuttosto sobria nel suo completo pantalone scuro, scopre sul polso destro una sovrabbondanza di bracciali mentre regge saldamente il microfono nel quale parla con incredibile disinvoltura. Come se la sua vita non fosse trascorsa fra le pentole di casa Kennedy, ma fra uno speech e l'altro, Marta Sgubin racconta e racconta di ciò che la famiglia americana adorava mangiare. A dire il vero, alla selezionata platea del Castello di Spessa, più che «cosa» mangiassero, pare interessare assai di più «come» Jackie i suoi figli mangiassero e che tipi fossero i Kennedy nel quotidiano.

Il pubblico, infatti, va in visibilio sia quando Sgubin descrive la foga con la quale «uncle Teddy» si tuffava nelle sue barabbietole rosse, sia quando scopre che John-John era uno scolaro un po' cocciuto e non aveva nessuna voglia di imparare il francese, ma va letteralmente in sollacchio quando la governante racconta che un giorno Madam, mentre ficcava una bustina di tè in una tazza d'acqua fredda, le disse «Hai visto Marta che mi faccio un tè da sola? Mi insegnerai a cucinare?». Risposta: «Sì, ma prima d'insegnarti a cucinare devo insegnarti a far bollire l'acqua». Anche «Il Presidente



Marta Sgubin con Jacqueline Kennedy.

Kennedy» pare apprezzasse molto la cucina di Marta che lei stessa descrive come «leggera e saporita».

Sig. Sgubin, ma lei alleggerisce le ricette così come le viene o ha scoperto le semplificazioni dei maestri italiani contemporanei come Marchesi, Vissani, Perange-lini...?

«No, no, la mia è una dote naturale, mi riesce tutto bene, anche quello che non sperimenterò prima, e alleggerisco di mia iniziativa sia le ricette friulane di famiglia, anche le ricette che ho imparato in Francia, e pure le ricette americane che ho appreso in 35 anni di vita negli States».

Mi racconti qualcosa sui Kennedy. Ad esempio: amavano andare al ristorante?

«Ma neanche per idea, Madam detestava mangiare fuori casa, diceva che quando mangiava al ristorante stava sempre male, le era tutto pesante, era un palato sovrappeso, sa? Anche il Presidente mi diceva sempre «Ah, Marta, quando cucini tu le cose ti riescono bene come per magia»».

Complimenti per aver scelto questo splendido castello per la sua presentazione. Sa che «Castello di Spessa» è anche l'etichetta dei vini che produce Loretto Pali?

«Sì, mi è stato detto e non vedo l'ora di assaggiarli: sa, quando io sono partita in Friuli, si producevano ancora vini di bassa qualità».

E mi tolga una curiosità: Jackie, così attenta al cibo, curava anche i vini?

«Sì, certo. Dei vini italiani le piaceva solo l'Amarone, anche se è un vino che non si adatta alla mia cucina, comunque in genere in casa si bevevano solo vini francesi».

E la mattina facevano colazione insieme?

«Ah sì, Madam era intransigente su questo, voleva che si trovasse la mattina a fare colazione in cucina tutti assieme con i bambini, e ogni tanto c'era un po' di confusione, sa, erano persone normali, come tutti noi, quindi ogni tanto qualcuno urlava, qualcuno litigava, qualcuno piangeva...».

Rossana Bettini

CONCERTI Il pianista oggi a Trieste

Maurizio Baglini: note di un grande talento

TRIESTE Il suo talento è riconosciuto dalla critica e dalle giurie internazionali: premiato al «Busoni» di Bolzano, al Premio «Chopin» di Varsavia e al Concorso William Kapell del Maryland, il pianista Maurizio Baglini, ventisettenne - protagonista del prossimo concerto dei «Giovedì in Sala Tripeovich», questa sera alle 20.45 - si è aggiudicato all'unanimità, nel 1999, il prestigioso World Music Piano Master di Montecarlo. Un riconoscimento non certo indifferente per l'evoluzione della sua carriera.

«Partecipare a un concorso importante - spiega l'artista - permette a un giovane interprete di confrontarsi con il pubblico e la critica. A maggior ragione, la vittoria di un Premio schiude preziose opportunità concertistiche per le stagioni a venire. Ma è anche vero che oggi, in Italia, ci sono troppi concorsi. Vincere è il modo più rapido, forse l'unico per emergere. Però

non credo sia l'unica prerogativa, all'esordio di una carriera concertistica. Il sistema musicale, così com'è organizzato, tende ad una «standardizzazione» che penalizza la creatività e l'individualità degli interpreti. Dovremmo invece approfondire il contesto e l'aspetto filologico di una partitura, dovremmo curare la ricerca sul testo, personalizzando sin dai primi studi l'approccio alla musica. Dovremmo, insomma, seguire l'esempio dei maestri. Artisti come Horowitz, Richter e Benediti Michelangeli restano fra i miei primi riferimenti, dopo gli insegnamenti di Giampiero Semeraro al Conservatorio di La Spezia, di Piero Rattalino e Lazar Berman all'Accademia



Maurizio Baglini

Pianistica di Imola».

«Giovani protagonisti e grandi maestri» è, appunto, il filo conduttore del Festival pianistico triestino, e della Stagione Musicale allestita dalla Fondazione Regionale per lo Spettacolo.

«Il Friuli Venezia Giulia dimostra di voler incentivare concretamente i giovani interpreti. Il problema è complesso: bisogna «rigenerare» un'intera generazione di interpreti, stimolare lo sviluppo delle individualità. Penso al musicista triestino Dario De Rosa, che ha praticamente inventato il Trio, in Italia. Oppure penso ai grandi maestri della scuola russa, così riconoscibili e personali... Bisogna stimolare questo tipo di creatività, e al tempo stesso rivitalizzare il pubblico dei concerti: quando suonano in giro per l'Italia, difficilmente trovo in platea molti giovani spettatori».

Il programma che presenterà questa sera, in occasione del recital triestino, suona piuttosto gradevole per un vasto uditorio. «Ho scelto due autori romantici, Schumann e Liszt, per un repertorio sicuramente accattivante, ma non scontato. Il «Carnaval op. 9» di Schumann è ispirato alla tradizione della Commedia dell'Arte, e rientra, come la partitura di Liszt «Années de pèlerinage. Deuxième Année, Italie», fra le pagine forse meno rilette dei due autori. La mia speranza, a fine concerto, è che il pubblico abbia condiviso un'esperienza emotivamente stimolante».

Progetti? «Dedico una parte significativa della mia attività alle registrazioni discografiche: entro Natale avrò completato l'incisione di due nuovi cd».

Un'opera-balletto

Corto Maltese debutta a Jesi con le musiche di Paolo Conte

JESI Ero del fumetto colto, Corto Maltese, marinaio romantico e disincantato creato dalla matita di Hugo Pratt, è protagonista di un'opera-balletto che debutta domenica nell'ambito della 35 stagione lirica del teatro «Pergolesi» di Jesi per l'interpretazione di Gioele Dix e le musiche di Paolo Conte.

Già nel 1982 e 1983 Pratt, insieme allo scrittore Alberto Ongaro e al regista Marco Mattolini, firmò una riduzione teatrale delle storie del personaggio con Gerardo Amato, Alessandro Benvenuti, Athina Cenci e Daniele Trambusti. A differenza di quella piece la produzione del «Pergolesi» apre il mondo di Corto non solo alla parola, ma anche alla musica e alla danza.

DISCHI



Bocelli torna con «Sentimento»

MILANO S'intitola «Sentimento» il nuovo album classico del tenore Andrea Bocelli, che ha lavorato su parte del repertorio ottocentesco per violino e voce insieme con il maestro Lorin Maazel, che nel disco ha il triplice ruolo di coautore, arrangiatore e solista al violino. Il cd, che esce oggi, è stato presentato alla Triennale dal tenore stesso che ne ha proposto alcuni brani dal vivo.

RISTORANTI E RITROVI

Halloween al «Tender Pub» con «Ado e Over».

Ristorante Riccione

Cene con musica dal vivo ogni sabato. Via Molino a Veneto 70 - 040/366913.

Per essere presenti in questo spazio telefonate alla

A.MANZONI & C. S.p.A. 040.672831

Caro papà, nel libro

«LA STORIA PIU' BELLA», racconti come, grazie ad una sensitiva, parli con me (nella foto), che vivo nell'alidà. Il libro, come per miracolo, TRASMETTE LA FORZA DI CAMBIARE MERAVIGLIOSAMENTE LA VITA.

IL LIBRO E' IN VENDITA IN EDICOLA

WWW.LASTORIAPIUBELLA.COM TEL. 02/67071608

TEATRO «Duo di Feydeau» con Luciano Virgilio e Patrizia Zappa Mulas in scena al Politeama Rossetti

Giooco al massacro, con leggerezza

Un meccanismo comico incalzante scandisce l'eterno litigio di coppia

TRIESTE Coppie scoppiate ed equivoci. E fin troppo trasparente, come il vetro stile deco della scenografia firmata da Marco Capuana, il «Duo di Feydeau» che il Teatro Stabile dell'Umbria ha presentato martedì sera al Politeama Rossetti per la stagione del Teatro Stabile regionale. Uno spettacolo che riunisce i due atti unici «Signora, sua madre è piuttosto... mortale» e «Ma non andare in giro tutta nuda», scritti dal celebre drammaturgo francese verso la fine della sua vita, in piena Belle Époque e alle soglie del primo conflitto mondiale.

George Feydeau inserì i due ingranaggi comici nella raccolta «Dal matrimonio al divorzio» e, pur mantenendo il gioco scenico e «effetti co-

mici speciali» caratteristici delle opere precedenti, si percepisce in questi due «pezzi facili» la fine di un mondo e la fine di un uomo.

Gigi Dall'Aglio, regista di questo «Duo di Feydeau», ha voluto sottolineare il meccanismo incalzante usato dall'autore per esibire la leggerezza, simile al vuoto, che pervade la prima coppia di personaggi. Lucien (Luciano Virgilio) e Yvonne (Patrizia Zappa Mulas, a suo agio nel ruolo), il gioco al massacro tra i due, innescato da un rientro a tarda ora del marito, e scandito da un metronomo che fa finto pianista aziona dal finto pianoforte, esageratamente allungato, posto sotto il palco. L'eterno litigio tra Lucien e Yvonne verrà interrotto solo dall'an-



Patrizia Zappa Mulas e Luciano Virgilio. (Foto Lepera)

nuncio che dà il nome al primo atto. Un coup de théâtre che in realtà non interrompe l'erosione di un finto amore in un interno borghese. Si

ride, dunque, ma, come scrisse Bergson quasi nello stesso periodo delle commedie di Feydeau, la risata colpisce «tutto ciò che, in una per-

sona viva, induce a pensare a un meccanismo inanimato». Si ride insomma, per prendere le distanze dall'ingranaggio che potremmo essere e che si rivela attraverso il teatro.

Nel secondo atto Ventroux (un convincente Virgilio), politico in carriera, deve fare i conti non solo con gli avversari, ma anche con Clarisse (Zappa Mulas) che se ne va in giro nuda per casa anche quando ci sono visite importanti. Molto più spumeggiante del primo, «Ma non andare in giro tutta nuda!» descrive tutta l'ipocrisia del politicante che ordina alla moglie di seguire il comune senso del pudore ma poi non ha esitazioni nell'accordarsi con un'industriale suo acerrimo nemico du-

rante le elezioni, gettando a mare la coscienza e l'etica. Satira politica che colpisce allora come oggi, visti i tempi. Ventroux finirà sul letto dello psicanalista. Feydeau non avrà la fortuna di avallarsi della scoperta dell'inconscio: la follia lo uccide nel 1921, dopo che la più grande follia della guerra aveva già ucciso milioni di persone.

Il «Duo di Feydeau», che si avvale accanto a Luciano Virgilio e Patrizia Zappa Mulas, degli attori Daria Panettieri, Massimiliano Cardinali, Paolo Cappelletti e Claudio Bellanti, dei costumi di Vera Marzot e delle musiche di Alessandro Nidi rimarrà in scena al Politeama Rossetti sino al 3 novembre.

Stefano Crisafulli

MUSICA Oggi allo Zanon di Udine

Tullio De Piscopo ricorda Piazzolla

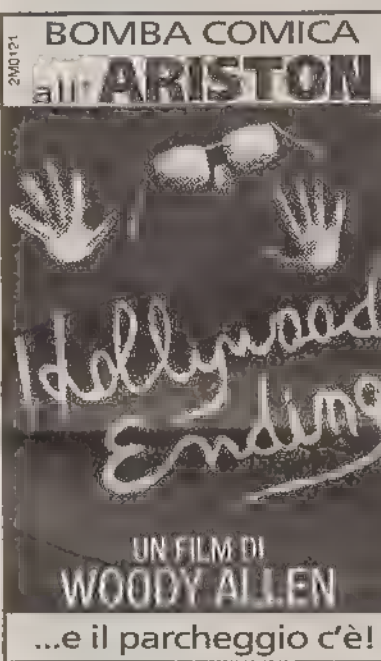
UDINE La seconda giornata del Premio Internazionale «Astor Piazzolla», grande rassegna firmata da Aldo Paganini e da Artemedia (nell'ambito del proprio «Festival de Tango», giunto alla terza edizione), regala agli spettatori un evento musicale davvero da non perdere: oggi, alle 21, l'Auditorium Zanon ospiterà infatti l'attesissimo live-act di Tullio De Piscopo, affiancato da Nando De Luca al pianoforte e da Andrea Bedendo al contrabbasso (ingresso libero).

Il celebre percussionista - presente al premio Piazzolla anche in veste di giurato (e sabato incontrerà il pubblico) - ha accompagnato Astor Piazzolla nei tour mondiali per molti anni e, sempre con il maestro argentino, ha registrato 6 album. Chi meglio di lui, dunque, potrebbe garantire e restituire on-stage l'autentico sapore del tango? Subito dopo il concerto di De Piscopo, in chiusura di serata, salirà sul palco il quartetto di fagotti rumeno Fagottissimo, mentre la prevista esibizione di Peter Soave è stata cancellata perché un improvviso contrattacco ha costretto il mitico strumentista a fare ritorno a Detroit.

Questa mattina, invece, doppia serie di audizioni aperte al pubblico: quelle per i gruppi, alle 10, e quelle per i solisti, alle 17. Sempre all'Auditorium Zanon, sempre a ingresso libero.

Lunedì in San Silvestro
Zudini all'organo
suona solo Bach

TRIESTE Continua lunedì, alle 20.30, nella Basilica di San Silvestro la decima edizione dell'«Ottobre organistico». Giuseppe Zudini eseguirà un programma interamente dedicato a musiche di Bach.



Pienone al Nuovo di Udine per l'edizione post-Cuccarini di «Grease»
Anni '50, tra scuola e brillantina

UDINE Gli anni Cinquanta, in America, in una fotografia di scuola. Le gare di atletica, i concorsi di ballo, le ragazze ponpon, i giubbotti di cuoio nero, le scarpe da tennis, i pullover bianchi, le gonne che frusciano, il drive-in, gli hamburger e le patatine, il petting spinto. Cappelli cotonati per le ragazze. Per i ragazzi, il ciuffo. E chili di brillantina.

«Grease», in inglese, è l'untore. Il musical dedicato alla brillantina nacque negli anni Settanta, quando la tempesta studentesca del '68 cominciò a farsi bonaccia, e la nuova generazione riscoprì le tradizioni dei padri: i capelli impomatati, l'amore romantico, quel «uocci-uocci-uocci» dei Platters che per vent'anni era rimasto in soffitta. Effetto nostalgia.

Che trovata, si disse, Casey e Jacobs, i due produttori, rispolverare un vecchio genere oramai passato di moda: il musical di ambiente studentesco. Lui ama lei. Lei ama lui. Ma lui deve di fare il duro per non sfigurare davanti ai compagni. E lei, ancora un po' timida, deve trovare la grinta che la farà diventare donna. Alla fine il ballo corona la love-story.

Dapprima «Grease» (1972) fu un successo tiepido. Poi un successo. Dopo il film con John Travolta e Olivia Newton-John (1978) entrò nell'albo d'oro dei musical. L'edizione italiana è arrivata alla fine degli anni Novanta, tra i tanti titoli tradotti

e perfezionati dalla Compagnia della Rancia. Un successo pure da noi, anche perché la protagonista era già la «più amata dagli italiani», Lorella Cuccarini.

Nella nuova versione, con nuovi interpreti, «Grease» è in questi giorni ospite al Teatro «Giovanni da Udine». E conferma il previsto tutto esaurito. La voglia di musical, in Italia, cresce esattamente con lo stesso ritmo con cui cala a picco l'interesse per la prosa. E i prodotti di teatro musicale salgono in palcoscenico sempre più ben fatti, rifiniti, professionali. Il cast, in questo caso, è di una ventina di attori davvero bravi. Grinta, presenza, qualità canore, agilità nel ballo che 15 anni fa, quando «Piccola bottega degli orrori» apriva la strada italiana al musical, parevano impensabili.

I complimenti vanno a tutti. Ai bulli in giaccone di pelle che giocano a fare i duri, ma poi si inteneriscono. Alle ragazze che li battono a parolacce e nell'uso corretto del preservativo, ma poi cantano «Hopelessly devoted to you», immancabilmente sono destinate a te. Il bullo protagonista Danny è Michele Carfora, sicuro e oramai rodato. Sally è Simona Samarelli, biondina gatta morta che alla fine tira fuori fisico e toni da vamp. Strappa l'applauso per la bella tenuta vocale l'aggressiva Alice Mistrini. Repliche (anche straordinarie, ma non sarà facile trovare un biglietto) fino a domenica.

Roberto Canziani



Simona Samarelli e Michele Carfora.

APPUNTAMENTI
Mariko Sano a Monfalcone
L'ultimo Carneval in Istria

TRIESTE Oggi, alle 21.30, al Martin's Pub (piazza della Libertà), serata jazz con Piero Cozzi Trio.

Oggi, alle 17.30, alla Biblioteca statale (Largo Papa Giovanni), Omero Antonutti legge le Liriche di Rilke.

Oggi, alle 12, alla Casa della Musica in via Capitelli 3 si presenta la rassegna musicale «Finestre del Mediterraneo», che si aprirà il 5 novembre con una kermesse di musiche e danze di area istriana.

Oggi, alle 21, alla Paninoteca «prima Base», San Dorligo 40, festa di Halloween con musica dal vivo del gruppo Sottosonome.

Oggi, alle 21, al Play Center Perseo festa di Halloween.

Oggi da Spetic, strada di Fiume 425, il mago di Umago, Gianfranco & Flavio Furian. Domani Festa Halloween Heineken con i Cugini di Gianfranco.

Fino a domenica 3 novembre, alle 20.30, al Poli-

teama Rossetti va in scena «Duo di Feydeau», con Luciano Virgilio e Patrizia Zappa Mulas. Regia di Gigi Dall'Aglio.

Domani, alle 20.30, al Teatro Cristallo, va in scena «Sotto banco» di Domenico Starnone, con Ivana Monti e Pietro Longhi.

GORIZIA Oggi, alle 21.30, al TheArt & Co (stradone della Mainizza 130), «Halloween Night» con Blind Mirror, Inter Nos, Flexi Gang, Uranya e Immagine Residua.

Oggi, alle 21, alla Sala Bergamaschi di Gradisca d'Isonzo concerto evento Tribute to Pink Floyd con gli Echoes.

MONFALCONE Oggi, alle 20.45, per la rassegna «Nuovi talenti» concerto della pianista Mariko Sano su musiche di Chopin, Rachmaninov, Skrjabin.

SLOVENIA Oggi, alle 20, al Teatro di Capodistria «L'ultimo Carneval» di Tullio Kezich con Ariella Reggio e Orazio Bobbio.



Ariella Reggio

Addio a Raimondo Botteghelli
valente «tenore di grazia»

TRIESTE Il tenore triestino Raimondo Botteghelli si è spento serenamente e ultranageneroso dopo aver dedicato tutta la sua vita alla musica e al canto. È stato un valente tenore di grazia, avviato allo studio della musica dal papà Ernesto, a sua volta apprezzato cantante agli albori del secolo scorso. Raimondo iniziò giovanissimo la sua carriera presso il Coro dell'Opera di Roma, incarico che dovette lasciare per non aver acconsentito all'obbligatoria iscrizione al partito. Gli anni difficili della guerra lo costrinsero a mestieri più disparati, ma appena possibile riprese a coltivare la sua vocazione. Sposò nel '37 Elda Petri, sua maestra di canto e pianista, con lei collaborando quale docente per molti anni alla Scuola del Centro di cultura popolare.

Dagli anni Cinquanta fu comprimario al Teatro Verdi assumendo con passione il suo compito in centinaia

di spettacoli e contribuendo alla loro riuscita per almeno cinque lustri e al fianco di colleghi famosi. Per il suo contributo in scena, la dedizione e la puntualità ebbe numerosi riconoscimenti e fu convocato anche su altri palcoscenici: in Italia il Carlo Felice di Genova, il Petruzzelli di Bari, il Massimo di Palermo, e all'estero a Dublino, Bucarest, Timisoara, Lione, Oviedo, Bilbao e Lussemburgo.

Smise di collaborare con Enti pubblici a metà degli anni Settanta per non annullare il diritto alla quietudine, ma, sentendosi ancora nel pieno delle forze, collaborò

assiduamente con il Coro della Cattedrale di San Giusto e quindi con quello della Chiesa Greco Ortodossa. Visse gli ultimi anni in una Casa di riposo e anche nella sua ultima residenza gli riuscì di allietare gli ospiti interpretando note melodie e romanze.

c. g.



Raimondo Botteghelli

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA • PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • ALLA CASSA DEL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS, LE PENNE PARKER E I PORTAMONETE

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva 11 Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2002/2003. L'elisir d'amore di Gaetano Donizetti. Sabato 16

Rossetti
TEATRO STABILE DEL TRIESTE
Oggi alle ore 20.30
Politeama Rossetti - Turno A
Spettacolo 2 - La Prosa
Teatro Stabile dell'Umbria

Duo di Feydeau

due atti unici
Signora, sua madre è piuttosto... mortale
Ma non andare in giro tutta nuda!
traduzione di Sergio Ragni
con Luciano Virgilio,
Patrizia Zappa Mulas
e con Claudio Bellanti, Paolo Cappelletti, Massimiliano Cardinali, Daria Panettieri
regia Gigi Dall'Aglio
Durata 2 ore circa con un intervallo
È in corso la vendita per il testamento di Monsieur Marcelin (5-10 novembre) e per il concerto acustico di Luciano Ligabue (9 dicembre).

novembre ore 20.30 prima rappresentazione (turno A/B). Repliche: domenica 17 novembre ore 16 (turno G/G), martedì 19 novembre ore 20.30 (turno C/F), mercoledì 20 novembre ore 20.30 (turno E/C), giovedì 21 novembre ore 20.30 (turno F/E), sabato 23 novembre ore 17 (turno S/S), domenica 24 novembre ore 16 (turno D/D), martedì 26 novembre ore 20.30 (turno B/A). Vendita dei biglietti da martedì 5 novembre 2002, presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19, a Udine presso Acad via Fiedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

IL GIOVEDÌ IN SALA TRIPCOVICH - FESTIVAL PIANISTICO. SALA TRIPCOVICH. Oggi ore 20.45 recital di Maurizio Baglini. Prevendita biglietti: Utat Point (Galleria Protti) e in serata presso la Sala Tripcovich. **AMICI DELLA CONTRADA.** Via Ghirlandola 12, tel. 040-948471. Ore 18 proiezione allo spettacolo «Sottobanco». Circolo Generali. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali. Tesseramenti in corso. **TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA.** Domani ore 20.30 «Sottobanco» con Ivana Monti e Pietro Longhi. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it. **TEATRO MELA.** Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. Graffiti ungheresi. Ore 16: «Ieri» di M. Kellet, 1959, v.o. sott. fr. Ore 18:

«Segreti svelati. Archivi privati, documenti pubblici, tracce di storia», incontro con S. Bottoni, P. Forgacs, F. Guida, P. Vecchi. Ore 19.30: «Il bacio di Kadar - Ungheria privata XII - Socialismo privato II» di P. Forgacs, 1997, v.o. sott. it. Ore 20.30: «L'esodo del Danubio» di P. Forgacs, 1998, v.o. sott. ing. Ore 22.15: «L'avamposto» di P. Gotthard, 1994, v.o. sott. it. «Gli impiccati» di P. Gotthard, 1999, senza dialoghi. Ingresso libero.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.45, 17.45, 20.25: «XXX» con Vin Diesel e Asia Argento. **ARISTON.** Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 16, 18.05, 20.10, 22.20: Woody Allen in «Hollywood Ending» di Woody Allen, con Tea Leoni e Treat Williams. Dal Festival di Cannes la nuova bomba comica di Woody, prodotta da Steven Spielberg. N.B.: parcheggio gratuito lungo tutto il viale Romolo Gessi. **EXCELSIOR.** Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 15.20, 17.40, 20.22: «Red Dragon» con Anthony Hopkins, Edward Norton, Ralph Fiennes e Harvey Keitel. Il primo e più terrificante capitolo della trilogia di Hannibal Lecter. È possibile acquistare i biglietti in prevendita. **SALA AZZURRA.** Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 18, 20, 22: «8 donne e un mistero» di François Ozon, con Catherine Deneuve, Isa-

belle Huppert, Emmanuelle Béart, Fanny Ardant, Virginie Ledoyen, Danielle Darrieux... Una di loro è colpevole. Quale? Orso d'argento alle interpreti al Festival di Berlino 2002. **F. FELLINI.** Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. Cinema d'essai. Rassegna «Monthly Python». 19, 20.30, 22.15: «Il sacro Graal». A soli 3 €. Da domani «One hour photo» alle 18.30, 20.20, 22.10. **F. FELLINI DISNEY.** 15.45 e 17.05: «Peter Pan, ritorno all'isola che non c'è». A soli 5 €, rid. 3,50. **GIOTTO 1.** Via Giotto 8, tel. 040-637636. 15.40, 17.50, 20.10, 22.25: «Le 4 piume». Una storia di amore, di coraggio e di amicizia. **GIOTTO 2.** 15, 18, 20, 22.10: «Pinocchio» di Roberto Benigni. Probabile candidato agli Oscar. **NAZIONALE 1.** Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16, 18, 20.05, 22.15: «Signs» con Mel Gibson. **NAZIONALE 2.** 15.20, 17, 18.45, 20.30. Dalla Disney: «Snow dogs, 8 cani sotto zero». **NAZIONALE 2.** Solo alle 22.15: «Minority report» di S. Spielberg con Tom Cruise. **NAZIONALE 3.** Solo alle 15.30: «Stuart Little 2» un topolino sempre più in gamba. A soli 5 €. Ult. giorni. **NAZIONALE 3.** 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Febbre da cavallo (La Mandrakata)». Un uragano di risate con Gigi Proietti. **NAZIONALE 4.** 16.15 e 18.15: «Asterix & Obelix, missione Cleopatra». Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 20.15 e 22.15: «About a boy (Un ragazzo)» con Hugh Grant. Ult. giorni. **MATTINATE PER LE SCUOLE** per «Il pianista» e «Pinocchio», info 040-635163. **SUPER.** Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.40, 19.15, 21.50: «Il pianista» di Roman Polanski. Il film-evento Palma d'oro a Cannes per miglior film.

2.a VISIONE
ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «Magdalene» di Peter Mullan, Leone d'Oro al Festival di Venezia. **CAPITOL.** Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16, 18, 20, 22.10: «Calas forever» di Franco Zeffirelli. In programmazione fino a venerdì.

MONFALCONE
TEATRO COMUNALE (www.teatro-monfalcone.it). Stagione concertistica 2002/2003. Oggi, ore 20.45, Mariko Sano, pianoforte; musiche di Chopin, Skrjabin, Takemitsu, Rachmaninov. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat Trieste, Acus Udine. **TEATRO COMUNALE (www.teatro-monfalcone.it).** Stagione concertistica 2002/2003. Mercoledì 6 novembre, ore 20.45, Quartetto di Torino; musiche di Webern, Berg, Maderna, Ravel. Biglietti alla Cassa

del Teatro (ore 17-19), Utat Trieste, Acus Udine. **MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO).** Info: 0481-712020 - www.kinemax.it. **KINEMAX 1.** «Red Dragon»: 17.40, 20.22. **KINEMAX 2.** «Pinocchio»: 17.10, 19.50, 22.10. **KINEMAX 3.** «Signs»: 17.45, 20.10, 22.15. **KINEMAX 4.** «No good deed - Inganni svelati»: 17.50, 20.22. **KINEMAX 5.** «Il pianista». Palma d'Oro Cannes 2002: 17.10, 19.50, 22.30.

GRADO
CRISTALLO. Ore 20.15, 22.15: «Magdalene». Leone d'Oro a Venezia.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Campagna abbonamenti stagione di prosa e concertistica 2002/2003. Conferma vecchi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Pasolini nei giorni di giovedì 31 ottobre, sabato 2 novembre: dalle 10 alle 12. Martedì 29, mercoledì 30 ottobre: dalle ore 16 alle 18. Sottoscrizione nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Pasolini nei giorni di lunedì 4, martedì 5, giovedì 7, venerdì 8, sabato 9, lunedì 11, martedì 12, giovedì 14, venerdì 15, sabato 16 novembre: dalle 10 alle 12. Martedì 5, mercoledì 6, martedì 12,

giovedì 14 novembre: dalle ore 16 alle 18. Informazioni: 0431-370273. **TEATRO P.P. PASOLINI.** Campagna abbonamenti stagione di prosa e concertistica 2002/2003. Questa sera giovedì 31 ottobre alle 20.30 serata aperta al pubblico per l'illustrazione del cartellone della stagione di prosa e concertistica 2002-2003 con l'intervento dei direttori artistici. Al termine, proiezione gratuita del film «About a boy» con Hugh Grant.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Stagione 2002/2003 (tel. 0432-248418, online: www.teatroudine.it). Compagnia della Rancia in collaborazione con Musical Italia presenta «Grease», regia Saverno Marconi. 31 ottobre ore 20.45 (turno D), 1 novembre ore 20.45 (turno B), 2 novembre ore 20.45 (turno C), 3 novembre ore 20.45 (parziale fuori abb.). **CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD).** Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., www.cinecity.it. Film in programmazione. «XXX»: 17.10, 17.40, 19.30, 20, 21.50, 22.30. 0.10, 0.50, con Vin Diesel, Asia Argento. «Le quattro piume»: 17.30,

19.50, 22.20, 24.00. «Hollywood ending»: 18.35, 20.40, 22.40, 0.45, di con Woody Allen. «Dolce»: 17.30, 22.20, di Takeshi Kitano. «Snow dogs - 8 cani sotto zero»: 16.45. «Febbre da cavallo - La Mandrakata»: 18.40, 20.35, 22.30, 0.25, con Gigi Proietti. «Il pianista»: 17, 19.40, 22.20, di Roman Polanski. «Signs»: 16.55, 18.50, 20.45, 22.40, 0.35, di M. Night Shyamalan, con Mel Gibson. «One hour photo»: 17.40, 22.30, 0.25, con Robin Williams. «Red Dragon»: 17.10, 17.35, 19.30, 20.10, 21.50, 22.30, 0.10, 0.50, con Anthony Hopkins, Edward Norton, Ralph Fiennes, Emily Watson. «8 donne e un mistero»: 20.05, di François Ozon. «Pinocchio»: 16.40, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40, 0.35, diretto e interpretato da Roberto Benigni. «Minority report»: 19.45, di Steven Spielberg, con Tom Cruise.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.30, 20, 22.20: «XXX», con Vin Diesel e Samuel L. Jackson. **Sala Blu.** 17.40, 20.25: «Pinocchio», con Roberto Benigni. **Sala Gialla.** 17.30, 20, 22.20: «Red Dragon», con Anthony Hopkins ed Edward Norton. **VITTORIA.** Sala 1. 17.30, 20, 22.30: «Le quattro piume». **Sala 2.** 17.10, 19.50: «Il pianista», Palma d'oro a Cannes 2002. 22.30: «Signs». **Sala 3.** 17.30, 20, 22.10: «Febbre da cavallo - La Mandrakata».

Un altro concorrente triestino oggi in gara nel programma di Raiuno

Andro Merku, proprio lui

Al festival degli imitatori farà il verso a Gasparri

Sabato a «Uno di noi»

Fiorello sarà ospite di Gianni Morandi

ROMA Fiorello sarà di nuovo ospite di Gianni Morandi ad «Uno di noi», sabato prossimo su Raiuno. Con lui ci saranno anche Luca Zingaretti e Sabrina Ferilli. Non ci sarà, invece, Dario Fo, con il quale Fiorello ha lavorato alla realizzazione del cartoon «Johan Padan», doppiando il protagonista.

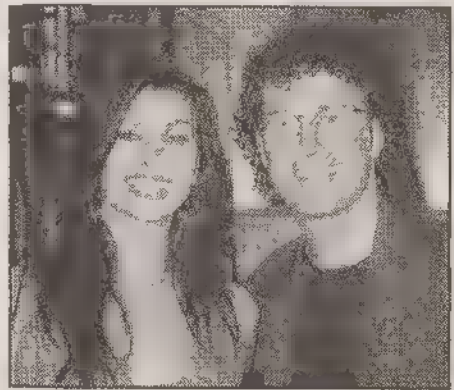
I dettagli dell'intervento dei due in trasmissione sono stati definiti ieri pomeriggio a Cinecittà, dove Fiorello si è recato a provare, dopo la puntata di «Viva Radio 2». Nei prossimi giorni lo showman siciliano sarà impegnato anche sul set dello spot di una nuova campagna pubblicitaria in uscita per Natale.

MILANO Il triestino Andro Merku scende in lizza oggi, alle 20.55, a «Si si è proprio lui», il festival degli imitatori emergenti condotto da Luisa Corna su Raiuno. Per l'eletto artistico triestino (musicista, conduttore e giornalista) si tratta della fatidica «grande occasione», un'opportunità da tempo sognata dopo anni di lavoro speso nei circuiti locali da intrattenimento: «Ho potuto nuovamente constatare che il livello dei partecipanti è davvero altissimo - ha sottolineato Andro Merku, raggiunto durante una pausa delle prove - Avrà dei concorrenti strepitosi, per cui il fatto di essere stato selezionato mi riempie di orgoglio e un'eventuale sconfitta non potrebbe abbattermi più di tanto».

Merku punterà sui suoi cavalli di battaglia come i personaggi di Margherita Hack, Rita Levi Montalcini fino ad immedesimarsi nell'ambiente calcistico con le voci di Alex Del Piero, Moggi e l'allenatore Boskov. L'asso nella manica tuttavia potrebbe rivelarsi l'imitazione del ministro Gasparri, che pare abbia stimolato l'attenzione dello stesso regista Pingitore: «Ho perfezionato la voce di Gasparri solo negli ultimi tempi - ha ammesso Merku - eppure il regista Pingitore ha avuto modo di apprezzarla particolarmente e mi ha

incoraggiato a insistere sul personaggio». La puntata odierna di «Si si è proprio lui» avrà come ospiti Renato Pozzetto, il mago Otelma, l'on. Clemente Mastella, Enzo Salvi, in arte «cipolla», e probabilmente anche il giornalista Maurizio Mosca.

«Le prove sono state massacranti - aggiunge Andro, notoriamente molto emotivo - ma il clima sorto tra i concorrenti e l'aiuto della stessa Luisa Corna mi hanno messo a mio agio. Ero sicuramente molto più nervoso a Trieste. Ora sono caricato e pronto a farmi valere. Vada come vada. Io non mi reputo un imitatore puro ma ho appreso moltissimo in questi giorni di prove assieme a dei professionisti e artisti di un certo livello. L'esperienza comunque mi sarà importantissima per il resto della mia attività».



Luisa Corna e Andro Merku.

Andro Merku sarà il quarto concorrente ad esibirsi stasera. L'auspicio inoltre è di poter avere un altro triestino in finale dopo l'approdo conquistato da Flavio Furian nel corso della prima puntata del programma. In quell'occasione il televoto si rivelò determinante un'arma su cui confida fortemente anche Andro Merku per le sorti di stasera.

Francesco Cardella

OGGI IN TV



I film

«Sabrina» (Usa, '54) di Billy Wilder con William Holden, Audrey Hepburn, Humphrey Bogart (Retequattro, ore 16.40). La figlia dell'autista di una famiglia di miliardari torna da Parigi trasformata e fa innamorare il fratello giovane e poi quello maturo e serissimo.

«Una poltrona per due» (Usa, '83) di John Landis con Eddie Murphy (nella foto), Dan Aykroyd, Jamie Lee Curtis (Italia 1, ore 21). Due fratelli miliardari ma avari, per scommessa mettono alla porta il loro finanziere e lo sostituiscono con un ladrunco e barbone di colore.

«Delta Force 2» (Usa, '91) di Arron Norris con Chuck Norris, Billy Drago (Raiuno, ore 2.35). Quando gli agenti statunitensi della Delta Force catturano da un capo della malavita sudamericana, la squadra della Delta Force si riunisce per liberarli.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 12

Cavolfiori a «La prova del cuoco»

Dalle cucine della Dear in Roma, una nuova puntata de «La prova del cuoco», il programma del mezzogiorno di Raiuno condotto da Antonella Clerici. Nella ru-

Commedia di John Landis su Italia 1

Una poltrona per due con Murphy e Aykroyd

brica culinaria sarà il turno del broccolo romanesco e dei cavolfiori. Gli chef di questa nuova appuntamento saranno Juri Rizzo, da Genova e Paolo Zoppolatti, dalla provincia di Gorizia.

Raitre, ore 23.30

«C'era una volta» sull'India

Sarà proposto un documentario sull'India, intitolato «Scienza e baracche», nella puntata odierna di «C'era una volta». L'India è un paese di un miliardo di persone: la metà sono analfabete e il 70% vive in aree rurali senza servizi igienici di base. In primo piano: un viaggio in questa città di frontiera, con tutte le contraddizioni della modernità. Una città che con i suoi 103 college di ingegneria produce 30 mila laureati ogni anno dimostrando capacità di punte altissime di sviluppo e di ricerca scientifica; una città dove più di cento donne, ogni mese, vengono bruciate vive dai mariti alla ricerca di nuove doti.

Raitre, ore 13.30

Giro d'Italia a «Parola mia»

«Le cronache del Giro d'Italia» di Dino Buzzati saranno al centro della puntata odierna di «Parola mia», il programma ideato e condotto da Luciano Rispoli, con il professor Gian Luigi Beccaria e la scrittrice Chiara Gamberale.

RADIO

Radio 1 51.3 e 77.0 MHz AM

6.00: GR1 (07.00-08.00), 6.13: Italia, istruzioni per l'uso 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno, 7.20: GR Cultura, 7.30: GR Sport, 7.40: GR Economia, 7.50: GR Musica, 8.00: GR Sport, 8.10: GR Cultura, 8.20: GR Sport, 8.30: GR Musica, 8.40: GR Sport, 8.50: GR Cultura, 9.00: GR Sport, 9.10: GR Musica, 9.20: GR Sport, 9.30: GR Musica, 9.40: GR Sport, 9.50: GR Musica, 10.00: GR Sport, 10.10: GR Musica, 10.20: GR Sport, 10.30: GR Musica, 10.40: GR Sport, 10.50: GR Musica, 11.00: GR Sport, 11.10: GR Musica, 11.20: GR Sport, 11.30: GR Musica, 11.40: GR Sport, 11.50: GR Musica, 12.00: GR Sport, 12.10: GR Musica, 12.20: GR Sport, 12.30: GR Musica, 12.40: GR Sport, 12.50: GR Musica, 13.00: GR Sport, 13.10: GR Musica, 13.20: GR Sport, 13.30: GR Musica, 13.40: GR Sport, 13.50: GR Musica, 14.00: GR Sport, 14.10: GR Musica, 14.20: GR Sport, 14.30: GR Musica, 14.40: GR Sport, 14.50: GR Musica, 15.00: GR Sport, 15.10: GR Musica, 15.20: GR Sport, 15.30: GR Musica, 15.40: GR Sport, 15.50: GR Musica, 16.00: GR Sport, 16.10: GR Musica, 16.20: GR Sport, 16.30: GR Musica, 16.40: GR Sport, 16.50: GR Musica, 17.00: GR Sport, 17.10: GR Musica, 17.20: GR Sport, 17.30: GR Musica, 17.40: GR Sport, 17.50: GR Musica, 18.00: GR Sport, 18.10: GR Musica, 18.20: GR Sport, 18.30: GR Musica, 18.40: GR Sport, 18.50: GR Musica, 19.00: GR Sport, 19.10: GR Musica, 19.20: GR Sport, 19.30: GR Musica, 19.40: GR Sport, 19.50: GR Musica, 20.00: GR Sport, 20.10: GR Musica, 20.20: GR Sport, 20.30: GR Musica, 20.40: GR Sport, 20.50: GR Musica, 21.00: GR Sport, 21.10: GR Musica, 21.20: GR Sport, 21.30: GR Musica, 21.40: GR Sport, 21.50: GR Musica, 22.00: GR Sport, 22.10: GR Musica, 22.20: GR Sport, 22.30: GR Musica, 22.40: GR Sport, 22.50: GR Musica, 23.00: GR Sport, 23.10: GR Musica, 23.20: GR Sport, 23.30: GR Musica, 23.40: GR Sport, 23.50: GR Musica, 24.00: GR Sport, 24.10: GR Musica, 24.20: GR Sport, 24.30: GR Musica, 24.40: GR Sport, 24.50: GR Musica, 25.00: GR Sport, 25.10: GR Musica, 25.20: GR Sport, 25.30: GR Musica, 25.40: GR Sport, 25.50: GR Musica, 26.00: GR Sport, 26.10: GR Musica, 26.20: GR Sport, 26.30: GR Musica, 26.40: GR Sport, 26.50: GR Musica, 27.00: GR Sport, 27.10: GR Musica, 27.20: GR Sport, 27.30: GR Musica, 27.40: GR Sport, 27.50: GR Musica, 28.00: GR Sport, 28.10: GR Musica, 28.20: GR Sport, 28.30: GR Musica, 28.40: GR Sport, 28.50: GR Musica, 29.00: GR Sport, 29.10: GR Musica, 29.20: GR Sport, 29.30: GR Musica, 29.40: GR Sport, 29.50: GR Musica, 30.00: GR Sport, 30.10: GR Musica, 30.20: GR Sport, 30.30: GR Musica, 30.40: GR Sport, 30.50: GR Musica, 31.00: GR Sport, 31.10: GR Musica, 31.20: GR Sport, 31.30: GR Musica, 31.40: GR Sport, 31.50: GR Musica, 32.00: GR Sport, 32.10: GR Musica, 32.20: GR Sport, 32.30: GR Musica, 32.40: GR Sport, 32.50: GR Musica, 33.00: GR Sport, 33.10: GR Musica, 33.20: GR Sport, 33.30: GR Musica, 33.40: GR Sport, 33.50: GR Musica, 34.00: GR Sport, 34.10: GR Musica, 34.20: GR Sport, 34.30: GR Musica, 34.40: GR Sport, 34.50: GR Musica, 35.00: GR Sport, 35.10: GR Musica, 35.20: GR Sport, 35.30: GR Musica, 35.40: GR Sport, 35.50: GR Musica, 36.00: GR Sport, 36.10: GR Musica, 36.20: GR Sport, 36.30: GR Musica, 36.40: GR Sport, 36.50: GR Musica, 37.00: GR Sport, 37.10: GR Musica, 37.20: GR Sport, 37.30: GR Musica, 37.40: GR Sport, 37.50: GR Musica, 38.00: GR Sport, 38.10: GR Musica, 38.20: GR Sport, 38.30: GR Musica, 38.40: GR Sport, 38.50: GR Musica, 39.00: GR Sport, 39.10: GR Musica, 39.20: GR Sport, 39.30: GR Musica, 39.40: GR Sport, 39.50: GR Musica, 40.00: GR Sport, 40.10: GR Musica, 40.20: GR Sport, 40.30: GR Musica, 40.40: GR Sport, 40.50: GR Musica, 41.00: GR Sport, 41.10: GR Musica, 41.20: GR Sport, 41.30: GR Musica, 41.40: GR Sport, 41.50: GR Musica, 42.00: GR Sport, 42.10: GR Musica, 42.20: GR Sport, 42.30: GR Musica, 42.40: GR Sport, 42.50: GR Musica, 43.00: GR Sport, 43.10: GR Musica, 43.20: GR Sport, 43.30: GR Musica, 43.40: GR Sport, 43.50: GR Musica, 44.00: GR Sport, 44.10: GR Musica, 44.20: GR Sport, 44.30: GR Musica, 44.40: GR Sport, 44.50: GR Musica, 45.00: GR Sport, 45.10: GR Musica, 45.20: GR Sport, 45.30: GR Musica, 45.40: GR Sport, 45.50: GR Musica, 46.00: GR Sport, 46.10: GR Musica, 46.20: GR Sport, 46.30: GR Musica, 46.40: GR Sport, 46.50: GR Musica, 47.00: GR Sport, 47.10: GR Musica, 47.20: GR Sport, 47.30: GR Musica, 47.40: GR Sport, 47.50: GR Musica, 48.00: GR Sport, 48.10: GR Musica, 48.20: GR Sport, 48.30: GR Musica, 48.40: GR Sport, 48.50: GR Musica, 49.00: GR Sport, 49.10: GR Musica, 49.20: GR Sport, 49.30: GR Musica, 49.40: GR Sport, 49.50: GR Musica, 50.00: GR Sport, 50.10: GR Musica, 50.20: GR Sport, 50.30: GR Musica, 50.40: GR Sport, 50.50: GR Musica, 51.00: GR Sport, 51.10: GR Musica, 51.20: GR Sport, 51.30: GR Musica, 51.40: GR Sport, 51.50: GR Musica, 52.00: GR Sport, 52.10: GR Musica, 52.20: GR Sport, 52.30: GR Musica, 52.40: GR Sport, 52.50: GR Musica, 53.00: GR Sport, 53.10: GR Musica, 53.20: GR Sport, 53.30: GR Musica, 53.40: GR Sport, 53.50: GR Musica, 54.00: GR Sport, 54.10: GR Musica, 54.20: GR Sport, 54.30: GR Musica, 54.40: GR Sport, 54.50: GR Musica, 55.00: GR Sport, 55.10: GR Musica, 55.20: GR Sport, 55.30: GR Musica, 55.40: GR Sport, 55.50: GR Musica, 56.00: GR Sport, 56.10: GR Musica, 56.20: GR Sport, 56.30: GR Musica, 56.40: GR Sport, 56.50: GR Musica, 57.00: GR Sport, 57.10: GR Musica, 57.20: GR Sport, 57.30: GR Musica, 57.40: GR Sport, 57.50: GR Musica, 58.00: GR Sport, 58.10: GR Musica, 58.20: GR Sport, 58.30: GR Musica, 58.40: GR Sport, 58.50: GR Musica, 59.00: GR Sport, 59.10: GR Musica, 59.20: GR Sport, 59.30: GR Musica, 59.40: GR Sport, 59.50: GR Musica, 60.00: GR Sport, 60.10: GR Musica, 60.20: GR Sport, 60.30: GR Musica, 60.40: GR Sport, 60.50: GR Musica, 61.00: GR Sport, 61.10: GR Musica, 61.20: GR Sport, 61.30: GR Musica, 61.40: GR Sport, 61.50: GR Musica, 62.00: GR Sport, 62.10: GR Musica, 62.20: GR Sport, 62.30: GR Musica, 62.40: GR Sport, 62.50: GR Musica, 63.00: GR Sport, 63.10: GR Musica, 63.20: GR Sport, 63.30: GR Musica, 63.40: GR Sport, 63.50: GR Musica, 64.00: GR Sport, 64.10: GR Musica, 64.20: GR Sport, 64.30: GR Musica, 64.40: GR Sport, 64.50: GR Musica, 65.00: GR Sport, 65.10: GR Musica, 65.20: GR Sport, 65.30: GR Musica, 65.40: GR Sport, 65.50: GR Musica, 66.00: GR Sport, 66.10: GR Musica, 66.20: GR Sport, 66.30: GR Musica, 66.40: GR Sport, 66.50: GR Musica, 67.00: GR Sport, 67.10: GR Musica, 67.20: GR Sport, 67.30: GR Musica, 67.40: GR Sport, 67.50: GR Musica, 68.00: GR Sport, 68.10: GR Musica, 68.20: GR Sport, 68.30: GR Musica, 68.40: GR Sport, 68.50: GR Musica, 69.00: GR Sport, 69.10: GR Musica, 69.20: GR Sport, 69.30: GR Musica, 69.40: GR Sport, 69.50: GR Musica, 70.00: GR Sport, 70.10: GR Musica, 70.20: GR Sport, 70.30: GR Musica, 70.40: GR Sport, 70.50: GR Musica, 71.00: GR Sport, 71.10: GR Musica, 71.20: GR Sport, 71.30: GR Musica, 71.40: GR Sport, 71.50: GR Musica, 72.00: GR Sport, 72.10: GR Musica, 72.20: GR Sport, 72.30: GR Musica, 72.40: GR Sport, 72.50: GR Musica, 73.00: GR Sport, 73.10: GR Musica, 73.20: GR Sport, 73.30: GR Musica, 73.40: GR Sport, 73.50: GR Musica, 74.00: GR Sport, 74.10: GR Musica, 74.20: GR Sport, 74.30: GR Musica, 74.40: GR Sport, 74.50: GR Musica, 75.00: GR Sport, 75.10: GR Musica, 75.20: GR Sport, 75.30: GR Musica, 75.40: GR Sport, 75.50: GR Musica, 76.00: GR Sport, 76.10: GR Musica, 76.20: GR Sport, 76.30: GR Musica, 76.40: GR Sport, 76.50: GR Musica, 77.00: GR Sport, 77.10: GR Musica, 77.20: GR Sport, 77.30: GR Musica, 77.40: GR Sport, 77.50: GR Musica, 78.00: GR Sport, 78.10: GR Musica, 78.20: GR Sport, 78.30: GR Musica, 78.40: GR Sport, 78.50: GR Musica, 79.00: GR Sport, 79.10: GR Musica, 79.20: GR Sport, 79.30: GR Musica, 79.40: GR Sport, 79.50: GR Musica, 80.00: GR Sport, 80.10: GR Musica, 80.20: GR Sport, 80.30: GR Musica, 80.40: GR Sport, 80.50: GR Musica, 81.00: GR Sport, 81.10: GR Musica, 81.20: GR Sport, 81.30: GR Musica, 81.40: GR Sport, 81.50: GR Musica, 82.00: GR Sport, 82.10: GR Musica, 82.20: GR Sport, 82.30: GR Musica, 82.40: GR Sport, 82.50: GR Musica, 83.00: GR Sport, 83.10: GR Musica, 83.20: GR Sport, 83.30: GR Musica, 83.40: GR Sport, 83.50: GR Musica, 84.00: GR Sport, 84.10: GR Musica, 84.20: GR Sport, 84.30: GR Musica, 84.40: GR Sport, 84.50: GR Musica, 85.00: GR Sport, 85.10: GR Musica, 85.20: GR Sport, 85.30: GR Musica, 85.40: GR Sport, 85.50: GR Musica, 86.00: GR Sport, 86.10: GR Musica, 86.20: GR Sport, 86.30: GR Musica, 86.40: GR Sport, 86.50: GR Musica, 87.00: GR Sport, 87.10: GR Musica, 87.20: GR Sport, 87.30: GR Musica, 87.40: GR Sport, 87.50: GR Musica, 88.00: GR Sport, 88.10: GR Musica, 88.20: GR Sport, 88.30: GR Musica, 88.40: GR Sport, 88.50: GR Musica, 89.00: GR Sport, 89.10: GR Musica, 89.20: GR Sport, 89.30: GR Musica, 89.40: GR Sport, 89.50: GR Musica, 90.00: GR Sport, 90.10: GR Musica, 90.20: GR Sport, 90.30: GR Musica, 90.40: GR Sport, 90.50: GR Musica, 91.00: GR Sport, 91.10: GR Musica, 91.20: GR Sport, 91.30: GR Musica, 91.40: GR Sport, 91.50: GR Musica, 92.00: GR Sport, 92.10: GR Musica, 92.20: GR Sport, 92.30: GR Musica, 92.40: GR Sport, 92.50: GR Musica, 93.00: GR Sport, 93.10: GR Musica, 93.20: GR Sport, 93.30: GR Musica, 93.40: GR Sport, 93.50: GR Musica, 94.00: GR Sport, 94.10: GR Musica, 94.20: GR Sport, 94.30: GR Musica, 94.40: GR Sport, 94.50: GR Musica, 95.00: GR Sport, 95.10: GR Musica, 95.20: GR Sport, 95.30: GR Musica, 95.40: GR Sport, 95.50: GR Musica, 96.00: GR Sport, 96.10: GR Musica, 96.20: GR Sport, 96.30: GR Musica, 96.40: GR Sport, 96.50: GR Musica, 97.00: GR Sport, 97.10: GR Musica, 97.20: GR Sport, 97.30: GR Musica, 97.40: GR Sport, 97.50: GR Musica, 98.00: GR Sport, 98.10: GR Musica, 98.20: GR Sport, 98.30: GR Musica, 98.40: GR Sport, 98.50: GR Musica, 99.00: GR Sport, 99.10: GR Musica, 99.20: GR Sport, 99.30: GR Musica, 99.40: GR Sport, 99.50: GR Musica, 100.00: GR Sport, 100.10: GR Musica, 100.20: GR Sport, 100.30: GR Musica, 100.40: GR Sport, 100.50: GR Musica, 101.00: GR Sport, 101.10: GR Musica, 101.20: GR Sport, 101.30: GR Musica, 101.40: GR Sport, 101.50: GR Musica, 102.00: GR Sport, 102.10: GR Musica, 102.20: GR Sport, 102.30: GR Musica, 102.40: GR Sport, 102.50: GR Musica, 103.00: GR Sport, 103.10: GR Musica, 103.20: GR Sport, 103.30: GR Musica, 103.40: GR Sport, 103.50: GR Musica, 104.00: GR Sport, 104.10: GR Musica, 104.20: GR Sport, 104.30: GR Musica, 104.40: GR Sport, 104.50: GR Musica, 105.00: GR Sport, 105.10: GR Musica, 105.20: GR Sport, 105.30: GR Musica, 105.40: GR Sport, 105.50: GR Musica, 106.00: GR Sport, 106.10: GR Musica, 106.20: GR Sport, 106.30: GR Musica, 106.40: GR Sport, 106.50: GR Musica, 107.00: GR Sport, 107.10: GR Musica, 107.20: GR Sport, 107.30: GR Musica, 107.40: GR Sport, 107.50: GR Musica, 108.00: GR Sport, 108.10: GR Musica, 108.20: GR Sport, 108.30: GR Musica, 108.40: GR Sport, 108.50: GR Musica, 109.00: GR Sport, 109.10: GR Musica, 109.20: GR Sport, 109.30: GR Musica, 109.40: GR Sport, 109.50: GR Musica, 110.00: GR Sport, 110.10: GR Musica, 110.20: GR Sport, 110.30: GR Musica, 110.40: GR Sport, 110.50: GR Musica, 111.00: GR Sport, 111.10: GR Musica, 111.20: GR Sport, 111.30: GR Musica, 111.40: GR Sport, 111.50: GR Musica, 112.00: GR Sport, 112.10: GR Musica, 112.20: GR Sport, 112.30: GR Musica, 112.40: GR Sport, 112.50: GR Musica, 113.00: GR Sport, 113.10: GR Musica, 113.20: GR Sport, 113.30: GR Musica, 113.40: GR Sport, 113.50: GR Musica, 114.00: GR Sport, 114.10: GR Musica, 114.20: GR Sport, 114.30: GR Musica, 114.40: GR Sport, 114.50: GR Musica, 115.00: GR Sport, 115.10: GR Musica, 115.20: GR Sport, 115.30: GR Musica, 115.40: GR Sport, 115.50: GR Musica, 116.00: GR Sport, 116.10: GR Musica, 116.20: GR Sport, 116.30: GR Musica, 116.40: GR Sport, 116.50: GR Musica, 117.00: GR Sport, 117.10: GR Musica, 117.20: GR Sport, 117.30: GR Musica, 117.40: GR Sport, 117.50: GR Musica, 118.00: GR Sport, 118.10: GR Musica, 118.20: GR Sport, 118.30: GR Musica, 118.40: GR Sport, 118.50: GR Musica, 119.00: GR Sport, 119.10: GR Musica, 119.20: GR Sport, 119.30: GR Musica, 119.40: GR Sport, 119.50: GR Musica, 120.00: GR Sport, 120.10: GR Musica, 120.20: GR Sport, 120.30: GR Musica, 120.40: GR Sport, 120.50: GR Musica, 121.00: GR Sport, 121.10: GR Musica, 121.20: GR Sport, 121.30: GR Musica, 121.40: GR Sport, 121.50: GR Musica, 122.00: GR Sport, 122.10: GR Musica, 122.20: GR Sport, 122.30: GR Musica, 122.40: GR Sport, 122.50: GR Musica, 123.00: GR Sport, 123.10: GR Musica, 123.20: GR Sport, 123.30: GR Musica, 123.40: GR Sport, 123.50: GR Musica, 124.00: GR Sport, 124.10: GR Musica, 124.20: GR Sport, 124.30: GR Musica, 124.40: GR Sport, 124.50: GR Musica, 125.00: GR Sport, 125.10: GR Musica, 125.20: GR Sport, 125.30: GR Musica, 125.40: GR Sport, 125.50: GR Musica, 126.00: GR Sport, 126.10: GR Musica, 126.20: GR Sport, 126.30: GR Musica, 126.40: GR Sport, 126.50: GR Musica, 127.00: GR Sport, 127.10: GR Musica, 127.20: GR Sport, 127.30: GR Musica, 127.40: GR Sport, 127.50: GR Musica, 128.00: GR Sport, 128.10: GR Musica, 128.20: GR Sport, 128.30: GR Musica, 128.40: GR Sport, 128.50: GR Musica, 129.00: GR Sport, 129.10: GR Musica, 129.20: GR Sport, 129.30: GR Musica, 129.40: GR Sport, 129.50: GR Musica, 130.00: GR Sport, 130.10: GR Musica, 130.20: GR Sport, 130.30: GR Musica, 130.40: GR Sport, 130.50: GR Musica, 131.00: GR Sport, 131.10: GR Musica, 131.20: GR Sport, 131.30: GR Musica, 131.40: GR Sport, 131.50: GR Musica, 132.00: GR Sport, 132.10: GR Musica, 132.20: GR Sport, 132.30: GR Musica, 132.40: GR Sport, 132.50: GR Musica, 133.00: GR Sport, 133.10: GR Musica, 133.20: GR Sport, 133.30: GR Musica, 133.40: GR Sport, 133.50: GR Musica, 134.00: GR Sport, 134.10: GR Musica, 134.20: GR Sport, 134.30: GR Musica, 134.40: GR Sport, 134.50: GR Musica, 135.00: GR Sport, 135.10: GR Musica, 135.20: GR Sport, 135.30: GR Musica, 135.40: GR Sport, 135.50: GR Musica, 136.00: GR Sport, 136.10: GR Musica, 136.20: GR Sport, 136.30: GR Musica, 136.40: GR Sport, 136.50: GR Musica, 137.00: GR Sport, 137.10: GR Musica, 137.20: GR Sport, 137.30: GR Musica, 137.40: GR Sport, 137.50: GR Musica, 138.00: GR Sport, 138.10: GR Musica, 138.20: GR Sport, 138.30: GR Musica, 138.40: GR Sport, 138.50: GR Musica, 139.00: GR Sport, 139.10: GR Musica, 139.20: GR Sport, 139.30: GR Musica, 139.40: GR Sport, 139.50: GR Musica, 140.00: GR Sport, 140.10: GR Musica, 140.20: GR Sport, 140.30: GR Musica, 140.40: GR Sport, 140.50: GR Musica, 141.00: GR Sport, 141.10: GR Musica, 141.20: GR Sport, 141.30: GR Musica, 141.40: GR Sport, 141.50: GR Musica, 142.00: GR Sport, 142.10: GR Musica, 142.20: GR Sport, 142.30: GR Musica, 142.40: GR Sport, 142.50: GR Musica, 143.00: GR Sport, 143.10: GR Musica, 143.20: GR Sport, 143.30: GR Musica, 143.40: GR Sport, 143.50: GR Musica, 144.00: GR Sport, 144.10: GR Musica, 144.20: GR Sport, 144.30: GR Musica, 144.40: GR Sport, 144.50: GR Musica, 145.00: GR Sport, 145.10: GR Musica, 145.20: GR Sport, 145.30: GR Musica, 145.40: GR Sport, 145.50: GR Musica, 146.00: GR Sport, 146.10: GR Musica, 146.20: GR Sport, 146.30: GR Musica, 146.40: GR Sport, 146.50: GR Musica, 147.00: GR Sport, 147.10: GR Musica, 147.20: GR Sport, 147.30: GR Musica, 147.40: GR Sport, 147.50: GR Musica, 148.00: GR Sport, 148.10: GR Musica, 148.20: GR Sport, 148.30: GR Musica, 148.40: GR Sport, 148.50: GR Musica, 149.00: GR Sport, 149.10: GR Musica, 149.20: GR Sport, 149.30: GR Musica, 149.40: GR Sport, 149.50: GR Musica, 150.00: GR Sport, 150.10: GR Musica, 150.20: GR Sport, 150.30: GR Musica, 150.40: GR Sport, 150.50: GR Musica, 151.00: GR Sport, 151.10: GR Musica, 151.20: GR Sport, 151.30: GR Musica, 151.40: GR Sport, 151.50: GR Musica, 152.00: GR Sport, 152.10: GR Musica, 152.20: GR Sport, 152.30: GR Musica, 152.40: GR Sport, 152.50: GR Musica, 153.00: GR Sport, 153.10: GR Musica, 153.20: GR Sport, 153.30: GR Musica, 153.40: GR Sport, 153.50: GR Musica, 154.00: GR Sport, 154.10: GR Musica, 154.20: GR Sport, 154.30: GR Musica, 154.40: GR Sport, 154.50: GR Musica, 155.00: GR Sport, 155.10: GR Musica, 155.20: GR Sport, 155.30: GR Musica, 155.40: GR Sport, 155.50: GR Musica, 156.00: GR Sport, 156.10: GR Musica, 156.20: GR Sport, 156.30: GR Musica, 156.40: GR Sport, 156.50: GR Musica, 157.00: GR Sport, 157.10: GR Musica, 157.20: GR Sport, 157.30: GR Musica, 157.40: GR Sport, 157.50: GR Musica, 158.00: GR Sport, 158.10: GR Musica, 158.20: GR Sport, 158.30: GR Musica, 158.40: GR Sport, 158.50: GR Musica, 159.00: GR Sport, 159.10: GR Musica, 159.20: GR Sport, 159.30: GR Musica, 159.40: GR Sport, 159.50: GR Musica, 160.00: GR Sport, 160.10: GR Musica, 160.20: GR Sport, 160

RUGBISTI KO

È cominciata male la tournée della nazionale austriaca di rugby che giocherà 4 test-match, il primo a Buenos Aires sabato con l'Argentina, tre in Europa (l'ultimo a Genova il 23 novembre). Una dozzina di giocatori è stata messa ko da un avvelenamento da cibo avariato, consumato lunedì in albergo. Dice Eddie Jones, l'allenatore: «Colpa dell'acqua con cui è stata lavata la frutta».

AUTOFFICINA
Escort AUTORIZZATA
Servizio revisioni
TRIESTE - Via S. Francesco, 58 - 040 637 722

OGGI IN TV

6.30 Raidue: Buongiorno Auckland
14.30 Telequattro: Basket: Pall. Trieste - Krka Novo Mesto
16.00 Capodistria: Calcio: Champions League (R)

18.00 Raidue: Rai Sport Sport-sera
18.30 Telefriluli: Torneo Calcio a 5
19.30 Telefriluli: Sport in... sera
20.00 Capodistria: Zona Sport

20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.30 Telemontecarlo: Calcio: Parma - Wisla Cracovia
20.30 Telequattro: Calcio: Lazio - Stella Rossa
22.45 Telepadova: Diretta Sta-

dio... Speciale Coppa UEFA
24.35 Telefriluli: Sport Daily
24.45 Raidue: Aspettando la Coppa America
1.00 Raidue: Vela: Louis Vuitton Cup

IL CATANIA EMIGRA

Si giocherà alle 15 allo stadio "Pian del Lago" di Caltanissetta la partita Catania-Ascoli della 10/a giornata di serie B, in programma sabato 2 novembre: lo ha deciso il presidente della Lega Calcio Adriano Galliani, che ha accolto la richiesta di cambiamento di sede presentata dalla società Catania, a causa della situazione di emergenza in cui si trova la città siciliana.

SPORT

AUTOFFICINA
ENZO
OPICINA - TRIESTE
via di Basovizza, 60 - Tel. fax 040 214618

CHAMPIONS LEAGUE Vittoria di misura ieri sera a Madrid per la squadra di Capello contro i madrileni di Ronaldo, Figo e Zidane

La Roma «mata» il Real in trasferta

Rete di Totti nel primo tempo con una sciabolata di destro su assist di Montella

L'Inter di prepotenza sui norvegesi del Rosenborg: 3-0

Inter 3
Rosenborg 0
MARCATORI: pt 30' Recoba; st 7' Saarinen (aut.), 27' Crespo.
INTER (4-4-2): Toldo, J. Zanetti, Cannavaro, Materazzi, Coco (st 42' Pasquale), Conceicao, Di Biagio, Emre, Recoba, Crespo (st 30' Almeida), Vieri. All.: Cuper.
ROSENBERG (4-5-1): Arason, Strand, Basma, Hoftun, Saarinen, F. Johnsen, Skammelsrud, Berg, Enerly (st 35' Ludvigsen), Brattbakk (st 12' Olsen), Karadas. All.: Eggen.
ARBITRO: Frank De Bleckere (Bel).
NOTE: ammonito Cannavaro per gioco falloso.

MILANO Strappa l'Inter del «tutto avanti», brava e fortunata ad approfittare dei suicidi difensivi di un disastroso Rosenborg, e si spalancano le porte d'Europa. Adesso, per raggiungere il secondo turno di Champions, manca solo un punticino da portare via ad Amsterdam contro l'Ajax fra quindici giorni. Risultato che appare ampiamente alla portata della squadra di Cuper che continua a ruminare calcio, ma che poi, in un modo o nell'altro, i gol li trova sempre.

Cuper torna alla trazione anteriore integrale potendo utilizzare Di Biagio (che in campionato sta scontando due giornate di squalifica), il che gli consente di rinunciare a Almeida e inserire Recoba, esterno sinistro nel 4-4-2 preferito dall'argentino, ma in pratica schierato come terza punta insieme a Crespo e Vieri. Al 30' arriva il gol quando Conceicao converge e lascia a Recoba che dalla lunetta spara di sinistro. Non è un granché il tiro e anche piuttosto centrale, ma il pallone tocca terra e batte un incerto Arason. Ma la partita in pratica finisce qui. Nella ripresa subito, al 7', arriva il raddoppio nerazzurro. Recoba si libera bene, dribbla anche l'arbitro De Bleckere e serve Vieri in netto fuorigioco. L'azione però prosegue col passaggio a destra per Conceicao che crossa: Saarinen con un bel tuffo segna di testa nella propria porta. Al 27' Crespo approfitta di un colossale liscio di Strand che gli spalancò la porta per il piattone vincente.



Vieri all'assalto, marcato da Skammelsrud: l'Inter ha battuto di prepotenza il Rosenborg per 3-0.

Real Madrid 0
Roma 1

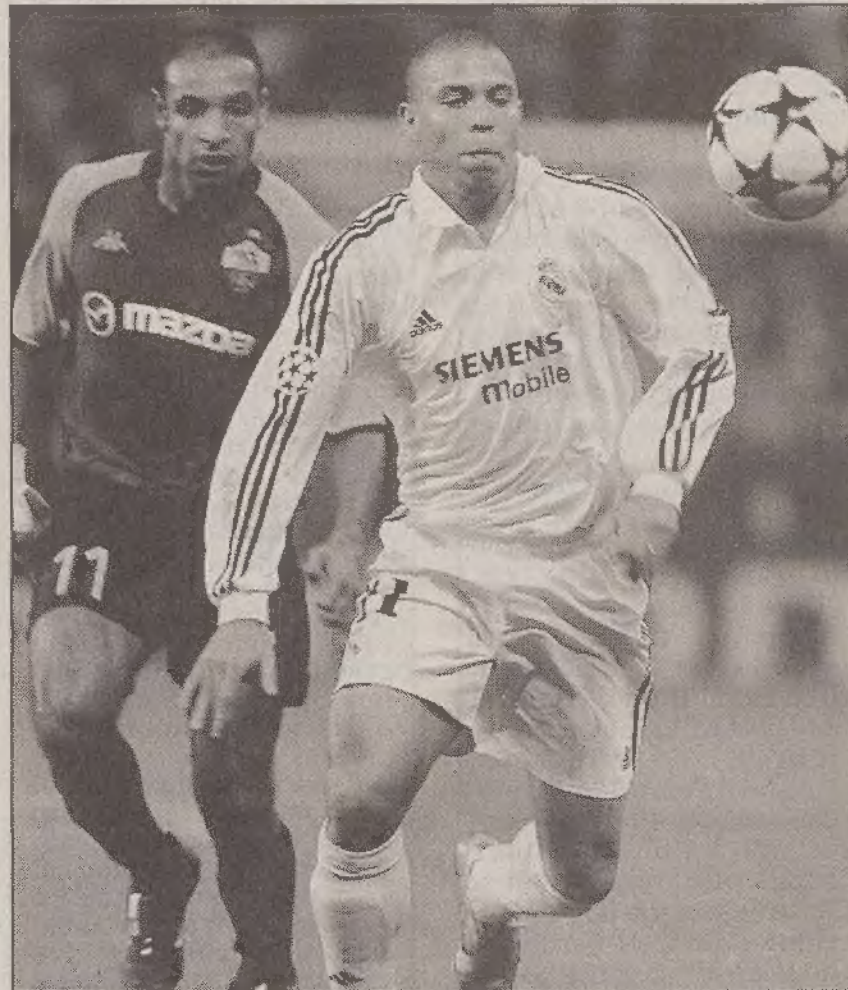
MARCATORE: pt 27' Totti.
REAL MADRID (4-2-1-2-1): Casillas, Michel Salgado, Hierro, Helguera, Roberto Carlos, Makelele, Cambiasso (st 41' Guti), Zidane (st 33' Solari), Figo, Raul, Ronaldo (st 33' Morientes). All.: Del Bosque.
ROMA (3-4-1-2): Antonioni, Panucci, Samuel, Aldair (st 47' Zebina), Cafu, Emerson, Tommasi, Candela, Totti, Montella (st 27' Batistuta), Delvecchio (st 43' Lima). All.: Capello.
ARBITRO: Dallas (Scozia).
NOTE: ammoniti Tommasi, Aldair e Michel Salgado per gioco falloso.

MADRID Un goal di Francesco Totti segnato al 27mo minuto di gioco con un grande tiro di destro a fil di palo ha consentito ieri sera alla Roma di vincere con il minimo punteggio la sfida contro il Real Madrid, per il Girone C della Champions League di calcio.

La Roma è così la prima squadra italiana che sia riuscita a vincere sul campo del Real Madrid da 35 anni in qua.

La partita è stata emozionante, ed ha portato la Roma in posizione privilegiata per aspirare al superamento del turno, insieme al Real Madrid.

Totti, che ha costituito un pericolo per la porta difesa da Iker Casillas per tutta la partita, ha segnato raccogliendo una palla persa in seguito ad una respinta su tiraccio di Vincenzo Montella.



Ronaldo in attacco controllato da Emerson: i cinque assi schierati dagli spagnoli non hanno trovato la rete.

I madrileni si aspettavano molto di più da questa partita: per la prima volta la squadra è riuscita a mettere in campo tutti insieme i «magnifici cinque» gioielli della sua formazione, che per una ragione o

per l'altra non erano ancora riusciti a giocare tutti insieme: sono Figo, Raul, Zidane, Roberto Carlos e Ronaldo.

Stavolta si sono trovati in campo insieme, ma il risultato è molto lontano da quello sperato.

Anzi, nel secondo tempo la Roma ha attaccato a lungo sfoderando una serie di micidiali contropiedi, anche se non è più riuscita a realizzare altre reti. Solo nel finale la squadra di Capello ha sofferto per l'arrembaggio dei padroni di casa, ormai però troppo in affanno, nonostante le «stelle» schierate in campo, per riuscire a trovare la via della porta.

E stasera tocca alla Uefa

ROMA Ultima serata di coppe questa settimana. Oggi tocca alla Uefa. In campo il Parma, che affronta gli arcigni polacchi del Wisla Cracovia, e la Lazio che invece dovrà vedersela contro la Stella Rossa Belgrado, squadra dotata di esperienza e buone individualità.

Entrambe le italiane giocano la partita di andata del secondo turno in casa: ai laziali il compito più difficile.

SERIE B

Il portiere alabardato ricorda i suoi anni nella Sampdoria: «Quelli sì che fanno tifo...»

Papà Pagotto torna al «Marassi»

Sabato sera i blucerchiati giocheranno senza il bomber Flachi



Il «mercoledì nero» di Allievi e Primavera

Triestina 0
Inter 3
MARCATORI: 24' Giani; st 20' Diarra, 30' Musumeci.
TRIESTINA: Lucchetta, Ulliani, Bagon, Dell'Osso, Furlan, Mihelcic (Pisio), Montebugnoti, Didone (Beltrami), Tomic (Formicola), De Grassi, Zavattin. All.: Susic.
INTER: Tassini, Zanelli, Visconti (Cabrini, Rangoli), Laribi (Fantaro), Giani, Pilleri, Fantauzzi (Ciaramella), Crucigno, Persta (Musumeci), Capra, Diarra (Chedda). All.: Tomasoni.

TRIESTE Contro la capoclassifica Inter, la Triestina Allievi tiene botta un tempo, prima di capitolare nella ripresa. L'undici allenato da Massimo Susic era partito bene, mettendo spesso in ambascia la retroguardia nerazzurra. Qualche occasione sprecata dai triestini, la più ghiotta capitata sui piedi dell'attaccante Zavattin, e una buona tenuta a centrocampo ha permesso di tenere lontano dalla porta difesa da Lucchetta gli attaccanti interisti per circa 24 minuti. Ma al primo vero affondo l'Internazionale è passata in vantaggio grazie a una rete di Giani. Nella ripresa l'Alabarda ha cercato di ricucire lo strappo senza riuscirci. Un Inter cinica ed esperta ha invece arrotondato il punteggio andando in gol con gli attaccanti Diarra e Musumeci. Domenica 3 novembre la Triestina sarà impegnata sul campo del Lumezzanese nella settima giornata del campionato Allievi Nazionali professionisti.

a.r.

Parma 4
Triestina 1
MARCATORI: 10' pt (rig.) e 25 st' (rig.) Rosina, st 8' Volpi, 13' e 38' Sorrentino.
PARMA: Vanin, Citro, Oyola (Varagalli), Porcari, Girelli, Ruffini, Dedic (Alves), Camara, Sorrentino, Rosina, Ferretti (Massaro). All.: Ballardini.
TRIESTINA: Strukelj, Torresin, Basolucca, Volpi, Berko, Iachetti, Santosuosso (Mian), Giacomini, Lazzari, Arcuri (Iodice), Del Gaudio (Pellegrini). All.: Strukelj.
ARBITRO: Gallinella di Foligno.

PARMA Trasferta troppo amara per la Triestina Primavera nell'andata degli ottavi di finale di Coppa Italia. Sino a metà ripresa, infatti, la squadra di Strukelj stava tenendo botta a un Parma fisicamente molto dotato e dalla grande tecnica individuale. Nel finale, però, gli emiliani sono riusciti a dilagare mettendo una seria ipoteca sul passaggio del turno. «Abbiamo fatto una buona partita contro una squadra fortissima - la dichiarazione conclusiva di mister Strukelj - Peccato per quella beffa finale». Il Parma era passato in vantaggio grazie a un rigore trasformato da Rosina, Giacomini, sempre nella prima frazione, aveva invece stampato sulla traversa il penalty procurato alla Triestina da un fallo commesso su Santosuosso. Pareggio alabardato arrivato comunque a inizio ripresa su un colpo di testa di Volpi. Un'azione corale conclusa da Sorrentino e un altro rigore trasformato da Rosina avevano portato il Parma sul 3 a 1. In pieno recupero la beffa della quarta rete parmensi, mentre il guardalinee sbandierava un fuorigioco non «razzolato» da Gallinella di Foligno.

a.r.

TRIESTE Ora scarrozza come un mazzo tra Valmaura e il «Burlò» in attesa di diventare papà. E tra un «falso allarme» e l'altro trova anche il tempo per allenarsi. Sette anni or sono, saltava invece tra un porta e l'altra dello stadio di Marassi in attesa di diventare un portiere di grido. Correvano la stagione 95/96, e Angelo Pagotto si faceva la ossa nella Sampdoria da serie A. «Erano gli anni in cui ero un giovane di belle speranze - ricorda l'Angelo alabardato, come lo sono oggi i vari Bah, Gentile e Ferri. Era una Samp al penultimo anno di serie A, ormai iniziava la fase del declino». Eppure, in quelle 24 presenze con la maglia blucerchiata Pagotto raccoglieva palle per lanciare i vari Mihajlovic, Seedorf, Karembeu, Mancini e Chiesa, quest'ultimo capocannoniere quell'anno con oltre 20 gol. Campionissimi che non incontrerà più al suo ritorno a Marassi sabato notte. Troverà invece, l'Angelo alabardato, un clima da inferno e una

Sampdoria proiettata verso il paradiso. «Marassi è uno stadio incredibile - assicura Pagotto - e il tifo di marca Sampdoria rimbomba in un ambiente così piccolo. Cantano dall'inizio alla fine e il clima è caldo come sui campi del Sud. E stato uno dei primi «tifi» di un certo valore che ho incontrato e mi ha lasciato un bel ricordo e una grande impressione. Ora la Samp ha trovato un presidente che in tre anni vuole portare la squadra in Champions League. Ci troveremo di fronte una squadra fortissima, in più aiutata da un grande pubblico. Che hanno fatto sinora un tre su tre in casa, capirete quanto sarà difficile...». Difficile ma non impossibile. Tanto più che sabato sera Pagotto probabilmente avrà in più lo spirito del neopapà. Anche se non potrà vedere la pargoletta sino a mercoledì prossimo, al suo ritorno da una lunga trasferta che dopo la tappa di Genova prevederà quella del San Nicola di Bari.



Angelo Pagotto, un trascorso nella Sampdoria: «Attenti al loro tifo e ai loro attaccanti», avverte i compagni.

«Anche se sarà una scocciatura» - ribadisce Pagotto, sottolineando la virgolettatura - sarà comunque un bel viaggio in due stadi da serie A. Se ci andiamo con la testa, dalle due trasferte possiamo tornare con un bel bottino. Obiettivo massimo? 4 punti. Quello minimo? Sempre 4 punti.

Insomma, una vittoria e un pareggio nei piani del fu-

turo paparino. Iniziando a parare a Genova i tiri degli avanti blucerchiati. Tra i quali mancherà Francesco Flachi, il più temuto dal numero 1 alabardato. «Tra i quattro attaccanti che hanno disposizione - spiega - Flachi è senz'altro quello più dotato di classe. Magari si estranea per 80 minuti, ma quando tocca palla va in rete. La sua assenza sarà per

Rossi disporrà Venturelli a fare la guardia al mastodontico Bassani, ariete d'attacco. Ieri la partitella, tutti sono a posto

noi un bel vantaggio, anche se bisognerà tenere sott'occhio Bazzani, un altro che come va fa gol».

E per tenere due occhi di riguardo sul mastodontico ariete sampdoriano, Ezio Rossi pare intenzionato ad appiccargli addosso un cozzatore della stessa taglia: Emanuele Venturelli, malgrado un piccolo infortunio alla caviglia rimediato da quest'ultimo nel finale della partitella di ieri. Dopo un primo tempo da mezz'ora a carte mischiate e privo di gol, l'allenatore triestino ha provato una difesa con Venturelli e Bacis centrali, spalleggiati da Bega e Parisi. Per il resto fiducia alla stessa squadra che aveva annichito il Catania.

E tale fiducia è stata ripagata da un gol (di tacco, ovviamente) firmato da Zanini. Nel terzo tempo spazio al vecchio modulo a 4 punte e rinvio delle riserve (con l'uomo in più, causa un'uscita per infortunio di Ferri) grazie a una doppietta di Gennari.

Alessandro Ravalico

TRASFERITA

TRIESTE Stadio Luigi Ferraris, località Marassi, Genova. L'Olimpo del calcio ligure, capace di contenere 40 mila spettatori, ospita Sampdoria e Genova, le due squadre della città. Una cattedrale del calcio italiano, da troppi anni relegata in serie B, pronta a fare ritorno nella strada della Triestina. Gli alabardati mancano da circa vent'anni dal Ferraris, uno stadio inserito nel centro cittadino, quando la promozione nella cadetteria, nella stagione '82-'83, consentì alla

Genova, almeno trecento supporters in pullman

squadra triestina addirittura di espugnare. Accadde contro il Genoa, la Triestina uscì tra gli applausi del pubblico di casa. Sabato sera si cambia avversario, ci sarà la formazione blucerchiata davanti a una Triestina accompagnata da circa 300 tifosi. Partiranno in pullman: tre allestiti dagli ultras, uno dal Centro di coordinamento e una carovana di macchi-

ne. Un quinto torpedone, sempre organizzato dai Triestina club, è in fase di completamento (prenotazioni entro questa mattina allo 040.382600). Un buon numero di supporters al seguito, che dovranno acquistare entro questa sera il biglietto (costo 14 euro) all'Ufat di galleria Protti. Venerdì 1 novembre, giornata festiva, i botteghini rimarranno chiusi.

Caccia dunque al biglietto per assistere alla partita dal vivo, anche se in molti hanno già prenotato un posto nei numerosi locali che trasmetteranno in diretta la partita. Una città impazzita per la Triestina, anche grazie al rotondo risultato contro il Catania, che si sta già organizzando per la trasferta di martedì prossimo a Bari e la doppia sfida in Coppa

Italia contro la Roma. «L'abbiamo detto e ripetuto quest'estate, in ogni stadio ci sarà almeno una rappresentanza di triestini con il vessillo dell'alabarda», spiega Dario della curva Furian che, per le partite più lontane, ha già in mano alcuni preventivi per organizzare un volo charter. Sia funzionando anche la scelta di abbinare alla partita la visita guidata all'Acquario di Genova, in molti hanno risposto all'invito turistico-sportivo dei club.

Pietro Comelli

BASKET SERIE A Trieste dopo la sconfitta in Coppa studia gli errori commessi con gli sloveni del Krka

Si prepara l'antidoto per Bologna

Stanno meglio Roberson e Cavaliero, in ripresa anche Camata

ALLIEVI

Sgt e Don Bosco a punteggio pieno in un quartetto

TRIESTE Ginnastica Triestina e Don Bosco Trieste a punteggio pieno dopo la terza giornata del campionato allievi d'eccezione. La Sgt di Vato-vec si è imposta contro la Servolana 77-53 al termine di un confronto deciso già al termine del primo quarto.

Più combattuta la sfida tra Don Bosco e Bor Tecnologgi. La compagine di Pozzecco chiude il primo tempo a +19 (53-34), soffre il ritorno dei plavi ma gestisce il finale grazie ai canestri di Bozic (26), Romich (19) e Suber (13).

Risultati della terza giornata: Tecnologgi Bor-Don Bosco Trieste 64-77, Ardità Gorizia-Boranga Pordenone 102-56, Torre-Pontarolo Cordovado 49-100, Servolana-Sgt 53-77, Union Beta Codroipo-Silenia Azzanese 74-65, Fau Udine-Martini Pordenone 103-59, Kronos Staranzano-Latte Carso Udine 44-81.

Classifica: Union Beta Codroipo, Ardità Gorizia, Sgt e Don Bosco Trieste 6, Pontarolo Cordovado, Fau Autotrasporti Cbu e Ubc Latte Carso 4, Silenia Azzanese, Bor e Kronos Staranzano 2, Martini Pordenone, Boranga Pordenone, Servolana e Torre Basket 0. l.g.

SNAIDERO

Una vittoria a Bonn in attesa di tre ex col dente avvelenato

UDINE Con un Alexander di nuovo grande in Coppa, la Snaidero fa il bis in Uleb sbancando il parquet della Telekom Bonn. Una premessa interessante soprattutto in vista dell'arrivo, domenica al «Carnera», dell'Euro Roseto di Phil Melillo, Pieri e Sartori, tre ex dal dente avvelenato.

Ancora ferma a quota zero dopo sette giornate di campionato, la formazione di Fabrizio Frates (che da qualche parte si vuole insidiato da Scariolo in caso di ulteriori battute d'arresto) ha infatti ora la necessità assoluta, dopo il tonfo casalingo con l'altra cenerentola Biella, di smuovere la propria deficitaria graduatoria. Mentre circolano insistenti anche voci di rimescolamento nell'organico.

Sulla graticola i nomi di Mulaomerovic (peraltro apparso in miglioramento in Germania), Thompson e di uno Stern giudicato volenteroso ma non abbastanza determinante sotto canestro. La Snaidero, che può spendere ancora due visti, è in campana, mentre riprende coraggio il partito dei Woolridge, non dimenticato regista furbissimo degli arancioni della scorsa stagione. La mano del nuovo di Blason, in sostanza, potrebbe risultare a breve determinante negli sviluppi di una situazione al momento sicuramente inferiore alle attese della vigilia. Edi Fabris

TRIESTE Davanti alla videocassetta di Generali-Krka Novo Mesto Trieste, vice di Cesare Pancotto sulla panchina di Trieste, analizza le cause di una sconfitta, 87-70, che frustra le velleità europee della formazione triestina dopo il convincente successo della scorsa settimana in Francia contro lo Chalon.

«Il Krka, che martedì ha sbancato il Pala-Trieste - racconta Steffe - è la peggior squadra da affrontare per una formazione che ha le nostre caratteristiche. Una compagine che riesce ad avere sul campo quintetti sempre pericolosi e contro la quale bisogna essere in grado di difendere con cinque giocatori».

Squadra giovane, esuberante, ma già dotata di buona esperienza europea. Negli ultimi due anni ha partecipato all'Eurolega, raccogliendo sonnacchiosità ma consentendo ai suoi giocatori di maturare. E i risultati si sono visti tutti. «Siamo rimasti impressionati - continua Furio - dal gioco che hanno espresso nel corso dei 40'. Direi che hanno ricominciato a proporre una pallacanestro di qualità. Tecnicamente e tatticamente hanno ripreso a giocare il basket che conoscono meglio, esaltando le loro caratteristiche secondo i principi della scuola dell'ex Jugoslavia». Una lezione servita a Trieste per capire i limiti e i difetti sui quali lavorare.

stati tutti millimetrici. Quando abbiamo messo il cuore in campo la squadra non ha sfigurato e alla fine della gara, nello spogliatoio, ho visto facce determinate. Di giocatori che hanno voglia di riscattare la sconfitta e di dimostrare che quella di martedì è stata solo una serata storta».

Archiviata in fretta la parentesi europea, la squadra è tornata in palestra per preparare il ritorno in campionato e la trasferta di domenica a Bologna. Ieri, Cesare Pancotto ha concesso una mattina di riposo quindi ai suoi giocatori una seduta a base di pesi, curata dal preparatore atletico Paolo e tiro. Da oggi si ricomincia a lavorare sulla tecnica, preparando gli antidoti da mettere a punto nella gara contro la Virtus di Boscia Tanjevic, Stan- nio meglio Roberson e Cavaliero, in fase di ripresa anche Andrea Camata che da un mese a questa parte continuano a condizionarlo. (Foto Bruni)



Andrea Camata in fase di ripresa dai problemi di salute che da un mese a questa parte continuano a condizionarlo. (Foto Bruni)

EUROLEGA

Vince la Virtus, Skipper ko

BOLOGNA Ieri sera erano impegnate in Eurolega le due bolognesi. La Virtus Bologna ha battuto 86-70 il Wroclaw, a Pau l'Orthez ha superato la Skipper per 76-71. Stasera altri due impegni per le italiane in Eurolega: la Benetton Treviso ospita il Cibona Zagabria, il Montepaschi Siena riceve il Panathinaikos Atene.

«Cesare - continua Steffe - mi ha chiesto di selezionare dal video le cose che non hanno funzionato». Con una battuta, potremmo dire tutti i 40'. «Non sarei così severo - conclude Steffe - Ci sono stati errori, questo è innegabile, ma sono

Roberson e Cavaliero, in fase di ripresa anche Andrea Camata che da un mese a questa parte continuano a condizionarlo. Lorenzo Gatto

SERIE C2

Due match in programma stasera, altri tre il 6 novembre

Al Bor il derby con il Santos San Vito «annienta» Gemona

TRIESTE Si è disputata la prima tornata di gare della quinta giornata di andata di C2. Tre soli gli incontri disputati ieri e altrettanti i posticipi dell'ultima ora, ovvero Grado-Aviano, Executiv-Codroipo e Virtus Udine-Monfalcone, gare che slittano al 6 novembre. Oggi il quinto turno si integra con le gare Pagnacco-Cbu (ore 20.30) e Uffix-Mazzoleni & Facori (alle 21).

Il capitolo infrasettimanale della C2 ha regalato un derby triestino, quello tra il Bor Radenska e il Santos da Raffaele, gara vinta dai primi per 63-55 (29-28). L'equilibrio ha accompagnato buona parte della contesa, caratterizzata anche da un certo nervosismo e poca lucidità offensiva. Il Bor Radenska ha prodotto lo strappo decisivo nell'arco dell'ultimo periodo di gara con un break di più 6 avviato da Fumarola dalla lunetta e perfezionato da una bomba di Stokely. Il Santos da Raffaele non ha avuto modo di reagire adeguatamente.

Vittoria casalinga anche per l'Opel Peressini, che ha risolto la pratica Cervignano con il punteggio di 87-75. Gli ospiti, tuttavia, si sono dimostrati molto più incisivi in avvio di gara (20-30, 47-47, 64-59), ma l'Opel Peressini ha sfoderato le unghie a partire dal terzo spicchio avvalendosi di un paio di conclusioni pesanti di Cabai, rivelatesi determinanti per l'allungo.

Serata da incorniciare per i triestini del San Vito che in casa ieri hanno annientato Gemona per 85-65. Venti punti secchi di margine costruiti sin dall'inizio con le armi di una difesa eccellente, perfezionata poi da una serie di contropiedi altrettanto incisivi. Il San Vito ha giostrato nel migliore dei modi, confermando tutti i tratti della crescita già emersi nell'ultimo scorcio di campionato (due gare vinte su tre).

Classifica: Muggia Mazzoleni Facori, Opel Peressini, Bor Radenska 8; Portogruaro, Virtus Udine, Cervignano, Gemona 6; Grado, Pagnacco, Cbu, Santos da Raffaele, San Vito 4; Monfalcone Alloys 2; Aviano, Codroipo, Fontanafredda 0. Francesco Cardella

TABELLINI

Opel Peressini	87
Cervignano	75

OPEL PERESSINI: Comuzzo 10, Pellarini 14, Sgoi 11, Del Negro 5, Cominotto ne, Cabai 18, Bellese 5, Bernardis 5, Fasiolo 2, Pagotto 17. All: Romanin.

CERVIGNANO: Zanfabbro 13, Mian 11, Tegan 3, Cabas 14, Orso 11, Macor 8, Scarello 10, Tamburini 2, Zorat 3, Zambon. All: Pascolo.

Bor Radenska	63
Santos da Raffaele	55

BOR RADENSKA: Velisky 3, Persi 3, Hrovatin 7, Stokely 14, Poropat 5, Posar 6, Fumarola 14, Valente 7, Bisca 4, Krali. All: Martini.

SANTOS DA RAFFAELE: Potta 6, Prelog, Miloc 6, Mezzina 19, Dolce 4, Bembich 7, Covacic 8, Francescato, Riva 5. All: Marini.

San Vito	85
Gemona	65

SAN VITO: Krizman 12, Bimberg 15, Vlacchi, Giorgi 2, Iurkic 12, Iob 4, Bussani 17, D'Orlando 8, Bembich 6, Bertoli 9. All: Vesnaver.

GEMONA: Volpe 13, Pavanel 14, Didoi, Simeoni 6, Visintin, Venturilli 8, Simonaggio 5, Pituello 15, Nicoletti, Iob 4.

CICLISMO

Il ct Ballerini prova in bici il circuito mondiale 2003

MILANO Prove di Mondiale. Non perdono tempo i tecnici delle nazionali di ciclismo che lunedì partono con destinazione Hamilton per il primo sopralluogo, in Canada, dove si disputeranno i Campionati del Mondo di ciclismo su strada 2003. Il commissario tecnico della nazionale professionisti Franco Ballerini, il tecnico degli under 23 Antonio Fusci e il tecnico delle donne Rosario Fina, insieme con Claudio Santi, già capo delegazione per i Mondiali 2001 e 2002, e con il segretario generale della Fci, Alessandro Pica, saranno accolti dal comitato organizzatore canadese e potranno effettuare il sopralluogo sui tracciati previsti e valutare anche la disponibilità per ospitare il quartier generale delle nazionali. «Sono curioso di conoscere il percorso - dice il ct Franco Ballerini, vincitore con Mario Cipollini a Zolder 2002 - e sto pensando di portarmi dietro una bicicletta per provare personalmente il tracciato».

SERIE D

Turno infrasettimanale dei gironi Est e Ovest

Asar e Acli agguantano l'Ardita che stasera ospita la Barcolana Già in piena crisi l'Us Goriziana

TRIESTE Asar Romans e Acli Fanin temporaneamente al comando della classifica del girone Est della serie D. In attesa del posticipo tra Panaut e Barcolana, in programma stasera alle 20.30, le formazioni di Munich e Bozzetto raggiungono a otto punti l'Ardita.

I riflettori della giornata erano puntati sul big-match di Romans tra Asar e Poz & Poz Muggia. I rivieraschi hanno cullato il sogno del colpo in trasferta venendo raggiunti in extremis dopo aver condotto a lungo e sono stati superati a 14' dalla fine da un'avversaria brava a dominare a rimbalzo.

Successo dell'Acli Fanin che regola 84-67 (Trimboli 21, Alan Burni 19) un'Autoleader ancora alla ricerca della condizione migliore. Primo successo in campionato per il Kontovel di Brumen che soffre ma piega l'Esso Zanetti, conferme dalla Rimacco che, trascinata da Porcelli (37) regola 93-89 un Breg al quale non basta Barini (22).

Va al Cormons, al termine di un match equilibrato, il derby tra Agrotecnica e Polisportiva Isontina, successo esterno per l'Arte Bitesini, corsara sul campo del Cus di Zubin.

Risultati della 5.a giornata: Libertas Rimacco-Breg Graphart 93-89; Cus-Arte Bitesini 71-74; Agrotecnica Isontina-Polisportiva Isontina 62-55; Acli Fanin-Autoleader 84-67; Asar Romans-Poz & Poz Muggia 82-76; Kontovel-Esso Zanetti 84-81.

Classifica: Panaut Ardità 8 (part. gioc. 4); Asar e Acli 8 (5); Arte Bitesini, Cicibona e Rimacco 6 (4); Poz & Poz Muggia e Agrotecnica 6 (5); Esso Zanetti e Polisportiva Isontina 4 (5); Drago e Cus 2 (4); Kontovel 2 (5); Barcolana 0 (4); Breg 0 (5).

lo. ga.

GORIZIA Cinque partite, una sola vittoria. E per l'Unione Sportiva Goriziana è già crisi. Non è bastato il cambio d'allenatore (Rosso per Bordin), non sono bastati gli arrivi dei coloured Armour e Bryant. Anche ad Aquileia, contro una formazione sulla carta di gran lunga meno forte, il quintetto isontino ha giocato una pallacanestro inefficace, blanda. Nei primi tre quarti non è praticamente esistita, salvo poi risvegliarsi nell'ultimo. Ma da meno 17 era davvero dura sperare nell'impresa... I meriti dell'Aquileia, comunque, superano nettamente i demeriti dell'Usg: i padroni di casa hanno segnato con medie spaventosamente alte, soprattutto nel tiro dalla lunga distanza.

E se in casa dell'Usg la classifica piange a dirotto, chi invece può gioire alla grande è lo Spilimbergo. Gli uomini di De Stefano, grazie alla vittoria sul San Vito nello scontro al vertice, si sono infatti insediati da soli al primo posto della graduatoria.

I risultati: Pepè Caffè San Vito-Moretto Spilimbergo 65-67; Dopolavoro ferroviario Udine-Pitta & C. Muzzana 63-69; Racer Caffè Cordenons-Coop Casarsa 72-56; Autogrill Tricesimo-Mario Venuti Tarcento 67-72; Casarotti Cussignacco-Unipol Tolmezzo 61-86; Basket Aquileia-Unione Sportiva Goriziana 93-83; Abaco Viaggi Tagliamento-Latisana-Geatti Basket Treme Udine 87-70; Cm Impianti Villesse-Basket Perletole rinviata a mercoledì 13 novembre alle 20.30.

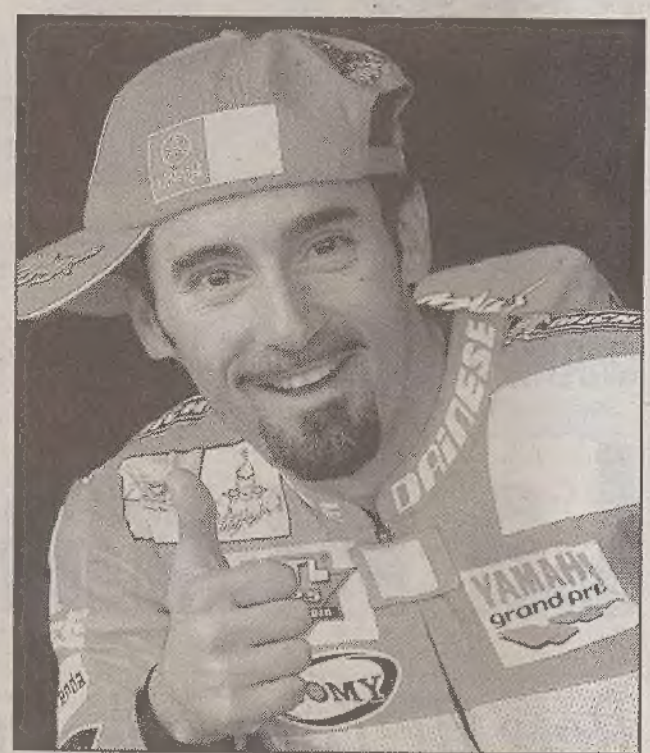
Mauro Casadio

MOTOMONDIALE Domenica si disputa l'ultima prova 2002

Biaggi prima tifa Roma poi MotoGP a Valencia

ROMA Ha anticipato di un giorno la partenza per la Spagna pur di essere vicino alla sua Roma. Max Biaggi è stato ieri sera al Santiago Bernabeu per seguire l'incontro di Champions League Real-Roma, vinto 1-0 dai giallorossi, prima di recarsi a Valencia per l'ultima gara del Motomondiale e poi salire in sella alla Honda, obiettivo i primi test in vista della prossima stagione iridata.

«Sì, ho anticipato la partenza di un giorno - racconta Biaggi - per andare a tifare i ragazzi. Quella contro il Real Madrid è una partita molto complicata, che la Roma dovrà cercare di vincere a tutti i costi. Un obiettivo possibile? «Il Real è una squadra forte, la Roma non è da meno - è il parere di Max - però alterna grandi partite ad altre meno belle. Spero che il mio supporto morale li possa aiutare a far bene». Magari sulla scia del derby capitolino, partita dalle grandi emozioni. «Non sono stato al derby dell'Olimpico - prosegue Biaggi - ma è stata una gran bella partita, giocata bene da entrambe le squadre... ma il rigore per me non c'era. Bravo Antonini a salvare il risultato».



Biaggi ieri sera al Bernabeu a tifare Roma.

CALCIO DILETTANTI

COPPA ITALIA Nell'altra semifinale la Sacilese ha avuto ragione dell'Union '91

La Pro Romans è in finale

Manzanese 2

Pro Romans 3

MARCATORI: pt 20' e 34' Gambino, 41' Dessi; st 27' Cocco, 30' Dessi.

MANZANESE: Comisso, Clapiz, Covazzi, Gazzino, Masutti, Mauro, Ferraro, Tragnoni (st 29' Giacomini), Fierro, Barchetta (st 1' Pinos). Dessi. All: Tomizza.

PRO ROMANS: Bais, Spessot, Bisan (st 8' Fantin), Giancotti (st 2' Sico), Mascotti, Sellan, Sibis (st 25' Cocco), Morsut, Gambino, Luxich, Ballerino. All: Del Piccolo.

ARBITRO: Bersani di Maniago. NOTE: ammoniti Sibis, Pinos, Spessot. Angoli 6 a 4 per la Manzanese.

MANZANO Sbarcata a Manzano con l'obbligo, per poter passare il turno, di cogliere una vittoria o almeno un pareggio con più di una rete all'attivo, una cinica e caricatissima Pro Romans ha colto l'obiettivo maggiore e in virtù del 3-2 si è pertanto guadagnata l'accesso alla finalissima regionale di Coppa Italia per formazioni di Eccellenza in cui affronterà la Sacilese che ha vinto 2-1 il match di ritorno con l'Union '91, dopo aver ottenuto il successo per 3-2 nel turno di andata. La gara, piacevole sia sul piano tecnico sia su quello agonistico, ha visto inizialmente entrambe le formazioni assai guardie, poi a rompere l'equilibrio ci hanno pensato al 20' Comisso e Mauro, che in centro area hanno pasticciato su un lancio lungo di Luxich permettendo così a Gambino di trovarsi la palla tra i piedi prima di sospingerla tutto solo da pochi passi in rete. Sulle ali dell'entusiasmo la Pro Romans ha trovato il raddoppio al 34', quando Sibis ha lanciato in profondità Gambino, il quale è riuscito ad involarci tutto solo fin davanti a Comisso infilando poi con un preciso rasoterra.

La Manzanese ha ridotto invece le distanze al 41' con Dessi, che dopo aver raccolto la sfera in centro area ha battuto Bais con un pregevole pallonetto. Nella ripresa i friulani hanno cercato di rimontare lo svantaggio, ma così facendo ha lasciato ampi spazi alla Pro Romans, che l'ha punita nuovamente al 27' in seguito a una bella discesa di Fantin sulla sinistra, palla in profondità per Gambino e da questi a centroarea per Cocco, che tutto solo davanti alla porta non ha avuto alcuna difficoltà a deporre in rete. Il tre a due finale è stato quindi siglato al 30', ancora da Dessi, che lascia tutto solo in centro area ha raccolto un cross di testa ed ha battuto l'incolpevole Bais. Lo stesso numero undici locale ha colpito la traversa due minuti più tardi con un gran tiro dalla distanza, mentre al 47' Bais ha compiuto un autentico miracolo deviando in angolo un colpo di testa ravvicinato.

Edo Calligaris

COPPA REGIONE

Il Costalunga va in semifinale

Costalunga 2

Medeuzza 1

MARCATORI: pt 14' Longo, 47' Zompicchiatti; st 36' Miceli. COSTALUNGA: Trampuz, Ingraio (st 1' Zidarich), Marion, Marchesi, Cok, Tofani, La Fata, Moretti (st 7' Schia), Zerial (st 1' Sodmaco), Longo (st 27' Sajn), Titonel (st 16' Miceli). All: Cecchi.

MEDEUZZA: Dose, Torossi, Mangon, Zompicchiatti, Grione, Todone, Clagnan (pt 31' Bernardis), Zamò (st 36' Sdrigotti), Vidussi (st 14' Bosco), Ceccotti (1' st Schiauzero), Buia. All: Ceschia.

ARBITRO: Lepre di Cervignano. NOTE: ammonito Schia.

RUPINGRANDE Longo e Miceli giustiziano il Medeuzza - alla fine è vano il gol di Zompicchiatti - e portano il Costalunga dritto in semifinale di Coppa Regione. E pensare che, all'inizio, i triestini avevano stentato a ingranare. Infatti i padroni di casa ci mettono un quarto d'ora per sistemarsi bene dietro, ma per tutto il primo tempo faticano a impostare il gioco. Il gol del vantaggio regala loro sicurezza in difesa, ma, spesso e volentieri quando riconquistano la palla, la perdono dopo un paio di passaggi e gli ospiti possono provare a proporsi in avanti. Sono però pochi mobili e sbattono contro il muro dei gialloneri.

L'1-0 (14') è frutto di una bella giocata di Longo sulla destra. Il numero 10 locale s'infiltra tra due avversari, entra in area e trova l'angolino opposto con l'esterno sinistro. Marchesi fa venire un brivido alla sua squadra, sbagliando un disimpegno al 18': ci pensa Trampuz a salvare in uscita su Buia. Longo manca di poco il raddoppio al 29', mentre Zompicchiatti fa le prove generali del gol al 40' con una botta sventata da Trampuz. Al 47' ecco servito l'1-1, firmato da Zompicchiatti con una bella conclusione a giro del limite, che s'insacca all'incrocio.

La ripresa si apre all'insegna dell'equilibrio, ma dopo 10' il Costalunga prende un po' di coraggio ed è più continuo degli avversari. Al 20' in evidenza Dose, che chiude su La Fata, mentre al 31' Buia fa la barba al palo. A partire dal 30' match ad armi pari, anche se arriva il 2-1, datato 36'. Contropiede triestino sulla sinistra con Miceli, che si presenta davanti a Dose e lo beffa con un tocco a mezza altezza. Al 44' Buia s'illude, ma Marion respinge sulla riga.

Massimo Laudani

L'Aquileia sulla Fincantieri2

Fincantieri 1

Aquileia 3

MARCATORI: pt 18' Fabio, 25' Maggio; st 13' Iacumin, 35' Sgubin. FINCANTIERI: Pizzin, Calligaris, Cergoli, Mauri, Antonelli (st 9' Buonocore), Cecchi, Minussi (st 6' Moratti), Tofful, Maggio, Touré (st 15' Pellachiar), Pivetta (st 14' Milan). All: Veneziano.

AQUILEIA: Casotto, Sansone, Benvegnù, Schiraldi, Strukelj, Cernecca, Bonato (st 18' Sandrigo), Sgubin, Conzutti (st 48' Visintin), Iacumin (st 42' Frizzarin), Fabio. All: Portelli. ARBITRO: Brandolin di Cormons.

SAN CIZIANI D'ISONZA Passa il turno con merito l'Aquileia, che accede alle semifinali di Coppa Regione nel torneo riservato alle squadre di Prima Categoria. Di fronte delle protagoniste anche in campionato, ma Veneziano manda in campo le seconde linee, mentre Portelli non fa sconti e schiera i titolari.

Prima occasione per la Fincantieri al 6' ma il tiro di Mauri da lontano finisce alto. Al primo vero affondo i patriarchini passano: bel lancio di Schiraldi a pescare solo in area Fabio, che con un pallonetto supera Pizzin in uscita. Passano pochi minuti e la Fincantieri pareggia con Maggio: corner, la palla resta nell'area piccola e il centravanti di casa non fa fatica a spingerla dentro. Nel finale si fa viva l'Aquileia, ma Conzutti conclude centrale una combinazione con Iacumin.

La ripresa vede subito un'Aquileia più pimpante: al 5' Pizzin para in due tempi un tiro di Bonato, al 10' Fabio coglie in pieno il palo su punizione e al 13' Bonato va sul fondo, mette in mezzo dove Iacumin da solo non fa fatica a insaccare. Veneziano manda in campo le sue bocche da fuoco ma ormai l'Aquileia è padrona del centrocampo: Maggio non aggancia sottoporta un traversone di Moratti e al 35' Sgubin chiude la partita con un bel tiro da fuori, che complice una deviazione si impegna e si insacca sotto la traversa.

Finale che vede la Fincantieri ormai demotivata e l'Aquileia non fa fatica a controllare, andando ancora vicino alla segnaatura con Iacumin il cui tiro dal limite sfiora la traversa.

Nicola Pieri

Gli altri due quarti di finale di Coppa Regione: Flaibano-Riviera 1-0, Tiezzese-Caneva 10-9 dopo i rigori.

VELA Alla Vuitton Cup sempre con problemi di vento una «regata tricolore» a sorpresa con l'imbarcazione di Cian in testa per quasi tutta la gara

Mascalzone sfortunato, Luna Rossa fa il bis

I «Prada-boy» giunti alla quinta vittoria consecutiva si consolidano al terzo posto della classifica

MIDDLE SEA RACE

Barcola Challenge a Malta con 90 miglia sul secondo

TRIESTE Vittoria in tempo reale alla Middle Sea Race per Barcola Challenge (Amer Sport One) di Gabriele Benussi e Stefano Spangaro. Ieri, alle 13.17, lo scafo triestino armato dalla Sailing Planet ha tagliato il traguardo della prestigiosa regata, davanti al porto di Marsamxett, dopo 607 miglia di navigazione, e con 90 miglia di vantaggio sui diretti avversari, che tuttavia, dopo i conteggi dei tempi, potrebbero ambire a surclassarlo nella classifica in tempo compensato.

Calcoli a parte, i ragazzi di Barcola Challenge (lo scafo è arrivato terzo alla Barcolana, e porta il guidone della Società Velica di Barcola e Grignano) hanno tagliato per primi il traguardo, e con un vantaggio decisamente ampio: merito dei due timonieri (Gabriele Benussi e Matteo Ivaldi), del navigatore Spangaro, e di una attenta tattica di regata, basata tutta sulle previsioni delle condizioni meteo, che quest'anno sono state davvero clementi, con venti che non hanno superato i 20 nodi di intensità.

Per i triestini a bordo (questa la lista dell'equipaggio: Gabriele Benussi, Stefano Spangaro, Michele

le Cannoni, Matteo Ivaldi, Marco Augelli, Moreno Damonte, Walter Vignani, Andrea Caracci, Paride Cabas, Stefano Gerardi, Sandro Chersi junior) l'entusiasmo della vittoria, ma anche quello dell'insolito panorama: «Abbiamo navigato a lungo illuminati dall'eruzione dell'Etna - ha raccontato Stefano Spangaro all'arrivo - ed è stata un'esperienza unica e bellissima, indimenticabile, come questa regata. Abbiamo puntato al record di percorrenza, e per questo abbiamo lavorato molto, aiutati anche, da Trieste, da Sandro Chersi, nella preparazione delle rotte. Purtroppo il vento era debole, e non abbiamo potuto navigare velocissimi. In ogni caso la vittoria è una buona soddisfazione. Speriamo di mantenerla anche in compensato. E pensare che l'equipaggio è stato raggruppato un po' all'ultimo minuto, subito dopo la Barcolana. Ci sono amatori e professionisti, ma siamo un gruppo ben assortito. È importante trovarsi bene in barca nelle prove lunghe».

L'arrivo della seconda barca, Tonnere di Basque, era attesa per la tarda serata di ieri.

fr.c.



Luna Rossa alle spalle di Mascalzone Latino: entrambi gli equipaggi ammainano il genoa per poi issare lo spinnaker.

AUCKLAND Non era necessario che si accanisce così. Anzi quel team del sorriso, che adesso mostra facce da cane bastonato, sperava proprio che la fortuna potesse venire loro incontro e restituirgli quanto si era tenuto in credito. E invece «Mascalzone Latino» paga ancora. E tanto. Colpa della sorte malandrina ma anche di inesperienza, intuito mancato, freddezza. Perché nella vela il destino dovrebbe essere solo un dettaglio, il resto è tattica, precisione, dominio dell'imprevedibilità. Soprattutto invenzione.

Il derby italiano, disputato con un refo di vento appena (così poco da annullare per «fuori tempo massimo») due delle quattro regate in programma, era stato praticamente vinto da «Mascalzone Latino». O almeno il team debuttante lo stava gestendo con stile e maestria grazie a una partenza di Paolo Cian, un salto di vento (il più importante della giornata) indovinato dal tattico Favini (che a sorpresa si è messo al timone per tutta la regata), il comando della gara gestito senza timori fino a poche miglia

dal traguardo. Poi una strambata infelice, il gennaker bagnato dalla pioggia che si attorciglia intorno allo strallo, la barca che perde improvvisamente velocità e il sogno si spezza insieme alla possibilità di conquistare il secondo punto utile per approdare ai quarti di finale. In un baleno, mentre Mascalzone arranca e si dispera, Prada arriva, sorpassa e saluta andando a vincere una regata che lo skipper de Angelis credeva già persa. O quasi. In realtà, oltre a un pizzico di buona sorte, «Luna Rossa» ha vinto per una scelta tattica raffinata e rischiosa, quasi un virtuosismo che si è rivelato quantomai fruttuoso: a metà dell'ultimo bordo ha fatto un «peeling» (si fa scorrere la vela sopra la vecchia faccenda coincidendo le azioni per ammainare e issare in modo da non lasciare lo scafo senza propulsione) dando così alla barca un doppio vantaggio. Il quale sommato all'inconveniente occorso allo spinnaker di «Mascalzone» ha permesso al sorpasso, maggiore manovrabilità e altri secondi di vantaggio (+ 1'42" al traguardo).

Per i Prada-boy, alla quinta regata consecutiva vinta, si consolida la terza posizione in classifica (due punti di vantaggio su Oracle e Victory che devono comunque recuperare rispettivamente due e una regata), che assicura di fatto l'ingresso nel primo gruppo. Le prime quattro infatti avranno una doppia possibilità di superare i quarti di finale, per via dei ripescaggi.

Per capire però se Prada è migliorata sensibilmente rispetto al primo round robin saranno illuminanti le sfide contro le due capolavori, «One World» e «Alinghi» (ieri vincente per 7'45" su Gbr). Solo allora Prada scoprirà le sue carte. Mascalzone invece, al di là dell'inconveniente, ha dimostrato netti miglioramenti.

■ **BARCHE D'EPOCA** Si svolgerà domani, con partenza alle 10.30 davanti alla Diga vecchia, il Raduno barche classiche e d'epoca organizzato il 20 ottobre da Yc Adriaco e Amici del mare. Saranno solo i secondi a organizzare la regata.

SULLA BAIA DI HAURAKI

Una malaugurata caramella ha deciso il derby italiano

AUCKLAND È stata una «caramella» a decidere il derby tutto italiano di lunedì notte. Mascalzone Latino aveva guidato la regata, interpretando al meglio i salti di vento e conducendo una tattica encomiabile, ma proprio all'ultimo bordo di poppa una «caramella» (così viene chiamato in gergo lo spinnaker che in issata o in manovra si arrotola al centro, non prendendo più il vento e quindi la barca si ferma), forse dovuta a una vela troppo pesante, ha interrotto la sua corsa verso il traguardo, lasciando il passo a Luna Rossa che lo seguiva ravvicinato.

Si stavano già sprecando i commenti maligni: «Ma quanto hanno pagato?», mentre quelli che ingenuamente e anche poco sportivamente credevano che Luna Rossa dovesse cedere un punto ai connazionali «mascalzoni» non stavano più nella pelle e magari si dicevano, «si saranno messi una mano sul cuore».

Ma la vela come ogni sport ha le sue regole, i suoi rischi e in più dipende da un fattore incomprensibile come il vento che rende il gioco ancora più interessante. Certo vale sempre la regola: chi meno sbaglia, vince. Non è questione di simpatia:

come si potrebbe scegliere tra due equipaggi entrambi italiani, che hanno entrambi lavorato duro (anche se partendo da un differente livello) e che hanno portato ben due ambasciatori della vela italiana in Nuova Zelanda? È già di per sé un grande risultato. Nel mondo della vela italiana qualcosa si sta muovendo, a ondate cicliche, soprattutto in occasioni come la Coppa America il pubblico si appassiona e si ricorda di questo sport. La Federazione italiana vela ha appena designato il vincitore della gara lanciata per progettare una nuova deriva che sarà proposta alle società affiliate per avvicinare i bambini e anche gli adulti a un modo di andare a vela differente: la vela come gioco, come divertimento in equipaggio in cui ognuno può trovare un suo ruolo. Il leader emergerà sempre e avrà in seguito l'occasione di affermarsi, ma anche gli altri potranno fruire dei vari livelli a cui si può andare a vela: dalla uscita nel weekend con gli amici o in famiglia, all'agonismo. Non dimentichiamo che la vela è un gioco, anche miliardario a volte, come in Coppa America, ma sempre un gioco.

Margherita Pelaschier

IPPICA

Un Contratto monstre su Coquine de France

TRIESTE Non si è smentito Contratto nella sua scorribanda a Montebello. Proprio un giovane di belle speranze il figlio di Sugar-cane Hanover che si è reso interprete di una volata «monstre», capofila dal primo all'ultimo metro sempre seguito dall'elegante e altrettanto spigliata Coquine de France che nel primo tratto - il più veloce della corsa - ha contribuito alla velocissima frazione in 14.3 (da 1.11.5 al chilometro) fornita dal protagonista in assoluto. Passo felpato e radente quello di Contratto, disinvolto comportamento quello forni-

to da Coquine de France, poi, dopo che Chelsea Bi e Carpino Holz avevano conquistato le posizioni al seguito dei due protagonisti, un Crono vigoroso, partito in caccia sulla seconda curva seguito come un'ombra da Clap Black Jet.

Contratto, che aveva ricaricato le batterie dopo lo straripante avvio, si allungava con slancio superiore nel tratto conclusivo andando a vincere in un significativo 1.17 davanti all'irreprensibile e meritoria Coquine de France.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Leone (metri 2080): 1) Beriscia (P. Leoni). 2) Bianca Matto. 3) Buia. 6 part. Tempo al km 1.21.2. Tot.: 2,68; 1,56; 1,46; (7,88). **Trio**: 54,07 euro. **Premio Marsiglia** (metri 1660): 1) Bum Bum Fortuna (E. Cossar). 2) Bebi Vittoria. 3) Berlica. 7 part. Tempo al km 1.19.7. Tot.: 1,61; 1,68; 3,19; (29,07). **Trio**: 97,05 euro. **Premio Nantes** (metri 1660): 1) Candelina (R. Destro Jr.). 2) Conte Real. 3) Combat. 8 part. Tempo al km 1.19.7. Tot.: 6,53; 1,62; 1,34; 1,40; (9,49). **Trio**: 97,75 euro. **Premio Parigi** (metri 1660): 1) Dado Strong (R. Scantamburlo). 2) Distinta Tab. 3) Drina Holz. 9 part. Tempo al km 1.20.6. Tot.: 32,58; 4,56; 2,15; 8,79; (52,04). **Trio**: 2.715,80 euro. **Premio Montpellier** (metri 1660): 1) Tauralgai (R. Vecchione). 2) Tangle Wood. 3) Arianna Mn. 7 part. Tempo al km 1.18.4. Tot.: 1,94; 1,21; 1,78; 1,41; (9,90). **Trio**: 45,28 euro. **Premio Francia** (metri 1660): 1) Contratto (A. Farolfi). 2) Coquine de France. 3) Crono. 7 part. Tempo al km 1.17. Tot.: 1,61; 1,16; 1,32; (2,94). **Trio**: 9,91 euro. **Premio Bordeaux** (metri 1660): 1) Vallumbra (P. Borin). 2) Valmont. 3) Veleno d'Asolo. 8 part. Tempo al km 1.18.4. Tot.: 3,29; 1,80; 1,94; 2,49; (20,38). **Trio**: 100,93 euro. **Premio St. Etienne** (metri 1660): 1) Able Barb (Al. Quadri). 2) Zehn Pizz. 3) Acquabona. 8 part. Tempo al km 1.19.6. Tot.: 4,05; 1,87; 1,76; 3,57; (7,88). **Trio**: 191,42 euro.

TRIS

Agnano, affollata sfida in velocità tra 3 e 4 anni

NAPOLI Affollata disfida in velocità fra i 3 e i 4 anni nella Tris che oggi si disputa ad Agnano. I meno giovani godono maggiori preferenze; fra i puledri, Cicci dei Fiori e Cribu Zen sono pericolosi.

Trofeo F. Cervone, euro 22.600,00 metri 1600. **A metri 1600**: 1) Bajron (E. Parenti). 2) Bando di Jesolo (G. Mele jr.). 3) Cicci dei Fiori (B. Lo Verde). 4) Cribu Zen (V.P. Dell'Annunziata). 5) Belomoretto (M. Altobelli). 6) Belenos (G. Luongo). 7) Bienvenidos (S. Ascedu). 8) Balagemar (R. Forino). 9) Cerez (F. Galletta). 10) Centoduecento (L. Guzzi-

nati); 11) Cuore di Mara (G. Di Nardo). 12) Belyssa Bybo (D. Zanca). 13) Barabba Blue (S. Viola). 14) Boy d'Asti (F. Ferrero). 15) Bering (C. Petrucci). 16) Bosso d'Orient (J.N. Bianchi). 17) Bamorga Rum (E. Ossani). 18) Bye Bye Baby (G. Francisci). 19) Brigadier (G. Fulici). 20) Bicu (G. Scherillo).

I nostri favoriti. Pronostico base: 12) Belyssa Bybo, 13) Barabba Blue, 14) Boy d'Asti. Aggiunte sistemiche: 16) Bosso d'Orient, 3) Cicci dei Fiori, 4) Cribu Zen.

Vincita consistente, 5586,96 euro per i 165 giocatori che hanno centrato la Tris di ieri: 20-1-7.

PEUGEOT 307. ESPRIT LIBRE. Qualsiasi 307 scegliate, lo spazio non vi mancherà. Siete liberi di scegliere tra: 307 berlina 3 e 5 porte, una berlina con un'abitabilità interna da segmento superiore; 307 Station, con un vano di carico che arriva ai 2 metri cubi; 307 SW, l'alternativa al monovolume, con interni modulari in più di 100 configurazioni nella versione 7 posti e tetto panoramico in vetro. Per tutte le serie ABS, 6 airbag, parabrezza Wide Screen, sedile anteriore Multilevel con Spinal Care System. Motorizzazioni benzina da 1.4 a 2.0 16V e HDI Turbo Diesel Common Rail da 1.4 a 2.0 con FAP, il Filtro Attivo Antiparticolato. I prezzi: berlina da € 13.990, Station da € 14.840, SW da € 18.290. PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

Venerdì 1° novembre aperto

Calde Calde Castagne

Vi aspettiamo
dalle 14.30 per la festa
più gustosa d'autunno!

INTERSPAR

bernardi

Bricosan

SIDE

EURONICS

SPORTLER

SCARPE & SCARPE



Centro Commerciale
ALPE ADRIA

45 negozi e un grande ipermercato

SS 13 PONTEBANA - CASSACCO - UDINE - Tel. 0432/880013 - www.centroalpeadria.it

10 COMUNICAZIONI
PERSONALI

Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 340-7195357. (A00)
AMO ciò che è proibito, sono sorprendentemente sexy e sempre disponibile. Tel. 348/514454. (FIL52)
BELLISSIMA caraibica esegue massaggi ti aspetta 12-19 347/9444068. (A10741)
BELLISSIMA signora 35, incontrerebbe solo uomini distinti. Tel. 338/1703779.
CASALINGHE, ragazze italiane, vogliono fare incontri. Contatto immediato, numeri pronti. 338/9866829. (FIL60)
DESIDERI un po' di relax dolcissima italiana ti aspetta. Tel. 349/4422650. (A10969)
KIMBERLI dolce, giovane, carina, ti aspetta per divertirti insieme. 333/7063822. (A00)
PAMELA bella e affascinante ti aspetta per momenti indimenticabili. 340/0815948.
STUDIO di massaggio orientale rilassante 333-9151341. (A10977)
TI senti solo, annoiato? E' arrivata Perla: ti farà provare emozioni tanta felicità. 338/1782280. (A10915)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti 0229518014. (FIL1)
PARRUCCHIERA uomo-donna, cede attività completa di arredamento a San Dorligo della Valle. Ottimo reddito documentabile. B.G. 040/3728802. (A00)

PRIMARIA concessionaria automobilistica a Trieste ricerca personale specializzato assunzione immediata: 1 meccanico e 1 accettatore. Inviare curriculum a Fermo Posta AG6699461, 34147 Aquilina. (A10935)
SCOUTING per produzioni pubblicitarie cinetelvisive offre servizi per selezione aspiranti attori, attori, modelli, giovani, adulti, bambini. Non facciamo corsi. Per informazioni e modalità telefonare numero verde gratuito. 800/906123. (FIL17)
SOCIETÀ ricerca un perito termotecnico e un geometra. Scrivere a fermo posta centrale Trieste C.I. AE8091521. (A10889)
STUDIO commercialista cerca apprendista max 23 anni preferito diploma in ragioneria. Inviare curriculum a interno 267 d/o Mbe 062 via San Francesco 15/A 34133 Trieste. (A10857)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,30 - Festivo 3,45

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Tel. 0481413664.

Prestito Personale.
fino a 7.500,00 euro
800-929281
FORUS
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA S.p.A. (LIC 3007)

Giotto
per un PRESTITO personale
TU VUOI UN PRESTITO NOI VOGLIAMO DARTELO
TRIESTE t. 040 772633

AZIENDA assume impiegata/o pratica/o uso computer massimo ventitré anni, disponibile subito. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AG 6697608. (A10883)
AZIENDA ricerca per call center di vendita prodotti assicurativi giovani diplomati o laureati massimo ventinove anni con buona cultura generale e ottima capacità di comunicazione. Numero Verde 800 819171. 040/3728802. (A00)
CASA di riposo cerca personale per turno notturno. Tel. 347/3646712. (A10917)
CERCASI aiuto-cuoca/o tel. allo 040/55065 solo se veramente capaci. (A10861)
CERCASI impiegata/o possibilmente con esperienza maturata nel ramo amministrativo residente provincia di Gorizia. Inviare curriculum Fermo doc. 00499970317 Posta Centrale Gorizia. (B00)
DITTA settore termoidraulico e climatizzazione ricerca personale tel. 040/633006 dopo le 18 o sabato mattina. (A10868)
A Trieste gruppo finanziario selezione personale per telemarketing. Si offrono formazione, stage retribuito e immediato inserimento. Numero Verde 800 853525. (A00)
ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità non servono mezzi propri 650 e mensili non vendita presentarsi via Gravis 1/1 da lunedì a venerdì ore 18-19 no informazioni telefoniche. (A00)
AGENZIA immobiliare seleziona un diplomato/a da inserire in organico come agente immobiliare. Garantiamo formazione fisso mensile e provvigioni. Richiediamo massima serietà e dinamismo. Per colloquio 040411808. (A00)

TECNOCASA Settefontane disponiamo in zona Settefontane di app.ti varie metrature e importi con soggiorno, due camere da letto, riscaldamento autonomo. Tel. 040/393329. (A00)
ZONA Foro Ulpiano (Via Giustiniano) affittasi ufficio di ca 110 mq, dalle buone condizioni interne in stabile con ascensore. Termoautonomo. Vista la zona adattissimo a ufficio legale. B.G. 040/3728802. (A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. JEAN Louis David di v. Mazzini 37. Se sei parrucchiere/a o mezza lavorante e vorresti magari anche un orario ridotto ben retribuito, presentati in salone tel. 040/631618. (A10868)
A Trieste gruppo finanziario selezione personale per telemarketing. Si offrono formazione, stage retribuito e immediato inserimento. Numero Verde 800 853525. (A00)
ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità non servono mezzi propri 650 e mensili non vendita presentarsi via Gravis 1/1 da lunedì a venerdì ore 18-19 no informazioni telefoniche. (A00)
AGENZIA immobiliare seleziona un diplomato/a da inserire in organico come agente immobiliare. Garantiamo formazione fisso mensile e provvigioni. Richiediamo massima serietà e dinamismo. Per colloquio 040411808. (A00)

ZONA ovest di Trieste cerchiamo urgentemente in stabile recente appartamento con ingresso, soggiorno, camera, cameretta, poggolo, cucina e bagno. B.G. 040/3728802.

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

AFFITTASI appartamenti con mansarda in zona Corso Italia. Rifiniture di pregio, termoautonomi, ascensore, non ammobiliati. B.G. 040/3728802. (A00)
AQUILINA affittasi locale d'affari di mq 240, fronte strada, in zona commerciale di continuo passaggio. B.G. 040/272500. (A00)
CERCASI per impresa di costruzioni, appartamenti da restaurare oppure occupati da inquilini. Qualunque dimensione e zona (anche stabili interi). Equipe 040/764666. (A00)
CORSO Cavour in stabile di prestigio affittasi mq 350 ca per uso ufficio. Adattissimo a rappresentanze diplomatiche, studi legali o uffici tecnici. Euro 2.615 mensili B.G. 040/3728802. (A00)
IN affitto cerchiamo casette-villa-appartamenti (vuoti o arredati). Garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione per i proprietari). Spaziocasa, via Roma 10/b, tel. 040/369950-369960. (A00)
MUGGIA locale d'affari affittasi, pari al nuovo, con ampie vetrine. Adatto uso commerciale o ufficio. Possibilità tabella X e XIV. Impianti a norma. B.G. 040/272500. (A00)
MUGGIA zona Piazza Marconi affittasi locale libero adatto salumeria, gastronomia, gelateria artigianale. B.G. 040/272500. (A00)

CERCHIAMO urgentemente in Grotta o Commerciale alta soggiorno, cucina, due camere, bagno o doppi servizi. Vista mare indispensabile. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
DA acquistare cerchiamo nelle zone Eremo-Scaglioni-S. Luigi appartamenti di cucina, salone, 2/3 stanze, 1/2 bagni, terrazzo (possibilità di vendita immediata). Spaziocasa, via Roma n. 10/B, tel. 040/369950-369960. (A00)
RICERCHIAMO, per nostra referenziata clientela, appartamenti varie dimensioni anche a prezzi importanti. Viene garantita la massima riservatezza. Geom. Gerzel 040/310990.
RICERCHIAMO, per nostra referenziata clientela, ville, casette, varie dimensioni, anche a prezzi importanti, province Trieste, Gorizia. Geom. Gerzel 040/310990. (A00)
S. PASQUALE, Revoltella alta cerchiamo urgentemente appartamento con due o tre stanze anche da ristrutturare per nostro cliente con ampia disponibilità economica. Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538. (A00)
TECNOCASA Settefontane ricerchiamo in zona Settefontane - Perugino app.ti con soggiorno, camera da letto e ascensore per definizione immediata. Disponibilità fino a 80.000 euro! Tel. 040/393329. (A00)
TECNOCASA Settefontane ricerchiamo in zona Settefontane-Perugino app.ti con soggiorno, due camere, ascensore. Disponibilità fino a 120.000 euro, definizione immediata! Tel. 040/393329.
ZONA Barcola o limitrofe cerchiamo per coppia appartamento di ca 50/60 mq possibilmente con poggolo. Buone condizioni. B.G. 040/3728802. (A00)

UFFICIO V. Flavia I p. ascensore, 95 mq, recente, luminoso, con parcheggio: 3 ampi vani, servizi, terrazza € 80.000. Pizzarello 040/766676. (A00)
ULTIMO piano epoca, buone condizioni, termoautonomo, con condizionatore. Ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, bagno, ripostiglio. Ascensore deliberato B.G. 040/3728802. (A00)
V. MURAT vista mare, grande appartamento, 300 mq, signorile, salone, 5 stanze, cucina, 2 bagni, servizi, poggolo, cantina, box, perfetto, prontoingresso Pizzarello 040/766676. (A00)
VIA Milano locali frontestrada primoingressi, di circa 127/85/42 mq. Possibilità attuazione Legge Tremonti bis. B.G. 040/3728802. (A00)
VIA Romagna, pari primingresso, appartamento con ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, bagno, poggolo, box auto. Casacità 040/362508. (A00)
VILLA ristrutturatissima, vista, giardini, cancelli elettrici, 2 saloni, 4 camere cucine bagni, ampia mansarda 335/317295. (A10877)

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

BORGIO San Sergio cerchiamo per nostro cliente urgentemente appartamento composto da soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno. B.G. 040/3728802.
CASERTA con giardino nella zona di S. Luigi e Rozzol ricerchiamo per numerosi clienti. La vendita sarà immediata al massimo realizzo. Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538. (A00)
CERCASI appartamento zona S. Giacomo, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

OPICINA via del Sabotino: villette di nuova costruzione, con ottima esposizione, giardino di 200 mq, posto auto, soffitta e taverna. Internamente: ampio soggiorno, cucina abitabile, 3 camere da letto, doppi servizi, rip. e terrazza. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808.
OTTIMO alloggio periferico: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, singola, ingresso, bagno, poggolo, ampia cantina. Portoncino blindato, aria condizionata. Euro 103.300 B.G. 040/3728802.
PIAZZA Volontari Giuliani, adiacenze, appartamento con ingresso, cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno, wc, cantina, termoautonomo, € 145.000. Casacità 040/362508.
REVOLTELLA via ottimo appartamento in zona servitissima: camera con balcone, bagno, rip. e cantina. Da vedere! Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538. (A00)
ROIANO ad.ze Tor San Pietro: in stabile d'epoca app. composto da ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, bagno completo. Buona disposizione interna. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808.
ROZZOL strada al piano medio appartamento: atrio, tinello con cucinino e balcone, due ampie camere, bagno, rip. Bassissime spese di gestione! Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538. (A00)
SISTIANA (Borgo San Mauro) appartamento in palazzina quadrifamiliare di ca 100 mq con giardino e accesso macchina. Primo e ultimo piano. Euro 160.000. (A00)
STAZIONE ad.ze: al piano alto, app. composto da atrio, salone, matrimoniale, singola, cucina abitabile, stanzi, doppi servizi, rip. terrazza di 65 mq con splendida vista. Termoautonomo, molto luminoso. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

Vuoi conoscere i luoghi di villeggiatura, di interesse culturale e le attrazioni turistiche in genere del Friuli-Venezia Giulia?

www.regione.fvg.it

clicca

Città

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

Al servizio del cittadino

www.regione.fvg.it è l'indirizzo esatto per connettersi con gli argomenti che più ti riguardano nella Regione. Un sito in divenire, facile da consultare, per sapere in tempo reale ciò che più ti interessa. Clicca www.regione.fvg.it e spazia tra i vari temi che trovi nel nostro sito, selezionando quello che vuoi cercare, consultare, conoscere.

www.regione.fvg.it è l'indirizzo esatto per connettersi con gli argomenti che più ti riguardano nella Regione.

Vuoi consultare le previsioni meteo della regione?

clicca

www.regione.fvg.it

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia